



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 12 agosto 2004

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spazia



Foto di Franco Turcati

Sacra di San Michele

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 26 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 44 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 118 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 19-12990

Approvazione di un primo circuito ricettivo delle Residenze e delle Dimore Storiche del Piemonte. Linee di indirizzo pag. 55

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 34-13005

Approvazione del programma di attività ed iniziative concordate con il Centro Studi Sereno Regis in rappresentanza del Comitato d'iniziativa di Kyoto dal basso e delle Associazioni che collaborano per l'attuazione dei Protocolli di Kyoto e di Torino pag. 58

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 41-13012

Approvazione programma comune degli interventi 2004/2005 per il Settore Artigianato ai sensi degli artt. 2-3-4-5 della Convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte. Spesa euro 1.047.600,00 (o.f.i.) (Cap. 14483/04 - accantonamento n.100166/04 disposto con D.G.R. n. 29-10463 del 22/09/03 e D.G.R. n. 41-11545 del 19/01/04 e accantonamento n.100811/04 disposto con D.G.R. n. 21-12290 del 13/04/2004) pag. 61

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 47-13018

D.P.C.M. 9/04/01, art. 11, comma 6 e L.R. 16/92, art. 28, lettera f) - Diritto allo studio universitario: determinazione fasce di reddito e tariffe per servizio di ristorazione e servizio abitativo a.a. 2004/05 pag. 68

D.G.R. 19 luglio 2004, n. 63-13094

Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione e l'erogazione dell'incentivo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo di cui all'art. 11 L. 598/94 e s.m.i. pag. 71

D.G.R. 3 agosto 2004, n. 100-13283

Integrazione e modifiche relative al procedimento per il rilascio delle autorizzazioni per grandi strutture di vendita di cui all'allegato A della D.G.R. n. 43-29533 del 1.03.2000 "D.lgs. 114/98 - art. 9, L.R. 12/11/1999 n. 28 art. 3. Disposizioni in materia di procedimento concernente le autorizzazioni per grandi strutture di vendita. Indicazioni ai Comuni per i procedimenti di competenza. Modulistica regionale." pag. 101

D.G.R. 3 agosto 2004, n. 113-13294

Riparto del Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga trasferito alla Regione Piemonte, anni finanziari dello Stato 2002-2003. Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione pag. 105

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

In data 6 agosto 2004, è stato pubblicato il 3° Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 31, contenente il D.P.G.R. 5 agosto 2004, n. 86 "Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 per la realizzazione nel Comune di Sangano della nuova sede della succursale dell'I.T.C. "Pascal" di Giaveno" e il D.P.G.R. 5 agosto 2004, n. 85 "Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale".

AVVISO AGLI ENTI LOCALI: CONCESSIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI COORDINAMENTO DEGLI ORARI E PER LA PROMOZIONE DELLE BANCHE DEL TEMPO

SUL BOLLETTINO UFFICIALE 23 GIUGNO 2004, N. 25, PARTE I, SONO STATE PUBBLICATE LA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.6.2004, N. 30-12746 E LA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17.6.2004, N. 65 DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA, LE QUALI HANNO ADOTTATO RISPETTIVAMENTE I CRITERI E L'AVVISO PUBBLICO RELATIVI ALLA CONCESSIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI COORDINAMENTO DEGLI ORARI E PER LA PROMOZIONE DELLE BANCHE DEL TEMPO.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 5 agosto 2004, n. 87	pag. 26
D.P.G.R. 5 agosto 2004, n. 88	pag. 44
D.P.G.R. 5 agosto 2004, n. 89	pag. 44

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 15-12731	pag. 44
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 2-12973	pag. 52
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 3-12974	pag. 52
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 4-12975	pag. 52
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 6-12977	pag. 52
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 7-12978	pag. 52
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 8-12979	pag. 53
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 9-12980	pag. 53
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 10-12981	pag. 53
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 11-12982	pag. 53
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 12-12983	pag. 53
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 13-12984	pag. 54
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 14-12985	pag. 54
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 15-12986	pag. 54
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 16-12987	pag. 54
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 17-12988	pag. 55
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 18-12989	pag. 55

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 19-12990	pag. 55
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 20-12991	pag. 56
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 21-12992	pag. 56
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 22-12993	pag. 56
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 23-12994	pag. 56
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 24-12995	pag. 56
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 25-12996	pag. 56
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 26-12997	pag. 57
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 32-13003	pag. 58
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 33-13004	pag. 58
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 34-13005	pag. 58
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 35-13006	pag. 59
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 36-13007	pag. 60
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 37-13008	pag. 60
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 39-13010	pag. 60
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 40-13011	pag. 60
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 41-13012	pag. 61
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 46-13017	pag. 68
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 47-13018	pag. 68
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 48-13019	pag. 68
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 49-13020	pag. 69
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 50-13021	pag. 69
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 51-13022	pag. 69
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 52-13023	pag. 69
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 53-13024	pag. 70
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 54-13025	pag. 70
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 55-13026	pag. 70
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 56-13027	pag. 70
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 57-13028	pag. 71
D.G.R. 12 luglio 2004, n. 58-13029	pag. 71

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 61-13031	pag. 71	Codice 14	
D.G.R. 19 luglio 2004, n. 63-13094	pag. 71	D.D. 16 marzo 2004, n. 169	pag. 121
D.G.R. 3 agosto 2004, n. 100-13283	pag. 101	Codice 14.2	
D.G.R. 3 agosto 2004, n. 25-13208	pag. 78	D.D. 17 marzo 2004, n. 172	pag. 122
D.G.R. 3 agosto 2004, n. 26-13209	pag. 89	Codice 14.2	
D.G.R. 3 agosto 2004, n. 27-13210	pag. 95	D.D. 17 marzo 2004, n. 173	pag. 123
D.G.R. 3 agosto 2004, n. 63-13246	pag. 100	Codice 14.4	
D.G.R. 3 agosto 2004, n. 112-13293	pag. 104	D.D. 22 marzo 2004, n. 176	pag. 124
D.G.R. 3 agosto 2004, n. 113-13294	pag. 105	Codice 14.4	
		D.D. 22 marzo 2004, n. 177	pag. 124
		Codice 14.4	
		D.D. 22 marzo 2004, n. 178	pag. 124
		Codice 14.4	
		D.D. 22 marzo 2004, n. 180	pag. 124
		Codice 14.4	
		D.D. 23 marzo 2004, n. 186	pag. 124
		Codice 14.6	
		D.D. 23 marzo 2004, n. 188	pag. 127
		Codice 14	
		D.D. 30 marzo 2004, n. 199	pag. 127
		Codice 15.9	
		D.D. 9 agosto 2004, n. 616	pag. 127
		Codice 15.9	
		D.D. 9 agosto 2004, n. 617	pag. 128
		Codice 16.4	
		D.D. 26 gennaio 2004, n. 12	pag. 129
		Codice 16.3	
		D.D. 30 gennaio 2004, n. 16	pag. 130
		Codice 16	
		D.D. 30 gennaio 2004, n. 17	pag. 130
		Codice 16.3	
		D.D. 5 febbraio 2004, n. 20	pag. 130
		Codice 16.2	
		D.D. 5 febbraio 2004, n. 21	pag. 131
		Codice 16.2	
		D.D. 5 febbraio 2004, n. 22	pag. 132
		Codice 16.2	
		D.D. 6 febbraio 2004, n. 23	pag. 132
		Codice 16.3	
		D.D. 10 febbraio 2004, n. 24	pag. 132
		Codice 16.4	
		D.D. 16 febbraio 2004, n. 25	pag. 132

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 211 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.1			
D.D. 30 giugno 2004, n. 85	pag. 118		
Codice 14			
D.D. 17 febbraio 2004, n. 89	pag. 118		
Codice 14.7			
D.D. 17 febbraio 2004, n. 91	pag. 118		
Codice 14.7			
D.D. 17 febbraio 2004, n. 92	pag. 119		
Codice 14.7			
D.D. 17 febbraio 2004, n. 93	pag. 119		
Codice 14.7			
D.D. 17 febbraio 2004, n. 94	pag. 120		
Codice 14.7			
D.D. 15 marzo 2004, n. 162	pag. 120		
Codice 14.4			
D.D. 15 marzo 2004, n. 163	pag. 121		
Codice 14.4			
D.D. 15 marzo 2004, n. 164	pag. 121		
Codice 14.4			
D.D. 15 marzo 2004, n. 165	pag. 121		

Codice 16.3 D.D. 18 febbraio 2004, n. 26	pag. 133	Codice 16.1 D.D. 13 aprile 2004, n. 67	pag. 163
Codice 16.2 D.D. 18 febbraio 2004, n. 27	pag. 133	Codice 16.3 D.D. 14 aprile 2004, n. 68	pag. 166
Codice 16.4 D.D. 20 febbraio 2004, n. 28	pag. 133	Codice 16.4 D.D. 19 aprile 2004, n. 69	pag. 166
Codice 16.3 D.D. 20 febbraio 2004, n. 29	pag. 134	Codice 16.1 D.D. 20 aprile 2004, n. 70	pag. 166
Codice 16.3 D.D. 23 febbraio 2004, n. 30	pag. 134	Codice 16.3 D.D. 21 aprile 2004, n. 71	pag. 167
Codice 16.3 D.D. 24 febbraio 2004, n. 31	pag. 135	Codice 16.3 D.D. 22 aprile 2004, n. 72	pag. 167
Codice 16.3 D.D. 24 febbraio 2004, n. 32	pag. 135	Codice 16.1 D.D. 22 aprile 2004, n. 73	pag. 167
Codice 16.1 D.D. 25 febbraio 2004, n. 33	pag. 135	Codice 16.3 D.D. 22 aprile 2004, n. 74	pag. 167
Codice 16 D.D. 8 marzo 2004, n. 40	pag. 136	Codice 16.3 D.D. 22 aprile 2004, n. 75	pag. 168
Codice 16.2 D.D. 9 marzo 2004, n. 41	pag. 136	Codice 16.3 D.D. 22 aprile 2004, n. 76	pag. 168
Codice 16.1 D.D. 9 marzo 2004, n. 42	pag. 136	Codice 16.3 D.D. 26 aprile 2004, n. 77	pag. 168
Codice 16.3 D.D. 23 marzo 2004, n. 47	pag. 143	Codice 16.4 D.D. 26 aprile 2004, n. 78	pag. 168
Codice 16.4 D.D. 23 marzo 2004, n. 48	pag. 143	Codice 16.1 D.D. 26 aprile 2004, n. 80	pag. 168
Codice 16.3 D.D. 24 marzo 2004, n. 49	pag. 144	Codice 16.1 D.D. 26 aprile 2004, n. 81	pag. 172
Codice 16.3 D.D. 29 marzo 2004, n. 50	pag. 147	Codice 16.4 D.D. 26 aprile 2004, n. 82	pag. 174
Codice 16.3 D.D. 30 marzo 2004, n. 52	pag. 147	Codice 16.3 D.D. 26 aprile 2004, n. 83	pag. 174
Codice 16.3 D.D. 30 marzo 2004, n. 51	pag. 147	Codice 16.4 D.D. 27 aprile 2004, n. 84	pag. 174
Codice 16.3 D.D. 30 marzo 2004, n. 53	pag. 147	Codice 16.3 D.D. 28 aprile 2004, n. 85	pag. 174
Codice 16.2 D.D. 8 aprile 2004, n. 64	pag. 148	Codice 16.2 D.D. 30 aprile 2004, n. 86	pag. 175
Codice 16.1 D.D. 9 aprile 2004, n. 65	pag. 153	Codice 16.2 D.D. 3 maggio 2004, n. 87	pag. 177
Codice 16.1 D.D. 9 aprile 2004, n. 66	pag. 155	Codice 16.1 D.D. 10 maggio 2004, n. 90	pag. 182

Codice 16.1 D.D. 10 maggio 2004, n. 91	pag. 182	Codice 25.6 D.D. 22 aprile 2004, n. 672	pag. 192
Codice 16.4 D.D. 17 maggio 2004, n. 93	pag. 182	Codice 25.5 D.D. 23 aprile 2004, n. 681	pag. 193
Codice 16.3 D.D. 24 maggio 2004, n. 100	pag. 182	Codice 25.2 D.D. 23 aprile 2004, n. 683	pag. 194
Codice 24.3 D.D. 7 luglio 2004, n. 224	pag. 183	Codice 25.2 D.D. 23 aprile 2004, n. 684	pag. 194
Codice 25.2 D.D. 8 aprile 2004, n. 594	pag. 189	Codice 25.2 D.D. 23 aprile 2004, n. 685	pag. 194
Codice 25.2 D.D. 8 aprile 2004, n. 595	pag. 189	Codice 25.1 D.D. 26 aprile 2004, n. 686	pag. 194
Codice 25.2 D.D. 13 aprile 2004, n. 604	pag. 189	Codice 25.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 688	pag. 194
Codice 25.2 D.D. 14 aprile 2004, n. 607	pag. 189	Codice 25.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 689	pag. 194
Codice 25.2 D.D. 14 aprile 2004, n. 608	pag. 189	Codice 25.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 690	pag. 194
Codice 25.2 D.D. 16 aprile 2004, n. 629	pag. 189	Codice 25.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 691	pag. 195
Codice 25.2 D.D. 16 aprile 2004, n. 631	pag. 189	Codice 25.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 692	pag. 195
Codice 25.2 D.D. 16 aprile 2004, n. 632	pag. 190	Codice 25.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 693	pag. 195
Codice 25.6 D.D. 16 aprile 2004, n. 633	pag. 190	Codice 25.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 694	pag. 195
Codice 25.6 D.D. 16 aprile 2004, n. 634	pag. 190	Codice 25.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 695	pag. 195
Codice 25.2 D.D. 16 aprile 2004, n. 635	pag. 191	Codice 25.5 D.D. 26 aprile 2004, n. 699	pag. 195
Codice 25.2 D.D. 16 aprile 2004, n. 636	pag. 191	Codice 25.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 701	pag. 195
Codice 25.6 D.D. 19 aprile 2004, n. 637	pag. 191	Codice 25.2 D.D. 26 aprile 2004, n. 702	pag. 195
Codice 25.2 D.D. 20 aprile 2004, n. 658	pag. 191	Codice 25.2 D.D. 28 aprile 2004, n. 709	pag. 196
Codice 25.2 D.D. 21 aprile 2004, n. 664	pag. 192	Codice 25.2 D.D. 28 aprile 2004, n. 710	pag. 196
Codice 25.2 D.D. 21 aprile 2004, n. 665	pag. 192	Codice 25.2 D.D. 28 aprile 2004, n. 712	pag. 196
Codice 25.11 D.D. 21 aprile 2004, n. 667	pag. 192	Codice 25.6 D.D. 28 aprile 2004, n. 713	pag. 196

Codice 25.6 D.D. 28 aprile 2004, n. 714	pag. 196	Codice 26 D.D. 22 marzo 2004, n. 122	pag. 201
Codice 25.6 D.D. 28 aprile 2004, n. 715	pag. 196	Codice 26 D.D. 22 marzo 2004, n. 123	pag. 202
Codice 25.2 D.D. 29 aprile 2004, n. 723	pag. 196	Codice 26.4 D.D. 23 marzo 2004, n. 125	pag. 202
Codice 25.2 D.D. 29 aprile 2004, n. 727	pag. 196	Codice 26.4 D.D. 23 marzo 2004, n. 126	pag. 202
Codice 25.2 D.D. 29 aprile 2004, n. 729	pag. 196	Codice 26.4 D.D. 23 marzo 2004, n. 127	pag. 203
Codice 25.6 D.D. 29 aprile 2004, n. 731	pag. 196	Codice 26.1 D.D. 29 marzo 2004, n. 131	pag. 203
Codice 25.7 D.D. 30 aprile 2004, n. 734	pag. 197	Codice 26.2 D.D. 29 marzo 2004, n. 132	pag. 204
Codice 26 D.D. 5 marzo 2004, n. 87	pag. 197	Codice 26.4 D.D. 1 aprile 2004, n. 138	pag. 204
Codice 26.2 D.D. 10 marzo 2004, n. 92	pag. 198	Codice 26.2 D.D. 7 aprile 2004, n. 148	pag. 204
Codice 26.4 D.D. 17 marzo 2004, n. 109	pag. 198	Codice 26 D.D. 2 agosto 2004, n. 400	pag. 204
Codice 26.4 D.D. 17 marzo 2004, n. 110	pag. 199	Codice 28.1 D.D. 18 febbraio 2004, n. 45	pag. 205
Codice 26.4 D.D. 17 marzo 2004, n. 111	pag. 199	Codice 28.1 D.D. 18 febbraio 2004, n. 46	pag. 205
Codice 26.4 D.D. 17 marzo 2004, n. 112	pag. 199	Codice 28.1 D.D. 19 febbraio 2004, n. 70	pag. 205
Codice 26.4 D.D. 17 marzo 2004, n. 113	pag. 199	Codice 28.1 D.D. 19 marzo 2004, n. 71	pag. 205
Codice 26.4 D.D. 17 marzo 2004, n. 114	pag. 200	Codice 28.5 D.D. 7 aprile 2004, n. 84	pag. 205
Codice 26.4 D.D. 17 marzo 2004, n. 115	pag. 200	Codice 28.1 D.D. 8 aprile 2004, n. 87	pag. 206
Codice 26.4 D.D. 17 marzo 2004, n. 116	pag. 200	Codice 28.1 D.D. 16 aprile 2004, n. 90	pag. 206
Codice 26.4 D.D. 18 marzo 2004, n. 117	pag. 200	Codice 28.1 D.D. 16 aprile 2004, n. 91	pag. 206
Codice 26.2 D.D. 18 marzo 2004, n. 118	pag. 201	Codice 28.5 D.D. 19 aprile 2004, n. 93	pag. 207
Codice 26.2 D.D. 18 marzo 2004, n. 119	pag. 201	Codice 28.1 D.D. 19 aprile 2004, n. 95	pag. 207
Codice 26 D.D. 19 marzo 2004, n. 121	pag. 201	Codice 28.5 D.D. 28 aprile 2004, n. 104	pag. 207

Codice 28.5 D.D. 28 aprile 2004, n. 105	pag. 208	Codice 28.2 D.D. 19 maggio 2004, n. 123	pag. 209
Codice 28.1 D.D. 29 aprile 2004, n. 108	pag. 208	Codice S1.4 D.D. 29 luglio 2004, n. 991	pag. 209
Codice 28.5 D.D. 6 maggio 2004, n. 112	pag. 208	Codice S1.4 D.D. 4 agosto 2004, n. 1037	pag. 210
Codice 28.1 D.D. 10 maggio 2004, n. 114	pag. 209	Codice S1.4 D.D. 4 agosto 2004, n. 1038	pag. 210

INDICE SISTEMATICO

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 35-13006

Accantonamento della somma di euro 474.729,00 su vari capitoli per la partecipazione della Regione Piemonte a progetti e network nell'ambito del Settore Affari Internazionali e Comunitari. Assegnazione di detto importo alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

pag. 59

AGRICOLTURA

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 24-12995

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 653.927,00 per il finanziamento del programma interregionale "Monitoraggio dei sistemi irrigui" (articolo 2, comma 7, lettera c della legge 499/99)

pag. 56

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 33-13004

Legge regionale 20 novembre 2002, n. 29 "Istituto per il marketing agroalimentare del Piemonte", articolo 3, comma 2. Procedure, criteri e condizioni per l'erogazione di contributi in conto capitale. Parziale modifica alla deliberazione della Giunta Regionale n. 52-11337 del 15/12/2003

pag. 58

ARTIGIANATO

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 41-13012

Approvazione programma comune degli interventi 2004/2005 per il Settore Artigianato ai sensi degli artt. 2-3-4-5 della Convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte. Spesa euro 1.047.600,00 (o.f.i.) (Cap. 14483/04 - accant. n.100166/04 disposto con D.G.R. n. 29-10463 del 22/09/03 e D.G.R. n. 41-11545 del 19/01/04 e accant. n.100811/04 disposto con D.G.R. n. 21-12290 del 13/04/2004)

pag. 61

ASSISTENZA

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 22-12993

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 500.000 provenienti dallo Stato per il finanziamento del progetto "Custodia socio-assistenziale degli anziani"

pag. 56

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 39-13010

Art. 17 L.R. 8/08/1997 n. 51 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamenti capitoli vari bilancio regionale 2004

pag. 60

BENI CULTURALI

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 19-12990

Approvazione di un primo circuito ricettivo delle Residenze e delle Dimore Storiche del Piemonte. Linee di indirizzo

pag. 55

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 20-12991

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB S1041; 31991; 31011)

pag. 56

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 51-13022

Accantonamento di somme a favore della Direzione Beni culturali per il completamento di interventi infrastrutturali ex delibera CIPE 135/99. Euro 120.837,10 - Cap. 20015

pag. 69

CAVE E TORBIERE

Codice 16.4

D.D. 26 gennaio 2004, n. 12

Cava di sabbia e ghiaia in località I Ronchi del Comune di Montanaro (TO) pag. 129

Codice 16.4

D.D. 19 aprile 2004, n. 69

L.R. n. 69/1978 e Piano d'Area dei "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po". Armonizzazione delle scadenze annuali previste per la presentazione dei monitoraggi ambientali relativi alle attività estrattive operanti all'interno dei Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po pag. 166

Codice 16.4

D.D. 26 aprile 2004, n. 78

Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di "Coltivazione di cava per la realizzazione di interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'autostrada TO-MI in località Cascina Goretta del Comune di Torrazza Piemonte (TO)", presentato dalla Società S.A.T.A.P. S.p.A.. Proroga termini per la conclusione del procedimento art. 12 co. 4 l.r. 40/1998 pag. 168

Codice 16.4

D.D. 17 maggio 2004, n. 93

Liquidazione di euro 509,29 cap. 10590/2003 a favore del Dr. Giorgio Belfiore nominato in qualità di Esperto del Consiglio Regionale nell'ambito della Conferenza di Servizi presso la Regione, istituita ai sensi dell'art. 33 della L.R. 44/2000 pag. 182

COMMERCIO

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 57-13028

Riapertura della graduatoria approvata con D.D. n. 542/2003 ex D.G.R. n. 60-5532 del 11/3/2002 - Assegnazione alla Direzione Commercio e Artigianato di Euro 3.880.959,80 sul capitolo 25992/2004 (UPB 17022) pag. 71

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 58-13029

D.G.R. 77-3353 del 25/6/01. Reimpostazione di fondi statali su capitolo 14946/04 - Assegnazione e accantonamento alla Direzione Commercio e Artigianato di Euro 81.000,00 su cap. 14946/04 pag. 71

CONTENZIOSO

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 10-12981

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennità ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 53

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 11-12982

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento delle determinate del Settore Programmazione e Interventi dei Settori Commerciali nn. 113 e 114 e 373 e 374 del 2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 53

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 12-12983

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento delle determinate del settore Programmazione e Interventi dei Settori Commerciali nn. 113 e 114 373 e 374 del 2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 53

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 13-12984

Liquidazione competenze professionali quale (C.T.P.) Consulente Tecnico di parte al Geom. Massimo Armando. Spesa euro 778,68 (cap. 10560/2004) pag. 54

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 14-12985

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Sup. Acque Pubbliche proposto da (omissis) avverso verb. Conf. Servizi 1.3.04 ed altri atti connessi concernente l'approvazione del progetto dei "Lavori di completamento argine sponda sinistra fiume Dora Baltea in Località Teksid". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. I. Lima e G. Pafundi pag. 54

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 15-12986

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti Tribunale Sup. Acque Pubbliche proposto da (omissis) avverso verb. Conf. Servizi 1.3.04 ed altri atti connessi concernente l'approvazione del progetto dei "Lavori di completamento argine sponda sinistra fiume Dora Baltea in Loc. Teksid". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. I. Lima e G. Pafundi pag. 54

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 2-12973

Liquidazione parcella all'avv. Vitaliano Lorenzoni. Spesa euro 2.408,99 (cap. 10560/2004) pag. 52

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 3-12974

Liquidazione parcella all'avv. Ludovico Cuniberti. Spesa euro 17.062,71 (cap. 10560/2004) pag. 52

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 4-12975

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avverso nota 20.4.2004 prot. 8115 del dirigente del Settore Regionale Pianificazione aree protette concernente l'interpretazione dell'art. 3, 1° c., lett. d), D.P.R. 6.6.2001 n. 380. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 52

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 6-12977

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tar Lazio proposto (omissis) per l'annullamento delle comunicazioni dei quantitativi di riferimento individuale in materia di "quote latte". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Pier Carlo Maina ed Emanuela Romanelli pag. 52

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 7-12978

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tar Lazio proposto (omissis) per l'annullamento delle comunicazioni dei quantitativi di riferimento individuale in materia di "quote latte". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Pier Carlo Maina ed Emanuela Romanelli pag. 52

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 8-12979

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dal (omissis) per ottenere l'annullamento del decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 3.5.2004 n. 34. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 53

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 9-12980

Liquidazione parcelle all'avv. Paolo Monti. Spesa euro 27.955,94 (cap. 10560/2004) pag. 53

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI**Codice S1.4****D.D. 29 luglio 2004, n. 991**

Interventi di solidarietà a favore del Sud Africa. Contributo di Euro 13.000,00 sul capitolo 11010/2003 a sostegno di un programma sociale denominato "Alexandra Renewal Project" che si sta attuando nella Città di Johannesburg. (Acc. 101687) pag. 209

Codice S1.4**D.D. 4 agosto 2004, n. 1037**

L.R. 41/92. Approvazione del Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata in Bielorussia ed Ucraina - Anno 2004 pag. 210

Codice S1.4**D.D. 4 agosto 2004, n. 1038**

L.R. 67/95. Approvazione del bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti Locali - anno 2004 pag. 210

DELEGA DI FUNZIONI**D.P.G.R. 5 agosto 2004, n. 89**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale pag. 44

DIRITTO ALLO STUDIO**D.G.R. 12 luglio 2004, n. 47-13018**

D.P.C.M. 9/04/01, art. 11, comma 6 e L.R. 16/92, art. 28, lettera f) - Diritto allo studio universitario: determinazione fasce di reddito e tariffe per servizio di ristorazione e servizio abitativo a.a. 2004/05 pag. 68

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**Codice 14****D.D. 17 febbraio 2004, n. 89**

Programma Interreg III Italia - Francia Alcotra: impegno e liquidazione spese per locazione dei locali del Segretariato Tecnico di Mentone. Spesa di 17.379,24 Euro (capitolo 13898/04) pag. 118

Codice 14.7**D.D. 17 febbraio 2004, n. 91**

L.R. 9.8.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca - Comune: Prali (TO) Tipo di intervento: autorizzazione "Interventi di sistemazione idraulico forestale del Rio Marlat" pag. 118

Codice 14.7**D.D. 17 febbraio 2004, n. 92**

L.R. 9.8.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Alta Val Tanaro - Comune: Ormea (CN) - Località: Altramella - Tipo di intervento: autorizzazione "Interventi di sistemazione - idrogeologica e regimazione delle acque superficiali e profonde" pag. 119

Codice 14.7**D.D. 17 febbraio 2004, n. 93**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Valle Antrona - Comune: Antrona Schieranco (VB) - Tipo di intervento: autorizzazione lavori di rifacimento del ponte sul Rio Acqua Buona pag. 119

Codice 14.7**D.D. 17 febbraio 2004, n. 94**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Val Chiusella - Comuni: vari - Tipo di intervento: autorizzazione "Interventi di ripristino regolare deflusso delle acque dei corsi d'acqua montani" pag. 120

Codice 14.7**D.D. 15 marzo 2004, n. 162**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Società Colomion S.p.A. - Comune: Bardonecchia (TO) - Tipo di intervento: costruzione sciovvia "Clos d'Aval - Pra Magnan" pag. 120

Codice 14.4**D.D. 15 marzo 2004, n. 163**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Seccato Priola" pag. 121

Codice 14.4**D.D. 15 marzo 2004, n. 164**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Giordanengo Mauro da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "tetto Snive" del Comune di Robilante pag. 121

Codice 14.4**D.D. 15 marzo 2004, n. 165**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione al Comune di Prazzo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Succera - Costa Forana" del Comune di Prazzo pag. 121

Codice 14**D.D. 16 marzo 2004, n. 169**

Interreg III B Spazio Alpino - progetto Via Alpina - Work Packages 3 - Fornitura di placchette di segnalazione dell'itinerario. Determinazione Dirigenziale n. 12 del 24 febbraio 2004. Nomina commissione giudicatrice pag. 121

Codice 14.2**D.D. 17 marzo 2004, n. 172**

Reg. (CE) n. 1257/1999 - Piano di sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura T - Azione 2 "Studi connessi alla tutela dell'ambiente in relazione alla selvicoltura" - Progetto "Gestione e promozione delle risorse forestali - GESFOR" - Nomine integrative delle Commissioni Tecniche Regionali relative al secondo gruppo di Piani Forestali Territoriali istituite con D.D. n. 983 del 25.11.03 pag. 122

Codice 14.2**D.D. 17 marzo 2004, n. 173**

Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. di incarichi per la realizzazione delle attività costituenti integrazioni al Piano di Lavoro 2003 del Settore Politiche Forestali. Parziale rettifica all'allegato 1 della Determinazione n. 989 del 26.11.2003 pag. 123

Codice 14.4**D.D. 22 marzo 2004, n. 176**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Canavese Giuseppe da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Rivoira" del Comune di Priola pag. 124

Codice 14.4**D.D. 22 marzo 2004, n. 177**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Rinaudo Giuseppe da Tarantasca (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Bort - Giusiano" del Comune di Melle (CN) pag. 124

Codice 14.4**D.D. 22 marzo 2004, n. 178**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Conte Stefano da Rossana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Prasecco" del Comune di Rossana pag. 124

Codice 14.4**D.D. 22 marzo 2004, n. 180**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Soave Magda da Bra (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Chiravezz" del Comune di Garessio (CN) pag. 124

Codice 14.4**D.D. 23 marzo 2004, n. 186**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 52. Riparto alle Comunità Montane del Piemonte dei fondi assegnati per le finalità di cui alla Legge 3 dicembre 1971, n. 1102 - Impegno della somma di euro 750.000,00 sul Capitolo 23258/2004 quale primo acconto pag. 124

Codice 14.6**D.D. 23 marzo 2004, n. 188**

Legge regionale n. 8/84 - Approvazione bozza di contratto per l'affidamento della fornitura di ulteriori n. 15 moduli antincendio scarrabili, da destinare al Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte. Integrazione del Contratto Rep. n. 8881 del 23 gennaio 2004 per un importo di Euro 37605,00 oltre IVA pag. 127

Codice 14**D.D. 30 marzo 2004, n. 199**

D.G.R. n. 18-10306 del 5 agosto 2003. Affidamento d'incarico di consulenza esterna finalizzato alla verifica e all'implementazione della qualità del servizio di spegnimento degli incendi boschivi previsto dalla D.G.R. n. 82-11420 del 23.12.2003. Impegno e liquidazione di Euro 35.000,00 sul capitolo 10870/04 pag. 127

EDILIZIA COMMERCIALE**D.G.R. 3 agosto 2004, n. 100-13283**

Integrazione e modifiche reattive al procedimento per il rilascio delle autorizzazioni per grandi strutture di vendita di cui all'allegato A della D.G.R. n. 43-29533 del 1.03.2000 "D.lgs. 114/98 - art. 9, L.R. 12/11/1999 n. 28 art. 3. Disposizioni in materia di procedimento concernente le autorizzazioni per grandi strutture di vendita. Indicazioni ai Comuni per i procedimenti di competenza. Modulistica regionale." pag. 101

ENTI LOCALI**Codice 5.1****D.D. 30 giugno 2004, n. 85**

Azione sperimentale a supporto dell'informatizzazione della gestione associata di funzioni e servizi comunali. Impegno di spesa di euro 68.291,00 (cap. 10085/2004) pag. 118

FORMAZIONE PROFESSIONALE/ LAVORO

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 37-13008

Assegnazione alla Direzione Formazione Professionale Lavoro della somma di Euro 11.300,00 quale cofinanziamento al progetto "Leonardo da Vinci" ELSY". Accantonamento di Euro 5.600,00 sul Cap. 11400/04 e prenotazione Euro 5.700,00 sul cap 11400/05 pag. 60

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 52-13023

LR 41/98, art. 2, co. 3, lett. d): politiche attive del lavoro che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale - Programmazione e indirizzo del sistema informativo regionale per il lavoro. Assegnazione alla Direzione 15 FP-L somma di euro 1.500.000,00 tramite accantonamento su capp. vari del bilancio pag. 69

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 53-13024

Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (L.R. 51/2000). Proroga dei termini della conclusione dei Piani Provinciali pag. 70

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 54-13025

Legge regionale 28/1993 modificata ed integrata dalla legge regionale 22/1997, art. 6, comma 8. Accantonamento di euro 130.000,00 sul cap. 10870/2004 per l'attività del Comitato Tecnico di valutazione delle domande di contributo e finanziamento in riferimento agli anni 2003 e 2004 pag. 70

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 55-13026

Assegnazione risorse a favore della Direzione FPL per l'ammontare di Euro 2.000,00 mediante accantonamento sul cap. 10870 Bil. 2004 per rimborsi spese trasferte relative a consulenza esterna sulle materie di cui al D.Lgs. n. 469/97, "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro" inerente in modo particolare agli adempimenti connessi con le vertenze aziendali pag. 70

Codice 15.9

D.D. 9 agosto 2004, n. 616

Progetto europeo Reti n. VS/2002/0553 "Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di politiche attive del lavoro e di sviluppo locale". Affidamento di incarico per lo sviluppo della fase progettuale di valutazione indipendente. Determinazione a contrarre e indizione di trattativa privata pag. 127

Codice 15.9

D.D. 9 agosto 2004, n. 617

Progetto europeo Reti n. VS/2002/0553 "Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di politiche attive del lavoro e di sviluppo locale". Affidamento di incarico per lo sviluppo della fase progettuale di organizzazione e elaborazione statistica dati. Determinazione a contrarre e indizione di trattativa privata pag. 128

INDUSTRIA

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 18-12989

Protocollo d'intesa propedeutico all'Accordo di programma per le infrastrutture del progetto Millenium Canavese (Mediapolis) di Albiano d'Ivrea pag. 55

D.G.R. 19 luglio 2004, n. 63-13094

Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione e l'erogazione dell'incentivo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo di cui all'art. 11 L. 598/94 e s.m.i. pag. 71

Codice 16.3

D.D. 30 gennaio 2004, n. 16

Reg. (CE) 1260/99 - ob. 2. Azione di Assistenza Tecnica. Conferimento di collaborazione coordinata e continuativa a tempo determinato. Approvazione schema di Convenzione. Spesa 60.000,00 Euro (capp. 15103 - 15098 - 15108/2004) pag. 130

Codice 16.3

D.D. 5 febbraio 2004, n. 20

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure a Regia Regionale (Misure 2.3 - 2.5 b) - 3.1 a) - 3.2 - 4.1 a) - 4.2 b)). Disposizioni procedurali ed organizzative per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo degli interventi ammessi a finanziamento pag. 130

Codice 16.2

D.D. 5 febbraio 2004, n. 21

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Aree a sostegno transitorio (Phasing out) DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 131

Codice 16.2

D.D. 5 febbraio 2004, n. 22

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - Area Ob. 2 OCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 132

Codice 16.2

D.D. 6 febbraio 2004, n. 23

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Sostituzione di un membro in seno al Comitato di Distretto dei distretti aggregati di Biella, Cossato, Crevacuore, Tollegno e Trivero pag. 132

Codice 16.3

D.D. 10 febbraio 2004, n. 24

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure 2.3, 3.2, 4.1a 4.2b. Attivazione di consulenze specialistiche per l'applicazione dell'art. 29.4 del Regolamento dei Fondi Strutturali. Affidamento incarichi pag. 132

Codice 16.3

D.D. 18 febbraio 2004, n. 26

DOCUP 2000/2006 Obiettivo 2 - misura 2.3. Rideterminazione quadri economici. Comuni di Albiano d'Ivrea, Borgone di Susa pag. 133

Codice 16.2

D.D. 18 febbraio 2004, n. 27

Reg. (CE) 1260/99 Docup 2000-2006 (Aree Ob. 2 e Phasing Out) e Complemento di Programmazione. Misura di intervento 3.2. Impegno di spesa sul Bilancio 2004 di euro 3.800.000,00 (Ob. 2) e di euro 1.769.200,00 (Phasing Out) pag. 133

Codice 16.3

D.D. 20 febbraio 2004, n. 29

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attività di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.). Ditta Self s.r.l.: revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, dei Bonus fiscali di euro 3.107,91 alla Ditta Self s.r.l. pag. 134

Codice 16.3

D.D. 23 febbraio 2004, n. 30

Reg. (CE) 1260/99 DOCUP 2000-2006 (Aree Obiettivo 2) e Complemento di Programmazione. Misura di intervento 2.3. Impegno di spesa sul Bilancio 2004 di euro 3.400.000,00 (capp. vari) pag. 134

Codice 16.3

D.D. 24 febbraio 2004, n. 31

Reg. CEE 2081/93, Ob. 2 - DOCUP 1997-99 - Sottoprogramma FESR - Misura 3.2. Approvazione rendiconto costi di gestione fondo al 31/12/2002 e autorizzazione a Finpiemonte ex art. 15 - Convenzione del 16/2/1998 pag. 135

Codice 16.3

D.D. 24 febbraio 2004, n. 32

Reg. 1260/99. Docup ob.2, Complemento di Programmazione. Periodo 2000/2006. Misura 2.4 - Linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema". Approvazione schema di convenzione con l'A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo) Diadi 2000 pag. 135

Codice 16.1

D.D. 25 febbraio 2004, n. 33

Reg. (CE) 1260/99 Docup 2000-2006 (Aree Obiettivo 2 e Phasing Out) e Complemento di Programmazione. Misura di intervento 3.1 a . Impegno di spesa sul Bilancio 2004 di euro 4.275.000,00 (Ob. 2) e, di euro 850.000,00 (Phasing Out) (capp. vari) pag. 135

Codice 16

D.D. 8 marzo 2004, n. 40

Conferimento al Geom. Cauda Pierangelo della posizione di tipo B " Progetti pubblici di valorizzazione territoriale a favore del sistema economico". Rettifica per mero errore materiale pag. 136

Codice 16.2

D.D. 9 marzo 2004, n. 41

Reg. (CE) 1260/99 - Fesr - Area Ob. 2 Docup 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 136

Codice 16.1

D.D. 9 marzo 2004, n. 42

Reg. Ce 1260/99 Fesr - Ob. 2 Docup 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo Docup ai soggetti attuatori degli interventi dei P.I.A. della Provincia di Cuneo. Modifica parziale alle precedenti determinazioni n. 124 del 11/8/2003, n. 162 del 6/10/2003 e n. 228 del 10/12/2003 per rettifica di errori materiali pag. 136

Codice 16.3

D.D. 23 marzo 2004, n. 47

Reg. (CE) 1260/99, art. 22. Programma Regionale di Azioni Innovative della Regione Piemonte. Azione di Assistenza Tecnica. Affidamento all'Ing. Jean-Pierre Zereik. Impegno di spesa Euro 9.253,44 (capp. vari) pag. 143

Codice 16.3

D.D. 24 marzo 2004, n. 49

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 4.1 a): Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 144

Codice 16.3

D.D. 29 marzo 2004, n. 50

Reg. 1260/99. Docup ob.2, Complemento di Programmazione. Periodo 2000/2006. Misura 2.4 - linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema". Costituzione del Comitato Guida del Progetto Diadi 2000 pag. 147

Codice 16.3

D.D. 30 marzo 2004, n. 51

Adesione al Comitato Eris@. Spesa Euro 6.900,00 (cap. 10940/2004) pag. 147

Codice 16.3

D.D. 30 marzo 2004, n. 52

L.L. 1329/65 e 598/94. Approvazione del rendiconto degli importi accolti dal Comitato Agevolazioni MCC SpA - Regione Piemonte. Periodo 1/7/2003 31/12/2003 pag. 147

Codice 16.3

D.D. 30 marzo 2004, n. 53

Reg. CEE 2081/93, Ob. 2 - DOCUP 1997-99 - Misura 5.3 Sottomisura A) - Approvazione costi di gestione fondo al 31-12-1999 e autorizzazione a Finpiemonte ex art. 15 Convenzione 25-11-1998 Rep. n. 640 pag. 147

Codice 16.2

D.D. 8 aprile 2004, n. 64

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2. Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 148

Codice 16.1**D.D. 9 aprile 2004, n. 65**

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 Docup 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo Docup ai soggetti attuatori degli interventi del P.I.A. della Provincia di Vercelli - definizione degli interventi di riserva nella provincia di Vercelli pag. 153

Codice 16.1**D.D. 9 aprile 2004, n. 66**

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 Docup 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti integrati d'Area. Rideterminazione contributo Docup ai soggetti attuatori degli interventi del P.I.A. della Provincia del Verbano Cusio Ossola - modifica parziale alle precedenti determinazioni n. 132 del 13/8/2003 e n. 187 del 13/11/2003 per rettifica di errori materiali pag. 155

Codice 16.1**D.D. 13 aprile 2004, n. 67**

Reg. Ce 1260/99 Fesr - Ob. 2 Docup 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo Docup ai soggetti attuatori degli interventi del P.I.A. della Provincia di Cuneo - definizione degli interventi di riserva nella provincia di Cuneo pag. 163

Codice 16.3**D.D. 14 aprile 2004, n. 68**

Organizzazione atti di ospitalità in occasione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza. Reg. (CE) 1260/99 - ob. 2 Docup 2000/2006. Spesa Euro 4.770,00 (capp. vari) pag. 166

Codice 16.1**D.D. 20 aprile 2004, n. 70**

Reg. (CE) 1260/99 DOCUP 2000-2006 (Aree Obiettivo 2 e Phasing Out) e Complemento di Programmazione. Misura di intervento 3.1 a. Impegno di spesa sul Bilancio 2004 di euro 9.405.000,00 (Ob. 2) e di euro 2.130.000,00 (Phasing Out) (capp. vari) pag. 166

Codice 16.3**D.D. 21 aprile 2004, n. 71**

Reg. (CE) 1260/99 - ob. 2. Azione di Assistenza Tecnica. Rimborso spese Euro 1.242,72 (capp. 15103-15098-15108/2004) pag. 167

Codice 16.3**D.D. 22 aprile 2004, n. 72**

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97. Ditta A.I.P. di Aimar Adriano: revoca dei Bonus fiscali e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di euro 7.943,46 alla ditta A.I.P. pag. 167

Codice 16.1**D.D. 22 aprile 2004, n. 73**

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97. Ditta Faraud Davide Celestino: revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di euro 8.261,97 alla ditta Faraud Sas di Faraud Davide & C. pag. 167

Codice 16.3**D.D. 22 aprile 2004, n. 74**

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97. Ditta ME.PI.T. di Pigato Giovanni & C. S.a.s.: revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di euro 19.278,64 alla ditta Mepit di Pigato Luca & C. S.a.s. pag. 167

Codice 16.3**D.D. 22 aprile 2004, n. 75**

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97. Ditta Select Informatica s.r.l.: revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di euro 32.389,10 alla ditta Select Informatica s.r.l. pag. 168

Codice 16.3**D.D. 22 aprile 2004, n. 76**

Reg. 1260/99 DOCUP 2000/2006 ob.2, Complemento di Programmazione Misura 2.4 - linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema". Integrazione della composizione dei Comitato Guida pag. 168

Codice 16.3**D.D. 26 aprile 2004, n. 77**

Reg. 1260/99 DOCUP 2000/2006 ob.2. Complemento di Programmazione Misura 2.4 linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema". Spesa Euro 3.150.000,00 (capp. vari) pag. 168

Codice 16.1**D.D. 26 aprile 2004, n. 80**

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione a finanziamento degli interventi di riserva nella Provincia di Asti pag. 168

Codice 16.1**D.D. 26 aprile 2004, n. 81**

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione a finanziamento degli interventi di riserva nella Provincia di Torino pag. 172

Codice 16.4

D.D. 26 aprile 2004, n. 82

Reg. 1260/99. DOCUP ob.2, Complemento di Programmazione. Periodo 2000/2006. Misura 2.4 - Linea di intervento 2.4b "Azioni di sostegno alla realizzazione della Società dell'Informazione" Azione b1 "Sviluppo di un osservatorio permanente sulla Net-Economy (prosecuzione Progetto IRI-SI)". Approvazione schema di convenzione con il CSP (Innovazione nelle ICT - Società Consortile a Responsabilità limitata) IRISI 2006 pag. 174

Codice 16.3

D.D. 26 aprile 2004, n. 83

Consulenze specialistiche per l'applicazione dell'art. 29.4 del regolamento (CE) 1260/99 sui Fondi strutturali. Riconoscimento di compenso integrativo al dott. Barra Pino rispetto a quanto previsto nella precedente determinazione n. 24 del 10 febbraio 2004 pag. 174

Codice 16.4

D.D. 27 aprile 2004, n. 84

Rinnovo iscrizione all'Associazione Georisorse ed Ambiente, alla Società Italiana Gallerie, alla Sezione Acque Sotterranee, per l'anno 2004. Impegno di spesa di euro 610,00 sul cap. 10940/2004 pag. 174

Codice 16.3

D.D. 28 aprile 2004, n. 85

Reg. (CE) 1260/99 DOCUP Obiettivo 2 - 2000/2006. Misura 5.1 "Assistenza Tecnica" linea di intervento 5.1A. Impegno di spesa sul bilancio 2004 per euro 13.809,51 (cap. 15108) a favore di Finpiemonte S.p.A. per la gestione delle linee di intervento a bando pag. 174

Codice 16.2

D.D. 30 aprile 2004, n. 86

L.R. n. 9/1980. Aree industriali Attrezzate. Programma annuale di attuazione 2003. Determinazione contributi regionali ammissibili ed impegno delle quote di contributi erogabili. Spesa di Euro 4.821.309,79 (cap. 26660/2004 - A1100231) pag. 175

Codice 16.2

D.D. 3 maggio 2004, n. 87

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - Area Ob.2 Docup 2000/2006 Misura 3.2. Interventi di riqualificazione locale - effettuati da soggetti pubblici. Determinazione contributo Docup ai soggetti beneficiari pag. 177

Codice 16.1

D.D. 10 maggio 2004, n. 90

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo Docup ai soggetti attuatori degli interventi dei P.I.A. della Provincia di Torino - modifica parziale precedenti determinazioni n. 178 del 27/10/2003 e n. 253 del 30/12/2003 per rettifica di errori materiali pag. 182

Codice 16.1

D.D. 10 maggio 2004, n. 91

Reg. Ce 1260/99 FESR Ob.' 2 Docup 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo Docup ai soggetti attuatori degli interventi del P.I.A. "Colline in luce" della Provincia di Asti - modifica parziale precedenti determinazioni n. 133 del 13/8/03 e n. 163 del 6/10/2003 per rettifica di errori materiali pag. 182

Codice 16.3

D.D. 24 maggio 2004, n. 100

Interventi di ingegneria finanziaria tramite consorzi di garanzia (misura 2.2a Docup 2000-2006): approvazione Piani di attività previsti dalla Convenzione con i soggetti gestori, in attuazione delle norme 8 e 9 del regolamento (CE) n. 1685/2000 (come sostituito dal regolamento (Ce) n. 448/2004) sull'ammissibilità delle spese cofinanziate dai Fondi strutturali pag. 182

INIZIATIVE TORINO 2006

Codice 24.3

D.D. 7 luglio 2004, n. 224

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Opere connesse - Procedura ex art. 9 della L.285/00 e fase di verifica della procedura di VIA ex art. 10 della L.R. 40/98 - Progetto di "Collettamento fognario e depurazione delle acque reflue delle Valli Chisone e Germanasca e adeguamento del depuratore Pinerolo Porte al D.Lgs. n. 152/99 e suo potenziamento a servizio dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca" pag. 183

Codice 26

D.D. 2 agosto 2004, n. 400

Rettifica per mero errore materiale della D.D. n. 391 del 30.07.04 "Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi ex art. 9 commi 3-9 della L. 285/2000 inerente al progetto Funivia Vai e Vieni Pattemouche-Anfiteatro" pag. 204

MINIERE

Codice 16.4

D.D. 16 febbraio 2004, n. 25

L.r. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di V.I.A. inerente il Permesso di Ricerca-per minerali auriferi denominato "Alpetto" nel comune di Macugnaga (VB) presentato dalla Società Miniere di Pestarena s.r.l. con sede in Domodossola, via Bonomelli n. 28. Progetto da sottoporre alla fase di V.I.A. ex art. 12 l.r. pag. 132

Codice 16.4

D.D. 20 febbraio 2004, n. 28

L.R. 69/1978 e L.r. 28/1990 e s.m.i. Autorizzazione del progetto relativo alla "Coltivazione mineraria finalizzata al ripristino ambientale ed alla costituzione di aree di interesse naturalistico nei terreni siti in località Cascina Santa Marta dei Comuni di La Loggia e Moncalieri (TO) ricadenti nel Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po presentato dalla Società Musso Paolo S.p.A. (seconda fase) pag. 133

Codice 16.4**D.D. 23 marzo 2004, n. 48**

L.r. 40/98 - Fase di verifica procedura di VIA e contemporanea valutazione di incidenza nei confronti del S.I.C. "Monti Pelati e Torre Cives" cod. IT 1110013 relative al rinnovo della C.M. per olivina "Bric Carlevà" nei comuni di Vidracco, Castellamonte e Baldissero T.se. Istanza Nuova Cives srl. Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 - L.R. 40/98 e valutazione positiva di incidenza pag. 143

MUSEI E BIBLIOTECHE**D.G.R. 12 luglio 2004, n. 46-13017**

Approvazione del piano di attività 2004 del Museo Regionale di Scienze Naturali. Accantonamento fondi pari a euro 1.053.305,31 sul bilancio 2004 pag. 68

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI**Codice 26****D.D. 5 marzo 2004, n. 87**

L.R. 01.03.1995 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni. Occupazione area demaniale nella zona portuale di Verbania - Pallanza per posa di un pontile di mq.4.00 per ormeggio. Restituzione deposito cauzionale al Sig. Vidoli Alessandro pag. 197

Codice 26.2**D.D. 10 marzo 2004, n. 92**

Legge 11 maggio 1999 n. 140. Norme in materia d'attività produttive. Art. 8 "Fondo per l'innovazione degli impianti a fune". Accertamento di una economia di spesa di Euro 4.016,46 sul capitolo 25208 dell'anno 2003 (impegno n. 5153) pag. 198

Codice 26.4**D.D. 17 marzo 2004, n. 109**

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i. Comune di Viverone. Lago di Viverone. Lavori di realizzazione e miglioramento delle strutture portuali, di approdo e delle pertinenti aree di servizio. Finanziato con L.R. 48/96 anno 2002. Ditta appaltatrice: Farosub S.r.l. di Torino. Parere pag. 198

Codice 26.4**D.D. 17 marzo 2004, n. 110**

Lago Maggiore. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una regata denominata "30° Trofeo del Ponte" indetta per il giorno 18 aprile 2004 pag. 199

Codice 26.4**D.D. 17 marzo 2004, n. 111**

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere relativo alla posa di un pontile fisso richiesto dai Signori Bernascone Giovanni e Balossi Monica pag. 199

Codice 26.4**D.D. 17 marzo 2004, n. 112**

Lago Maggiore. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una regata velica denominata "XXV Velalonga - V Trofeo Marco Baldin" indetta per il giorno 1 maggio 2004 pag. 199

Codice 26.4**D.D. 17 marzo 2004, n. 113**

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i. Lago Maggiore. Comune di Dormelletto. Parere relativo alla posa di un pontile galleggiante richiesto dalla Società Errebi S.a.s. di Benatti G. & C. pag. 199

Codice 26.4**D.D. 17 marzo 2004, n. 114**

Lago Maggiore. Comune di Baveno. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di uno spettacolo pirotecnico indetto per il giorno 21 aprile 2004 pag. 200

Codice 26.4**D.D. 17 marzo 2004, n. 115**

Lago Maggiore. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una regata velica denominata "XXX Coppa Serafini" indetta per il giorno 4 aprile 2004 pag. 200

Codice 26.4**D.D. 17 marzo 2004, n. 116**

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di una manifestazione di deltaplani e parapendii con atterraggi in acqua, indetta per i giorni 7, 8, 9,10,11, 12, 13, 14, 15 agosto 2004 pag. 200

Codice 26.4**D.D. 18 marzo 2004, n. 117**

Lago Maggiore. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una regata denominata "XII Trofeo Città di Arona" indetta per il giorno 3 aprile 2004 pag. 200

Codice 26.2**D.D. 18 marzo 2004, n. 118**

L.R. n. 74/89. Benestare all'approvazione del progetto definitivo della seggiovia biposto "Borrello - Turra" in Comune di Roccaforte M.vi (CN). Proprietario il Comune di Roccaforte MM. Rettifica parziale della D.D. n. 44/26.2 del 11/02/04 pag. 201

Codice 26.2**D.D. 18 marzo 2004, n. 119**

L.R. n. 74/89. Benestare all'approvazione del progetto definitivo della seggiovia, biposto, "Rastello - Borrello" in comune di Roccaforte Mondovì (CN). Proprietario il Comune di Roccaforte Mondovì. Rettifica parziale della D. D. n. 43/26.2 del 11/02/04 pag. 201

Codice 26**D.D. 19 marzo 2004, n. 121**

Lago Maggiore, Comune di Verbania. Autorizzazione all'occupazione di area demaniale "Tettoia Vecchio Imbarcadere" nell'ambito della 38ª Mostra Nazionale della Camelia per una manifestazione di 'composizione floreale, prevista per il giorno 4 aprile 2004 e termine per la rimozione delle composizioni entro le 18.00 del giorno 5 aprile 2004 pag. 201

Codice 26.4**D.D. 23 marzo 2004, n. 125**

Lago Maggiore. Comune di Baveno. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di uno spettacolo pirotecnico indetto per il giorno 21 aprile 2004 pag. 202

Codice 26.4**D.D. 23 marzo 2004, n. 126**

Lago Maggiore. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di regate veliche indette dal Circolo Velico Canottieri Intra nei giorni 3, 4, 17, 18, 24 e 25 aprile, 15 e 16 maggio, 25 luglio, 18 e 19 settembre, 13 e 14 novembre 2004 pag. 202

Codice 26.4**D.D. 23 marzo 2004, n. 127**

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di regate veliche indette da Circolo AVCO (Amici Vela Cusio Omegna) con sede in Omegna organizzate nei giorni 18 aprile 2004, 22 maggio 2004, 23 maggio 2004, 22 agosto 2004, 10 ottobre 2004 pag. 203

Codice 26.4**D.D. 1 aprile 2004, n. 138**

Affidamento del servizio di fornitura e posa in opera, nelle acque del lago Maggiore, di n. 8 boe di segnalazione per la delimitazione dell'area del porto pubblico sito sull'isola Bella in Comune di Stresa (VB). Approvazione degli atti di contabilità finale. Accertamento di economia sul cap. 14420/03 (I.6622) pag. 204

NOMINE**D.P.G.R. 5 agosto 2004, n. 87**

Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli pag. 26

D.P.G.R. 5 agosto 2004, n. 88

Legge Regionale 9 agosto 1999, n. 20 - Modifiche ed integrazioni al D.P.G.R. n. 43 del 3/05/2001, già modificato con i DD.PP.GG.RR. n. 98 del 14/11/2001, n. 26 del 24/04/2002, n. 33 del 14/04/2003 e n. 153 del 18/12/2003. Nomina del Consiglio del Distretto dei Vini Langhe, Roero e Monferrato pag. 44

OPERE PUBBLICHE**D.G.R. 12 luglio 2004, n. 32-13003**

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto di realizzazione di una caserma per il Comando locale del Corpo Forestale dello Stato, nel comune di Cortemilia (CN). Rappresentanza della Regione Piemonte pag. 58

Codice 25.2**D.D. 8 aprile 2004, n. 594**

Ordinanza Ministeriale n. 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Denice - Lavori di ripristino strutture cimiteriali Importo Euro 61.974,83 (lire 120.000.000=) pag. 189

Codice 25.2**D.D. 8 aprile 2004, n. 595**

Ordinanza Ministeriale n. 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Vignole Borbera - Lavori di ripristino impianto di depurazione difesa spondale e strada com.le di accesso. Importo Euro 25.822,85 (lire 50.000.000) pag. 189

Codice 25.2**D.D. 13 aprile 2004, n. 604**

L. n. 471/94 - LL.RR. 38/78 e 18/84 - Alluvione autunno 1993 - Comune di San Sebastiano Curone - Lavori di pronto intervento per ripristino fognatura consortile della Comunità Montana Val Curone - Importo Euro 131.696,51 pag. 189

Codice 25.2**D.D. 14 aprile 2004, n. 607**

Ordinanza Ministeriale n. 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000 - Comune di Gabiano - Lavori di messa in sicurezza sede municipale - completamento. Importo Euro 41.316,55 (lire 80.000.000) pag. 189

Codice 25.2**D.D. 14 aprile 2004, n. 608**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Bardonecchia - Lavori di pronto intervento per svuotamento briglie selettive su torrenti Rho e Gorge - Contributo Euro 43.898,83 pag. 189

Codice 25.2**D.D. 16 aprile 2004, n. 629**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Moasca - Lavori di somma urgenza per strada comunale Ronco - muro di sostegno e regimazione acque. Contributo Euro 20.000,00 pag. 189

Codice 25.2**D.D. 16 aprile 2004, n. 631**

D.L. 646/94 - L. 22/95 - Alluvione novembre 1994 - Impegno delle somme di Euro 500.000,00 sul cap. 24076/2004 per consentire il pagamento delle obbligazioni in scadenza sul programma relativo alla D.D. 769 del 14.07.1999 pag. 189

Codice 25.2**D.D. 16 aprile 2004, n. 632**

D.L. 646/94 - L. 22/95 - Alluvione novembre 1994 - Impegno delle somme di Euro 1.000.000,00 sul Cap. 24076/2004 per consentire il pagamento delle obbligazioni in scadenza sui programmi precedentemente approvati pag. 190

Codice 25.6**D.D. 16 aprile 2004, n. 633**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4193 - Attraversamento in sub alveo Rio Verde con tubazione fognaria in comune di Montà Loc. San Martino Nisocco - Richiedente: Consorzio Imprenditoriale Montà S.r.l. - pag. 190

Codice 25.6**D.D. 16 aprile 2004, n. 634**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4182 - Costruzione muro spondale lungo il Rio Salet Loc. Vallone Salet in comune di Vernante - Richiedente: Sig. Dalmasso Carlo pag. 190

Codice 25.2**D.D. 16 aprile 2004, n. 635**

L.R. n. 38/78 - Comune di Montechiaro D'Acqui. Lavori di pronto intervento per consolidamento struttura muraria antica Pieve di S. Anna. Importo Euro 15.493,71 (lire 30.000.000) pag. 191

Codice 25.2**D.D. 16 aprile 2004, n. 636**

Ordinanza Ministeriale n. 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Lu Monferrato. Lavori di ripristino torre civica. Importo Euro 10.329,14 pag. 191

Codice 25.6**D.D. 19 aprile 2004, n. 637**

Occupazione sedime demaniale per attraversamento in subalveo Rio Verde con tubazione fognaria in comune di Montà Loc. San Martino Nisocco - Richiedente: Consorzio Imprenditoriale Montà S.r.l. pag. 191

Codice 25.2**D.D. 20 aprile 2004, n. 658**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Mergozzo (VCO). Lavori di rifacimento briglia su Rio Ressega in località Mulini Quartina e svuotamento bacino Rio Albo. Contributo Euro 15.493,71 pag. 191

Codice 25.2**D.D. 21 aprile 2004, n. 664**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Sauze di Cesana - Lavori di pronto intervento per sostituzione tratto condotta acquedotto in prossimità fraz. Grange Sises e formazione due pozzetti. Contributo Euro 24.531,70 (lire 47.500.000) pag. 192

Codice 25.2**D.D. 21 aprile 2004, n. 665**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Rocca Canavese - Lavori di pronto intervento per consolidamento versante in loc. Vallossera. e sistemazione impluvio in pross. Rio Fontana. Contributo Euro 49.063,41 (lire 95.000.000) pag. 192

Codice 25.11**D.D. 21 aprile 2004, n. 667**

Inaugurazione di strutture speciali, nursery e centro - medico il giorno 23/04/2004 in accordo con ANPAS. Impegno di euro 320,00 (o.f.i.) sul cap 10740 per il trasporto alunni della scuola elementare Domenico Savio di Villareggia (TO) pag. 192

Codice 25.6**D.D. 22 aprile 2004, n. 672**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4179 - Realizzazione difesa spondale in c.a. nel comune di Verzuolo lungo il Bedale del Corso, in corrispondenza di Via Cima - Richiedente: Amministrazione Comunale di Verzuolo pag. 192

Codice 25.5**D.D. 23 aprile 2004, n. 681**

Autorizzazione idraulica n. 1203 per costruzione di attraversamento in c.a. sul rio Freddo, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (Regio Decreto del 4 novembre 1938) al numero 98 - Comune di Rocchetta Tanaro (AT), capofila, e Cerro Tanaro (AT). Richiedente: Ditta Nicola Fratelli Vivai di Mombercelli (AT) pag. 193

Codice 25.2**D.D. 23 aprile 2004, n. 683**

Eventi alluvionali 2002. Erogazione acconti alle amministrazioni provinciali Euro 10.150.000,00 (Cap. 24104/2003 - Imp. n. 1936) pag. 194

Codice 25.2**D.D. 23 aprile 2004, n. 684**

Alluvione giugno 2000 - Comune di Aisone. Integrazione contributo ponte loc. Lavoira. Importo Euro 215.000,00 - Cap. 24099/2004 (A/100679) pag. 194

Codice 25.2**D.D. 23 aprile 2004, n. 685**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Evento alluvionale primavera - estate 2002. Comune di Castelletto Sopra Ticino - Lavori di regimazione acque e sistemazione viali cimitero comunale - lavori di ripristino impianti tecnici scuole medie Belfonti e controsoffittatura direzione didattica - Contributo (Euro 11.000,00+5.000,00) totale Euro 16.000,00 - contabilità finale pag. 194

Codice 25.1**D.D. 26 aprile 2004, n. 686**

Art. 10 della L.R. 40/98. Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di "Intervento di manut. Straord. dell'elettrodotto a 66 KV Bardonecchia - Bussoleno - tratta Salbertrand - Bussoleno", e ricostruz. con un'unica palif. portante 2 terne a 132 KV., presentato da RFI S.p.A. e contest. valutaz. di incidenza SIC -IT 110055. Necessità di sottoporre a Fase di Valutaz. di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 pag. 194

Codice 25.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 688**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Argentera (CN). Lavori di ripristino viabilità e messa in sicurezza s.c. Bersezio - Ferrere. Contributo Euro 23.000,00 pag. 194

Codice 25.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 689**

Evento alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000 - Comune di San Damiano Macra (CN) - Lavori di ripristino viabilità e consolidamento strade comunali Pagliero, Paolini, Fracchie; consolidamento spalle ponte T. Maura lungo s.c. Pragelato. Contributo Euro 67.139,40 - Contabilità finale pag. 194

Codice 25.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 690**

Alluvione primavera - estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cannero Riviera (VCO) - Lavori di ripristino condotta fognaria in Via Bellezza. Contributo Euro 13.000,00 - Contabilità finale pag. 194

Codice 25.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 691**

Evento alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000 - Comune di Sampeyre (CN) - Lavori di agibilità e ricostruzione ponte borgata Girassi, difese spondale borgata Caire, campeggio loc. Calchesio ed altri - Contributo Euro 464.811,21 - Contabilità finale pag. 195

Codice 25.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 692**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Monteu Roero - Lavori di ripristino e regimazione acque lungo s. com.li S. Anna in fraz. S. Vincenzo e loc. varie. Contributo Euro 23.000,00 - Contabilità finale pag. 195

Codice 25.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 693**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Gabiano - Lavori di recupero strutturale e funzionale di casellario com.le nel cimitero di Zoalengo - Contributo Euro 24.000,00 (lire 46.470.480) pag. 195

Codice 25.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 694**

O.P.C.M. n. 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Castelnuovo Scrivia - Lavori di rinforzo argini T. Grue e T. Scrivia a protezione abitato. Contributo Euro 5.000,00 pag. 195

Codice 25.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 695**

Ordinanza Ministeriale n. 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Albera Ligure - Lavori di regimazione torr. Albirola (briglia). Importo Euro 51.645,69 (lire 100.000.000) pag. 195

Codice 25.5**D.D. 26 aprile 2004, n. 699**

Richiesta autorizzazione idraulica n. 59/AT per lavori di costruzione di due ponticelli sul torrente Tiglione in Comune di Vigliano d'Asti pag. 195

Codice 25.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 701**

Evento alluvionale ottobre 2000 - Impegno somme destinate alle opere di ricostruzione e per il ristoro dei danni a privati - Euro 500.000,00 sul capitolo 24103/2004 pag. 195

Codice 25.2**D.D. 26 aprile 2004, n. 702**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Quincinetto - Lavori di pronto intervento per ispezione, pulizia, disgaggio leggero e demolizione massi instabili su versante roccioso in loc. Val. Contributo Euro 10.329,14 (lire 20.000.000) pag. 195

Codice 25.2**D.D. 28 aprile 2004, n. 709**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Pareto - Lavori di ricostruzione tratto di muro di sostegno in Via del Cimitero. Contributo Euro 29.000,00. pag. 196

Codice 25.2**D.D. 28 aprile 2004, n. 710**

O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002 - L.L.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione primavera - estate 2002. Comune di Castelnuovo Scrivia - Lavori di ripristino sezione deflusso Rio Calvenza e Tributari località Cimitero. Contributo Euro 22.000,00 pag. 196

Codice 25.2**D.D. 28 aprile 2004, n. 712**

L. n. 438/95 - art.1 sexies. Alluvione novembre 1994. Amministrazione Provinciale di Asti. Pagamento somme relative a lavori di ricostruzione ponti provinciali danneggiati di cui alla D.G.R. n. 1-12788 del 19/10/1996 - Euro 100.000,00 sul cap. 24095/2004 pag. 196

Codice 25.6**D.D. 28 aprile 2004, n. 713**

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Casteldefino - Progetto per lavori di realizzazione scogliera a difesa depuratore. Finanziamento Euro 21.000,00 pag. 196

Codice 25.6**D.D. 28 aprile 2004, n. 714**

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002. Comune di Beinette - Progetto per lavori di ripristino opere spondali in destra torrente Colla. Finanziamento Euro 40.000,00 pag. 196

Codice 25.6**D.D. 28 aprile 2004, n. 715**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Lagnasco - Corso d'acqua Torrente Varaita - Richiedente: Meissent Daniele - Venasca pag. 196

Codice 25.2**D.D. 29 aprile 2004, n. 723**

Ordinanza Ministeriale n. 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Cerrina. Lavori di consolidamento muro piazza Martiri Internati a sostegno biblioteca comunale. Importo Euro 25.822,85 (lire 50.000.000) pag. 196

Codice 25.2**D.D. 29 aprile 2004, n. 727**

Comune di Arquata Scrivia - D.P.G.R. n. 5954 del 9/07/79 - Ripristino fognatura di Via Regonca. Finanziamento Euro 10.329,14 (lire 20.000.000) pag. 196

Codice 25.2**D.D. 29 aprile 2004, n. 729**

D.L. 364/95 - L. 438/95 - Alluvione novembre 1994 - Pagamento somme relative a lavori di ripristino opere pubbliche danneggiate di cui alla D.G.R. n. 456-14942 del 29.11.96. Impegno di spesa di Euro 112.948,06 sul Cap. 26966/2004 pag. 196

Codice 25.6**D.D. 29 aprile 2004, n. 731**

Autorizzazione idraulica n. 4174 - Realizzazione di sistemazioni idrauliche sul Rio Bastianetti in comune di Garessio e sul F. Tanaro in comune di Ormea - Richiedente: Comunità Montana Alta Val Tanaro pag. 196

Codice 25.7**D.D. 30 aprile 2004, n. 734**

Società Long A.G. - Lago Maggiore in Comune di Meina (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici l'esecuzione di sopralzo e sistemazione muratura a lago contraddistinta al fg. 1- mapp. 496 pag. 197

PARI OPPORTUNITA'**D.G.R. 12 luglio 2004, n. 56-13027**

D.Lgs. 23.5.2000 n. 196. Individuazione delle modalità di riparto delle risorse assegnate per il funzionamento dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità regionale e provinciali pag. 70

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 12 luglio 2004, n. 16-12987**

L.r. n.19 dell'11/04/97. Accantonamento di euro 516.457,00 sul cap. 10338 del bilancio 2004 per le spese di funzionamento dell'Agenzia per la promozione internazionale di Torino e del Piemonte (ITP) pag. 54

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 17-12988

S.I.T.O. S.p.A. - Assemblea ordinaria del 15 luglio 2004. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale pag. 55

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 48-13019

L.R. 32/99 - Adesione aumento di capitale dell'Agenzia di Pollenzo S.p.A. Spesa di euro 1.539.671,76 cap. 20471/2004 pag. 68

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 12 luglio 2004, n. 49-13020**

Autocertificazione copertura finanziaria, ai sensi della Legge 24.12.2003, n. 350, per l'assunzione di personale presso la Direzione Trasporti pag. 69

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 50-13021

Acquisizione della dotazione necessaria per il quadriennio 2004 - 2007, dei capi di vestiario per il personale regionale tenuto ad indossare le divise. Assegnazione risorse finanziarie alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane euro 235.000,00 (cap.10270 bilancio 2004) e euro 46.000,00 (cap. 10270 bilancio pluriennale 2005 - 2006) pag. 69

Codice 16**D.D. 30 gennaio 2004, n. 17**

Conferimento al geom. Cauda Pierangelo della posizione organizzativa di tipo B: "Progetti pubblici di valorizzazione territoriale a favore del sistema economico" pag. 130

POLITICHE COMUNITARIE**D.G.R. 12 luglio 2004, n. 25-12996**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 26.634,75 provenienti dallo Stato e dalla Commissione delle Comunità europee per il finanziamento del progetto "Intermetrex" nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria interreg 3C pag. 56

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 36-13007

Programmazione F.S.E. ob. 3 ex Regolamento (CE) n° 1260/99. Approvazione e adozione della proposta di riprogrammazione del Programma Operativo Regionale e della versione modificata di "Complemento di Programmazione" (Rev.04) per l'attuazione degli interventi previsti nel POR della Regione Piemonte per il periodo 2000/06 pag. 60

RADIO TELEVISIONE**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 15-12731**

Decreto Legislativo 1° agosto 2003 n. 259. Allegati tecnici per installazione o modifica delle caratteristiche di impianti radioelettrici pag. 44

D.G.R. 3 agosto 2004, n. 112-13293

D.G.R. n. 15-12731 del 14 giugno 2004 recante "Decreto Legislativo 1° agosto 2003, n. 259. Allegati tecnici per installazione o modifica delle caratteristiche di impianti radioelettrici". Rettifica all'Allegato numero 1 per mero errore materiale pag. 104

SANITA'**D.G.R. 12 luglio 2004, n. 40-13011**

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma complessiva di euro 243.000,00= sul cap. 12292/04 per la prosecuzione o l'attivazione di progetti di prevenzione sanitaria pag. 60

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 61-13031

Art. 21 legge 14.05.2004 n. 9. Istituzione del fondo speciale per i rischi di responsabilità civile delle ASL: individuazione criteri operativi pag. 71

D.G.R. 3 agosto 2004, n. 63-13246

Casa di Cura privata "La Vialarda" S.p.A., sita in Biella, via Ramella Germanin, 26. Accreditamento attività degenziale ed ambulatoriale pag. 100

D.G.R. 3 agosto 2004, n. 113-13294

Riparto del Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga trasferita alla Regione Piemonte, anni finanziari dello Stato 2002-2003. Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione pag. 105

Codice 28.1**D.D. 18 febbraio 2004, n. 45**

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente alla costruzione di una nuova struttura socio-sanitaria (Residenza Assistenziale Flessibile di 20 + 2 posti letto) nel Comune di Castelnuovo Nigra pag. 205

Codice 28.1**D.D. 18 febbraio 2004, n. 46**

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente alla realizzazione di un Centro Medico nel Comune di Carmagnola pag. 205

Codice 28.1**D.D. 19 febbraio 2004, n. 70**

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente all'ampliamento della Comunità Protetta denominata "Club House" - Località Spinardi 44 - Comune di Farigliano destinata a pazienti psichiatrici pag. 205

Codice 28.1**D.D. 19 marzo 2004, n. 71**

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente all'ampliamento della Casa Albergo per Anziani "Sacro Cuore - Piazza San Martino n. 6 Vezza d'Alba pag. 205

Codice 28.5**D.D. 7 aprile 2004, n. 84**

Erogazione alle Aziende Sanitarie Regionali delle anticipazioni di cassa per il mese di Aprile 2004. impegno di Euro 432.277.450,00 sul cap. 12280/2004 pag. 205

Codice 28.1**D.D. 8 aprile 2004, n. 87**

Iscrizione all'Elenco regionale degli Organismi a scopo non lucrativo ai sensi dell'art. 2 comma 2 septies del D.Lgs. 19.06.1999 n. 229 della "Cooperativa sociale Orizzonte Speranza - a responsabilità limitata Onlus" di Torino pag. 206

Codice 28.1**D.D. 16 aprile 2004, n. 90**

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente all'ampliamento e adeguamento della Casa di Riposo "Ercole Celale" nel Comune di Sala Biellese pag. 206

Codice 28.1**D.D. 16 aprile 2004, n. 91**

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente alla costruzione di una nuova struttura socio - sanitaria nel Comune di Lombardore pag. 206

Codice 28.5**D.D. 19 aprile 2004, n. 93**

Erogazione all'ARAN Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni dei contributi dovuti da parte del comparto Sanità per l'anno 2004. Impegno di spesa di Euro 172.639,00 sul capitolo 12280 del Bilancio 2004 pag. 207

Codice 28.1**D.D. 19 aprile 2004, n. 95**

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente all'ampliamento e ristrutturazione della struttura sanitaria "Clubhouse" sita in Località Spinardi n. 44 del Comune di Farigliano. Riesame dell'istanza ai sensi della d.g.r. n. 32-29522 dell'1.3.2000 pag. 207

Codice 28.5**D.D. 28 aprile 2004, n. 104**

Erogazione di cassa alle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Piemonte di Euro 27.455.553,26 per il finanziamento della spesa corrente indistinta dell'esercizio 2002. Cap. 12280/2002 pag. 207

Codice 28.5**D.D. 28 aprile 2004, n. 105**

Erogazione di complessivi Euro 430.000,00 per gli esercizi 1995 - 199 alle AA.SS.LL. n. 1 di Torino, 15 di Cuneo e 22 di Novi Ligure. Capitolo 12278/2002 pag. 208

Codice 28.1**D.D. 29 aprile 2004, n. 108**

Revoca autorizzazione al trasporto infermi a mezzo autoambulanza alla Società "Europea 2000 piccola società cooperativa a responsabilità limitata" già "Cooperativa Europea 2000 - società cooperativa a responsabilità limitata" - ASL 5 pag. 208

Codice 28.5**D.D. 6 maggio 2004, n. 112**

Erogazione alle Aziende Sanitarie Regionali delle anticipazioni di cassa per il mese di Maggio 2004. Impegno di Euro 435.188.362,00 sul cap. 12280 del Bilancio 2004. pag. 208

Codice 28.1**D.D. 10 maggio 2004, n. 114**

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'ASL 5, per la collaborazione della dott.ssa Paola Monaci nelle attività della Commissione Regionale per i rapporti tra soggetti pubblici e privati e per la valutazione delle risposte adeguate nell'ambito dei servizi di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso

pag. 209

Codice 28.3**D.D. 10 maggio 2004, n. 115**

Iscrizione del Comitato etico dell'Azienda sanitaria ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo nel registro regionale dei Comitati etici

pag. 209

Codice 28.2**D.D. 19 maggio 2004, n. 123**

.G.R. 12-10772/03 - Convenzione con l'Azienda Sanitaria Locale 11 di Vercelli e il dott. Maurizio Galimberti dipendente in ruolo presso l'Azienda medesima per la collaborazione nell'ambito delle attività inerenti lo sviluppo delle attività di allergologia e dell'Osservatorio regionale delle gravi reazioni allergiche -

pag. 209

TRASPORTI**D.G.R. 12 luglio 2004, n. 26-12997**

Espressione ai sensi della L. 443/2001 ed art. 3 del D.lgs 190/02 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, parere ex art. 6 L. 349/86 al Ministero dell'Ambiente relative alle Variazioni/Integrazioni al Progetto preliminare con procedura di VIA statale del "Nodo Urbano di Torino, potenziamento linea Bussoleno - Torino e cintura merci" e del connesso elettrodotto a 132 kV, presentate da ITALFERR S.p.A.

pag. 57

Codice 26**D.D. 22 marzo 2004, n. 122**

L.r. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto SS.28 del Colle di Nava. Interventi di sistemazione del tratto Ceva - Ormea. Lavori urgenti di sistemazione ed adeguamento del corpo stradale tra il Km 57+923 ed il Km 59+906, tra il Km 68+00 ed il Km 70+550 e tra il Km 83+100 ed il Km 85+290, - Esclusione del progetto della Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98

pag. 201

Codice 26**D.D. 22 marzo 2004, n. 123**

Art. 10 della L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto SS.28 del Colle di Nava. Tangenziale di Mondovì con collegamento alla SS. 28 DIR 564 ed al casello della A6 Torino - Savona III lotto tra la SP Villanova - Mondovì e la SS. 28, localizzato in Mondovì - Necessità di sottoporre il progetto alla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998

pag. 202

Codice 26.1**D.D. 29 marzo 2004, n. 131**

Impegno della somma di Euro 300.000,00 sul capitolo 24960/04 a favore della Consepi S.p.A. Primo Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Convenzione Rep. n. 8644 del 20.11.2003

pag. 203

TURISMO**D.G.R. 12 luglio 2004, n. 23-12994**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 573.927,70 per il finanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo (art. 16, comma 1 della legge 7 agosto 1997, n. 266)

pag. 56

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 12 luglio 2004, n. 34-13005**

Approvazione del programma di attività ed iniziative concordate con il Centro Studi Sereno Regis in rappresentanza del Comitato d'iniziativa di Kyoto dal basso e delle Associazioni che collaborano per l'attuazione dei Protocolli di Kyoto e di Torino

pag. 58

TUTELA DEL SUOLO**D.G.R. 12 luglio 2004, n. 21-12992**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 20.886.224,25 provenienti dallo Stato per il finanziamento dell'Accordo di programma quadro per il settore della difesa del suolo (delibera CIPE 36/2002)

pag. 56

URBANISTICA**D.G.R. 3 agosto 2004, n. 25-13208**

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Brovello Carpugnino (V.C.O.). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

pag. 78

D.G.R. 3 agosto 2004, n. 26-13209

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Valdieri (CN). Variante strutturale n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

pag. 89

D.G.R. 3 agosto 2004, n. 27-13210

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Scarmagno (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, denominata "Variante n. 1/2000". Approvazione

pag. 95

VIABILITA'**Codice 26.2****D.D. 29 marzo 2004, n. 132**

L. 24.03/989 n. 122 - L.R. 1.08.1996 n. 52. Modifica dell'articolazione del P.R.P. - Liquidazione a favore del Comune di Premeno (VCO) di Euro 24.788,19= quale unica rata a saldo per la realizzazione del parcheggio denominato "Villa Bernocchi" sul capitolo 25206/2000. Impegno n. 3912 - Economia di spesa di Euro 1.034,61 pag. 204

Codice 26.2**D.D. 7 aprile 2004, n. 148**

Ferrovia Torino - Ceres, Comune di Ciriè. Richiesta autorizzazione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980, alla demolizione di un basso fabbricato e all'ampliamento di edificio esistente di proprietà del Sig. Festa Quintino, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R. pag. 204

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 agosto 2004, n. 87

Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i. per il riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ed in particolare l'art. 12, inerente la costituzione del Consiglio camerale;

visto il Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501 di attuazione dell'art. 12, comma 3, della citata l. 580/93 (di seguito denominato D.M.);

vista la deliberazione n. 6 del 29/04/2004 del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli inerente la ripartizione dei componenti il Consiglio camerale secondo le caratteristiche economiche locali e secondo quanto disposto dalla legge 580/93 che prevede che il Consiglio camerale sia così composto:

Settore di attività economica	Numero Consiglieri
AGRICOLTURA	2 (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
INDUSTRIA	4 (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
ARTIGIANATO	4
COMMERCIO	3 (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
TRASPORTI E SPEDIZIONI	1
TURISMO	1
CREDITO e ASSICURAZIONI	1
COOPERATIVE	1
SERVIZI ALLE IMPRESE	3
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	1
ASS. DI TUTELA DEI CONSUMATORI	1
Totale Consiglieri	22

Vista la nota del Presidente della CCIAA di Vercelli in data 04/05/2004 prot. 7105/2-2 con la quale è stato dato inizio alle procedure prescritte per il rinnovo del Consiglio camerale con la pubblicazione all'albo camerale dell'avviso relativo alla composizione del rinnovando Consiglio camerale ai sensi del D.M. 501/96

vista la nota della CCIAA di Vercelli in data 30 giugno 2004, prot. 10069/2.2.2 con la quale è stata comu-

nicata la riapertura del bando per la presentazione della documentazione richiesta dal D.M. 501/96 unicamente per il settore delle cooperative.

vista la documentazione delle organizzazioni imprenditoriali, delle associazioni sindacali e dei consumatori depositata nei termini previsti dai bandi camerali alla Camera di Commercio di Vercelli, e inviata ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M., dal Presidente della Camera di Commercio alla Regione Piemonte in data 08/07/2004 prot. 10457/2.2.2 e pervenuta all'ufficio istruttore in data 12/07/2004 (prot. 128/17.6 prov. del 12/07/2004);

visti i dati relativi al valore aggiunto per addetto per ciascun settore inviati ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M., dal Presidente della Camera di Commercio di Vercelli e pervenuti all'ufficio istruttore in data 22/07/2004;

vista la circolare del Ministero delle Attività produttive n. 3536/C prot. 516135 del 24/12/2001 avente ad oggetto "Il contenzioso amministrativo nella formazione dei consigli camerali" e il parere del Ministero delle Attività produttive del 30/03/2004 prot. n. 549457 relativo all'assegnazione della rappresentanza delle piccole imprese;

valutata la conformità della documentazione presentata dalle organizzazioni al D.M. citato e le integrazioni e regolarizzazioni richieste dalla CCIAA di Vercelli, anche alla luce delle indicazioni ministeriali citate;

considerato inoltre che:

l'art. 3 del D.M. 501/96 dispone che possono presentare la propria candidatura per l'assegnazione del seggio spettante al settore delle associazioni dei consumatori, quelle associazioni di livello provinciale "operanti nella circoscrizione da almeno tre anni prima della pubblicazione dell'avviso" di avvio delle procedure per il rinnovo del Consiglio Camerale, avviso che è stato pubblicato all'Albo Camerale della CCIAA di Vercelli in data 4/05/2004;

vista la richiesta di precisazioni ed integrazioni inviata dalla CCIAA di Vercelli all'ACU - Associazioni Consumatori Utenti Onlus con nota del 30/06/2004 prot. 10068/2.2.2

verificato che l'Associazione ACU ha documentato l'operatività nella provincia di Vercelli a far data unicamente dall'anno 2002;

preso atto che l'ACU non ha dimostrato l'operatività dell'associazione nella provincia di Vercelli in data anteriore al 4/05/2001, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 501/96; e che pertanto la documentazione prodotta non può essere utilizzata al fine della rilevazione del grado della rappresentatività dell'associazione;

rilevato in conclusione, che il quadro di ripartizione dei rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali, delle associazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori nel consiglio camerale, nel numero determinato secondo i parametri e con le modalità di calcolo previste dell'art. 5 del D.M. 501/96, è analiticamente esposto nel documento allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale,

Tutto ciò premesso

decreta

di approvare il documento allegato quale parte integrante del presente provvedimento nel quale si rileva il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o loro raggruppamento, organizzazione sindacale e di tutela del consumatore nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza ed il numero di seggi assegnato alle organizzazioni o loro apparentamenti che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96;

di individuare per la designazione di rappresentanti nel Consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli le seguenti

organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni dei consumatori:

SETTORE	ORGANIZZAZIONE /APPARENTAMENTO	N. SEGGI
AGRICOLTURA	Federazione Interprovinciale Coldiretti di Vercelli e Biella	2 (di cui 1 per la piccola impresa)
INDUSTRIA	Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia	4 (di cui 1 per la piccola impresa)
ARTIGIANATO	Apparentamento tra Confartigianato Unione Artigiani della Provincia di Vercelli e CNA - Associazione Provinciale di Vercelli	4
COMMERCIO	CONFCOMMERCIO - Associazione Commercianti della provincia di Vercelli Confesercenti Vercelli	2 (di cui 1 per la piccola impresa) 1
TRASPORTI e SPEDIZIONI	Apparentamento tra Confartigianato Unione Artigiani della Provincia di Vercelli e CNA - Associazione Provinciale di Vercelli	1
TURISMO	CONFCOMMERCIO - Associazione Commercianti della provincia di Vercelli	1
CREDITO e ASSICURAZIONI	Apparentamento tra ABI - Associazione Bancaria Italiana e ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici	1
COOPERAZIONE	Apparentamento tra Confcooperative Piemonte Est e Lega Nazionale Cooperative e Mutue Sede Provinciale di Vercelli	1
SERVIZI ALLE IMPRESE	Apparentamento tra Confartigianato Unione Artigiani della Provincia di Vercelli e CONFCOMMERCIO - Associazione Commercianti della provincia di Vercelli e Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia	3
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	CGIL Camera del Lavoro di Vercelli e Valsesia	1
ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI	Apparentamento tra ACU e Adiconsum Vercelli e Movimento Consumatori Vercelli	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 13 del regolamento regionale R/8/2002 e notificato a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni dei consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli art. 2 e 3 del D.M. 501/96.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Ministero delle Attività produttive ai sensi e con le modalità di cui all'art. 6 del D.M. 501/96 entro trenta giorni dalla comunicazione in via amministrativa del presente atto.

Enzo Ghigo

Allegato

CCIAA DI VERCELLI**SETTORE AGRICOLTURA**

Seggi da assegnare: 2 di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa

AGRICOLTURA GENERALE

Organizzazioni imprenditoriali che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Federazione Interprovinciale Coldiretti di Vercelli e Biella
2. Unione Interprovinciale degli Agricoltori di Vercelli e Biella

Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 41,66 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Federazione Interprovinciale Coldiretti di Vercelli e Biella	1.687	74,75	2.742	65,69	(41,66 x 2.742) = 114.232	65,69	68,71
Unione Interprovinciale degli Agricoltori di Vercelli e Biella	570	25,25	1.432	34,31	(41,66 x 1.432) = 59.657	34,31	31,29
TOTALE	2.257	100	4.174	100	173.889	100	100

Applicazione del sistema proporzionale (D.M. 501/96 art. 5 comma 3)

Federazione Interprovinciale Coldiretti di Vercelli e Biella	Unione Interprovinciale degli Agricoltori di Vercelli e Biella
quoziente	quoziente
68,71 /1= 68,71	31,29 /1= 31,29
68,71 /2= 34,35	31,29 /2= 15,65

AGRICOLTURA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni imprenditoriali che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Federazione Interprovinciale Coldiretti di Vercelli e Biella
2. Unione Interprovinciale degli Agricoltori di Vercelli e Biella

Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 41,66 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Federazione Interprovinciale Coldiretti di Vercelli e Biella	1.687	80,07	2.742	72,85	(41,66 x 2.742) = 114.232	72,85	75,25
Unione Interprovinciale degli Agricoltori di Vercelli e Biella	420	19,93	1.022	27,15	(41,66 x 1.022) = 42.577	27,15	24,75
TOTALE	2.107	100	3.764	100	156.809	100	100

Individuazione della associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa (D.M. 501/93 art. 5 comma 4): l'associazione che ha il più alto indice di rappresentatività per il settore AGRICOLTURA - PICCOLA IMPRESA è la Federazione Interprovinciale Coldiretti di Vercelli e Biella

ATTRIBUZIONE DEI 2 SEGGI DEL SETTORE AGRICOLTURA (DI CUI 1 PER LA PICCOLA IMPRESA)

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.M. 501/96.

Ai sensi del D.M. 501/96 e del parere del Ministero del 30/03/2004 prot. 549457 l'autonoma rappresentanza della piccola impresa è assegnata, nell'ambito dei seggi spettanti al settore, alla associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa.

Graduatoria dei quozienti	Associazione di riferimento	Graduatoria
68,71	Federazione Interprovinciale Coldiretti di Vercelli e Biella	1° seggio
34,35	Federazione Interprovinciale Coldiretti di Vercelli e Biella	2° seggio (per la piccola impresa)

CCIAA DI VERCELLI**SETTORE INDUSTRIA**

Seggi da assegnare: 4 di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa

INDUSTRIA GENERALE

Unica organizzazione imprenditoriale che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia

Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi(D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 44,80 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia	286	100	15.242	100	$(44,80 \times 15.242)$ = 682.842	100	100
TOTALE	286	100	15.242	100	682.842	100	100

INDUSTRIA PICCOLA IMPRESA

Unica organizzazione imprenditoriale che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia

Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi(D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 44,80 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia	220	100	3.711	100	$(44,80 \times 3.711)$ = 166.253	100	100
TOTALE	220	100	3.711	100	166.253	100	100

Individuazione della associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa (D.M. 501/93 art. 5 comma 4) : unico soggetto di riferimento, il quale conseguentemente ha il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa, è l' Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia.

**ATTRIBUZIONE DEI 4 SEGGI DEL SETTORE INDUSTRIA
(DI CUI 1 PER LA PICCOLA IMPRESA)**

Unico soggetto di riferimento, al quale conseguentemente spetta la designazione di tutti i 4 rappresentanti previsti per il settore INDUSTRIA, (comprensivo dell'autonoma rappresentanza per la piccola impresa) è l'Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia.

CCIAA DI VERCELLI**SETTORE ARTIGIANATO**

Seggi da assegnare: 4

Unica organizzazione imprenditoriale o loro apparentamento che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra

Confartigianato Unione Artigiani della Provincia di Vercelli

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Vercelli

apparentate con dichiarazione dell'11/06/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 37,33 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Confartigianato Vercelli e CNA Vercelli	1.858	100	4.001	100	(37,33 x 4.001) =149.357	100	100
TOTALE	1.858	100	4.001	100	149.357	100	100

ATTRIBUZIONE DEI 4 SEGGI DEL SETTORE ARTIGIANATO

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione di tutti i 4 rappresentanti previsti per il settore ARTIGIANATO spetta all'apparentamento tra Confartigianato Unione Artigiani della Provincia di Vercelli e CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Vercelli.

CCIAA DI VERCELLI**SETTORE COMMERCIO**

Seggi da assegnare: 3 di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa

COMMERCIO GENERALE

Organizzazioni imprenditoriali che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. CONFCOMMERCIO – Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli
2. CONFESERCENTI – Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e dei Servizi della provincia di Vercelli

Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 36,93 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
CONFCOMMERCIO Vercelli	1.984	70,86	6.245	74,06	(36,93 x 6.245) = 230.628	74,06	72,99
CONFESERCENTI Vercelli	816	29,14	2.187	25,94	(36,93 x 2.187) = 80.766	25,94	27,01
TOTALE	2.800	100	8.432	100	311.394	100	100

Applicazione del sistema proporzionale (D.M. 501/96 art. 5 comma 3)

CONFCOMMERCIO VERCELLI	CONFESERCENTI VERCELLI
quoziente	quoziente
72,99 /1= 72,99	27,01 /1= 27,01
72,99 /2= 36,50	27,01 /2= 13,50
72,99 /3= 24,33	27,01 /3= 9,00

COMMERCIO PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni imprenditoriali che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. CONFCOMMERCIO – Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli
2. CONFESERCENTI – Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e dei Servizi della provincia di Vercelli

Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi per la piccola impresa (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 36,93 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
CONFCOMMERCIO Vercelli	1.801	68,82	3.455	61,24	(36,93 x 3.455) = 127.593	61,24	63,76
CONFESERCENTI Vercelli	816	31,18	2.187	38,76	(36,93 x 2.187) = 80.766	38,76	36,24
TOTALE	2.617	100	5.642	100	208.359	100	100

Individuazione della associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa (D.M. 501/93 art. 5 comma 4) : l'associazione che ha il più alto indice di rappresentatività per il settore COMMERCIO - PICCOLA IMPRESA è la CONFCOMMERCIO – Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli.

ATTRIBUZIONE DEI 3 SEGGI DEL SETTORE COMMERCIO (DI CUI 1 PER LA PICCOLA IMPRESA)

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.M. 501/96.

Ai sensi del D.M. 501/96 e del parere del Ministero del 30/03/2004 prot. 549457 l'autonoma rappresentanza della piccola impresa è assegnata, nell'ambito dei seggi spettanti al settore, alla associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa.

Graduatoria dei quozienti	Associazione di riferimento	Graduatoria
72,99	CONFCOMMERCIO Vercelli	1° seggio
36,50	CONFCOMMERCIO Vercelli	2° seggio (per la piccola impresa)
27,01	CONFESERCENTI Vercelli	3° seggio

CCIAA DI VERCELLI**SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI**

Seggi da assegnare: 1

Unica organizzazione imprenditoriale o loro apparentamento che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra

Confartigianato Unione Artigiani della Provincia di Vercelli

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Vercelli

apparentate con dichiarazione dell'11/06/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 76,00 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Confartigianato Vercelli e CNA Vercelli	159	100	304	100	(76,00 x 304)= 23.104	100	100
TOTALE	159	100	304	100	23.104	100	100

ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione del rappresentante previsto per il settore TRASPORTI E SPEDIZIONI spetta all'apparentamento tra Confartigianato Unione Artigiani della Provincia di Vercelli e CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Vercelli.

CCIAA DI VERCELLI**SETTORE TURISMO**

Seggi da assegnare: 1

Unica organizzazione imprenditoriale che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. CONFCOMMERCIO – Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli

Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 29,50 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
CONFCOMMERCIO VERCELLI	459	100	1.725	100	(29,50 x 1.725)= 50.888	100	100
TOTALE	459	100	1.725	100	50.888	100	100

ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE TURISMO

Unico soggetto di riferimento, al quale conseguentemente spetta la designazione del rappresentante previsto per il settore **TURISMO** è la CONFCOMMERCIO – Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli

CCIAA DI VERCELLI**SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI**

Seggi da assegnare: 1

Unica organizzazione imprenditoriale o loro apparentamento che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra

ABI – Associazione Bancaria Italiana

ANIA - Associazione Nazionale fra le imprese assicuratrici,

apparentate con dichiarazione del 07/06/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 94,08 per addetto settore credito € 38,40 per addetto settore assicurazioni	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
ABI e ANIA	174	100	1.112	100	(94,08 x 1.105) = 103.958 (38,40 x 7) = 269	100	100
TOTALE	174	100	1.112	100	104.227	100	100

**ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE
CREDITO E ASSICURAZIONI**

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione del rappresentante previsto per il settore CREDITO E ASSICURAZIONI spetta all'apparentamento tra ABI – Associazione Bancaria Italiana e ANIA - Associazione Nazionale fra le imprese assicuratrici.

CCIAA DI VERCELLI**SETTORE COOPERATIVE**

Seggi da assegnare: 1

Unica organizzazione imprenditoriale o loro apparentamento che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra

Confcooperative Piemonte Est

Lega Nazionale Cooperative e Mutue Sede Provinciale di Vercelli

apparentate con dichiarazione del 05/07/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 62,07 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali	Soci
Confcooperative Piemonte Est e Lega Nazionale Cooperative e Mutue	85	100	2.542	100	$(62,07 \times 2.542) =$ 157.782	100	100	41.762
TOTALE	85	100	2.542	100	157.782	100	100	

ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE COOPERATIVE

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione del rappresentante previsto per il settore COOPERATIVE spetta all'apparentamento tra Confcooperative Piemonte Est e Lega Nazionale Cooperative e Mutue Sede Provinciale di Vercelli.

CCIAA DI VERCELLI**SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE**

Seggi da assegnare: 3

Organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra

Confartigianato Unione Artigiani della Provincia di Vercelli

CONFCOMMERCIO – Associazione Commercianti della provincia di Vercelli

Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia

apparentate con dichiarazione del 21/06/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

2. CONFESERCENTI – Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e dei Servizi della Provincia di Vercelli

Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONI	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 87,05 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra Confartigianato Vercelli e CONFCOMMERCIO Vercelli e Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia	250	88,65	2.478	96,83	$(87,05 \times 2.478)$ = 215.710	96,83	94,11
CONFESERCENTI Vercelli	32	11,35	81	3,17	$(87,05 \times 81)$ = 7.051	3,17	5,89
TOTALE	282	100	2.559	100	222.761	100	100

Applicazione del sistema proporzionale (D.M. 501/96 art. 5 comma 3)

Apparentamento tra Confartigianato Vercelli CONFCOMMERCIO Vercelli Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia				CONFESERCENTI Vercelli			
quoziente				quoziente			
94,11	/1=	94,11		5,89	/1=	5,89	
94,11	/2=	47,05		5,89	/2=	2,95	
94,11	/3=	31,37		5,89	/3=	1,96	

ATTRIBUZIONE DEI 3 SEGGI DEL SETTORE SERVIZI

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.M. 501/96.

Graduatoria dei quozienti	Associazione di riferimento	Graduatoria
94,11	Apparentamento tra Confartigianato Vercelli, CONFCOMMERCIO Vercelli, Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia	1° seggio
47,05	Apparentamento tra Confartigianato Vercelli, CONFCOMMERCIO Vercelli, Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia	2° seggio
31,37	Apparentamento tra Confartigianato Vercelli, CONFCOMMERCIO Vercelli, Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia	3° seggio

CCIAA DI VERCELLI**SETTORE ORGANIZZAZIONI SINDACALI**

Seggi da assegnare: 1

GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.M. 501/96
- MODALITA' DI CALCOLO**ORGANIZZAZIONI SINDACALI****Definizione del peso percentuale dei parametri:**

- | | |
|--|-----|
| 1) Consistenza numerica | 50% |
| 2) Ampiezza e diffusione strutture organizzative | 35% |
| 3) Servizi resi e attività svolta | 15% |

Grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione

ottenuto dalla sommatoria delle incidenze della stessa rispetto ai tre parametri definiti:

- a) incidenza del numero degli iscritti paganti all'organizzazione, in condizione attiva, rispetto al totale degli iscritti, nella stessa condizione, alle organizzazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 50);
- b) incidenza del numero delle sedi dell'organizzazione rispetto al totale delle sedi delle organizzazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 35); il numero delle sedi si ottiene assegnando valore 1 per ciascuna sede mentre nel caso di più sedi nello stesso comune si assegna valore 1 alla prima e 0,5 a ciascuna delle successive; nel caso di sedi aperte nell'arco dell'intera settimana si assegna valore 1, mentre nel caso di sedi aperte un giorno alla settimana valore 0,5;
- c) incidenza del numero dei servizi forniti dall'organizzazione rispetto al totale dei servizi forniti dalle organizzazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 15); il numero dei servizi si ottiene assegnando valore 1 a ciascuno dei servizi principali identificati in contrattuale, previdenziale, fiscale e valore 0,5 a ciascuno degli altri servizi non riconducibili ai precedenti.

Associazioni sindacali che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. C.G.I.L. Camera del Lavoro di Vercelli e Valsesia
2. C.I.S.L. Unione Sindacale Territoriale di Vercelli
3. UIL Unione Italiana del Lavoro Camera Sindacale Provinciale di Vercelli

Prospetto sintetico dati Organizzazioni sindacali concorrenti:

Organizzazione Sindacale	Associati attivi	Sedi	Servizi
CGIL	Tot. 7.286	<p>Sedi aperte tutta la settimana: Vercelli, Borgosesia, Trino, Crescentino, Santhià, Gattinara,</p> <p>6 x 1= 6 pt.</p> <p>Sedi aperte almeno un giorno la settimana: Borgo Vercelli, Monta de'Conti, Ghislarengo, Asigliano, Tronzano, Buronzo, Livorno Ferraris, San Germano, Cigliano, Bianzè, Carisio, Borgo d'Ale, Alice Castello, Varallo, Serravalle Sesia, Roasio</p> <p>16 x 0,5= 8 pt</p> <p>Tot. Pt. 14</p>	<p>-Contrattuale: pt. 1 - Previdenziale: pt. 1 - Fiscale: pt. 1 - Altro: Casa : pt. 0,5 Orientamento lavoro : pt.0,5</p> <p>Tot. Pt. 4</p>

Organizzazione Sindacale	Associati attivi	Sedi	Servizi
CISL	Tot. 3.931	Sedi aperte tutta la settimana: Vercelli, Borgosesia, Trino, Santhià, Gattinara, Varallo 6 x 1 = 6 pt Sedi aperte almeno un giorno la settimana: Vercelli, Valduggia, Cigliano, Livorno Ferraris, Borgo d'Ale, Rive Verellese, Palazzolo, Fontanetto Po, Crescentino, Desana, Caresana, Lamporo, Saluggia 13 x 0,5 = 6,5 pt. Tot. Pt. 12,5	-Contrattuale: pt. 1 - Previdenziale: pt. 1 - Fiscale: pt. 1 - Altro: Orientamento lavoro : pt 0,5 Tot. Pt. 3,5

Organizzazione Sindacale	Associati attivi	Sedi	Servizi
UIL	Tot. 2.211	Sedi aperte tutta la settimana: Vercelli, Borgosesia, Crescentino 3 x 1 = 3 pt Tot. Pt. 3	-Contrattuale: pt. 1 - Previdenziale: pt. 1 - Fiscale: pt. 1 - Altro: Casa : pt. 0,5 Tot. Pt. 3,5

Calcolo della rappresentatività:

ORGANIZZAZIONE	ASSOCIATI ATTIVI		DIFFUSIONE		SERVIZI		PESO
	Valore. Assoluto	% 50	Valore. Assoluto	% 35	Valore. Assoluto	% 15	
CGIL	7.286	27,13	14	16,61	4	5,46	49,20
CISL	3.931	14,64	12,5	14,83	3,5	4,77	34,24
UIL	2.211	8,23	3	3,56	3,5	4,77	16,56
TOT.	13.428	50,0	29,5	35	11	15	100

Applicazione del sistema proporzionale

CGIL	CISL	UIL
49,20/1= 49,20	34,24/1= 34,24	16,56 /1= 16,56

ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna associazione sindacale o loro apparentamento designa è determinato ai sensi del D.M. 501/96.

L'associazione sindacale che presenta il più alto indice di rappresentatività per il settore delle Organizzazioni Sindacali è la CGIL Camera del Lavoro di Vercelli e Valsesia cui spetta pertanto la designazione del rappresentante per detto settore.

CCIAA DI VERCELLI**SETTORE ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI**

Seggi da assegnare: 1

GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.M. 501/96
- MODALITA' DI CALCOLO**ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI****Definizione del peso percentuale dei parametri (D.M. 501/96 art. 5 comma 6)**

- | | |
|--|-----|
| 1) Consistenza numerica | 33% |
| 2) Ampiezza e diffusione strutture organizzative | 33% |
| 3) Servizi resi e attività svolta | 33% |

Grado di rappresentatività di ciascuna associazione

ottenuto dalla sommatoria delle incidenze della stessa rispetto ai tre parametri definiti:

- a) incidenza del numero degli iscritti paganti all'associazione, rispetto al totale degli iscritti paganti alle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33);
- b) incidenza del numero delle sedi dell'associazione rispetto al totale delle sedi delle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33); il numero delle sedi delle associazioni si ottiene assegnando valore 1 per ciascuna sede mentre nel caso di più sedi nello stesso comune si assegna valore 1 alla prima e 0,5 a ciascuna delle successive; nel caso di sedi aperte nell'arco dell'intera settimana si assegna valore 1, mentre nel caso di sedi aperte un giorno alla settimana valore 0,5;
- c) incidenza del numero dei servizi forniti dall'associazione rispetto al totale dei servizi forniti dalle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33); il numero dei servizi si ottiene assegnando valore 1 a ciascuno dei servizi principali identificati in consulenza, informazione, sportello, propria attività editoriale periodica e valore 0,5 a ciascuno degli altri servizi non riconducibili ai precedenti.

Associazioni di tutela dei consumatori o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:**1. Apparentamento tra**

ACU - Associazione Consumatori Utenti Onlus
 ADICONSUM Vercelli - Associazione Difesa Consumatori ed ambiente
 Movimento Consumatori Vercelli
 apparentate con dichiarazione resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

2. FEDERCONSUMATORI Piemonte Onlus**Prospetto sintetico dati Associazioni di tutela dei Consumatori concorrenti:**

Apparentamento	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
ACU	L'associazione, documentando l'operatività in provincia di Vercelli unicamente dall'anno 2002, non ha dimostrato il possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del D.M. 501/96 (operatività nella provincia da almeno 3 anni prima della pubblicazione dell'avviso dell'avvio delle procedure per il rinnovo del Consiglio Camerale).		
ADICONSUM	Tot. 641	Aperta tutti i giorni : Sede di Vercelli, Borgosesia, Santhià, Trino = pt. 4 Aperta di regola 1 giorno alla settimana: Sede di Varallo n. 1 x 0,5 = pt 0,5 Tot. Pt. 4,5	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 Tot. Pt. 3

MOVIMENTO CONSUMATORI	Tot. 54	Aperta tutti i giorni : Sede di Vercelli = pt. 1 Tot. Pt. 1	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 Tot. Pt. 3
TOTALE APPARENTAMENTO	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
ACU ADICONSUM MOVIMENTO CONSUMATORI	695	5,5	6

Associazione	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
FEDERCONSUMATORI PIEMONTE	Tot. 350	Aperta tutti i giorni : Sede di Vercelli = pt. 1 Aperta di regola 1 giorno alla settimana: Sedi di Borgosesia, Trino, Crescentino, Santhià, Saluggia, Livorno Ferraris n. 6 x 0,5 = pt. 3 Tot. Pt. 4	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 Tot. Pt. 3
TOTALE	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
FEDERCONSUMATORI PIEMONTE	350	4	3

Calcolo della rappresentatività:

ORGANIZZAZIONE	ISCRITTI PAGANTI		DIFFUSIONE		SERVIZI		PESO
	Valore. Assoluto	% 33	Valore. Assoluto	% 33	Valore. Assoluto	% 33	
Apparentamento tra ACU ADICONSUM MOVIMENTO CONSUMATORI	695	21,95	5,5	19,11	6	22	63,05
FEDERCONSUMATORI PIEMONTE	350	11,05	4	13,89	3	11	35,95
TOT.	1.045	33,00	9,5	33,00	9	33,00	99,00

Applicazione del sistema proporzionale:

Apparentamento tra ACU – ADICONSUM -MOVIMENTO CONSUMATORI 63,05/1= 63,05	FEDERCONSUMATORI PIEMONTE 35,95/1= 35,95
--	--

ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna associazione di tutela dei consumatori o loro apparentamento designa è determinato ai sensi del D.M. 501/96.

L'associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per il settore "Associazioni di tutela dei consumatori" è l'apparentamento tra ACU - Associazione Consumatori Utenti Onlus, ADICONSUM Vercelli - Associazione Difesa Consumatori ed ambiente e Movimento Consumatori Vercelli cui spetta pertanto la designazione del rappresentante per il settore delle Associazioni di tutela dei Consumatori.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 agosto 2004, n. 88

Legge Regionale 9 agosto 1999, n. 20 - Modifiche ed integrazioni al D.P.G.R. n. 43 del 3/05/2001, già modificato con i DD.PP.GG.RR. n. 98 del 14/11/2001, n. 26 del 24/04/2002, n. 33 del 14/04/2003 e n. 153 del 18/12/2003. Nomina del Consiglio del Distretto dei Vini Langhe, Roero e Monferrato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Il Consiglio del Distretto dei Vini Langhe, Roero e Monferrato, previsto al secondo comma dell'articolo 6 della L.R. 20/99, nominato con il D.P.G.R. n.43 del 3/05/2001, già integrato e modificato con i D.P.G.R. n. 98 del 14/11/2001, n. 26 del 24/04/2002, n. 33 del 14/04/2003 e n. 153 del 18/12/2003, è così modificato:

9. I Presidenti delle enoteche regionali del distretto (art. 6, secondo comma, punto i):

- Enoteca Regionale del Brachetto: Marenco Michela in sostituzione di Viglierchio Giuseppe.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 agosto 2004, n. 89

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nel periodo dal 16/8/2004 al 22/8/2004 all'Assessore Roberto Vaglio e nel periodo dal 23/8/2004 al 5/9/2004 all'Assessore Ugo Cavallera.

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Su questo Bollettino Ufficiale è pubblicata la D.G.R. 3/8/2004, n. 112-13293 di rettifica all'allegato n. 1 della D.G.R. 14/6/2004 n. 15-12731 di seguito pubblicata (ndr)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 15-12731

Decreto Legislativo 1° agosto 2003 n. 259. Allegati tecnici per installazione o modifica delle caratteristiche di impianti radioelettrici

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare gli schemi di istanza di autorizzazione e di denuncia di inizio di attività per installazione o modifica delle caratteristiche di impianti radioelettrici, di cui agli allegati da 1 a 6, come parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione viene trasmessa all'ARPA ai sensi dell'art. 2 L.R. 13 aprile 1995, n. 60 e s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE AL COMUNE DI
DI INSTALLAZIONE O MODIFICA DELLE CARATTERISTICHE
DI IMPIANTI RADIOELETTRICI
 (ai sensi del D.Lgs. 259/03)

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a il
 residente a via n.
 nella sua qualità di
 della società
 con sede in via n.

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione

alla installazione ☐

alla modifica delle caratteristiche ☐ (barrare)

dell'impianto di seguito descritto, dichiarandone la conformità ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione e agli obiettivi di qualità di cui alla L. 36/01.

Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti.

(Si descriva sinteticamente ma in modo esauriente il posizionamento degli impianti, la loro collocazione e la loro accessibilità da parte del personale incaricato).

Descrizione del terreno circostante.

(Si descrivano sinteticamente ma in modo esauriente i dintorni dell'apparato, evidenziando:

- edifici posti in vicinanza del sito;
- conformazione e morfologia del terreno circostante;
- eventuale presenza di altre stazioni emittenti collocate con la stazione da installare).

Caratteristiche radioelettriche dell'impianto.

Le caratteristiche radioelettriche dell'impianto sono deducibili dai contenuti dell'allegato A e dell'allegato B.

Stime del campo generato.

(Presentare i risultati ottenuti con la modalità di simulazione numerica specificata nel seguito:

- volume di rispetto, ovvero la forma geometrica in grado di riassumere in modo grafico la conformità ai limiti di esposizione ed ai valori di attenzione di cui alla legge 22 febbraio 2001, n.36. Allo scopo si raccomanda di utilizzare la definizione di volume di rispetto, o in alternativa quella di isosuperficie 3D, contenute nella "Guida alla realizzazione di una Stazione Radio Base per rispettare i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici in alta frequenza" [Guida CEI 211-10]. Nel caso in cui volumi di rispetto evidenzino punti con intersezioni critiche (rispetto alle soglie usate) per posizioni accessibili alla popolazione con tempi di permanenza superiore a 4 ore dovranno essere fornite le curve isocampo rispetto ai punti di criticità per le stesse soglie;

Le valutazioni sopra indicate dovranno comprendere la stima del fondo ambientale, al fine di ottenere il campo elettrico complessivo.)

Modalità di simulazione numerica.

(Specificare l'algoritmo di calcolo con il quale si sono eseguite le stime di campo; dovrà essere specificata l'implementazione dell'algoritmo utilizzato o, qualora il software sia di tipo commerciale, il nome del programma, nonché la versione e la configurazione utilizzata).

Allega alla presente istanza:

- scheda tecnica dell'impianto, all. A;

(La scheda tecnica dovrà essere compilata conformemente al modello dell'allegato A).

- diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante, all. B;

(I diagrammi angolari dovranno riportare l'attenuazione in dB del campo ed essere forniti con incremento di 1° da 0° a 360° con il formato MSI di cui all'allegato I. I diagrammi possono essere prodotti una tantum su supporto informatico in formato ASCII. I diagrammi, o la lettera di accompagnamento del supporto informatico, a cui verrà fatto riferimento nelle richieste successive, dovranno essere datati e firmati dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato).

- mappa della zona circostante il punto di installazione, all. C;

(La mappa dovrà essere in scala 1:1.500 e dovranno riportare le curve di livello altimetriche, il punto di installazione, le abitazioni presenti o in costruzione al momento della domanda e il relativo numero di piani fuori terra nonché i luoghi di pubblico accesso in un raggio di 300 metri dal punto di installazione e il nord geografico. Dovrà inoltre essere datata e firmata dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato. Nel caso in cui fosse già stata fornita in precedenza la cartografia relativa al sito oggetto di modifica è possibile fare riferimento alla stessa, a patto che venga rilasciata dal titolare o dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato la dichiarazione sostitutiva conforme al modello di cui all'allegato II).

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del volume di rispetto, all. D;

(La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà essere compilata conformemente al modello dell'allegato C).

- planimetria generale ante opera e post operam del progetto di impianto, all. E.

(Le planimetrie dovranno essere in scala 1:500 o, in caso di celle distanti più di 5 metri una dall'altra (impianto "splittato"), in scala 1:100 o 1:150 con l'ubicazione delle singole celle).

Nel contempo il sottoscritto, consapevole delle conseguenze penali cui incorre, ai sensi della legge 27 gennaio 1968 n. 15, chi presenta dichiarazioni mendaci ovvero utilizza atti falsi,

RILASCIA

la seguente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: "l'impianto, sulla base della stima del campo generato e della simulazione numerica effettuata, è conforme ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione e agli obiettivi di qualità di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36".

A tal fine, il sottoscritto allega una copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identità.

Luogo e data

Firma

.....

**DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' AL COMUNE DI
 DI INSTALLAZIONE O MODIFICA DELLE CARATTERISTICHE
 DI IMPIANTI RADIOELETTRICI CON POTENZA DI ANTENNA INFERIORE A 20 W
 (ai sensi del D.Lgs. 259/03)**

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a il
 residente a via n.
 nella sua qualità di
 della società
 con sede in via n.
 comunica l'installazione ☐ / la modifica delle caratteristiche ☐ (barrare)
 dell'impianto di seguito descritto.

Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti.

(Si descriva sinteticamente ma in modo esauriente il posizionamento degli impianti, la loro collocazione e la loro accessibilità da parte del personale incaricato).

Caratteristiche radioelettriche dell'impianto.

Le caratteristiche radioelettriche dell'impianto sono deducibili dai contenuti dell'allegato A e dell'allegato B.

Allega alla presente istanza:

- scheda tecnica dell'impianto, all. A;

(La scheda tecnica dovrà essere compilata conformemente al modello dell'allegato A).

- diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante, all. B;

(I diagrammi angolari dovranno riportare l'attenuazione in dB del campo ed essere forniti con incremento di 1° da 0° a 360° con il formato MSI di cui all'allegato I. I diagrammi possono essere prodotti una tantum su supporto informatico in formato ASCII. I diagrammi, o la lettera di accompagnamento del supporto informatico, a cui verrà fatto riferimento nelle richieste successive, dovranno essere datati e firmati dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato).

- mappa della zona circostante il punto di installazione, all. C.

(La mappa dovrà essere in scala 1:1.500 e dovranno riportare le curve di livello altimetriche, il punto di installazione, le abitazioni presenti o in costruzione al momento della domanda e il relativo numero di piani fuori terra nonché i luoghi di pubblico accesso in un raggio di 300 metri dal punto di installazione e il nord geografico. Dovrà inoltre essere datata e firmata dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato. Nel caso in cui fosse già stata fornita in precedenza la cartografia relativa al sito oggetto di modifica è possibile fare riferimento alla stessa, a patto che venga rilasciata dal titolare o dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato la dichiarazione sostitutiva conforme al modello di cui all'allegato II).

Luogo e data

Firma

.....

ALLEGATO A SCHEMA TECNICA DELL'IMPIANTO

(in caso di impianto con più frequenze da compilarsi una per ogni frequenza)

DATI ANAGRAFICI

PROPRIETARIO
 VIA N.
 CITTA' PROV. CAP TELEFONO
 EMITTENTE (GESTORE)
 LOCALITA' IMPIANTO
 VIA N.
 FOGLIO MAPPALE
 (Da compilare nel caso in cui l'impianto sia situato in luogo non definito da via e numero civico)
 COMUNE PROV.
 QUOTA slm INSTALLAZIONE m
 COORDINATE DELL'IMPIANTO (UTM ED1950 o Gauss Boaga):
 X ; Y

DATI TECNICI

(in caso di impianti di telefonia da compilarsi per ogni cella)

☐ NUOVO IMPIANTO
☐ MODIFICA IMPIANTO: IMPLEMENTAZIONE ☐
 SOSTITUZIONE ☐ (barrare)
 FREQUENZA MHz
 MULTIPLEXING: ☐ NO
☐ SI' CON (barrare e specificare)
 ALTEZZA CENTRO ELETTRICO DEL SISTEMA IRRADIANTE:
 da terra m; dal basamento (se posto su edificio) m
 POTENZA AL CONNETTORE D'ANTENNA W
 DIREZIONE gradi nord
 MARCA ANTENNA
 MODELLO ANTENNA
 GUADAGNO SISTEMA IRRADIANTE dBi
 TILT MECCANICO gradi
 TILT ELETTRICO gradi
 TILT COMPLESSIVO gradi
 POLARIZZAZIONE
 NUMERO MAX DI PORTANTI

Luogo e data

Firma

.....

ALLEGATO D
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

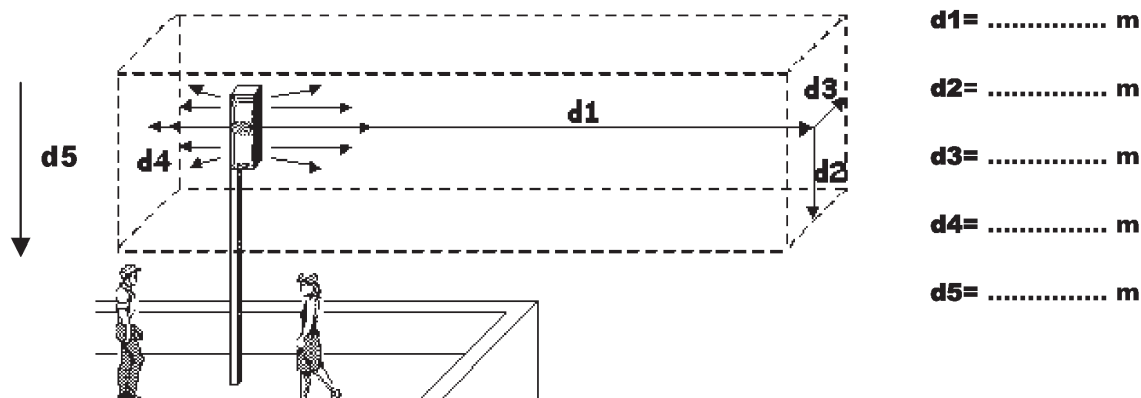
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a
 nato/a (.....) il
 residente a (.....) in
 consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti
 e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

che il volume di rispetto dell'impianto sito in località,
 via n. (oppure foglio mappale)
 comune prov., calcolato secondo la
 definizione contenuta nella Guida CEI 211-10, è il seguente:



d1= m
d2= m
d3= m
d4= m
d5= m

- ☐ algoritmo di calcolo utilizzato:

☐ software commerciale: nome del programma
 versione
 configurazione utilizzata

o in alternativa:

- ☐ allega l'immagine rappresentante l'isosuperficie 3D con l'indicazione della scala.

LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE

.....

ALLEGATO I**DESCRIZIONE DEL FORMATO MSI PER I DIAGRAMMI DI ANTENNA**

Il formato MSI è costituito da un file di testo, strutturato nel seguente modo:

- cinque righe di intestazione riportanti il nome dell'antenna, la frequenza, il guadagno, il tilt e un commento;
- una ulteriore riga di intestazione che anticipa il diagramma orizzontale;
- l'indicazione dell'angolo sul piano orizzontale, a passo di 1 grado, con le relative attenuazioni in dBi (diagramma orizzontale);
- una ulteriore riga di intestazione che anticipa il diagramma verticale;
- l'indicazione dell'angolo sul piano verticale, a passo di 1 grado, con le relative attenuazioni in dBi (diagramma verticale).

Segue un esempio.

```
NAME 739630
FREQUENCY 947.5
GAIN 15.85 dBd
TILT
COMMENT DATE 1.10.1997
HORIZONTAL 360
0.0 0.0
1.0 0.0
2.0 0.0
3.0 0.0
4.0 0.1
.
.
.
354.0 0.1
355.0 0.1
356.0 0.1
357.0 0.0
358.0 0.0
359.0 0.0
VERTICAL 360
0.0 0.0
1.0 0.3
2.0 1.0
3.0 2.3
4.0 4.2
5.0 7.0
.
.
.
353.0 15.3
354.0 9.8
355.0 6.3
356.0 3.9
357.0 2.1
358.0 0.8
359.0 0.2
```

ALLEGATO II

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a

nato/a (.....) il

residente a (.....) in

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

nulla è variato rispetto alla cartografia già prodotta in allegato alla istanza presentata in data al Comune di

A tal fine, il sottoscritto allega una copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identità.

LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE

.....

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 2-12973

Liquidazione parcella all'avv. Vitaliano Lorenzoni. Spesa euro 2.408,99 (cap. 10560/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, allo Studio Legale Lorenzoni la somma di euro 2.408,99 al lordo della ritenuta d'acconto;

la somma totale di euro 2.408,99 è impegnata sul cap. 10560/2004 (imp. n. 3122);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 3-12974

Liquidazione parcella all'avv. Ludovico Cuniberti. Spesa euro 17.062,71 (cap. 10560/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, così come indicato nell'allegato prospetto facente parte integrante di questo provvedimento, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Ludovico Cuniberti dello Studio Legale Cuniberti la somma di euro 17.062,71 al lordo della ritenuta d'acconto;

la somma di euro 17.062,71 è impegnata sul cap. 10560/2004 (imp. n. 3123);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 4-12975

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avverso nota 20.4.2004 prot. 8115 del dirigente del Settore Regionale Pianificazione aree protette concernente l'interpretazione dell'art. 3, 1° c., lett. d), D.P.R. 6.6.2001 n. 380. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e

difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 6-12977

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tar Lazio proposto (omissis) per l'annullamento delle comunicazioni dei quantitativi di riferimento individuale in materia di "quote latte". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Pier Carlo Maina ed Emanuela Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tar Lazio in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina e dell'avv. Emanuela Romanelli ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultima in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Emanuela Romanelli sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 7-12978

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tar Lazio proposto (omissis) per l'annullamento delle comunicazioni dei quantitativi di riferimento individuale in materia di "quote latte". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Pier Carlo Maina ed Emanuela Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tar Lazio in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina e dell'avv. Emanuela Romanelli ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultima in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Emanuela Romanelli sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 8-12979

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dal (omissis) per ottenere l'annullamento del decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 3.5.2004 n. 34. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 9-12980

Liquidazione parcelle all'avv. Paolo Monti. Spesa euro 27.955,94 (cap. 10560/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, così come indicato nell'allegato prospetto facente parte integrante di questo provvedimento, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Paolo Monti la somma di euro 27.955,94 al lordo della ritenuta d'acconto;

la somma di euro 27.955,94 è impegnata sul cap. 10560/2004 (imp. n. 3145);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 10-12981

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennità ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sezione Lavoro - in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente, nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 11-12982

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento delle determinate del Settore Programmazione e Interventi dei Settori Commerciali nn. 113 e 114 e 373 e 374 del 2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 12-12983

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento delle determinate del settore Programmazione e Interventi dei Settori Commerciali nn. 113 e 114 373 e 374 del 2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e

difesa dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 13-12984

Liquidazione competenze professionali quale (C.T.P.) Consulente Tecnico di parte al Geom. Massimo Armando. Spesa euro 778,68 (cap. 10560/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte al Geom. Massimo Armando la somma di euro 778,68 al lordo della ritenuta d'acconto;

la somma totale di euro 778,68 è impegnata sul cap. 10560/2004 (imp. n. 3148);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 14-12985

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Trib. Sup. Acque Pubbliche proposto da (omissis) avverso verbale Conf. Servizi 1.3.04 ed altri atti connessi concernente l'approvazione del progetto dei "Lavori di completamento argine sponda sinistra fiume Dora Baltea in Località Teksid". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti I. Lima e G. Pafundi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'ente nel giudizio e nella successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima e dell'avv. Gabriele Pafundi ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 15-12986

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti Trib. Sup. Acque Pubbliche proposto da (omissis) avverso verbale Conf. Servizi 1.3.04 ed altri atti connessi concernente l'approvazione del progetto dei "Lavori di completamento argine sponda sinistra fiume Dora Baltea in Loc. Teksid". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti I. Lima e G. Pafundi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'ente nel giudizio e nella successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima e dell'avv. Gabriele Pafundi ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 16-12987

L.r. n.19 dell'11/04/97. Accantonamento di euro 516.457,00 sul cap. 10338 del bilancio 2004 per le spese di funzionamento dell'Agenzia per la promozione internazionale di Torino e del Piemonte (ITP)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di provvedere, ai fini dell'erogazione del contributo alle spese di funzionamento della Fondazione denominata "Agenzia per la promozione internazionale di Torino e del Piemonte" (ITP), all'accantonamento della somma di euro 516.457,00 assegnandola alla Direzione Comunicazione istituzionale per l'assunzione della conseguente determinazione dirigenziale.

La spesa di euro 516.457,00 è accantonata sul cap. 10338 del bilancio di previsione per l'anno 2004 (A.101212).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 17-12988

**S.I.T.O. S.p.A. - Assemblea ordinaria del 15 luglio 2004.
Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di fornire gli indirizzi e vincoli di cui in premessa al rappresentante dell'Amministrazione regionale che parteciperà all'assemblea di S.I.T.O. S.p.A., fissata per il giorno 15 luglio 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 18-12989

Protocollo d'intesa propedeutico all'Accordo di programma per le infrastrutture del progetto Millenium Canavese (Mediapolis) di Albiano d'Ivrea

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Di esprimere il consenso al Protocollo d'intesa, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, propedeutico alla sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione delle infrastrutture relative al progetto Millenium Canavese (Mediapolis) di Albiano d'Ivrea, previsto nel Patto territoriale del Canavese.

- Di conferire conseguentemente il mandato al Presidente della Giunta regionale di sottoscrivere il predetto Protocollo d'intesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 19-12990

Approvazione di un primo circuito ricettivo delle Residenze e delle Dimore Storiche del Piemonte. Linee di indirizzo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le linee di indirizzo che confermano e in parte meglio specificano la destinazione ricettiva prevista per la Reggia di Venaria Reale, per Borgo Castello e Castello dei Laghi alla Mandria, per il Castello di Casotto e per il Palazzo Regionale di Piazza Castello a Torino e in particolare:

a) Reggia di Venaria: ampliamento del sistema della ricezione con deciso orientamento commerciale, a soste-

gno del progetto di rifunzionalizzazione generale della Residenza e quindi a compendio del percorso museale. Tale sistema di attività dovrà essere concepito per funzionare indipendentemente e mantenendo l'autonomia dei percorsi di visita della Reggia, dei giardini e del museo. Le soluzioni progettuali dovranno tenere conto di un incremento dell'affluenza di pubblico, della organizzazione dei flussi di percorrenza ai diversi piani, della differenziazione dell'offerta commerciale, del rispetto dei requisiti di sicurezza, oltre che dell'obbligo di armonizzare sapientemente attività e interessi, spazi e soluzioni progettuali, in un unicum architettonico di grande valore;

b) Borgo Castello Mandria: le camere (circa 60) e il ristorante (circa 240 coperti) dovranno essere concepite e adeguate al concetto di hotel di tradizione. Il sito dovrà essere caratterizzato per il suo completo inserimento nella natura circostante, per la sua atmosfera di luogo di relax che ben si sposa con la creazione di un Centro benessere di pertinenza dell'hotel. Si ipotizza un'ambientazione legata alle attività sportive e naturalistiche;

c) Castello ai Laghi Mandria: albergo (circa 11 camere) e ristorante di alto livello (circa 45 coperti) che sappia riproporre le atmosfere di confort di una elegante villa di campagna. La localizzazione del sito vicina a Torino ma contemporaneamente isolata e protetta nel parco della Mandria favorisce l'ospitalità e gli incontri di alta rappresentanza istituzionale;

d) Palazzo della Giunta: punto di ritrovo e di incontro, nel cuore di Torino, per i cittadini, i turisti e il personale dell'Ente. Contestualmente il locale dovrebbe costituire la vetrina/show room delle eccellenze del territorio piemontese. La nuova struttura offrirà veloce ristorazione (caffetteria, pasticceria, enoteca) offrirà book shop e sala conferenze e avrà anche valenza di area espositiva permanente, grazie all'affaccio sul cortile interno dove saranno esposte opere d'arte selezionate dal Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli;

e) Castello di Casotto - Correria: rifunzionalizzazione del complesso quale centro raccolta dei prodotti agro alimentari del territorio, di allevamento zootecnico, di trasformazione e di produzione con finalità didattico - dimostrative, secondo un processo mirato allo sviluppo di un giacimento gastronomico territoriale. A tale destinazione d'uso si coniugherà quella turistica - ricettiva, con l'attivazione di un albergo (circa 60 camere) e di un ristorante (circa 100 coperti), strutture semplici e rustiche ma confortevoli.

- di autorizzare le Direzioni Regionali a e Patrimonio e Tecnico e la Direzione Beni Culturali, per quanto di competenza, a provvedere all'attivazione di tutte le procedure volte all'attuazione del piano degli interventi, ivi compresa la progettazione delle opere, secondo le linee d'indirizzo sopra indicate.

- di incaricare le stesse Direzioni Regionali per la predisposizione congiunta di una proposta operativa che preveda la messa a punto del Circuito ricettivo delle Residenze Sabaude e delle Dimore Storiche del Piemonte, allargando il sistema ai siti a titolarità pubblica non contemplati nella prima fase di creazione del progetto.

- altresì di incaricare le stesse Direzioni Regionali, anche avvalendosi del supporto fornito dall'attività in capo a Finpiemonte spa, di formulare proposte relative alle modalità di gestione del Circuito ricettivo, sia per quanto riguarda la fase transitoria che si concluderà con la messa a regime dell'intero Sistema, sia per la fase definitiva del Circuito costituito, nel rispetto delle norme statutarie che regoleranno la costituenda Fondazione Residenza Sabaude.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 20-12991

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB S1041; 31991; 31011)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004 UPB S1041; 31991 e 31011 secondo le indicazioni di cui agli allegati A, B e C parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 21-12992

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 20.886.224,25 provenienti dallo Stato per il finanziamento dell'Accordo di programma quadro per il settore della difesa del suolo (delibera CIPE 36/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all' allegato A , parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 22-12993

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 500.000 provenienti dallo Stato per il finanziamento del progetto "Custodia socio-assistenziale degli anziani"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all' allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 23-12994

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 573.927,70 per il finanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo (art. 16, comma 1 della legge 7 agosto 1997, n. 266)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002..

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 24-12995

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 653.927,00 per il finanziamento del programma interregionale "Monitoraggio dei sistemi irrigui" (articolo 2, comma 7, lettera c della legge 499/99)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all' allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 25-12996

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 26.634,75 provenienti dallo Stato e dalla Commissione delle Comunità europee per il finanziamento del progetto "Intermetrex" nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria interreg 3C

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui agli allegati A e B, parti integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 26-12997

Espressione ai sensi della L. 443/2001 ed art. 3 del D.lgs 190/02 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, parere ex art. 6 L. 349/86 al Ministero dell'Ambiente relative alle Variazioni/Integrazioni al Progetto preliminare con procedura di VIA statale del "Nodo Urbano di Torino, potenziamento linea Bussoleno - Torino e cintura merci" e del connesso elettrodotto a 132 kV, presentate da Italferr S.p.A.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di riaffermare la strategicità della linea AC Torino Lione, tratta Bussoleno - Torino al fine del riassetto dei trasporti e della mobilità piemontese il cui tracciato così come definito nel progetto preliminare è coerente con il corridoio previsto nel PTR approvato nel 1997;

2. di ritenere che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della L. 349/86, nell'ambito della procedura normata dalla L.443/2001 e dal D.lgs 190/2002, il progetto preliminare delle variazioni/integrazioni del progetto "Nodo Urbano di Torino, potenziamento linea Bussoleno - Torino e cintura merci" e del connesso elettrodotto, già presentato da Italferr S.p.A. in data 10.03.2003 e modificato a seguito della DGR 68-10051 del 21.07.2003, in particolare lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) debba essere ulteriormente approfondito, tenendo conto di quanto dettagliatamente evidenziato in premessa, e che tali approfondimenti debbano essere svolti nella successiva fase progettuale per consentire le necessarie valutazioni ai fini di garantire la completa compatibilità ambientale della realizzazione e dell'esercizio della nuova infrastruttura, nonché delle numerose opere connesse;

3. di approvare nel complesso il tracciato della linea ferroviaria individuato nel progetto in istruttoria ritenendo comunque necessario evidenziare che il tracciato, così come riproposto nelle integrazioni progettuali, pur rispondendo sostanzialmente alle prescrizioni riportate nella DGR 68-10051 del 21.07.2003, fatta eccezione per la progettazione dell'interconnessione di Corso Marche che la Regione Piemonte unitamente a Provincia e Comune di Torino e a tutti gli E.E.L.L. considerano strategico ed indispensabile per lo sviluppo dell'area industriale torinese e più in generale per il Piemonte, presenta ancora dei punti critici che devono essere risolti nella successiva fase progettuale:

- nella tratta in superficie che attraversa i Comuni di Collegno, Pianezza, San Gillio e Val della Torre dovranno essere valutate, e se possibile apportate, opportune modifiche al tracciato che, nel rispetto delle specifiche ferroviarie e nell'ottica di minimizzare complessivamente gli impatti ambientali e territoriali, consentano di:

a) mitigare le interferenze con la zona residenziale di Savonera;

b) evitare l'interferenza con la discarica del consorzio CIDIU di Pianezza;

c) contenere le interferenze con le unità residenziali e produttive nel territorio di Pianezza;

d) evitare l'interferenza con il SIC Monte Musinè e laghi di Caselette e con Cascina delle Monache in Comune di Val della Torre;

e) evitare l'interferenza con Cascina Tetti Negri in Comune di San Gillio;

- dovrà essere valutata la possibilità di mantenere il viadotto di attraversamento del Fiume Stura e la trincea di collegamento alla successiva galleria (fra la p.k. 8+399 e la p.k. 9+290) a quota più bassa possibile, compatibilmente con il rispetto del franco di livello massimo di piena del fiume Stura. In particolare si valuti la possibilità di allontanare il più possibile il tracciato dagli edifici siti in Via Amati ai civici 90 e 91 nel Comune di Venaria, oltre ad introdurre tutte le misure di mitigazione e/o compensazione necessarie per mantenere le preesistenti condizioni ambientali;

- dovrà essere studiata la possibilità di modificare l'andamento altimetrico della livelletta nel comune di Borgaro Torinese per eliminare il dosso proseguendo il tracciato in sotterraneo con pendenza costante;

- dovrà essere realizzata l'interconnessione di Corso Marche;

- dovrà essere garantita la possibilità di futura realizzazione di un'interconnessione "leggera" in grado di collegare la Stazione di Stura con la Gronda Ferroviaria transitando attraversando la discarica delle Basse di Stura, per garantire l'accesso dei treni passeggeri di lunga percorrenza alla Gronda e consentire in un'ipotesi futura di esercizio un eventuale collegamento con la linea Torino-Ceres;

4. prevedere eventuali compensazioni in funzione delle interferenze misurate per gli immobili ricadenti nelle fasce anche indirettamente interferite dalla linea, in analogia a quanto già attuato per la realizzanda linea AC Torino-Novara;

5. di considerare le premesse integralmente recepite nel presente dispositivo;

6. di considerare fondamentale il proseguimento del lavoro di concertazione e confronto avviato nell'ambito del Tavolo Tecnico Politico, in modo da:

- evidenziare una strategia unitaria per lo sviluppo del sistema dei trasporti locali e internazionali in grado di migliorare ed implementare l'assetto attuale;

- individuare scelte progettuali e compensazioni territoriali condivise con i territori interessati dalle fasi di cantierizzazione e di esercizio della nuova infrastruttura;

- inserire lo sviluppo dello Scalo di Orbassano negli strumenti di programmazione territoriale, nonché valorizzare e potenziare l'attività logistica connessa allo scalo merci mediante la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa;

- minimizzare la durata dei cantieri e promuovere il recupero e/o la valorizzazione delle aree interessate;

7. di richiedere, così come previsto al comma 3 dell'art. 3 del D.lgs. 190/02, la destinazione del 5% dell'importo complessivo dell'opera da destinarsi a misure di compensazione attraverso interventi mirati in funzione degli impatti prodotti sia in fase di cantierizzazione che di esercizio della nuova linea AC, di impegnarsi in merito a promuovere, unitamente alla Provincia e al Comune di Torino, Protocolli d'Intesa e Accordi di Programma finalizzati a:

- confermare una esplicita e ferma opzione ferroviaria che porti ad un riequilibrio tra le scelte modali gomma e ferro attraverso la realizzazione di infrastrutture ade-

guate e di innovazioni normative e tariffarie per il trasporto delle merci;

- individuare congiuntamente alle Autorità francesi, le modalità operative in grado di ridurre il traffico merci su gomma in Valle di Susa, e prevedere, contestualmente all'attivazione della nuova linea ferroviaria, l'obbligo del trasferimento su ferro del traffico merci transalpino mediante l'organizzazione di un adeguato sistema logistico;

- condizionare gli interventi sul traforo autostradale del Frejus alla sola realizzazione delle opere per la messa in sicurezza;

- utilizzare la nuova linea AC per il traffico merci e per il traffico passeggeri a lunga percorrenza, riservando la linea storica, adeguatamente ammodernata, all'esercizio del Sistema Ferroviario Metropolitano;

- definire un assetto infrastrutturale e di esercizio che consenta alle merci ed ai passeggeri provenienti da/per la Francia di attraversare l'area torinese o di raggiungerne i punti di attestamento principali e gli snodi logistici senza impegnare la linea storica, attraverso la realizzazione del raccordo con bivio Pronda lungo l'asse di Corso Marche;

- definire un rigoroso programma di potenziamento del traffico passeggeri sulla linea storica con relative strutture di accompagnamento (parcheggi di interscambio, eventuali nuove fermate), in modo da ridurre, soprattutto dopo l'entrata in esercizio della nuova linea, il traffico veicolare pendolare, migliorando il servizio di trasporto pubblico offerto ai residenti e al turismo;

8. di inviare il presente parere al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, e le valutazioni di competenza al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il prosieguo dell'iter procedurale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 32-13003

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto di realizzazione di una caserma per il Comando locale del Corpo Forestale dello Stato, nel comune di Cortemilia (CN). Rappresentanza della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente regionale del Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica, quale rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Piemonte e Valle d'Aosta - convocata per il giorno 13 luglio 2004 - ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera ed alla conseguente approvazione del progetto richiamato nelle premesse del presente provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 33-13004

Legge regionale 20 novembre 2002, n. 29 "Istituto per il marketing agroalimentare del Piemonte", articolo 3, comma 2. Procedure, criteri e condizioni per l'erogazione di contributi in conto capitale. Parziale modifica alla deliberazione della Giunta Regionale n. 52-11337 del 15/12/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

1. E' prorogato sino al 30/09/2004, il termine, previsto dal punto 2, terzo trattino del dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale n. 52 - 11337 del 15/12/2003.

2. Il punto 1.1.5 "Modifiche alle iniziative ammesse a contributo", dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 52 - 11337 del 15/12/2003, è modificato nel modo seguente: "L'Istituto nel corso della realizzazione delle attività può apportare modifiche alle iniziative approvate o introdurre nuove attività presentando preventiva richiesta all'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura. La modifica per essere ammissibile non può portare in ogni caso ad un aumento complessivo della spesa ammessa e del contributo concesso. La richiesta di modifica è oggetto di istruttoria da parte della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura ed in caso positivo è approvata con determinazione dirigenziale".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 34-13005

Approvazione del programma di attività ed iniziative concordate con il Centro Studi Sereno Regis in rappresentanza del Comitato d'iniziativa di Kyoto dal basso e delle Associazioni che collaborano per l'attuazione dei Protocolli di Kyoto e di Torino

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin.

Con DGR n. 7-11490 del 12 gennaio 2004 la Giunta Regionale ha approvato il testo della convenzione tra la Regione Piemonte - Assessorato all'Ambiente e il Centro Studi Sereno Regis, in rappresentanza del Comitato d'iniziativa Kyoto dal basso e delle Associazioni che collaborano nel quadro delle iniziative per l'attuazione dei Protocolli di Kyoto e di Torino.

La Convenzione, siglata in data 3 febbraio 2004 e individuata dal n. di repertorio 8910, prevede all'art. 4 che la Giunta approvi con una ulteriore deliberazione il Programma di iniziative, a carattere indicativo, da svilupparsi nei due anni successivi.

Osservato che la Convenzione con il Comitato d'iniziativa Kyoto dal basso è stata approvata nel mese di gennaio del corrente anno e che si sono resi necessari alcuni mesi per definire un Programma di iniziative attuabili nel biennio 2004/05.

Vista la nota trasmessa in data 1 giugno 2004 dal Centro Sereno Regis, in rappresentanza del Comitato d'iniziativa Kyoto dal basso e delle Associazioni che collaborano per l'attuazione dei Protocolli di Kyoto e di Torino, con i progetti di cui si propone lo sviluppo e la realizzazione nel corso del biennio 2004/05.

Verificato che il tenore dei progetti è di carattere informativo/formativo/educativo in quanto obiettivo della collaborazione del Comitato d'iniziativa Kyoto dal basso è quello di contribuire all'impegno assunto nel 2001 con il Protocollo di Torino dalla Regione Piemonte, unitamente alle altre Regioni, in materia di contenimento delle emissioni climalteranti, sviluppando da un lato, verso le differenti componenti della comunità regionale, un'azione di sensibilizzazione ed educazione al risparmio, all'uso efficiente dell'energia ed alla diffusione delle energie rinnovabili e dall'altro esercitando un'azione di affiancamento e supporto nei confronti delle istituzioni regionali ed intraregionali.

Sottolineato che il Programma per il biennio 2004/05 della Campagna raccoglie un insieme di iniziative che si possono sostanzialmente raggruppare in due ampie tipologie:

* azioni continuative di informazione e sensibilizzazione da condurre attraverso strumenti di comunicazione in parte già realizzati ed aggiornabili come il CD RiduCO2 ed in parte nuovi come un sito web, ora in fase di progetto, in parte ancora attraverso l'ospitalità di periodici informativi di Associazioni ed organizzazioni diverse; appuntamenti pubblici, come conferenze, seminari, dibattiti da realizzarsi nel maggior numero di realtà territoriali della Regione.

* progetti specifici su aspetti particolari attinenti alla problematica del risparmio energetico ed alla sensibilizzazione, formazione ed informazione tecnica all'adozione di comportamenti e tecnologie orientate al contenimento delle emissioni come, ad esempio, azioni di progettazione partecipata finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica ed impiego di fonti rinnovabili negli edifici scolastici pubblici.

Considerato che le specifiche iniziative, che sono promosse e possono essere realizzate in forma autonoma dalle singole organizzazioni che collaborano con il Comitato d'iniziativa Kyoto dal basso in quanto si riconoscono nello spirito che anima l'azione del Comitato medesimo rientrano in un insieme di percorsi discusso, valutato ed approvato dal Comitato.

Evidenziato che le iniziative, di caratteristiche operative e durata diversa si completeranno nell'arco del biennio 2004/05.

Sottolineato che verifiche sull'attuazione del Programma e sulla coerenza del medesimo con lo spirito dell'iniziativa e con gli indirizzi precisati nella Convenzione richiamata in apertura saranno effettuate con cadenza almeno semestrale.

Evidenziato che la partecipazione finanziaria richiesta alla Regione per l'attuazione della Campagna per il biennio 2004/05 ammonta nel complesso orientativamente a 100.000,00 Euro e che le singole iniziative unitamente agli impegni di spesa per la loro realizzazione dovranno essere approvati con specifiche determinazioni dirigenziali.

Precisato che alcune realizzazioni editoriali, formative ed informative saranno realizzate senza oneri per la Regione in quanto promosse e realizzate nell'ambito ed a

sostegno della campagna da singole organizzazioni in coerenza con il proprio specifico campo di attività e che il contributo operativo da parte dei proponenti delle diverse iniziative è prestato senza fini di lucro nello spirito di partecipazione volontaristica che anima le diverse organizzazioni aderenti al Comitato Kyoto dal basso

Ricordato che con DGR n. 47-11385 del 23 dicembre 2003 la Giunta Regionale ha approvato il "Programma I.N.F.E.A. (Informazione, Formazione, Educazione ambientale) per il biennio 2004/05 e che il punto 2.1.6 del Programma riguarda l'informazione e la sensibilizzazione ai temi del risparmio energetico e della riduzione dei gas climalteranti

Precisato che agli oneri di parte regionale si farà fronte con i fondi prenotati sul cap. 15250 rispettivamente in misura di Euro 793.465,00 per l'anno 2004, confermati in assegnazione con DGR 41-11545 del 19 gennaio 2004 (Acc. 100275), ed Euro 903.800,00 per l'anno 2005 (P. 2005/100095);

per quanto sopra premesso;

la Giunta Regionale;

visti gli artt.li 3 e 16 del d. lgs. N. 29/93 e successive modificazioni;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

vista la legge 14 maggio 2004, n.10;

con voto unanime espresso nei modi di legge,

delibera

di confermare la collaborazione della Regione con il Comitato d'iniziativa Kyoto dal basso e delle Organizzazioni che collaborano nel quadro delle iniziative per l'attuazione dei Protocolli di Kyoto e di Torino per la realizzazione di un Programma di iniziative per il biennio 2004/05;

di approvare il Programma di iniziative nelle sue linee generali come descritto in premessa;

di rinviare a specifiche Determinazioni Dirigenziali l'approvazione delle singole iniziative e dei relativi impegni di spesa nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 41-11545 del 19.1.2004 (Acc. 100275 euro 793.465,00) e prenotate con D.G.R. n. 47-11385 del 23 dicembre 2003 (P. 100095 euro 903.800,00).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 35-13006

Accantonamento della somma di euro 474.729,00 su vari capitoli per la partecipazione della Regione Piemonte a progetti e network nell'ambito del Settore Affari Internazionali e Comunitari. Assegnazione di detto importo alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare per la realizzazione delle attività citate in premessa, le seguenti somme:

euro 308.229,00 sul cap. 10904/04 Acc. 101249

euro 50.000,00 sul cap. 11877/04 Acc. 101215

euro 50.000,00 sul cap. 10929/04 Acc. 101216

euro 30.000,00 sul cap. 10899/04 Acc. 101217

euro 30.000,00 sul cap. 10969/04 Acc. 101218

euro 6.500,00 sul cap. 10940/04 per l'adesione della Regione Piemonte all'AREV (Acc.101219)

di assegnare le somme accantonate alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale la somma delle cifre sopracitate per un totale di euro 474.729,00 sui capitoli che presentano la necessaria disponibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 36-13007

Programmazione F.S.E. ob. 3 ex Regolamento (CE) n. 1260/99. Approvazione e adozione della proposta di riprogrammazione del Programma Operativo Regionale e della versione modificata di "Complemento di Programmazione" (Rev.04) per l'attuazione degli interventi previsti nel POR della Regione Piemonte per il periodo 2000/06

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare le proposte di riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) e la versione modificata di "Complemento di Programmazione" (CdP - Rev.04) per l'attuazione degli interventi previsti nel POR della Regione Piemonte per il periodo 2004/06, così come approvati rispettivamente dalla Commissione Europea e dai componenti il Comitato di Sorveglianza;

- di adottare la proposta di riprogrammazione del Programma Operativo Regionale del Piemonte - F.S.E. ob.3 2000 - 2006 così come approvato da parte della Commissione Europea mediante la Decisione C(2004) n.2107 del 09/06/2004, allegato quale parte integrante della presente deliberazione;

- di adottare il Complemento di Programmazione, per l'attuazione degli interventi previsti dal POR Regione Piemonte ob.3 per il periodo 2004/06, nella sua versione finale completa delle modifiche (Rev.04), così come approvato, da parte dei componenti il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 Gennaio 2004, allegato quale parte integrante della presente deliberazione;

- di dare atto che, al fine di garantire il cofinanziamento regionale conseguente al nuovo riparto derivante dall'aggiunta della riserva di performance, si provveda a partire dall'anno in corso e per gli anni successivi a disporre delle necessarie risorse in sede di approvazione dei relativi bilanci;

- di trasmettere il nuovo POR riprogrammato e la nuova versione del Complemento di Programmazione (rev.04) al Consiglio Regionale, a fini informativi, ed alla Commissione consiliare competente affinché ne sia presa compiuta conoscenza.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 37-13008

Assegnazione alla Direzione Formazione Professionale Lavoro della somma di Euro 11.300,00 quale cofinanziamento al progetto "Leonardo da Vinci" ELSY". Accantonamento di Euro 5.600,00 sul Cap.11400/04 e prenotazione Euro 5.700,00 sul cap 11400/05

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro, per le motivazioni di cui in premessa, nell'ambito del Programma Leonardo da Vinci, progetto pilota ELSY, la somma di Euro 11.300,00.

Alla spesa di Euro 11.300,00 si fa fronte:

Per Euro 5.600,00 con accantonamento sul cap. 11400/04 (101180/A)

Per Euro 5.700,00 con prenotazione sul cap. 11400/05 (100159/P)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 39-13010

Art. 17 L.R. 8/08/1997 n. 51 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamenti capitoli vari bilancio regionale 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di individuare attività regionali in materia socio assistenziale per l'anno 2004 la cui realizzazione comporta l'utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nell'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di quantificare le risorse da destinare alle diverse attività secondo gli importi individuati nell'allegato A e di operare i conseguenti accantonamenti sul bilancio 2004, così come indicato nello stesso allegato;

3. di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e le attività previsti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 40-13011

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma complessiva di euro 243.000,00= sul cap. 12292/04 per la prosecuzione o l'attivazione di progetti di prevenzione sanitaria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma complessiva di euro 243.000,00= sul cap. 12292/04 (A. 101230), per la prosecuzione o l'attivazione di progetti di prevenzione sanitaria, in premessa elencati.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 41-13012

Approvazione programma comune degli interventi 2004/2005 per il Settore Artigianato ai sensi degli artt. 2-3-4-5 della Convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte. Spesa euro 1.047.600,00 (o.f.i.) (Cap. 14483/04 - accant. n.100166/04 disposto con D.G.R. n. 29-10463 del 22/09/03 e D.G.R. n. 41-11545 del 19/01/04 e accant. n.100811/04 disposto con D.G.R. n. 21-12290 del 13/04/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare il programma comune degli interventi 2004/2005 per il settore artigiano ai sensi degli artt. 2, 3, 4, 5 della Convenzione tra Regione Piemonte e Unione Regionale delle C.C.I.A.A. piemontesi, (Unioncamere) di cui alla D.G.R. n. 37 - 12516 del 18/05/2004, sentite le Associazioni di categoria interessate (Confartigianato, C.N.A., CASA) di cui all'art. 6 della Convenzione e acquisito il parere favorevole della Commissione Regionale per l'Artigianato. Il programma allegato alla presente deliberazione (allegato A) ne costituisce parte integrante e prevede una spesa complessiva di euro 1.047.600,00 (o.f.i.).

Alle spese connesse all'attuazione dei programmi suddetti si fa fronte, sulla base della disponibilità finanziaria, con la somma di euro 1.047.600,00 (o.f.i.) sul Cap. 14483 del bilancio regionale 2004 (accantonamento n. 100166/2004 disposto con D.G.R. n. 29 - 10463 del 22/09/2003 e D.G.R. n. 41 - 11545 del 19/01/2004 e accantonamento n. 100811/2004 disposto con D.G.R. n. 21 - 12290 del 13/04/2004).

Con apposita determinazione dirigenziale si provvederà all'impegno della somma prevista per le iniziative comuni tra Regione e Unioncamere sulla base del programma allegato;

con la stessa determinazione dirigenziale verrà inoltre precisato che la quota di euro 1.047.600,00 (impegnata sul Cap. 14483/2004, accantonamento n. 100166/2004 e accantonamento n. 100811/2004) sarà erogata a favore di Unioncamere che la vincolerà alle finalità di cui sopra, come previsto dall'art. 3 della Convenzione citata.

Eventuali avanzanti derivanti dalla gestione del presente programma potranno essere utilizzati per il finanziamento di iniziative che si riterranno necessarie e opportunamente approvate in sede di Comitato paritetico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

PROGRAMMA COMUNE DEGLI INTERVENTI 2004/2005 PER IL SETTORE ARTIGIANATO AI SENSI DEGLI ARTT. 2-3-4-5 DELLA CONVENZIONE TRA REGIONE PIEMONTE E UNIONE REGIONALE DELLE C.C.I.A.A. PIEMONTE (D.G.R. n. 37 - 12516 del 18/05/2004)

Il Comitato paritetico tra Regione Piemonte e Unione Regionale delle CCIAA Piemontesi (Unioncamere) ha predisposto il presente programma per l'anno 2004/2005.

1 - Premessa

I progetti che costituiscono il presente programma di intervento si collocano su alcune direttrici coerenti e conseguenti alle previsioni della Convenzione approvata con D.G.R. n. 37 - 12516 del 18/05/2004 sia con le linee programmatiche della Regione, delineate nella normativa in materia (L.R. n. 21/97 e s.m.i.).

Nell'ambito dello stesso programma prosegue, in forma più ridimensionata, l'attività che si affianca a quella dell'Assessorato all'Artigianato ed è svolta, come già per gli anni precedenti dal Centro Studi delle Confederazioni Artigiane, con studi e ricerche, indispensabili al monitoraggio costante dell'evoluzione organizzativa e produttiva del settore che consentono di orientare e rendere più efficaci le linee di intervento.

Tutte le iniziative ed i progetti sono presentati secondo i criteri, le modalità, i tempi stabiliti dal Regolamento regionale n. 15/R del 25/11/2002 recante "Programmazione iniziative del Comitato Paritetico per il settore artigiano" che disciplina le procedure, termini e modalità di gestione della Convenzione.

2 - Sintesi dei contenuti

Le attività di ricerca ed approfondimento, proposte dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni artigiane del Piemonte per il Centro Studi per l'Artigianato piemontese (CSAR) riguardano analisi ed indagini su alcune variabili economiche che influenzano l'economia regionale, affrontando problematiche di attualità relative allo sviluppo della piccola e media impresa artigiana e dell'economia regionale.

In questa direzione tra i progetti proposti è risultato opportuno approvare quello relativo a:

Welfare pubblico e privato nell'artigianato delle micro-imprese

La ricerca proposta, da realizzare attraverso un'indagine campionaria a titolari d'impresa individuali iscritte all'albo dell'artigianato, ha le seguenti finalità:

- Ottenere una rappresentazione delle strategie attuate dai soggetti appartenenti alla popolazione in esame in relazione al problema della tutela dai rischi sociali.

- Ottenere una rappresentazione degli strumenti di welfare privato maggiormente utilizzati dai lavoratori autonomi.

- Ottenere una valutazione soggettiva inerente i sistemi di welfare pubblico, welfare privato e dei servizi di welfare locale.

L'indagine campionaria è rivolta a titolari di impresa: indicativamente 300 imprenditori, di cui 200 artigiani titolari di ditte individuali e 100 titolari di imprese con dipendenti.

La durata indicativa del progetto è di 8 mesi ed è promosso dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte e dallo CSAR.

Applicazione di Basilea 2

Sulla scorta del buon esito del progetto promosso nel corso del 2003, si dà continuità al percorso intrapreso con: l'aggiornamento del sito di Torino Finanza, prima indagine annuale e realizzazione di CD divulgativo

Articolazione del progetto fino al Dicembre 2004 - promossa da CCIAA di Torino, Associazione Torino Finanza.

Sono previsti pertanto due progetti: il primo è già stato menzionato, il secondo riguarda:

Monitoraggio sul credito alle imprese artigiane del Piemonte. Creazione di un database statistico - durata indicativa del progetto: 8 mesi - promosso da Comitato di Coordinamento, CCIAA di Torino, CSAR e Associazione Torino Finanza.

Si tratta della creazione di un database statistico per le imprese minori piemontesi con questionario strutturato rivolto a 2.500 imprese che abbiano un fatturato fino a 5.000.000,00 euro. Per le imprese artigiane viene istituito un monitoraggio sul credito (distribuzione, tassi applicati, garanzie, ecc...). Il database sarà di utilità per tutti i soggetti coinvolti nel progetto. In particolare, le imprese minori, gli Enti locali, le CCIAA, i Confidi, le Associazioni di categoria, potranno disporre di uno strumento condiviso che permette una valutazione complessiva sul sistema del credito.

Nell'ambito degli studi e approfondimenti l'Associazione Casa artigiani Piemonte, attraverso il Comitato di Coordinamento propone due ricerche.

Artigianato artistico nella competizione europea - progetto articolato nell'arco di 12 mesi - Le finalità del progetto sono:

- ricerca sugli stili e l'evoluzione del gusto,
- progettazione di una linea di oggetti e articoli per la casa,
- contatti con la rete commerciale e di distribuzione,
- assistenza tecnica,
- evento con esposizione/mostra dei prototipi.

Piemonte Argentina: reti lunghe per lo sviluppo - progetto articolato nell'arco di 12 mesi -.

A seguito di una missione esplorativa in Argentina realizzata da Casartigiani (gennaio 2004) si intende promuovere un progetto atto a creare le condizioni per l'instaurarsi di rapporti di collaborazione stabili e continuativi tra il sistema piemontese e il sistema produttivo, consolidando le relazioni con le istituzioni e le associazioni imprenditoriali di Santa Fe.

L'articolazione consiste nella raccolta e nello studio di dati statistici, interviste, creazione di reti.

E' prevista l'istituzione di sportello permanente volto a mantenere i contatti.

Nell'ambito del Comitato paritetico si è deciso di approvare la prima iniziativa, conferendo comunque un importo pari a 60.000 Euro per dar la possibilità di partecipare nel caso l'Associazione volesse realizzare le due ricerche.

Iniziative di promozione e valorizzazione delle attività artigianali sono state proposte da diversi Enti, organismi, associazioni con particolare riguardo ai contesti territoriali ed alle loro specificità.

Le iniziative proposte dalle singole Camere di Commercio provinciali vengono realizzate dalle associazioni di categoria presenti sul territorio, in prevalenza in forma unitaria.

Internazionalizzazione delle imprese orafe, promossa dalla CCIAA di Alessandria e dall'AOV SERVICE Valenza (AL).

Nell'ambito della fiera "Valenza Gioielli" vengono pianificati interventi di natura commerciale e promozionale con delegazioni estere e della stampa internazionale. Tra i mercati da sviluppare: l'Est Europa e la Russia e le aree storicamente importanti come Giappone e Usa. Tra gli eventi della manifestazione, oltre ai consueti in-

contri con la stampa e gli operatori del settore, è prevista un'esposizione della produzione dello stilista Renato Balestra con la collezione storica degli abiti che hanno segnato il percorso creativo dello stilista, con una sfilata di abiti abbinata ad una serie di gioielli creati dagli artigiani valenzani, selezionati tra gli espositori di "Valenza Gioielli".

Arti e mercanti. Giornate medievali sotto la Torre Rossa. L'iniziativa prevista il 25 - 26 Settembre 2004, è promossa dalla CCIAA di Asti, attraverso il Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte e dalla CNA di Asti.

Si intende presentare una rievocazione medievale in costume con artigiani. All'interno dell'iniziativa vi sarà un convegno dedicato al settore delle costruzioni e in particolare a Leon Battista Alberti. Un altro appuntamento sarà dedicato alla scienza dell'alimentazione (il convegno verterà sulla tracciabilità delle filiere del prodotto agroalimentare con il titolo "Sotto la neve, pane" ed avrà carattere regionale).

"Le aziende Artigiane Eccellenti" Mostra Mercato, 3 - 4 Ottobre 2004, promossa da CCIAA di Asti, dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte, dalla Confartigianato di Asti, dalla CNA di Asti. Con il patrocinio del Comune di Asti. L'iniziativa sarà organizzata presso l'ex Chiesa di San Giuseppe con mostra mercato e convegno. E' prevista la partecipazione delle imprese artigiane riconosciute Eccellenti che esporranno e promuoveranno le proprie produzioni. Saranno poi realizzati supporti informativi sotto forma di depliant, recanti la presentazione delle aziende artigiane Eccellenti, corredati dal programma della mostra e dall'illustrazione dei principi che hanno ispirato i disciplinari di produzione. Sarà inaugurata la 2° Edizione della Mostra mercato che sarà seguita da un Convegno che tratterà i temi dell'Eccellenza Artigiana sotto il profilo delle nuove tecnologie legate alle lavorazioni tradizionali.

Artisticamente Artigiano 2° edizione, 19 - 21 Novembre 2004. L'iniziativa è promossa dalla CCIAA di Biella e dalla Confartigianato Biella Servizi S.r.l.

Dopo il successo riscosso dalla prima edizione, prosegue anche nel 2004 la Manifestazione Espositiva commerciale e artigiana dell'imprenditoria artigiana dell'Eccellenza Piemontese, con numerosi stands espositivi presso i quali saranno ammirate realizzazioni artistiche. Varie iniziative saranno abbinate alla seconda edizione.

La CCIAA di Cuneo, attraverso il Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte e la Confartigianato di Cuneo ha proposto una serie di iniziative per le quali sono stati approvati 45.000,00 Euro, lasciando agli organizzatori la scelta delle manifestazioni da privilegiare.

In particolare, la finalità delle proposte è quella di valorizzare gli imprenditori dell'artigianato artistico con la promozione di iniziative quali mostre e rassegne volte a portare a conoscenza la qualità delle lavorazioni artigianali di Eccellenza.

Sempre nell'area del cuneese si intende mettere in evidenza la creatività degli artigiani a favore del territorio. Serie di 5 progetti legati al restauro ligneo - promossa dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte e CNA di Cuneo.

Per questi progetti, non potendo finanziare interventi di recupero del patrimonio storico, sono state approvate quelle azioni di promozione, valorizzazione e divulgazione dell'eccellenza artigiana nel campo del restauro, per una somma di Euro 20.000,00.

In particolare è stata approvata la proposta relativa a:

1. Book illustrativo dell'Eccellenza Artigiana + sito web.

2. Promozione con stage presso ente qualificato estero.

3. Partecipazione alla rassegna "Manualmente" (con esercitazioni nei settori del legno, pietra in collegamento con l'architettura di montagna).

Per la Camera di Commercio di Novara, attraverso il Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte e la CNA di Novara è stato approvato il progetto Una vetrina per l'eccellenza.

Il progetto si rivolge alle 108 imprese artigiane dell'eccellenza comprese nella provincia di Novara.

Il progetto si articola con una serie di pubblicazioni su supporto cartaceo, tiratura di 3.000 copie di catalogo, e realizzazione di CD-Rom. Saranno previsti web promozionali.

Un'iniziativa promossa da Camera di Commercio di Vercelli riguardante Allargamento UE: opportunità per il settore artigiano, Settembre 2004 - Dicembre 2005, è mirata in particolare a:

- a) Individuazione imprese,
- b) formazione specifica,
- c) progettazione e realizzazione di strumenti di comunicazione,
- d) visite mirate a istituzioni comunitarie,
- e) trasferimento delle conoscenze maturate.

La Camera di Commercio del VCO ha proposto una Ricerca sul settore dei lapidei in Piemonte. Struttura produttiva, organizzazione della filiera e posizionamento sui mercati che è parsa particolarmente utile per la predisposizione del disciplinare sulla pietra.

Il progetto di ricerca della durata massima di 8 mesi sul settore lapideo, con particolare attenzione sulla realtà produttiva dell'artigianato del VCO prevede un'articolazione di questo tipo:

- raccolta e disamina della documentazione,
- serie di interviste (indicativamente 40 imprese e 20 testimoni privilegiati),
- interscambi interni alla filiera,
- organizzazione di focus group,
- rapporto finale

Nell'ambito delle iniziative portate al Comitato paritetico, sono risultate interessanti sia per la Regione che per Unioncamere, due proposte che possono essere ricollegate a quelle azioni di trasmissione dei mestieri dell'artigianato artistico e tipico ai giovani.

Uno dei due progetti è stato proposto dalla Confartigianato di Torino, attraverso il Comitato di Coordinamento delle confederazioni artigiane.

Progetto: attività "altre" (rassegna dell'Eccellenza artigiana - indagine tra i giovani - Convegno) L'iniziativa si propone di mettere in evidenza come nell'attuale fase economica le caratteristiche di creatività e autonomia proprie dell'impresa artigiana, soprattutto se collegata al settore dell'Eccellenza, possano rappresentare un fattore incentivante per i giovani nella scelta dei percorsi formativi e lavorativi. Per una diffusione corretta di tale possibilità si ritiene necessario effettuare una prima fase di indagine tra gli studenti ed il corpo docenti per verificare il rispettivo livello di conoscenza del mondo del lavoro autonomo. In un momento successivo, che prevede l'organizzazione della "rassegna dell'Eccellenza artigiana" da organizzarsi a Torino con attivazione di eventi correlati nella provincia, nell'ambito del convegno: "Attività altre" verranno illustrati i risultati dell'indagine e Confartigianato Torino proporrà, con prelazione dei ragazzi presenti nel campione analizzato, una sperimentazione di creazione di impresa e relativo tutoraggio in settori nei quali esistono o si stanno predisponendo i di-

sciplinari di produzione, sempre ponendo l'Eccellenza artigiana come il traguardo da raggiungere. Il progetto verrà svolto in stretta collaborazione con la Regione Piemonte e dovrà prevedere il coinvolgimento della Città di Torino, della Provincia di Torino, Scuole e Istituti di Formazione, Sermig, banche e fondazioni bancarie e CCIAA.

Il secondo progetto è promosso da Unioncamere Piemonte in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università (Dams) ed è relativo a un Corso di insegnamento di storia delle tecniche artistiche - Anno accademico 2004 - 2005

Sulla base della positiva esperienza maturata nel 2003/2004 (corso di 60 ore) si ripete l'esperienza finalizzandola alla conoscenza dei modi, nei secoli, della produzione dei manufatti artistici e artigianali (restauro, arti decorative e design, museologia, tecniche applicate all'arte).

Due eventi importanti sono relativi alla presenza delle imprese dell'eccellenza artigiana nella manifestazione del Salone del Gusto e in quella di Restructura.

Per quanto riguarda il Salone del Gusto, che si svolgerà dal 21 al 25 ottobre, di fronte alla richiesta di contributi da parte delle Associazioni di Categoria indirizzati ad azioni di promozione per le imprese, nell'ambito del Comitato paritetico è stato deciso di affidare alla Regione con l'intervento di Unioncamere Piemonte, il coordinamento delle iniziative per le imprese dell'eccellenza nel settore alimentare.

Per quanto riguarda Restructura 2004, (25 - 29 novembre 2004) - promossa dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte e dalla CNA Torino si è stabilito di unire anche la manifestazione proposta da Promotor International del Lingotto fiere per la manifestazione di Progetto Arredo.

Questa nuova formula è nata per favorire l'incontro tra espositori e visitatori sul tema del rinnovamento interno ed esterno della casa, la quale è da sempre il bene più caro; ed è proprio in questa fase di incertezza economica che si sente maggiormente l'esigenza di investire sul bene durevole dell'abitazione. Sarà sviluppato un progetto espositivo, riservato alle imprese artigiane, che si propone, da un lato di arricchire la Manifestazione Progetto & Arredo con un settore di grande richiamo per i visitatori e, dall'altro, di offrire alle imprese artigiane una vetrina di sicuro interesse per la promozione delle professionalità artigianali verso il grande pubblico.

Con quest'ultima iniziativa s'intende pertanto coinvolgere circa 150 imprese dell'eccellenza artigiana, nei vari settori finalizzati all'arredo e ai complementi d'arredo, per creare le condizioni di commercializzazione dei prodotti delle stesse imprese.

Restructura invece si ripropone come elemento strategico per il rilancio del mercato del recupero e della manutenzione edilizia e del restauro del patrimonio storico e artistico. Con questa iniziativa si intende rilanciare le politiche di innovazione a favore dello sviluppo delle imprese di manutenzione e dedicare una sezione speciale a chi opera nel restauro e nella conservazione del patrimonio edilizio. Pertanto, in occasione di Restructura vi sarà un ampio dibattito in merito alle proposte di legge per il sostegno del settore che coinvolgerà parlamentari, amministratori locali, progettisti, imprese di costruzioni artigiane, impiantisti, legno eccellenza artigiana, rappresentanti dei consumatori, dei proprietari, degli amministratori di condominio, con particolare attenzione anche dei paesi Europei, come la Francia, la Spagna, la Germania, e le scuole professionali del settore edile e scuole tecnico professionali, consorzi di imprese. L'iniziativa

sarà animata da una fitta serie di eventi con aree appositamente attrezzate per la realizzazione dal vivo di lavori ed interventi di restauro e ristrutturazione.

Viene nuovamente riproposta la partecipazione ad EUROMOLD con l'iniziativa TURNTEC di Francoforte - Dicembre 2004 - promossa dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte, Confartigianato - CNA - CASA PIEMONTE

Si prevede la partecipazione a due importanti appuntamenti internazionali:

- per le aziende della subfornitura degli stampi (EUROMOLD) design e sviluppo del prodotto
- le lavorazioni di torneria (TURNTEC). Abbraccia tutta la filiera della produzione: dal tornio agli utensili fino al pezzo tornito.

Progetto per la realizzazione di un marchio di qualità nel settore dell'estetica - progetto articolato nell'arco di 2 anni - promosso dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte.

Il progetto si pone l'obiettivo di identificare e promuovere i centri estetici che abbiano caratteristiche ottimali e siano in grado di offrire un servizio qualificato all'utenza, la costituzione di una commissione per la predisposizione di un disciplinare che tenda a qualificare le imprese artigiane che esercitano le attività di estetica.

3 - Ripartizione delle risorse

Le risorse disponibili per le iniziative da attuarsi nel 2004/2005 a valere sui fondi del bilancio 2004 e da impegnarsi con determinazione dirigenziale, ammontano, per la parte conferita a Unioncamere a euro 1.047.600,00 (o.f.i.) (Tab. 1).

4 - Modalità e procedure di attuazione

Per il dettaglio dei modi e dei tempi di esecuzione delle singole iniziative si rimanda ai progetti depositati presso il Settore Disciplina e Tutela dell'artigianato. In via generale si conviene che, ove le caratteristiche dei progetti lo rendano opportuno, la gestione possa essere interamente regionale o camerale.

L'erogazione della somma conferita ad Unioncamere avverrà successivamente all'approvazione del programma da parte della Giunta regionale, con determinazione dirigenziale.

Tutta la documentazione e le iniziative relative ai progetti recheranno la doppia intestazione Regione Piemonte - Unioncamere Piemonte.

5 - Approvazione

Nella seduta del 3/05/2004 il Comitato paritetico ha valutato positivamente i diversi progetti, le cui linee generali, insieme al programma per l'esecuzione dello stesso sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale e del Consiglio direttivo dell'Unioncamere Piemonte.

Ad approvazione avvenuta il Comitato paritetico proponente ne eseguirà l'attuazione con l'ausilio delle strutture tecniche messe a disposizione dagli enti firmatari della Convenzione.

6 - Relazione sulla precedente programmazione degli interventi

Contestualmente al presente programma viene stesa una sintetica relazione sui risultati delle iniziative e dei progetti presentati nella programmazione 2003/2004, tenendo presente che tutta la relativa documentazione è depositata presso il settore competente della Regione e presso l'Unioncamere. I progetti sono riportati nella Tab. 3.

Le attività di ricerca ed approfondimento proposte dal Comitato di coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte per il Centro Studi per l'artigianato pie-

montese (CSAR) sono state avviate per l'approfondimento delle tematiche:

Ricerca "Le Regioni e il sistema camerale nell'attuale assetto istituzionale".

Ricerca "Federazioni artigiane, una risorsa per il territorio: una mappatura qualitativa dei servizi offerti dalle associazioni artigiane".

Ricerca "Bilateralità ed enti bilaterali: un bilancio dell'esperienza, alcune ipotesi per il futuro".

Si è svolta la manifestazione "Arti e Mercanti" 27/28 settembre 2003 - giornate medioevali sotto la Torre Rossa - proposta dalla C.C.I.A.A. di Asti e realizzata dalla CNA di Asti, che ha visto la suggestiva atmosfera di un mercato medioevale ad Asti, la rievocazione storica, la ricostruzione per le vie della città degli antichi mestieri medioevali con artigiani e bottegai all'opera.

Ampio successo è stato riscosso dalla manifestazione Restructura, tenutasi a Torino nel mese di novembre 2003. Particolare attenzione è stata rivolta alle imprese qualificate del Piemonte che attraverso i loro manufatti, hanno realizzato anche dal vivo momenti di coinvolgimento del pubblico partecipante.

Si sono concluse le fiere internazionali Euromold - Turntec (Francoforte 2003; è stato realizzato un CD Rom e libro sul tema sicurezza negli ambienti di lavoro, il cui progetto era stato presentato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte).

DOLC'E' - Forum di Formazione Professionale dell'Arte Dolciaria e del Cioccolato - 22/25 marzo 2003 ha riscosso un notevole successo di pubblico rivelandosi un'ottima occasione di scambio di idee e di aggiornamento per gli operatori del settore.

La manifestazione espositiva "Artisticamente Artigiano" tenutasi a dicembre 2003, nel Biellese ha raccolto un ampio consenso tra i partecipanti e gli operatori del settore; è stata portata a termine anche la Mostra Mercati di Asti, organizzata dal 17 al 19 ottobre 2003, alla quale hanno partecipato imprese dell'Eccellenza Artigiana attive nei vari settori per i quali sono stati previsti i riconoscimenti.

La rassegna dell'artigianato del Pinerolese ha riscosso molti consensi ed ha rappresentato un ottimo sistema di promozione del settore come anche la mostra di gioielleria e prodotti di qualità promossa dalla CCIAA di Alessandria.

Tab. 1.
PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE TRA REGIONE PIEMONTE ED UNIONCAMERE
STANZIAMENTO COMPLESSIVO DI euro 1.047.600,00 (o.f.i.) SUL CAP. 14483/2004 PER
ATTIVITA' 2004/2005

SOGGETTO PROPONENTE	INIZIATIVA	SPESA	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO APPROVATO COMITATO PARITETICO
CCIAA DI ALESSANDRIA AOV SERVICE	Internazionalizzazione delle imprese orafe	88.000,00	88.000,00	55.000,00
CCIAA DI ASTI - CNA COMITATO DI COORDINAMENTO CONFARTIGIANATO - CNA	Arti e mercanti. Giornate Medievali sotto la Torre Rossa	81.150,00	40.000,00	20.000,00
	Mostra Mercato Artigianato d'Eccellenza	20.520,00	20.520,00	10.000,00
CCIAA DI BIELLA CONFARTIGIANATO COMITATO DI COORDINAMENTO CNA	"Artisticamente artigiano" 2 ^a edizione	199.000,00	130.000,00	35.000,00
	Artigianato e spirito religioso	85.100,00	85.100,00	
CCIAA DI CUNEO CONFARTIGIANATO COMITATO DI COORDINAMENTO	I gioielli del Re - Mostra oggetti, gioielleria e artigianato artistico	30.000,00	30.000,00	45.000,00
	Mostra a tema ceramica, oreficeria, eccellenze artistiche piemontesi	30.000,00	30.000,00	
	Partecipazione salone del gusto	25.000,00	25.000,00	
	Ieri, oggi, domani: esposizione in castello o villa di pezzi di antiquariato	10.000,00	10.000,00	
	Esposizione internazionale artigianato artistico per grande antiquariato	10.000,00	10.000,00	
	Il legno e bioarchitettura	15.000,00	15.000,00	
CNA CUNEO COMITATO DI COORDINAMENTO	La creatività degli artigiani a favore del territorio (5 progetti)	158.000,00	158.000,00	20.000,00
CNA NOVARA COMITATO DI COORDINAMENTO	L'autotrasporto per il rispetto delle regole	19.500,00	19.500,00	
	Una vetrina dell'eccellenza	45.500,00	45.500,00	10.000,00
CONFARTIGIANATO TORINO COMITATO DI COORDINAMENTO	La vetrina dell'artigianato pinerolese	54.000,00	54.000,00	
	Progetto: attività altre (analisi rassegna dell'eccellenza artigiana in Torino)	108.000,00	108.000,00	30.000,00
CNA TORINO COMITATO DI COORDINAMENTO	Restruttura 2004	120.000,00	120.000,00	50.000,00
	L'artigianato d'eccellenza dal vivo	40.000,00	40.000,00	
CCIAA VERCELLI	Allargamento U.E. opportunità per il settore artigiano	71.000,00	71.000,00	20.000,00
CCIAA VERBANO CUSIO OSSOLA	Il settore dei lapidei in Piemonte. Struttura produttiva, organizzazione della filiera e posizionamento sui mercati	75.000,00	75.000,00	25.000,00
UNIONCAMERE PIEMONTE UNIVERSITA'	Corso di insegnamento di storia delle tecniche artistiche	7.600,00	7.600,00	7.600,00
	Informatizzazione e accesso telematico Albi Artigiani CCIAA Piemontesi	298.500,00	298.500,00	
CCIAA TORINO TORINO FINANZA	Progetto Basilea 2	87.000,00	87.000,00	110.000,00
	Monitoraggio sul credito alle imprese artigiane del Piemonte. Creazione di un data base statistico	40.000,00	40.000,00	
	Welfare Pubblico Welfare Privato nell'artigianato delle micro-imprese	68.000,00	68.000,00	63.000,00
CSAR COMITATO DI COORDINAMENTO	Conoscenza rappresentanza degli interessi: artigianato e società nel Piemonte	156.000,00	156.000,00	
	Tendenze evolutive dell'edilizia per la casa in provincia di Asti: settori emergenti e prospettive imprenditoriali	65.000,00	65.000,00	
COMITATO DI COORDINAMENTO	Partecipazione a Euromold e Turntec	30.000,00	30.000,00	30.000,00

SOGGETTO PROPONENTE	INIZIATIVA	SPESA	IMPORTO RICHiesto	IMPORTO APPROVATO COMITATO PARITETICO
CONFARTIGIANATO PIEMONTE COMITATO DI COORDINAMENTO	Vetrina dell'eccellenza artigiana al salone del gusto	40.000,00	40.000,00	
CASA ARTIGIANI PIEMONTE COMITATO DI COORDINAMENTO	Artigianato artistico nella competizione europea	120.000,00	120.000,00	60.000,00
	Piemonte Argentina: reti lunghe per lo sviluppo	102.000,00	102.000,00	
COMITATO DI COORDINAMENTO	Progetto per la realizzazione di un marchio di qualità nel settore dell'estetica	80.000,00	80.000,00	40.000,00
REGIONE PIEMONTE LINGOTTO FIERE	Progetto "Artigianato d'eccellenza" nell'ambito di "Progetto e arredo"	184.971,60	184.971,60	150.000,00
REGIONE PIEMONTE UNIONCAMERE	Salone del Gusto Presenza imprese dell'eccellenza artigiana	120.000,00	120.000,00	67.000,00
TOTALE PROVVISORIO		2.683.841,60	2.573.691,60	847.600,00
AG.I.RE	Piano strategico 2004			200.000,00
TOTALE				1.047.600,00 (O.F.I.)

Tab. 2
PROSPETTO ECONOMIE ANNI 2001/2003

DESCRIZIONE	Importo economia
Totale complessivo economie anno 2001/2003	euro 14.464,01
Attività 2003/2004 Progetto Euromold – Turntec 2003 ECONOMIA ANNO 2003	euro 5.000
TOTALE COMPLESSIVO ECONOMIE:	euro 19.464,01

Tab. 3
RENDICONTO SU ATTIVITA' 2003/2004
euro 974.218,35 + utilizzo economie anni 2001/2002 euro 1.881,65: TOTALE euro 976.100,00

DESCRIZIONE INIZIATIVE	BENEFICIARIO	IMPORTO STANZIATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO DA LIQUIDARE	NOTA
GLOBALMENTE PER TUTTI I PROGETTI PRESENTATI DALLO CSAR Ricerca: Bilateralità ed Enti Bilaterali: un bilancio dell'esperienza, alcune ipotesi per il futuro. Ricerca: Federazioni Artigiane: una risorsa per il territorio: una mappatura qualitativa dei servizi offerti dalle associazioni artigiane Ricerca: Le Regioni e il sistema camerale nell'attuale assetto istituzionale	CSAR	200.000,00	100.000,00	100.000,00	liquidato il 50% iniziative in corso
"Arti e Mercanti" - Giornate medioevali sotto la Torre Rossa - Asti - 27/28 settembre 2003	CCIAA ASTI versamento a favore CNA Asti	15.000,00	15.000,00	0,00	concluso

DESCRIZIONE INIZIATIVE	BENEFICIARIO	IMPORTO STANZIATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO DA LIQUIDARE	NOTA
Restructura 2003 - Torino; Progetto: Restructura come elemento strategico per il rilancio del mercato del recupero e della manutenzione edilizia e del restauro del patrimonio storico-artistico	Comitato di Coord. versamento a favore di CNA di Torino	50.000,00	50.000,00	0,00	concluso
Euromold - Turntec - Centro Fiere - Francoforte - 3/6 dicembre 2003	Comitato di Coord. versamento a favore di CNA Servizi di Torino	30.000,00	25.000,00	5.000,00	Concluso. Economia: euro 5.000,00
Realizzazione CD Rom e libro sul tema sicurezza negli ambienti di lavoro	Comitato di Coord. Versamento a favore della CNA di Biella	10.000,00	10.000,00	0,00	concluso
Progetto per la realizzazione di 4 trasmissioni dedicate ai rischi domestici	Comitato di Coord.	20.000,00		20.000,00	iniziativa in corso
DOLC'E' - Forum di Formazione Professionale dell'Arte Dolciaria e del Cioccolato - 22/25 marzo 2003	CONSORZIO EVENTI EPAT "E - 20"	145.000,00	145.000,00	0,00	concluso
Manifestazione espositiva "Artisticamente Artigiano" - dicembre 2003	CCIAA BIELLA - Confartigianato Biella	50.000,00	50.000,00	0,00	in fase di pagamento iniziativa conclusa
Mostra Mercato - Asti - 17 - 18 - 19 ottobre 2003 Partecipazione delle Imprese Eccellenti dei Settori Vetro, Stampa legatoria restauro, Tessitura Arazzi Ricamo Abbigliamento, Legno, Restauro Ligneo, Ceramica, Metalli pregiati	CCIAA ASTI versamento a favore CNA Asti	15.000,00	15.000,00	0,00	in fase di pagamento iniziativa conclusa
Progetto indirizzato al mercato dell'edilizia nella sua più ampia accezione, con la finalità di studiare ed analizzare i fattori di biocompatibilità	CCIAA CUNEO	20.000,00		20.000,00	iniziativa in corso
Partecipazione imprese artigiane alla XXVII Rassegna artig. Pinerolese	CCIAA TORINO versamento a favore ATL2 Montagnedoc	30.000,00	30.000,00	0,00	concluso
MIDEST Salone internazionale della subfornitura industriale - Parigi 18-21 novembre 2003	Centro Estero CCIAA Piemontesi	30.000,00	22.000,00	8.000,00	iniziativa in corso
Progetto Excelsior	Unioncamere	8.500,00	8.500,00	0,00	concluso
Progetti approvati dal Consiglio di Amministrazione AG.I.RE e dal Comitato di Coordinamento delle Associazioni e presentati alla Regione	AGIRE - Agenzia per lo Sviluppo Commerciale	300.000,00	270.000,00	30.000,00	iniziative in corso
Formazione Antichi Mestieri	Unioncamere Università Torino	7.600,00		7.600,00	iniziativa in corso
Supporto alla Formazione dei Servizi On Line offerti alle aziende	Unioncamere	15.000,00	12.334,18	2.665,82	iniziative in corso
I Gioielli dell'Alessandrino. Mostra di Gioielleria e prodotti di qualità	CCIAA ALESSANDRIA versamento a favore di AOV Service S.r.l.	30.000,00	30.000,00	0,00	concluso

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 46-13017

Approvazione del piano di attività 2004 del Museo Regionale di Scienze Naturali. Accantonamento fondi pari a euro 1.053.305,31 sul bilancio 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il piano di attività per l'anno 2004 del MRSN, che costituisce parte integrante della presente deliberazione e di disporre che il medesimo sia sottoposto all'esame del nuovo Comitato Scientifico del Museo, quale risulterà a seguito della conclusione dell'iter di nomina in corso presso la competente Commissione nomine del Consiglio regionale;

- di riservarsi pertanto le modifiche e le integrazioni eventualmente necessarie al Piano, a seguito del predetto esame da parte del nuovo Comitato Scientifico;

- di disporre, per l'attuazione del predetto piano di attività, l'accantonamento e l'assegnazione alla Struttura Speciale MRSN della somma complessiva di euro 1.053.305,31 sui seguenti capitoli del bilancio regionale 2004 che presentano la necessaria disponibilità: cap. 11580 euro 216.723,43; (A.101222) cap. 11585 euro 176.461,04; (A. 101223) cap. 11670 euro 264.417,24; (A.101224) cap. 20360 euro 395.703,60. (A. 101225).

Il piano di attività 2004 del MRSN, parte integrante della presente deliberazione, costituisce allegato al programma operativo 2004 della Giunta regionale (approvato con D.G.R. n. 36-12689 del 7/6/2004), ai sensi dell'art. 19, c. 2, della L.R. 20/2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 47-13018

D.P.C.M. 9/04/01, art. 11, comma 6 e L.R. 16/92, art. 28, lettera f) - Diritto allo studio universitario: determinazione fasce di reddito e tariffe per servizio di ristorazione e servizio abitativo a.a. 2004/05

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di ammettere, ai sensi del D.P.C.M. 9/04/01, art. 11, comma 6, al servizio di ristorazione e, se disponibile, al servizio abitativo la generalità degli studenti iscritti ai corsi di studio degli Atenei piemontesi, compresi i borsisti delle università e degli enti di ricerca pubblici, demandando all'EDISU la determinazione, ai fini dell'ammissione ai servizi, di eventuali requisiti di merito;

- di determinare per l'anno accademico 2004/05, ai sensi della l. r. 16/92, art. 28, lettera f), le seguenti fasce di reddito per l'applicazione, limitatamente al servizio di ristorazione, di corrispondenti tariffe agevolate per la generalità degli studenti iscritti ai corsi di studio degli Atenei piemontesi, compresi i borsisti delle università e degli enti di ricerca pubblici;

Prima Fascia, che comprende tutti gli studenti idonei alla borsa di studio - Indicatore della situazione economica equivalente fino a euro 16.830,00 e Indicatore della situazione patrimoniale equivalente fino a euro 28.400,00: pasto intero euro 2,00, pasto ridotto euro 1,25;

Seconda Fascia - Indicatore della situazione economica equivalente da euro 16.831,00 a euro 29.790,00 e Indicatore della situazione patrimoniale equivalente da euro 28.401,00 a euro 50.380,00: pasto intero euro 3,40, pasto ridotto euro 2,10;

Terza Fascia - Indicatore della situazione economica equivalente da 29.791,00 a euro 42.750,00 e Indicatore della situazione patrimoniale equivalente da euro 50.381,00 a euro 72.360,00: pasto intero euro 5,35, pasto ridotto euro 3,15;

- di applicare, limitatamente al servizio di ristorazione, le tariffe della Prima Fascia di reddito a tutti gli studenti partecipanti ai programmi di mobilità internazionale, al fine di promuovere i progetti di internazionalizzazione degli Atenei piemontesi;

- di fissare, per l'anno accademico 2004/05, ai sensi del D.P.C.M. 9/04/01, art. 11, comma 6, le tariffe minime, corrispondenti al costo medio effettivo del servizio di ristorazione e del servizio abitativo, in euro 6,30 per il pasto intero e in euro 4,15 per il pasto ridotto e quelle del servizio abitativo in euro 330,00 mensili per la camera singola e in euro 302,00 mensili per il posto letto in camera doppia;

- di applicare le tariffe minime del servizio di ristorazione alla generalità degli studenti iscritti ai corsi di studio degli Atenei piemontesi, compresi i borsisti delle università e degli enti di ricerca pubblici, il cui Indicatore della situazione economica equivalente sia superiore a euro 42.750,00 e il cui Indicatore della situazione patrimoniale equivalente sia superiore a euro 72.360,00;

- di applicare le tariffe minime del servizio abitativo, se disponibile, alla generalità degli studenti iscritti ai corsi di studio degli Atenei piemontesi, compresi i borsisti delle università e degli enti di ricerca pubblici;

- di demandare all'EDISU la valutazione sull'opportunità di estendere il servizio di ristorazione e il servizio abitativo, qualora disponibili, anche ad altri utenti, determinando le relative tariffe secondo importi comunque non inferiori alle sopra citate tariffe minime, fissate ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.P.C. M. 9/04/01, art. 11, comma 6.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 48-13019

L.R. 32/99 - Adesione aumento di capitale dell'Agenzia di Pollenzo S.p.A. Spesa di euro 1.539.671,76 cap. 20471/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di aderire, per le motivazioni di cui in premessa, all'aumento di capitale sociale dell'Agenzia di Pollenzo S.p.A. esercitando il diritto di opzione per la sottoscrizione di n. 298.386 nuove azioni al prezzo di euro 5,16 cadauna per una spesa complessiva di euro 1.539.671,76;

- di dare mandato a Finpiemonte S.p.A. di procedere sulla base della convenzione vigente, allegata alla D.G.R. n. 65-2068 del 22.1.01 e stipulata il 12.3.01 N. rep. 5633, ed in particolare secondo le modalità di cui al punto 1.3 per cui "Finpiemonte utilizzerà l'importo di 1.539.671,76 per acquisire la titolarità del 25% del capitale sociale mediante sottoscrizione di un aumento di capitale anche in tranches successive. Raggiunta la partecipazione del 25% la parte non eventualmente impiegata dell'importo 1.539.671,76 potrà essere utilizzata, d'intesa con la Regione Piemonte, per versamenti in conto capitale o in conto futuri aumenti di capitale nella Società od in altri interventi finanziari a favore della Società".

Alla spesa si fa fronte con l'accantonamento n. 101050 disposto con D.G.R. 64-12716 del 07/06/2004 sul cap 20471/2004.

- di dare atto che la spesa sarà impegnata e liquidata entro il 31.12.2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 49-13020

Autocertificazione copertura finanziaria, ai sensi della Legge 24.12.2003, n. 350, per l'assunzione di personale presso la Direzione Trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autocertificare che gli oneri riferiti all'assunzione di 13 unità di cat. D3 per le esigenze della Direzione Trasporti sono coperti dai trasferimenti erariali compensativi della mancata assegnazione di unità di personale, a seguito della delega di funzioni in materia di viabilità, ferrovie concesse e servizi ferroviari regionali;

- di demandare al Direttore dell'Organizzazione, pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane la stipulazione dei contratti individuali di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 50-13021

Acquisizione della dotazione necessaria per il quadriennio 2004 - 2007, dei capi di vestiario per il personale regionale tenuto ad indossare le divise. Assegnazione risorse finanziarie alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane euro 235.000,00 (cap.10270 bilancio 2004) e euro 46.000,00 (cap. 10270 bilancio pluriennale 2005 - 2006)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di euro 235.000 del Bilancio Regionale per l'anno 2004 (acc. 101214) sul cap. 10270 e di prenotare la somma di euro 23.000 del bilancio pluriennale per l'anno 2005 (100161/p.) e di euro 23.000 per l'anno 2006 (100040./p.) sul medesimo capitolo di spesa e assegnarle alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, al fine di far fronte agli oneri derivanti dall'acquisizione della dotazione necessaria per il quadriennio 2004/2007 dei capi di vestiario per il personale regionale tenuto ad indossare la divisa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 51-13022

Accantonamento di somme a favore della Direzione Beni culturali per il completamento di interventi infrastrutturali ex delibera CIPE 135/99. Euro 120.837,10 - Cap. 20015

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare sul bilancio 2004 le somme necessarie per il completamento degli interventi infrastrutturali finanziati dalla delibera CIPE 6 agosto 1999 n. 135 ai sensi della L. 208/98 e specificatamente la somma di euro 120.837,10 sul cap. 20015/2004 (101213/A) a favore della Direzione Beni culturali per il completamento dell'intervento sulla Reggia di Venaria Reale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 52-13023

LR 41/98, art. 2, co. 3, lett. d): politiche attive del lavoro che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale - Programmazione e indirizzo del sistema informativo regionale per il lavoro. Assegnazione alla Direzione 15 FP-L somma di euro 1.500.000,00 tramite accantonamento su capp. vari del bilancio dell'anno 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di stabilire la predisposizione e realizzazione di un progetto di sviluppo del sistema regionale per il lavoro - provvedendo con il presente atto all'avvio della prima parte entro in corrente anno - conforme agli indirizzi e agli obiettivi stabiliti dalla innovata normativa in materia di mercato del lavoro che attribuisce alla Regione nuove funzioni e compiti nella materia stessa in particolare per quanto riguarda l'efficienza ed efficacia del sistema regionale e locale dei servizi per l'impiego in rete tra operatori pubblici istituzionali, operatori pubblici e privati accreditati ed utenti.

Di stabilire che alla predisposizione e realizzazione di un progetto di sviluppo del sistema regionale per il lavoro conforme agli indirizzi e agli obiettivi stabiliti dalla innovata normativa in materia di mercato del lavoro si provveda dando mandato alla competente Direzione di adottare tutti i relativi atti esecutivi;

Di stabilire l'assegnazione alla Direzione regionale 15 formazione professionale - lavoro della somma di euro 1.500.000,00 tramite accantonamento della quota di euro 675.000,00 sul cap. 11341/04, (101184/A) della quota di euro 660.000,00 sul cap. 11359/04 (101185/A) e della quota di euro 165.000,00 sul cap. 11357/04. (101186/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 53-13024

Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (L.R. 51/2000). Proroga dei termini della conclusione dei Piani Provinciali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di prorogare la data della conclusione dei Piani Provinciali al 31/12/2005 anziché al 31/12/2004 come previsto al punto 13 dell'allegato della DGR 90-10148 del 28 luglio 2003.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 54-13025

Legge regionale 28/1993 modificata ed integrata dalla legge regionale 22/1997, art. 6, comma 8. Accantonamento di euro 130.000,00 sul cap. 10870/2004 per l'attività del Comitato Tecnico di valutazione delle domande di contributo e finanziamento in riferimento agli anni 2003 e 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di prendere atto di quanto in premessa indicato.

Di accantonare per l'anno 2004:

sul cap. 10870 la somma di euro 130.000,00 (n. 101286/A), quale stanziamento per la liquidazione dei compensi a favore dei componenti del Comitato Tecnico di cui all'art. 7, comma 3, lett. c) della l.r. 28/1993 modificata ed integrata dalla l.r. 22/1997 in riferimento agli anni 2003 e 2004.

Di assegnare la predetta somma alla Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro per l'adozione dei provvedimenti ai sensi degli art. 22 e 23 della l.r. 51/1997.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 55-13026

Assegnazione risorse a favore della Direzione FPL per l'ammontare di Euro 2.000,00 mediante accantonamento sul cap. 10870 Bil. 2004 per rimborsi spese trasferte relative a consulenza esterna sulle materie di cui al D.Lgs. n. 469/97, "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro" inerente in modo particolare agli adempimenti connessi con le vertenze aziendali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare e accantonare a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro la somma di Euro 2.000,00, onde consentire la liquidazione, anche in via di sanatoria, delle spese di trasferta per l'anno 2004 relative alle consulenze di cui sopra. (acc. 101229).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 56-13027

D.Lgs. 23.5.2000 n. 196. Individuazione delle modalità di riparto delle risorse assegnate per il funzionamento dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità regionale e provinciali

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin.

Visto il D.Lgs. 23.12.1997 n. 469, "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'art. 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59" che agli artt. 2 e 4 fa preciso riferimento all'occupazione femminile e alle funzioni del consigliere di parità nominato ai sensi della legge 10 aprile 1991 n. 125;

vista la l.r. 14.12.1998 n. 41 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro, che all'art. 7 prevede la partecipazione del consigliere di parità alla Commissione regionale di concertazione;

visto il D.Lgs. 23.5.2000 n. 196 che all'art. 9 prevede l'istituzione di un fondo nazionale destinato a finanziare le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità regionale e provinciali;

visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Riparto per l'anno 2002 e 2003, del Fondo nazionale per le attività delle consigliere di parità e di determinazione dei permessi e delle relative indennità, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D. Lgs. 23.5.2000", n. 196, pubblicato sulla G.U. del 16.03.2004, con cui si è provveduto al riparto del fondo nazionale, pari complessivamente a euro 14.460.793,20, dal quale risulta che la quota di spettanza della Regione Piemonte ammonta ad euro 1.058.192,72;

preso atto dello stralcio del verbale della riunione delle consigliere della Regione Piemonte avvenuta in data 26.1.2004 nel corso della quale è stato approvato il criterio di riparto del fondo proposto dalla Consigliera regionale che, recependo un criterio già ampiamente discusso e accettato a livello nazionale, propone di attribuire il 30% del fondo alla Consigliera Regionale e il restante 70% alle Consigliere provinciali con una quota fissa del 40% uguale per tutte le Province e la rimanenza ripartita secondo i parametri utilizzati a livello nazionale su dati Istat e cioè popolazione femminile residente 15-64 anni, donne in cerca di lavoro, occupazione femminile, media ponderata di tutti i parametri;

ritenuto che possa accogliersi l'indicazione di cui sopra, dando le conseguenti direttive al Responsabile della Direzione Formazione Professionale;

vista la L.R. n. 51/97;

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. n. 10/04;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di demandare il riparto delle risorse assegnate per il funzionamento dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità regionale e provinciali al Direttore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, secondo le indicazioni contenute nel verbale della riunione delle Consigliere di cui è cenno in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 57-13028

Riapertura della graduatoria approvata con D.D. n. 542/2003 ex D.G.R. n. 60-5532 del 11/3/2002 - Assegnazione alla Direzione Commercio e Artigianato di Euro 3.880.959,80 sul capitolo 25992/2004 (UPB 17022)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni descritte nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di destinare agli enti locali ammessi ma non finanziati con la D.D. n. 542/2003 la somma di Euro 3.950.000,00 resa disponibile con i documenti finanziari approvati nel corso dell'anno 2004

* di assegnare al Direttore della Direzione Commercio e Artigianato le risorse finanziarie iscritte sul capitolo 25992/2004, nell'entità di Euro 3.880.959,80 e di procedere al relativo accantonamento contabile (Accantonamento n. 101221), ad integrazione della somma già assegnata e accantonata con le DD.G.R. 22/8/2003 n. 49-10483 e 19/1/2004 n. 41-11545 e ancora disponibile nell'entità di Euro 69.040,20.

* di provvedere alla copertura della spesa per gli interventi degli operatori aderenti ai Piani di qualificazione urbana finanziati con i provvedimenti attuativi della presente deliberazione a valere sui fondi della D.G.R. n. 32-12301 del 13/04/2004 con le norme procedurali previste dalla medesima, con l'unica eccezione delle regole previste per la data di presentazione della domande.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 58-13029

D.G.R. 77-3353 del 25/6/01. Reimpostazione di fondi statali su capitolo 14946/04 - Assegnazione e accantonamento alla Direzione Commercio e Artigianato di Euro 81.000,00 su cap. 14946/04

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare al Direttore della Direzione Commercio e Artigianato, per le motivazioni descritte nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano, le risorse finanziarie nell'entità di Euro 81.000,00 e di procedere al relativo accantonamento contabile sul capitolo 14946/2004 - Accantonamento n. 101220.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 61-13031

Art. 21 legge 14.05.2004 n. 9. Istituzione del fondo speciale per i rischi di responsabilità civile delle ASL: individuazione criteri operativi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, per quanto espresso in premessa, i criteri e le modalità di gestione del rischio a carico del Fondo e di individuazione del soggetto incaricato della gestione medesima, nonché i criteri che garantiscono la partecipazione nella gestione del sinistro da parte dell'impresa di assicurazione che assume il rischio per la quota eccedente l'operatività del fondo, così come individuati nell'allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 63-13094

Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione e l'erogazione dell'incentivo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo di cui all'art. 11 L. 598/94 e s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Di approvare le disposizioni per la concessione e l'erogazione dell'incentivo a favore delle piccole e medie imprese per attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (di cui all' art. 11 - comma 2 lettera b - l. 598/94), così come riportate nell'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione

- di demandare al Responsabile della Direzione regionale Industria la predisposizione e l'approvazione del bando e della modulistica da utilizzare per l'accesso all'incentivo in argomento, con contestuale fissazione dei termini iniziale e finale del relativo procedimento nonché l'adozione di tutti gli atti e le iniziative necessari per l'attivazione e l'ottimale gestione delle procedure connesse;

- di stabilire che il bando per l'accesso all'incentivo in argomento dovrà essere pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte e di tale pubblicazione dovrà essere data notizia tramite due quotidiani a diffusione regionale oltreché mediante la rete telematica Internet.

- di demandare alla Direzione regionale competente di provvedere alle comunicazioni prescritte dal Reg. CE n. 70/2001 come modificato ed integrato dal Reg. CE n. 364/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

INTERVENTO AGEVOLATIVO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO PRECOMPETITIVO

1. Riferimenti normativi

- Legge 27.10.1994, n. 598, art. 11 come modificato ed integrato da:

- Legge 8.8.1995, n. 341, art. 3;

- Legge 23.12.1999, n. 488, art. 54;

- Legge 05.03.2001, n. 57, art.15;

- Comunicazione della Commissione Europea C (2002) 691 del 05.3.02;

- Decreto Legislativo 31.03.98, n.112, art.19;

- Decreto Legislativo 31.03.98, n. 123;

- Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25.2.2004 recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo.

- Regolamento per la concessione degli incentivi adottato dal Comitato Agevolazioni Mcc - Regione Piemonte

2. Soggetti beneficiari

Piccole e medie imprese che esercitano attività diretta alla produzione di beni e/o servizi, iscritte al registro delle imprese, aventi i parametri dimensionali di cui ai decreti del Ministero delle Attività Produttive (già dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato) del 18/09/1997, pubblicato sulla G.U. n. 229 del 01.10.97, e del 27/10/1997, pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14.11.97, ed esplicitati al punto 2.2 della circolare ministeriale n. 900315 del 14/7/2000, rispondenti pertanto ai requisiti riportati nell'allegato I.A, ivi comprese le imprese artigiane di produzione.

Detti soggetti sono ammissibili anche se raggruppati in consorzi.

Sono ammissibili le iniziative finalizzate alle attività economiche - comunque risultanti dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda - identificate dai codici ISTAT di seguito riportati.

* C - estrazione di minerali

con l'esclusione di:

13.10 "Estrazione di minerali di ferro" - è esclusa tutta la classe, ad eccezione delle piriti.

13.20 "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" - è esclusa la sola estrazione di manganese

* D - attività manifatturiere;

sottosezione DA limitatamente ai codici 15.52, 15.81, 15.82, 15.85, 15.88, 15.89.1, 15.89.2, 15.96, 15.98, 15.99 con l'esclusione di:

24.70 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" - È esclusa tutta la categoria

27.10 "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)"

È esclusa tutta l'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA, intendendo le attività relative. Ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

27.22.1 "Produzione di tubi senza saldatura" - È esclusa tutta la categoria.

27.22.2 "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" - È esclusa tutta la sola produzione di tubi con diametro superiore a 406, 4 mm.

35.11.1 "Cantieri navali per costruzioni metalliche" - È esclusa la sola costruzione di: navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl; pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione); draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl; rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw.)

35.11.3 "Cantieri di riparazioni navali" - È esclusa: la trasformazione delle navi a scafo metallico, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture

destinate ad ospitare i passeggeri; la riparazione delle navi a scafo metallico.

* E - produzione e distribuzione di energia elettrica;

* I - trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (limitatamente ai codici 63.11; 63.12; 63.21; 63.22; 63.23; 63.40; 64.20);

* K - attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali (limitatamente ai codici 72.10; 72.20; 72.30; 72.40; 72.50; 72.60; 73.10; 73.20);

* O - altri servizi pubblici, sociali e personali (limitatamente ai codici 90.00.1; 90.00.2; 92.20; 93.01.1);

3. Ambito territoriale

Unità locali ubicate nel territorio della Regione Piemonte. L'investimento agevolabile deve riguardare unità locali che devono risultare regolarmente censite presso la CCIAA.

4. Tipologie di investimenti e spese ammissibili

Progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo precompetitivo di durata non superiore a tre anni.

* Per ricerca industriale si intende la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti.

* Per sviluppo precompetitivo si intende la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali. Tale attività può inoltre comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale. Essi non comprendono le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

Per i settori tessile e abbigliamento possono considerarsi attività di sviluppo precompetitivo le attività, unitariamente considerate, di progettazione, prototipazione e sperimentazione per la realizzazione di campionatura qualora vengano utilizzate tecniche e/o materiali innovativi.

Il costo del progetto non può essere inferiore ad euro 200.000 e superiore a euro 1.800.000.

Nel corso di ciascun anno solare non può essere presentato da ogni singola impresa più di un progetto.

Sono ammesse a beneficiare dell'intervento agevolativo le seguenti tipologie di spesa:

a) spese per personale dipendente di ricerca (ricercatori, tecnici, e altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca). Questa voce comprende esclusivamente il personale dipendente impiegato nelle attività di ricerca e/o sviluppo precompetitivo nell'ambito del progetto per il quale si richiede l'intervento agevolativo nonché il personale, sempre di natura tecnica, appartenente a reparti diversi dal gruppo di ricerca (officina prototipi, lavorazioni interne, etc.) esclusivamente per la parte di effettivo impiego nelle attività di ricerca e/o sviluppo;

b) spese generali: riguardano la valutazione di costi addizionali direttamente imputabili all'attività di ricerca

e/o sviluppo precompetitivo giustificati da registrazioni contabili aziendali. Tali spese non potranno comunque eccedere il 10% del costo del personale. Dette voci si intenderanno riferite ai seguenti costi necessari per l'attività di ricerca e/o sviluppo:

- personale indiretto (fattorini, magazzinieri, segretarie);

- funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari);

- funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca);

- assistenza al personale (previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa);

- spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;

- spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazioni) nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo.

Detti costi saranno considerati ammissibili unicamente a fronte di idonea documentazione che dimostri che le spese sono state effettivamente sostenute. Resta altresì inteso che non sono ammissibili, né a forfait né come imputazione diretta, i costi per quote di spese generali aziendali;

c) costo delle strumentazioni, attrezzature e/o macchinari. In questa voce verranno inclusi i costi per le attrezzature e strumentazioni di nuovo acquisto esclusivamente in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto di ricerca e/o sviluppo;

d) servizi di consulenza e simili utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca e/o sviluppo precompetitivo. In questa voce verranno incluse:

- spese per consulenze e simili utilizzate esclusivamente per l'attività di ricerca e/o sviluppo precompetitivo;

- borse di studio e assegni di ricerca;

- spese per beni immateriali di nuovo acquisto utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca e/o sviluppo precompetitivo, compresa l'acquisizione dei risultati di ricerche, brevetti e di know-how, di diritti di licenza;

e) costi connessi con l'ottenimento e la validazione dei brevetti nel limite del 10% del costo delle altre voci di spesa del progetto ammesse all'intervento agevolativo.

f) materiali direttamente imputabili all'attività di ricerca. In questa voce si includeranno materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota. Non rientrano invece nella voce materiali, in quanto già compresi nella voce delle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), floppy disk per calcolatori e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, mangimi, lettieri e gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio, ecc..

Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario.

5. Realizzazione degli investimenti

Sono ammissibili all'intervento agevolativo solo i progetti la cui esecuzione non sia iniziata alla data di presentazione della domanda di ammissione all'intervento.

Il progetto deve avere inizio al massimo entro 30 giorni dalla data di concessione dell'intervento agevolativo e durata massima di tre anni.

6. Misura dell'intervento agevolativo

L'intervento agevolativo è concesso secondo le seguenti forme e misure di intervento:

a) finanziamento agevolato con fondo rotativo, pari al 50% del costo del progetto ammesso all'intervento agevolativo, concesso ed erogato dalla Regione - per il tramite del soggetto incaricato dalla Regione della gestione delle attività strumentali e connesse alla concessione ed all'erogazione dell'intervento agevolativo (di seguito :il Gestore) -soggetto a rimborso in data successiva alla chiusura del progetto, secondo un piano quinquennale di rientro in rate semestrali posticipate e secondo le modalità di seguito indicate al paragrafo: "Modalità di rimborso del finanziamento". Alle somme rimborsate verrà applicato un tasso di interesse pari al 20% del tasso di riferimento indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98), vigente alla data di presentazione della richiesta di ammissione.

b) contributo aggiuntivo in conto capitale (a fondo perduto) pari al 10% del costo del progetto ammesso all'intervento agevolativo relativo alle attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo; ulteriore 5% per i progetti che prevedono attività svolte (per un costo non inferiore al 10% del costo ammissibile del progetto) da Enti di ricerca pubblici, Politecnico, Università, Parchi scientifici e tecnologici, purchè localizzati in Piemonte

In ogni caso l'intervento agevolativo complessivo(fondo rotativo e contributo in conto capitale) non potrà superare i massimali previsti in tema di aiuti di Stato alla Ricerca & Sviluppo dalla Commissione Europea (Reg.CE n.364/94 in g.u.c.e. L 63 del 12/2/2004);

L'importo massimo dell'intervento agevolativo (fondo rotativo e contributo in conto capitale) non potrà, in ogni caso, superare l'ammontare di 700.000; ove l'importo teoricamente spettante superi tale ammontare massimo, si procederà ad una riduzione, proporzionale alla rispettiva incidenza, delle due componenti (fondo rotativo e conto capitale) dell'intervento agevolativo.

7. Divieto di cumulo

L'intervento agevolativo è alternativo a qualsiasi altra agevolazione contributiva o finanziaria prevista da leggi statali, regionali o provinciali, salvo diverse disposizioni contenute in tali leggi di agevolazione.

L'intervento agevolativo è tuttavia cumulabile, entro le intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato alla Ricerca & Sviluppo dalla Commissione Europea, con le agevolazioni concesse dal Fondo di Garanzia di cui all'art. 2-c.100-lettera a) della L. 23/12/96 n.662 e .s.m.i..

8. Modalità applicative

Domanda di ammissione all'intervento agevolativo

Le domande di ammissione all'intervento agevolativo devono essere redatte su appositi moduli o in conformità agli stessi, compilati in ogni parte e completi degli allegati richiesti e devono essere presentate direttamente dalle imprese al Gestore.

Le domande pervenute non conformi ai suddetti moduli o non sottoscritte con firma autografa, sono restituite al mittente.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alla domanda devono essere allegate le informazioni prescritte dalla normativa antimafia.

L'attività istruttoria delle domande di ammissione all'intervento viene conclusa dal Gestore entro 90 giorni dalla data di ricezione delle domande e comunque previa ricezione della relazione dell'esperto scientifico (di cui al paragrafo "Modalità istruttoria").Il Gestore sottopone gli esiti dell'istruttoria, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione o di completamento della documentazione, alle determinazioni dell'organo competente della Regione Piemonte - Direzione Industria. Il Responsabile pro-tempore della Direzione Industria emana- entro i successivi 15 giorni- il provvedimento di concessione o di diniego dell'intervento agevolativo. Il Gestore comunica ai soggetti richiedenti, entro 10 giorni dalla data di ricezione del provvedimento di concessione/diniego, l'ammissione all'intervento agevolativo e trasmette la documentazione per la formalizzazione del rapporto di finanziamento (mediante apposito contratto di finanziamento) tra l'impresa e la Regione, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la domanda.

Qualora il Gestore nel corso dell'istruttoria richiedesse il completamento della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la trasmissione da parte del Gestore degli esiti istruttori alla Regione nonché il termine per l'adozione del provvedimento decorrono dalla data in cui pervengano la documentazione, le rettifiche e i dati e chiarimenti richiesti. Le domande di ammissione all'intervento agevolativo decadono d'ufficio, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione all'intervento, le rettifiche e i dati o i chiarimenti non pervengano al Gestore entro il termine di 30 giorni dalla data della richiesta formulata dal Gestore stesso.

Modalità istruttoria

L'attività istruttoria sarà diretta a verificare:

- a) l'utilità del progetto per innovazioni di prodotto e di processo che accrescano la competitività dell'impresa;
- b) l'idoneità/qualità del soggetto proponente per la realizzazione del progetto;
- c) i contenuti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo del progetto di investimento;
- d) la congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione del progetto;
- e) la capacità finanziaria dell'impresa beneficiaria a realizzare il progetto.

Per l'espletamento delle attività di cui ai punti a), b), c), d) sia in fase di istruttoria sia in fase di monitoraggio successivo all'accoglimento della domanda, il Gestore si avvale di esperti di settore esterni, scelti nell'ambito dello specifico Albo del MIUR o indicati dalla Regione.

La capacità finanziaria dell'impresa a realizzare il progetto (di cui alla precedente lettera e) viene accertata sulla base della dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria dell'impresa, allegata alla domanda, che riguarda la rispondenza ai seguenti parametri:

- 1) congruenza fra capitale netto e costo del progetto:

$$CN > CP - I$$

2

$CN = \text{capitale netto}^1$ quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data della domanda.

Ad incremento di CN potranno essere considerati:

- a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti comunque deliberato alla data di presentazione della domanda;

¹ Totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipi sugli utili

ovvero

b) l'eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata, pari all'importo dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti" di cui alla voce a) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il versamento degli importi di cui alle precedenti lettere a) e b) dovrà avvenire entro la data di richiesta della prima erogazione.

CP - I = costo del progetto al netto dell'intervento agevolativo, calcolato sommando l'importo del finanziamento agevolato al contributo in conto capitale, pari al 10% del costo del progetto.

2) parametro di onerosità della posizione finanziaria: $OF < 8\%$

F

OF = oneri finanziari netti annui quali risultano dall'ultimo bilancio approvato,

F = fatturato annuo quale risulta dall'ultimo bilancio approvato.

Per consentire il relativo accertamento di quanto sopra l'impresa dovrà allegare alla domanda di ammissione all'intervento agevolativo l'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda. In assenza di un bilancio chiuso ed approvato, l'accertamento ha esito negativo. In presenza di un valore nullo di fatturato, l'accertamento ha esito negativo.

9. Modalità di erogazione

A seguito della formalizzazione dell'operazione di finanziamento tra le imprese beneficiarie e la Regione, le imprese medesime possono trasmettere al Gestore le richieste di erogazione dell'intervento agevolativo optando per una delle seguenti modalità alternative:

A) Erogazione del finanziamento agevolato e del contributo in conto capitale (a fondo perduto) per stato avanzamento lavori:

Alla realizzazione di un importo non inferiore al 30% delle spese ammesse al finanziamento del progetto, le imprese trasmettono le richieste di erogazione dell'intervento agevolativo (costituito dal finanziamento agevolato e dal contributo in conto capitale) dietro presentazione di rendicontazione utilizzando la modulistica che sarà disponibile sul sito internet del Gestore e della Regione.

Previo verifica del parametro di onerosità della posizione finanziaria sulla base dell'ultimo bilancio approvato alla data della domanda di ammissione all'intervento agevolativo e fermo restando il limite massimo delle agevolazioni determinate in sede di accoglimento della domanda di accesso all'intervento agevolativo, il finanziamento agevolato e il contributo in conto capitale vengono erogati, in non più di due soluzioni più l'ultima a saldo, sulla base delle percentuali di intervento agevolativo concesse e a fronte delle effettive spese sostenute.

L'impresa ammessa all'intervento agevolativo dovrà sottoscrivere, a fronte di ogni singola erogazione, apposita dichiarazione di obbligo secondo lo schema predisposto dal Gestore e contestualmente all'erogazione del saldo dovrà stipulare la dichiarazione d'obbligo finale secondo lo schema fornito dal Gestore stesso: in mancanza di tali dichiarazioni potrà essere revocato l'intervento agevolativo.

L'ultima erogazione a saldo, comunque non inferiore al 20% dell'intervento agevolativo complessivo spettante, potrà essere effettuata solo successivamente alla "verifica finale" e previa approvazione delle spese sostenute, sulla base di rendicontazione che dovrà comunque pervenire al Gestore entro 6 mesi dal termine di completamento del progetto. Fino a tale momento le quote di intervento

agevolativo già erogate parzialmente possono essere soggette a revoca e restituzione

Il contributo in conto capitale è assoggettato, ove prescritto, alla ritenuta del 4% ex art. 28 DPR n. 600/73.

L'impresa decade dal diritto all'intervento agevolativo concesso nel caso in cui la prima richiesta di erogazione non pervenga al Gestore nei 12 mesi successivi alla data di accoglimento della domanda.

B) Anticipazione del finanziamento agevolato ed erogazione a saldo del contributo in conto capitale (a fondo perduto):

Il soggetto beneficiario può richiedere un'anticipazione, pari al 100% del finanziamento agevolato concesso, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito dal Gestore, di pari importo, maggiorata degli interessi di cui al successivo capoverso, e della durata di un anno con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino alla data in cui il Gestore, ricevuta da parte della contraente la documentazione finale di rendicontazione delle spese, abbia effettuato, con esito positivo, i necessari accertamenti prescritti dalla normativa, concernenti il completo sostenimento delle spese approvate per la realizzazione del progetto - a fronte delle quali detto anticipo viene erogato - nonché la verifica del parametro di onerosità della posizione finanziaria sulla base dell'ultimo bilancio approvato alla data di richiesta dell'erogazione a saldo dell'intervento agevolativo.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte del Gestore, il capitale più gli interessi, pari al tasso di riferimento indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98) vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione - maggiorato di cinque punti percentuali - decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione al Gestore di dichiarazione di impegno del legale rappresentante, in forma di autocertificazione, a presentare entro e non oltre 12 mesi dalla data del provvedimento di erogazione dell'anticipazione, la rendicontazione utilizzando la modulistica che sarà disponibile sul sito internet del Gestore e della Regione, relativa ad almeno il 30% della spesa ammessa all'intervento agevolativo. Un ulteriore stato di avanzamento pari ad almeno il 60% dei costi ammessi all'intervento agevolativo dovrà essere presentato entro e non oltre 12 mesi dalla data di presentazione del rendiconto del primo stato di avanzamento lavori, ferma restando la data di chiusura del progetto.

Il contributo in conto capitale viene erogato con valuta corrente in un'unica soluzione a saldo che potrà essere effettuata solo successivamente alla "verifica finale" a seguito dell'invio della richiesta di erogazione a saldo che dovrà comunque pervenire al Gestore entro 6 mesi dal termine di completamento del progetto. Fino a tale momento l'intervento agevolativo, per la parte già erogata, può essere soggetto a revoca e restituzione.

L'erogazione a saldo del contributo in conto capitale verrà comunque effettuata previa verifica con esito positivo del parametro di onerosità della posizione finanziaria sulla base dell'ultimo bilancio approvato alla data di richiesta dell'erogazione a saldo dell'intervento agevolativo.

Le richieste di erogazione devono essere trasmesse utilizzando la modulistica che sarà disponibile sul sito internet del Gestore e della Regione.

Il contributo in conto capitale è assoggettato, ove prescritto, alla ritenuta del 4% ex art. 28 DPR n. 600/73.

L'impresa decade dall'intervento agevolativo concesso nel caso in cui la prima richiesta di erogazione non pervenga al Gestore nei 12 mesi successivi alla data di accoglimento della domanda

10. Verifica finale

A seguito della richiesta di erogazione a saldo e prima dell'erogazione dello stesso, il Gestore procederà alla verifica finale avvalendosi del medesimo esperto scientifico incaricato in fase istruttoria o eventualmente altro esperto scelto nell'ambito dello specifico Albo del MIUR nonchè di altri soggetti esperti il cui impiego deve essere approvato dalla Regione.

La verifica finale (che dovrà concludersi entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione a tal fine necessaria) dovrà valutare, sulla base della documentazione presentata, sia la conformità del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'intervento agevolativo sia la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti in relazione a quelli inizialmente previsti nel progetto ammesso alle agevolazioni.

11. Modalità di rimborso del finanziamento agevolato (fondo rotativo)

Il rimborso avviene in 10 rate semestrali a capitale costante e interessi decrescenti, la prima delle quali con scadenza l'ultimo 30 aprile o 31 ottobre ricadenti nel primo anno successivo alla data dell'erogazione del saldo.

Gli interessi decorrono dalle valute di erogazione del finanziamento agevolato e sono calcolati con modalità 360/360, al tasso pari al 20% del tasso di riferimento indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98), vigente alla data di presentazione della domanda di ammissione, senza capitalizzazione né trasformazione in base alla periodicità del rimborso.

Il rimborso dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario e secondo il piano di rimborso indicati dal Gestore contestualmente all'erogazione del finanziamento agevolato, indicando nella causale il numero di posizione. In mancanza di tale indicazione il pagamento non potrà essere ritenuto valido. Successivamente al suddetto numero di posizione, la compilazione della parte rimanente della causale è facoltativa e libera.

12. Revoca dell'intervento agevolativo

La Regione potrà revocare l'intervento agevolativo nei seguenti casi:

a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria.

b) qualora l'impresa non provveda, per qualsiasi motivo, entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza, anche indipendentemente dalla sua volontà, al puntuale integrale pagamento di una sola delle rate di cui al precedente paragrafo "Modalità di rimborso del finanziamento agevolato con fondo rotativo";

a) qualora l'impresa non destini l'intervento agevolativo agli scopi previsti dalla presente scheda tecnica;

b) nel caso di intervento agevolativo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti

c) nel caso in cui i beni acquistati con l'intervento agevolativo siano alienati, ceduti o distratti prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso;

d) l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economi-

ca o non rispetti gli obblighi assunti verso il gestore con altri contratti di finanziamento agevolato;

e) in caso di mancato rispetto del secondo parametro di onerosità finanziaria al momento della verifica da parte del soggetto gestore;

f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il finanziamento agevolato;

g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi della presente scheda tecnica, la stessa agevolazione può essere concessa.

h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dal Gestore e/o dall'esperto emergano inadempimenti della impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dalla presente scheda tecnica e dalla normativa di riferimento, o nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;

i) in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;

j) in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;

Qualora venga disposta la revoca totale dell'intervento agevolativo:

1. il finanziamento agevolato verrà risolto di diritto con conseguente decadenza dal beneficio del termine come espressamente previsto nel relativo contratto di finanziamento;

2. l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo in conto capitale;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'intervento agevolativo:

3. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto, come espressamente previsto nel relativo contratto di finanziamento;

4. l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo in conto capitale;

L'impresa beneficiaria dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento indicato ed aggiornato con decreto del Ministro delle Attività Produttive (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98) vigente alla data della erogazione del suddetto intervento - aumentato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili - per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione del suddetto capitale e quella di effettivo accredito alla Regione. Inoltre, nel caso in cui l'intervento agevolativo sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti, laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a 2 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Ai fini della restituzione del finanziamento agevolato, con specifico riferimento al precedente punto 3, qualora la revoca parziale fosse dovuta all'accertamento e/o riconoscimento -in sede di verifica finale- di un importo di spese ammissibili inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione, l'importo del contributo in conto capitale da erogarsi all'impresa beneficiaria verrà ridotto in misura corrispondente all'importo eccedente di finanziamento agevolato già erogato (maggiorato degli interessi di cui all'ultimo capoverso del presente paragra-

fo), commisurato alle spese non riconosciute ammissibili o comunque non rendicontate.

Qualora l'importo del contributo in conto capitale non fosse sufficiente a consentire il recupero integrale della parte di finanziamento agevolato non dovuto maggiorato degli interessi sottoindicati, si procede al recupero dell'importo residuo del finanziamento agevolato, che dovrà essere restituito in un'unica soluzione.

Alla quota di finanziamento agevolato non dovuto si applica una maggiorazione con applicazione degli interessi pari al tasso di riferimento indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98), vigente alla data di erogazione dell'anticipazione, maggiorato di 5 punti percentuali, decorrenti dalla data di erogazione dell'anticipazione.

Procedimento di revoca

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca il Gestore - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare al Gestore scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici del Gestore esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, il Responsabile pro-tempore dell'Assessorato Industria, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale è data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora il Responsabile pro-tempore dell'Assessorato Industria ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca dell'intervento agevolativo e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione; in seguito gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, il Gestore provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n.123/1998.

13. Variazioni

Le variazioni relative alla titolarità della proprietà dell'impresa devono essere comunicate al Gestore ai fini della conferma dell'intervento agevolativo concesso

Fermo restando il limite massimo degli importi del contributo in conto capitale e del finanziamento agevolato concessi sul progetto e previa verifica della conformità del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'intervento, potranno essere accettate variazioni relati-

ve a ogni singola voce di costo (personale, spese generali, etc) non superiori al 10% del costo totale del progetto ammesso all'intervento, una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute.

A fronte di riduzioni di spesa che compromettano l'effettiva realizzazione del progetto o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti o gli effetti, si procederà a revoca totale dell'intervento agevolativo.

14. Ispezioni e controlli

Su indicazione dei competenti organi della Regione, il Gestore può effettuare ulteriori controlli documentali anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

15. Rinvio

Per quanto non previsto o derogato con la presente scheda tecnica e relativa circolare, si applicano le modalità previste nel Regolamento per la concessione degli incentivi adottato dal Comitato Agevolazioni MCC - Regione Piemonte e successive modifiche ed integrazioni.

La presente misura d'aiuto è conforme al Reg.CE n.364/94 in g.u.c.e. L 63 del 12/2/2004; gli interventi agevolativi concessi sulla base della presente misura d'aiuto soddisfano le condizioni previste dal precitato Regolamento CE.

Allegato 1.A

PARAMETRI DIMENSIONALI DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA.

I parametri dimensionali delle imprese sono dettati sulla base della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese" e sono indicati dal decreto 18 settembre 1997 del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato pubblicato sulla G.U. 1.10.1997 n.229 e sue successive integrazioni, che di seguito vengono riassunte.

1) è definita "piccola" l'impresa che:

- a) ha meno di 50 dipendenti e
- b) ha un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di euro,
- c) ed è in possesso del requisito di indipendenza, in appresso definito;

2) è definita "media" l'impresa che, non classificandosi come "piccola":

- d) ha meno di 250 dipendenti, e
- e) ha un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di euro,
- f) ed è in possesso del requisito di indipendenza, in appresso definito;

3) È definita "grande" l'impresa che non rientri in una delle precedenti definizioni.

Per le imprese di servizi, in luogo dei limiti dimensionali sopra indicati, per effetto del decreto del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato 27 ottobre 1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.266 del 14 novembre 1997, si applicano i seguenti limiti:

4) È definita "piccola" l'impresa di servizi che:

- a) ha meno di 20 dipendenti e

b) ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di euro,

c) ed è in possesso del requisito di indipendenza, in appresso definito;

5) È definita "media" l'impresa di servizi che, non classificandosi come "piccola":

d) ha meno di 95 dipendenti, e

e) ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10,1 milioni di Euro,

f) ed è in possesso del requisito di indipendenza, in appresso definito;

6) È definita "grande" l'impresa di servizi che non rientri in una delle precedenti definizioni.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione detenga, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese, il numero dei dipendenti, l'ammontare del fatturato annuo o il totale di bilancio, per la verifica dei limiti di cui sopra, sono calcolati come somma dei valori riferiti a ciascuna delle predette imprese.

Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente dall'impresa richiedente qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese il cui capitale o i cui diritti di voto sono posseduti per il 25% o più dall'impresa richiedente medesima.

E' considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure congiuntamente da più imprese non conformi alle definizioni di piccola e media impresa secondo il caso (per la determinazione della dimensione di tali ultime imprese si applicano i medesimi criteri utilizzati per l'impresa considerata); pertanto, al fine di effettuare la verifica del requisito di indipendenza, debbono essere sommate tutte le partecipazioni al capitale sociale o i diritti di voto detenuti da imprese di dimensioni superiori. La predetta soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

a) se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa;

b) se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza.

Fatto salvo quanto previsto in seguito per le nuove imprese:

a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita dei prodotti e della prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;

b) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile approvato precedentemente la sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata, ed in particolare, per quelle relative all'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR

n.689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile;

c) il numero dei dipendenti occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-annuo (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto b); per i dipendenti occupati si intendono quelli a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria;

d) la composizione della compagine sociale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, se costituita sotto forma di società di capitali, è quella risultante alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Per le imprese costituite da non oltre un anno alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, sono considerati esclusivamente il numero delle unità lavorative in azienda, la composizione della compagine sociale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 25-13208

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Brovello Carpugnino (V.C.O.). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Brovello Carpugnino, in Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 16 in data 31.7.2002, n. 20 in data 15.10.2003 e n. 3 in data 12.2.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali della Variante al Piano, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 11.6.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Brovello Carpugnino si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Brovello Carpugnino, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 16 in data 31.7.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.01 Quaderno del sunto delle osservazioni e delle proposte di controdeduzione al Consiglio Comunale
- Tav.02 Localizzazione delle aree oggetto di osservazioni a seguito della pubblicazione del progetto preliminare, in scala 1:2.000
- Elab.PA Relazione illustrativa
- Elab.PB Norme tecniche di attuazione
- Elab.PC Schede regionali di sintesi
- Elab. Relazione illustrativa (Agronomica), a firma del Dott. Agr. Rabbogliatti
- Tav. Stato dei luoghi - suddivisione aree boscate, in scala 1:5.000
- Tav.AT1 Stato di fatto dell'uso del suolo urbano, in scala 1:2.000
- Tav.AT2 Stato di fatto delle opere di urbanizzazione primaria, in scala 1:2.000
- Tav.P1 Planimetria sintetica del Piano con le fasce marginali dei Comuni contermini, in scala 1:25.000
- Tav.P2 P.R.G. esteso all'intero territorio comunale, in scala 1:5.000
- Tav.P3 P.R.G. relativo al territorio urbano, in scala 1:2.000
- Tav.P4 Sviluppo del P.R.G. relativo ai nuclei di antica formazione, in scala 1:1.000
- Elab.1 Relazione Geologica
- Tav.2 Carta geologico-strutturale, in scala 1:10.000
- Tav.3 Sezioni geologiche, in scala 1:5.000
- Tav.4 Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolato idrografico minore, in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta geoidrologica, in scala 1:10.000
- Tav.6 Carta dell'acclività, in scala 1:10.000
- Tav.7 Carta delle opere idrauliche esistenti e in progetto, in scala 1:10.000
- Tav.8 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000
- Tav.9 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000
- Tav.10 Carta dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000
- Elab.11 Schede censimento e estratto PAI
- Elab.12 Schede monografiche;
- Deliberazione consiliare n. 20 in data 15.10.2003, integrata con deliberazione consiliare n. 3 in data 12.2.2004, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab.PB Norme tecniche di attuazione
 - Elab.PC Schede regionali di sintesi
 - Tav.Elabor.P2 P.R.G. esteso all'intero territorio comunale, in scala 1:5.000
 - Tav.Elabor.P3 P.R.G. relativo al territorio urbano, in scala 1:2.000
- Elab. Quaderno delle osservazioni della Regione Piemonte e proposte di controdeduzione
 - Elab.1 Relazione Geologica
 - Tav.2 Carta geologico-strutturale, in scala 1:10.000
 - Tav.3 Sezioni geologiche, in scala 1:5.000
 - Tav.4 Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolato idrografico minore, in scala 1:10.000
 - Tav.5 Carta dell'acclività, in scala 1:10.000
 - Tav.6 Carta geoidrologica, in scala 1:10.000
 - Tav.7 Carta delle opere idrauliche censite, in scala 1:10.000
 - Tav.8 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000
 - Tav. 9 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000

- Tav.10 Carta dei corsi d'acqua, in scala 1:10.000
- Elab.11 Schede di censimento ed estratto P.A.I.
- Elab.12 Attuazione degli interventi di riassetto per la mitigazione della pericolosità nelle aree in classe IIIb
- Elab.13 Schede monografiche
- Elab. Relazione di verifica di compatibilità tra la classificazione urbanistica del territorio e la zonizzazione acustica ai sensi della L.R. 52/2000 (All. alla D.C. n. 3 del 12.2.2004)
- Tav.Elabor.P2 P.R.G. esteso all'intero territorio comunale (con sovrapposizione della zonizzazione acustica predisposta dall'Amministrazione Provinciale del VCO), in scala 1:5.000 (All. alla D.C. n. 3 del 12.2.2004).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

11 GIU. 2004

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta regionale n. 25-13208
in data 3 AGO. 2004 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C.
vigente del Comune di Brovello Carpugnino

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15
della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i.

1. NORMATIVA

Art. 17, p.to 5, 2° trattino

La distanza indicata nella norma di mt 3,00 è sostituita con mt 300.

Art. 18, p.to 2

Dopo le parole "delle prescrizioni" è inserita la dizione "relative a ciascuna zona".

Art. 20, Nota a piè pagina

L'intero testo riportato in nota è da intendersi stralciato.

Art. 26, p.ti 6), 7) e 8)

I p.ti 6), 7) e 8) vengono stralciati e sostituiti dal seguente: "p.to 6) E' consentita la realizzazione di piste tagliafuoco nel rispetto delle leggi vigenti".

Art. 26, p.to 9)

Il p.to 9) si intende p.to 7).

Art. 30, tipi di intervento, p.to 1)

La frase "con adeguamento delle quote di copertura)" è sostituita con la seguente dizione: "previa comprovata necessità di adeguamento delle altezze interpiano".

Scheda normativa d'area n. 2, prescrizioni specifiche

Primo trattino:

al fondo del testo viene inserita la dizione "nell'ambito del quale dovrà essere predisposto un accurato studio relativo all'inserimento paesaggistico dal quale dovrà scaturire un'adeguata progettazione del verde indirizzata alla frammentazione della percezione del nuovo intervento ed evitare l'apprezzamento dell'insediamento dalle uscite dell'autostrada; la presenza del verde dovrà essere intesa non solo come fascia lungo il perimetro del lotto, ma come articolazione di spazi di adeguata e diversificata profondità destinati alla presenza permanente di vegetazione arborea ed arbustiva in coerenza formale e vegetazionale con il qualificato contesto paesaggistico locale";

quarto trattino:

dopo le parole "dovranno essere limitati" vengono inserite le parole "a non più di due";

sesto trattino:

al fondo del testo viene inserita la dizione: "essi non potranno in alcun modo interessare le aree ricadenti all'interno delle fasce di rispetto cimiteriale e delle captazioni idriche, le quali potranno essere utilizzate esclusivamente ai fini della localizzazione delle attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi e commerciali di cui rispettivamente al 2° e 3° comma dell'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i.;".

Art. 31

Al fondo dell'articolo viene inserita la seguente norma:

"E - Corsi d'acqua demaniali

Tutti i corsi d'acqua demaniali, rappresentati in Elaborato 10 e nelle mappe catastali, sono assoggettati al R.D. 523/1904 ancorché non iscritti all'elenco delle acque pubbliche. La norma costituisce disciplina locale in materia, siano essi a cielo aperto o tombinati. Future varianti potranno agire sulle distanze di cui al citato R.D. secondo quanto prevede la normativa di settore e con particolare riferimento alla C.P.G.R. 14/LAP/PET/98. Le fasce di rispetto ai sensi del R.D. 523/1904 sono sovraordinate. Qualora risultassero differenze tra l'andamento dei corsi d'acqua demaniali, così come riportati sulle mappe catastali, rispetto all'attuale percorso planimetrico, le fasce di rispetto ai sensi del R.D. 523/1904 si applicano alla linea di drenaggio attiva, rimanendo di proprietà demaniale l'area abbandonata ai sensi e per gli effetti della L37/94 e dell'art. 32, comma 3, Titolo II delle N.d.A. del P.A.I. Tutti gli interventi di manutenzione idraulica dovranno avvenire nel rispetto della normativa di settore, tra cui si cita la L 37/94 e la D.G.R. n° 44-5084 del 14/01/2002. In generale qualunque intervento sul reticolo idrografico demaniale sarà subordinato al parere vincolante dell'Autorità idraulica competente."

Art. 33.2, Classe II

Il punto 2 si intende sostituito dalle seguenti norme:

- "2 Aree caratterizzate sia da settori con acclività medio-bassa, con presenza, talvolta, di ruscellamento superficiale o scarso drenaggio, e/o possibilità di allagamento a scarsa o nulla energia, sia da versanti ad acclività medio-elevata con substrato roccioso affiorante o subaffiorante, stabile.
Aree pianeggianti o subpianeggianti, in cui è segnalata la presenza di terreni a scadenti caratteristiche geotecniche, o interessate da oscillazioni di falda sino a quote prossime al piano campagna, o soggette a possibilità di allagamento di bassa o nulla energia, per le quali, previa analisi puntuale, potranno essere adottati accorgimenti esecutivi per annullarne l'interferenza.
- 3 Sono aree caratterizzate da una stabilità generalmente buona, con pericolosità bassa o medio-bassa.
- 4 La relazione geologico-tecnica, oltre alle prescrizioni del D.M. 11/03/88, dovrà esaminare gli aspetti legati alla stabilità delle costruzioni su pendio, dei fronti di scavo ed evidenziare le eventuali soluzioni tecniche da adottarsi al fine di garantire la stabilità degli scavi e dell'insieme opera-pendio, valutando anche la circolazione idrica sotterranea. Dovrà inoltre individuare la quota dei piani residenziali e produttivi ed esaminare gli aspetti legati alla presenza d'acqua in prossimità delle fondazioni ed alla regimazione superficiale
- 5 Dovrà, altresì, essere prevista la raccolta e lo smaltimento di acque di ruscellamento superficiale, eventualmente presenti.
- 6 Sono ammessi locali tecnici interrati anche sotto le quote del piano campagna, a condizione di garantirne, se necessario, l'impermeabilizzazione e la resistenza a pressioni idrostatiche.
- 7 Nel caso tali aree dovessero essere prospicienti a corsi d'acqua, la relazione geologico-tecnica dovrà contenere la valutazione dello stato di fatto, l'individuazione di eventuali interventi atti a garantire il deflusso delle portate di massima piena, calcolate con tempi di ritorno di 200 anni e delle norme sulle fasce di rispetto previste dall'articolo 33.3

- 8 Dovrà essere comunque garantita la pulizia e la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua.
- 9 In tale classe sono ammissibili tutti gli interventi di trasformazione urbanistica ossia gli interventi del tipo MO, MS, RC1, RC2, REA, REB, A, S, NC, D, D+NC, MD, RU, condizionati, però, alle norme specifiche sopracitate.”.

Art.33.2, Classe IIa

Le norme in questione si intendono stralciate.

Art.33.2, Classe IIb

Le norme in questione si intendono stralciate.

Art. 33.2, ClasseIII

L'articolato in questione si intende sostituito dal seguente testo:

“Ai sensi della Circ. P.G.R. la classe III riguarda ‘Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell’area, sono tali da impedirne l’utilizzo qualora inedificate, richiedendo, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.’

1. La Circ. P.G.R. 7/LAP individua, per la classe IIIA ‘Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. In questa classe si annoverano aree dissestate, in frana, aree alluvionabili da acque ad elevata energia. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all’Art. 31 della L.R. 56/77.’
2. Le aree comprese in tale classe sono:
 - alvei attivi dei corsi d’acqua;
 - aree spondali dei corsi d’acqua soggetti a dinamica idraulica di media o alta energia, o necessarie per la laminazione delle piene;
 - versanti montani caratterizzati da elevata acclività e da terreni con caratteristiche geotecniche scadenti.
3. In tale classe sono ammissibili:
 - interventi, nuove costruzioni o movimenti terra, di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili ai sensi dell’Art. 31 della L.R. 56/77 quali opere previste dal Piano Territoriale, opere dichiarate di

- pubblica utilità, derivazioni d'acqua, impianti di depurazione, elettrodotti, impianti di telecomunicazione;
- le sistemazioni idrogeologiche e di regimazione delle acque,
 - gli interventi di consolidamento dei versanti e di stabilizzazione di fenomeni di dissesto,
 - le attività estrattive, autorizzate ai sensi delle leggi di competenza,
 - le strade e le piste di servizio di attività agro-silvo-pastorali, della larghezza massima di 3 m, chiuse al traffico.
4. La relazione geologico-tecnica, oltre alle prescrizioni del D.M. 11/03/88, dovrà evidenziare la tendenza al dissesto ed individuare la tipologia di intervento compatibile, oltre ad indicare le modalità esecutive.
5. Possono essere, altresì, ammessi:
- la manutenzione e la ristrutturazione di rustici esistenti, senza che sia previsto il cambio di destinazione d'uso;
 - la recinzione di terreni senza modificare le condizioni di stabilità del versante e di deflusso delle acque superficiali.
6. L'eventuale presenza di edifici sparsi all'interno di queste aree comporterà l'applicazione delle norme di cui al p.to 6.2 'Edifici sparsi in zone potenzialmente pericolose' della Nota Tecnica Esplicativa di Dicembre 1999."

Art. 33.2, Classe IIIa

Le norme in questione si intendono stralciate.

Art. 33.2, Classe IIIb

Le norme in questione si intendono stralciate.

Art. 33.2, Classe IIIb2

Le norme in questione si intendono stralciate.

Art. 33.3, primo comma

La norma in questione è sostituita dalla seguente: "Oltre alle fasce di rispetto individuate sulla base del R.D. 523/1904 di 10 metri stabilita dall'art. 96 lettera f) quale distanza dai corsi d'acqua demaniali di fabbricati e manufatti, si applica su tutto il reticolo idrografico l'art. 29 della L.R. 56/77 e s.m.i."

Art. 33.3, 4° comma

Il comma in questione viene stralciato.

Art. 33.3, 5° comma

Il 5° comma è rinumerato quale 4° al fondo del quale viene aggiunto: "Vige il divieto di tombinatura dei corsi d'acqua ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs n. 152/1999 e tutte le operazioni che possano portare all'interramento dei fossi."

Art. 33.3, 6° comma

Il 6° comma viene rinumerato quale 5°

Art. 33.3, 6° comma aggiunto

Quale sesto comma viene inserito il seguente: "Con riferimento ai corsi d'acqua individuati demaniali (soggetti a R.D. 523/1904) nell'elaborato 10 'Carta dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica', essi sono individuati ai fini dell'applicazione dell'art. 29 comma 1 lettera a) della L.R. 56/77 per una fascia di 15 metri di profondità misurata da ambo le sponde. Il territorio all'interno di tale fasce, ove diversamente indicato, è ascritto alla classe III-A."

Art. 33.5

Il testo dell'articolo in questione viene integralmente sostituito da quello del paragrafo 8.5 della Relazione Geologica, Elaborato 1.

Art. 33.5, 2° comma

La norma viene sostituita dalla seguente: "In linea generale: a) sono consentiti solo quegli interventi che comportano il miglioramento delle condizioni di deflusso dei corsi d'acqua, b) è vietata la tombinatura dei corsi d'acqua e l'edificazione al di sopra della medesima. c) non sono ammesse occlusioni, nemmeno parziali, della sezione di deflusso dei corsi d'acqua, d) deve essere sempre garantita la piena efficienza idraulica degli alvei, e) nuove opere di attraversamento dei corsi d'acqua con alveo privato sono ammesse solo se non alterano la sezione di deflusso;"

Art. 33.5, 8° comma

La norma viene sostituita dalla seguente: "Tutte le opere idrauliche, compresi gli attraversamenti, che interessano il reticolo idrografico demaniale sono subordinate al parere vincolante dell'Autorità idraulica competente;"

2. CARTOGRAFIA

Tavola P2 scala 1:5000 - legenda

Il riferimento all'art. 34 si intende effettuato all'art. 19;
Il riferimento all'art. 35 si intende effettuato all'art. 20;
Il riferimento all'art. 36 si intende effettuato all'art. 21;
Il riferimento all'art. 37 si intende effettuato all'art. 22;
Il riferimento all'art. 38 si intende effettuato all'art. 23;
Il riferimento all'art. 39 si intende effettuato all'art. 24;
Il riferimento all'art. 40 si intende effettuato all'art. 25;
Il riferimento all'art. 45 si intende effettuato all'art. 30.

Tavola P2 scala 1:5000

La trasposizione dei contenuti della carta di sintesi si intende conformata alla tavola 9, scala 1:10.000, modificata secondo quanto più avanti specificato (vedi elab. 9, scala 1:10.000)

Tavola P3 scala 1:2000 - legenda

Il riferimento all'art. 32 si intende effettuato all'art. 17;
Il riferimento all'art. 33 si intende effettuato all'art. 18;
Il riferimento all'art. 34 si intende effettuato all'art. 19;
Il riferimento all'art. 35 si intende effettuato all'art. 20;
Il riferimento all'art. 36 si intende effettuato all'art. 21;
Il riferimento all'art. 37 si intende effettuato all'art. 22;
Il riferimento all'art. 38 si intende effettuato all'art. 23;
Il riferimento all'art. 39 si intende effettuato all'art. 24;
Il riferimento all'art. 40 si intende effettuato all'art. 25;
Il riferimento all'art. 41 si intende effettuato all'art. 26;
Il riferimento all'art. 45 si intende effettuato all'art. 30;

Elab. 4, scala 1:10.000

L'area di frana identificata con il codice "FS1", corrispondente ai crolli stabilizzati è riclassificata con il codice "FQ6".

Elab. 9, scala 1:10.000

L'area classificata "IIIB2" vicino a Graglia Piana, esposta alla frana di colamento, è riclassificata nella classe "IIIA" e inedificabile ai sensi dell'art. 13 della L.R. 56/77 e s.m.i.; i due dissesti "piccola frana o gruppo di frane non classificate" e "caduta massi localizzata" sono riclassificate in classe "IIIA" e inedificabili ai sensi dell'art. 13 della L.R. 56/77 e s.m.i.; l'area della deformazione gravitativa profonda di Scincina, classificata in classe I e le aree di classe II vengono riclassificate in aree di classe III.

Le piccole aree di classe II intercluse nelle più vaste aree di classe III-A, sono uniformate alla classe III-A.

L'area classificata II-B vicino al toponimo "min. abbandonata" in sponda sinistra Torrente Coloria è uniformata alla classe III-A.

Ad est dell'abitato di Brovello e dell'autostrada viene classificata "Uno" un'area della scarpata acclive della forra dell'Erno. È necessario ridurre l'area come indicato in Figura 1 e riclassificarla come classe II.

In sponda sinistra del torrente Erno a monte della località San Pietro le aree in fregio al corso d'acqua classificate Due sono riclassificate alla classe III-A.

Tutte le aree classificate sulla tavola P2, scala 1:5000, quali aree boscate ex art. 30 L.R. 56/77 e s.m.i., sono da intendersi riclassificate alla classe IIIA.

Carta di sintesi su base cartografica catastale in scala 1:5.000 - Elab. 10

L'elaborato n° 10 adottato con le presenti controdeduzioni e titolato "Carta dei corsi d'acqua", viene rititolato come Elab. n° 10-bis.

3. ELABORATI

Elaborato 1, paragrafo 8.3 (pag. 38)

Il paragrafo di cui trattasi si intende sostituito dal seguente: "Oltre alle fasce di rispetto individuate sulla base del R.D. 523/1904, di cui si cita per la sua ricaduta in termini urbanistici la fascia di 10 metri stabilita dall'art. 96 lettera f) quale distanza dai corsi d'acqua demaniali di fabbricati e manufatti, si applica su tutto il reticolo idrografico l'art. 29 della L.R. 56/77 e s.m.i., tenuto conto della sua vocazione ambientale e di tutela della pubblica sicurezza."

Il Referente d'Area

della Direzione Regionale

arch. Margherita BIANCO

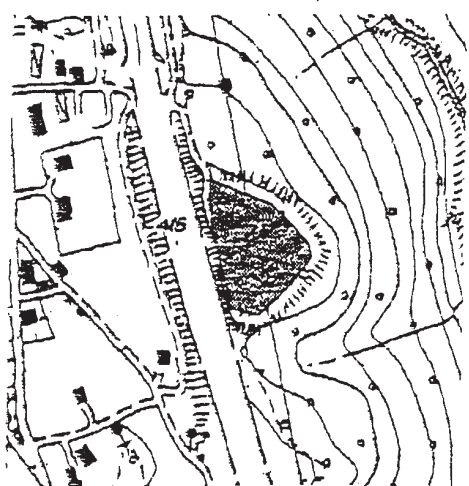
Il Responsabile del Settore

Urbanistico Territoriale - Provincia di Verbania

arch. Pietro GAMBALERO



Figura 1: Il poligono retinato in grigio individua la sola area non di classe Tre-A ammessa ad est dell'autostrada nel tratto compreso tra i corsi d'acqua Erno a Nord e Colerio A sud. L'area è normata dalla classe Due. Carta tecnica regionale non in scala



Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 26-13209

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Valdieri (CN). Variante strutturale n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante strutturale n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Valdieri, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 4 in data 12.2.2001, n. 49 in data 24.9.2001, n. 3 in data 25.1.2002 e n. 19 in data 15.4.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 16.6.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante strutturale n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Valdieri, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 4 in data 12.2.2001, integrata e rettificata con deliberazioni consiliari n. 49 in data 24.9.2001 e n. 3 in data 25.1.2002, tutte esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione tecnica
- Elab. Norme tecniche di attuazione
- Tav. N°0 Legenda tavole, in scala 1:1000
- Tav. N°1 Inquadramento territoriale, in scala 1:25000

- Tav. N°2 Uso del suolo del territorio comunale - classi dei suoli agricoli, in scala 1:10000

- Tav. N°2.1 Uso del suolo del territorio comunale - classi dei suoli agricoli, in scala 1:10000

- Tav. N°3.0 Opere di urbanizzazione ed attrezzature d'interesse pubblico esistenti nel capoluogo, in scala 1:1000

- Tav. N°3.1 Opere di urbanizzazione ed attrezzature d'interesse pubblico esistenti nella frazione Andonno, in scala 1:1000

- Tav. N°3.2 Opere di urbanizzazione ed attrezzature d'interesse pubblico esistenti nella frazione S. Anna, in scala 1:1000

- Tav. N°3.3 Opere di urbanizzazione ed attrezzature d'interesse pubblico esistenti nella frazione Desertetto, in scala 1:1000

- Tav. N°3.4 Opere di urbanizzazione ed attrezzature d'interesse pubblico esistenti nella frazione S. Lorenzo, in scala 1:1000

- Tav. N°3.5 Opere di urbanizzazione ed attrezzature d'interesse pubblico esistenti nelle frazioni Terme e Tetti Gaina, in scala 1:1000

- Tav. N°4.0 Cartografia dei vincoli e progetto generale di P.R.G., in scala 1:5000

- Tav. N°4.1 Cartografia dei vincoli e progetto generale di P.R.G., in scala 1:5000

- Tav. N°4.5 Integrazioni cartografiche alla scala di piano - Circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n.7/LAP - punto 4.6, in scala 1:5000

- Tav. N°4.6 Integrazioni cartografiche alla scala di piano - Circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n.7/LAP - punto 4.6, in scala 1:5000

- Tav. N°5 Planimetria di progetto : capoluogo, in scala 1:1000

- Tav. N°5.1 Planimetria di progetto : capoluogo-zona termale, in scala 1:1000

- Tav. N°6 Planimetria di progetto : Andonno, in scala 1:1000

- Tav. N°8 Planimetria di progetto : San Lorenzo, in scala 1:1000

- Tav. N°9 Planimetria di progetto : Desertetto, in scala 1:1000

- Elab. All.I Relazione geomorfologica e geoidrologica

- Elab. All.II Relazione geologico-tecnica

- Tav. All. III Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000

- Tav. All. IV Carta geoidrologica e delle opere di difesa idraulica, in scala 1:10000

- Elab. All. V Carta di localizzazione probabile delle valanghe del Comune di Valdieri (Provincia di Cuneo), comprensivo di:

n.1 Elaborato esplicativo composto da 2 fogli formato A3;

n. 1 tavola, in scala 1:25000

- Tav. All. VI Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000

- Tav.4.5 bis Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - integrazioni cartografiche alla scala di piano - Circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n.7/LAP - punto 4.6, in scala 1:5000

- Tav.4.6 bis Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - integrazioni cartografiche alla scala di piano - Circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n.7/LAP - punto 4.6, in scala 1:5000;

Deliberazione consiliare n. 19 in data 15.4.2003, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Tav. 0 Legenda Tavole, in scala 1:1000

- Tav. 4.0 Progetto definitivo - Cartografia dei vincoli e progetto generale di P.R.G., in scala 1:5000

- Tav. 4.1 Progetto definitivo - Cartografia dei vincoli e progetto generale di P.R.G., in scala 1:5000

- Tav. 5 Progetto definitivo - Planimetria di progetto: capoluogo, in scala 1:1000

- Tav. 5.1 Progetto definitivo - Planimetria di progetto: capoluogo - zona termale, in scala 1:1000

- Tav. 6 Progetto definitivo - Planimetria di progetto: Andonno, in scala 1:1000

- Tav. 7 Progetto definitivo - Planimetria di progetto: S. Anna, in scala 1:1000

- Tav. 8 Progetto definitivo - Planimetria di progetto: S. Lorenzo, in scala 1:1000

- Tav. 9 Progetto definitivo - Planimetria di progetto: Desertetto, in scala 1:1000

- Tav. 10 Progetto definitivo - Planimetria di progetto: Terme - Tetti Gaina - Arpetta - Cialombard, in scala 1:1000

- Elab. All.Ibis Relazione geomorfologica e geoidrologica. Relazione geologico-Tecnica - Integrazione

- Tav. All.III bis Carta geomorfologica e dei dissesti - Integrazione, in scala 1:10000

- Tav. All.VI bis Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità della utilizzazione urbanistica - Integrazione, in scala 1:10000
- Elab. Norme Tecniche d'attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



16 GIU. 2004

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 26-13209
in data 3 AGO. 2004 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente del
Comune di VALDIERI (CN)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

1. AREE

L'area "E2 inedificabile di riserva per futuro eventuale insediamento per imbottigliamento" in
località Cascinetta è da intendersi stralciata per motivazioni di carattere paesaggistico-
ambientali e ricondotta a destinazione agricola normale "E" eliminando anche il connesso
riferimento normativo dell'articolo 43 N. di A..

L'area 1/Pa3/EC/PEC si intende riclassificata 1/Pa3/NI/PEC ed evidenziata con la simbologia
e perimetro delle aree terziario-produttive di nuovo impianto subordinate a strumento
urbanistico esecutivo.

2. NORMATIVA

Art. 1 – Elaborati costituenti il progetto...:

nell'"Elenco tavole ed elaborati..." il richiamo alle "tavole n. 4.2 - 4.3 - 4.4" si intende
eliminato, in quanto inesistenti.

Al termine del testo dell'articolo si intende aggiunta la frase "Per le parti di territorio non
rappresentate negli elaborati sopra elencati si richiamano le indicazioni delle Tavole nn. 7.1 –
7.2 in scala 1:10.000 del P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 58-1911/90. Gli elaborati All. I - II
- III e All. VI e tavole 4.5bis – 4.6bis sono da interpretarsi alla luce delle precisazioni e
modifiche di cui all'All. I bis. Inoltre sulle citate ultime tavole le indicazioni di eventuali aree
urbanistiche non contemplate dalle tavole di progetto del P.R.G.C. sono da considerarsi
prive di validità. In caso di eventuali indicazioni in contrasto, relative alle classificazioni della
pericolosità e del rischio, prevale l'indicazione più restrittiva."

Art. 2 – Applicazione del P.R.G.:

all'inizio del testo dell'ultimo comma si intendono inserite le parole "L'utilizzazione delle aree
di P.R.G.C. e"; inoltre dopo le parole "subordinati al rispetto" si intendono inserite le parole
"dei vincoli di intervento e delle limitazioni d'uso".

Art. 14 – Aree destinate ad usi terziari:

lett. B): al termine del testo del 3° comma dopo le parole "per l'approvvigionamento idrico." si
intende aggiunto il seguente testo "L'attuazione dell'intervento è subordinata alla
realizzazione di una adeguata viabilità di accesso."

Lett. B): nel testo del 4° comma le parole "10% della S.U.L. ammessa" si intendono sostituite
con "10% della superficie territoriale".

Lett. C): al termine del testo del 1° trattino dopo le parole "studio generale dell'area" si intende aggiunto il seguente testo "che verifichi anche la compatibilità dell'intervento con la viabilità di accesso e la presenza di una linea elettrica".

Lett. C): al termine del testo del 2° trattino dopo le parole "per l'approvvigionamento idrico." si intende aggiunto il seguente testo "L'attuazione dell'intervento è subordinata alla realizzazione di una adeguata viabilità di accesso".

Lett. C): nel testo del trattino relativo all'area 1/Ttt/NI dopo le parole "soggetta a S.U.E." si intende inserita la parola "unitario"; successivamente dopo le parole "dimensionata per la costruzione" si intende inserita la parola "contestuale"; nel testo del trattino successivo dopo le parole "La dotazione" si intende inserita la parola "minima"; successivamente al termine del testo dopo le parole "è definita nella tabella di zona" si intendono aggiunte le parole "e dovrà essere verificata, e se necessario incrementata, in riferimento alle effettive destinazioni e quantità che verranno realizzate."

Al termine del testo dell'articolo si intende aggiunto un nuovo trattino che recita "L'A.C. individuerà le modalità per pervenire ad una progettazione architettonica unitaria di qualità che garantisca il corretto inserimento ambientale dell'intervento."

Art. 18 – Area destinata al Parco Naturale...:

a conclusione dell'articolo si intende aggiunto il seguente testo "Nell'eventualità di interventi in prossimità del Parco occorrerà procedere ad una verifica dell'effettivo posizionamento dei confini dello stesso."

Art. 20 – Complessi di interesse...:

8° comma: il testo che segue le parole "precedente chiarendo che" si intende stralciato e sostituito con il seguente testo "per gli edifici evidenziati con specifico pallino nero è ammessa la ulteriore sopraelevazione nei limiti previsti dall'art. 27, punto F1".

Art. 26 – Aree per attività terziarie e produttive...:

dopo il 4° comma si intende aggiunto il seguente nuovo comma "Nell'attuazione delle aree 1/Pa1 – 1/Pa3 – 1/Pa4 – 1/Pa5 le proposte dei vari S.U.E. dovranno essere organizzate secondo uno schema infrastrutturale concordato con l'A.C. anche al fine di limitare gli accessi sulla viabilità provinciale esistente e di escludere, per il futuro, innesti sulla circonvallazione in progetto nonché per creare internamente al perimetro di tali aree, ai sensi dell'art. 27, c. 7; L.R. 56/77, una idonea fascia alberata di mitigazione e protezione antinquinamento (anche con l'eventuale spostamento della viabilità individuata in cartografia)."

A conclusione del 6° comma dopo la parola "P.I.P." si intende aggiunto il seguente testo "che dovrà prevedere la realizzazione di idonea schermatura a verde sui lati esposti alle vedute dalla viabilità provinciale."

Dopo il 7° comma si intende aggiunto il seguente nuovo comma "In ogni caso l'Amministrazione Comunale potrà escludere l'insediamento di attività potenzialmente inquinanti la zona di ricarica delle falde acquifere."

Art. 29 – Edifici esistenti ricadenti nelle fasce di rispetto:

il testo del 1° comma è da intendersi sostituito dal seguente nuovo comma "1 Il P.R.G.C. richiama anche se non espressamente individuate in cartografia:

- le fasce di rispetto dei corpi idrici prescritte dall'art. 29, L.R. 56/77 e sm.i.;
- le fasce di rispetto cimiteriale hanno una profondità pari a m. 150 ai sensi dell'art. 27 L.R. 56/77, anche in difformità dalle rappresentazioni cartografiche, fatte salve eventuali riduzioni se regolarmente autorizzate in base alle norme vigenti;
- le fasce di rispetto di m. 200 per le opere di presa degli acquedotti ai sensi del D.P.R. 24.5.1988 n. 236 e s.m.i..

Nel testo del 2° comma le parole "fascia di 1° m." si intendono rettificate in "fascia di 10 m.".

Art. 30 – Edifici esistenti con destinazioni...:

al termine del testo del 2° comma si intende aggiunta la frase "Per gli interventi ed ampliamenti ammessi sugli edifici di cui alla lettera h) si richiama l'art. 16, lett. B), relativamente agli - edifici di origine rurale dismessi dall'attività agricola esistenti negli annucleamenti rurali -".

Art. 32 – Aree di parcheggio privato:

al termine del testo dell'articolo si intende aggiunto il seguente testo "Ai sensi della L. 122/89 deve comunque essere garantita la dotazione minima di 1 mq./10 mc. di costruzione per ogni tipo di destinazione d'uso."

Art. 36 – Vincolo ai sensi della ex Legge 1497/1939...:

al penultimo comma dell'articolo dopo il riferimento "D.Lgs. 490/99" si intendono inserite le seguenti parole "e le individuazioni di cui ai DD.MM. 1.8.1985 (Galassini)".

A conclusione dell'articolo si intende aggiunto il seguente testo "Oltre ai precedenti si evidenzia la presenza dei vincoli ambientali -Biotopi L.R. 47/95- segnalati dalla tav. n. 4.0 e dei -Siti di Importanza Comunitaria- di cui alla D.P.G.R. 16.11.2001 n. 16/R allegato C."

Art. 37 – Vincolo idrogeologico...:

il titolo dell'articolo si intende sostituito dal seguente "Vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923 e smi., art. 30 L.R. 56/77 e smi., rischio sismico".

Al termine del testo dell'articolo si intende aggiunto il seguente testo "Essendo il Comune di Valdieri inserito in Zona Sismica si richiamano le disposizioni stabilite dalla D.G.R. n. 61-11017 del 17.11.2003, in applicazione dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003, con particolare riferimento a quanto previsto ai punti 5 e 6 per i Comuni in zona 3."

Art. 37 bis – Vincoli geologico-tecnici:

al termine del penultimo capoverso dopo le parole "aumento di carico antropico" si intendono inserite le parole "e senza creazione di nuove unità abitative."

A conclusione dell'ultimo capoverso si intende aggiunto il seguente testo "In questi ambiti e nelle aree poste lungo il Torrente Gesso comprese fra Tetti Melan ed il Ponte per Raschia sono operativi anche i vincoli e le individuazioni operate dalla normativa e dall'Allegato 2 del P.A.I. In queste ultime occorrerà provvedere alla classificazione della pericolosità ai sensi del P.A.I. delle aree definite 'Depositi alluvionali recenti'."

Al termine del testo dell'articolo si intende aggiunto il seguente nuovo comma "Alle definizioni del presente articolo deve intendersi comunque prevalente quanto riportato negli elaborati Allegato I – II – 1bis del P.R.G.C. ed in generale la vigente normativa del P.A.I.. Visto il parere della Direzione Difesa del Suolo si stabilisce che nell'area a monte del Ponte Rosso in destra idrografica classificata IIIb sono da evitare interventi che modifichino lo stato di fatto. Inoltre nell'area in sinistra idrografica a valle del Ponte Rosso, corrispondente ai 'Depositi alluvionali recenti', e sugli edifici esistenti in Cialombard (ambiti inseriti in classe II) gli interventi sono subordinati a preventiva verifica idraulica."

Art. 43 – Norme speciali:

al termine del testo relativo alle "Aree agricole speciali (E1)" dopo le parole "mq. 100." si intende aggiunta la frase "Si richiamano per quanto applicabili i disposti dell'8° c., art. 27, L.R. 56/77 e smi..".

Il paragrafo relativo alle "Aree agricole speciali (E2)" si intende stralciato.

Quadro sinottico uso del suolo:

i dati relativi all'area 3/r2/CIS sono da intendersi rettificati per adeguamento alla maggiore superficie risultante dall'aggregazione dell'ex area 3/r1/C di P.R.G.C..

Al piede della tabella "Destinazione d'uso terziaria e produttiva" deve intendersi inserita la seguente nota "L'altezza massima delle singole aree, in assenza di specifiche indicazioni, non dovrà superare mt. 7,50 fatte salve eventuali sovrastrutture tecniche documentatamente necessarie."

3. CARTOGRAFIA

Nella "Legenda Tavole scala 1:1000" si intende stralciata l'indicazione "aree di rispetto geologico-tecnico interne ad aree di trasformazione urbanistica".

Sulla Tavola n. 3.2 scala 1:1000 l'area erroneamente indicata a "Campeggi" si intende riclassificata in "Aree di interesse comunale SPC1 / SPD1".

Le Tavole 4.0 e 4.5bis scala 1:5.000 si intendono integrate con l'indicazione dei pozzi idropotabili, esistenti a valle della cava Italcementi, e relative fasce di rispetto, come già individuate sull' All. IV scala 1:10.000.

Sulle Tavole n. 5 – 5.1 – 6 – 8 l'errata indicazione "H" che compare in ambito agricolo è da intendersi rettificata in "E".

La Tavola n. 7 scala 1:1.000 si intende integrata con l'indicazione del depuratore esistente in località S.Anna e relativa fascia di rispetto.

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 27-13210

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Scarmagno (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, denominata "Variante n. 1/2000". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 1/2000 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Scarmagno, in Provincia di Torino, adottata e successivamente integrata, e modificata con deliberazioni consiliari n. 18 in data 14.11.2001, n. 4 in data 27.6.2002, e n. 4 in data 28.1.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento in data 29.6.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Scarmagno si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante n. 1/2000 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Scarmagno, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 18 in data 14.11.2001 e n. 4 in data 27.6.2002, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione illustrativa
- Elab. - Norme di Attuazione
- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav.3/VAR.1 - Assetto generale, in scala 1:5000
- Tav.4/VAR.1 - Aree urbanizzate:Concentrico, in scala 1:2000
- Tav.4-5/VAR - 1bis-Carta di sintesi:azzonamento-classi di rischio, in scala 1:5000
- Tav.4-5/VAR - 1ter-Modificazioni previste con la VAR 1/2000, allegato alla relazione illustrativa, in scala 1:5000
- Elab.5/VAR.1- Aree urbanizzate:Frazioni, in scala 1:2000
- Elab.7a/VAR.1-Sviluppo nucleo d'interesse ambientale-Concentrico-Progetto, in scala 1:750
- Tav.7b/VAR.1- Sviluppo nucleo di interesse ambientale-Fr.Bessolo-Progetto, in scala 1:750
- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni e proposte al progetto preliminare di variante
- Elab. - Indagine geologico-tecnica relativa alla variante al P.R.G.C.
- Tav. - Carta geologica, geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:5000
- Tav. - Carta delle acclività, in scala 1:5000
- Tav. - Carta geoidrologica e della rete idrografica, in scala 1:5000

- Tav. - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000

- Tav.1/VAR 1 - Planimetria sintetica di Piano con fasce marginali dei Comuni contermini, in scala 1:25000

- Tav. -Legenda relativa alle individuazioni urbanistiche dell'elaborato denominato Tav. 4-5/Var 1bis - Carta di sintesi: azzonamento e classi di rischio

- Elab. -Relazione illustrativa integrativa alla relazione illustrativa

- Foglio -Dichiarazione a firma del Responsabile del Procedimento e del Progettista dell'avvenuta adozione del regolamento edilizio

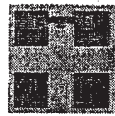
- Deliberazione consiliare n. 4 in data 28.1.2004, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione illustrativa
- Elab. - Valutazione di compatibilità acustica
- Elab. - Norme di Attuazione
- Tav.3/VAR.1 - Assetto generale, in scala 1:5000
- Tav.4/VAR.1 - Aree urbanizzate:Concentrico, in scala 1:2000
- Tav.5/VAR.1 - Aree urbanizzate:Frazioni, in scala 1:2000
- Tav.4-5/VAR - 1bis-Carta di sintesi:Azzonamento-classi di rischio, in scala 1:5000
- Tav.7a/VAR.1- Sviluppo nucleo di interesse ambientale-Concentrico-Progetto, in scala 1:750
- Tav.7b/VAR.1- Sviluppo nucleo di interesse ambientale-Fr.Bessolo-Progetto, in scala 1:750
- Elab - Risposta alle osservazioni del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico
- Tav. - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**REGIONE
PIEMONTE***Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica**Direzione19@regione.piemonte.it*

29.06.2004

*Data**Protocollo*

Allegato alla D.G.R. n. **27-13210** in data **3 AGO. 2004** relativa all'approvazione della Variante n. 1/2000 al P.R.G.C. predisposta dal Comune di SCARMAGNO e adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 in data 28.01.2004.

Elenco delle modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Modifiche alla cartografia

*** TAV. 4/VAR. 1 in scala 1:2000**

In legenda, alla voce "edifici con vincolo monumentale (esterni alle aree di recupero)", inserire la stellina sul simbolo.

*** TAV. 4/VAR. 1 e TAV. 5/VAR. 1 in scala 1:2000**

In legenda, alla voce "limite fascia di rispetto opere di presa (art. 29 L.R. 56/77)", sostituire il numero "29" con "27".

*** TAV. 7a/VAR. 1 e TAV. 7b/VAR. 1 in scala 1:750**

In legenda, alla voce "edifici vincolati ex lege ai sensi della L. 1089/39" sostituire "L. 1089/39" con "D. Lgs. 490/1999".

*** TAV. 4-5 VAR. 1 bis in scala 1:5000**

Inserire in classe di rischio "II" la parte di territorio posta in classe di rischio "I" in corrispondenza dell'autostrada per Aosta, a nord della località Bessolo, congruamente a quanto già risultante nella "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica" aggiornata al dicembre 2003.

Modifiche alle Norme di Attuazione

ART. 12 – Interventi e destinazioni d'uso ammesse – Disposizioni generali

* comma (2): al punto 3), reintrodurre le parole "... all'ingrosso ed ..."; inoltre, dopo le parole "... come modificata dalla L.R. 28/99" inserire: "... , nonché osservate le disposizioni della D.C.R. 23 dicembre 2003 n° 347-42514 e s.m.i.”.

ART. 13 – Aree di recupero degli insediamenti abitativi esistenti: (R1-R2) – norme generali

* comma (3): all'ottava riga, dopo le parole "... tipi di intervento consentiti.", inserire "Gli eventuali strumenti urbanistici esecutivi previsti dovranno essere sottoposti al parere della Commissione Regionale di cui all'art. 91 bis della L.R. 56/77, nel rispetto delle procedure fissate dagli articoli 24 e 41 bis della stessa legge.”.

* comma (3): alla 15° riga, dopo le parole "... del tipo di intervento di restauro ...", inserire la seguente integrazione “; per gli edifici di rilevanza storica - artistica e/o documentaria o con i fronti significativi da conservare, non sono inoltre ammesse variazioni del tipo di intervento di ristrutturazione A.”.

* comma (5): aggiungere un'ultima alinea con la seguente disposizione: “- in ogni caso il calcolo della volumetria in ampliamento avvenga nel rispetto delle modalità definite dal R.E. vigente.”.

ART. 14 – Aree di recupero degli insediamenti abitativi esistenti R1-R2.

Modificazioni della destinazione d'uso

* comma (1): inserire alla fine del comma (1) la seguente disposizione: “Il recupero a scopo abitativo di volumi non utilizzati può essere realizzato solo se tali volumi sono compresi in edifici principali o se, pur risultando separati da questi, presentano caratteristiche dimensionali, strutturali e localizzative tali da risultare compatibili con l'uso residenziale, fatti salvi i diritti di terzi e nel rispetto delle norme in materia di distanza tra fabbricati; i volumi minori separati dagli edifici principali e privi dei requisiti sopra elencati potranno essere recuperati esclusivamente per usi accessori alla residenza.”.

ART. 15 – Aree di conservazione degli insediamenti abitativi esistenti (R 3-4-5-6-7-8)

* comma (8): alla terza ed alla quarta alinea, dopo le parole "... sottotetto abitabile o agibile ..." inserire "... così come definito dalla L.R. 21/98.”.

ART. 15 BIS – Aree a capacità insediativa esaurita (R 28-29-30-31-32)

* comma (9), punto f): completare la norma con la seguente disposizione: “I volumi da considerare come base delle previsioni di ampliamento sono quelli ammessi secondo le definizioni contenute nel R.E. vigente.”.

ART. 15 TER – Aree a verde privato

* comma (4): alla fine del comma stralciare le parole "... , e seguenti”.

ART. 16 – Aree destinate al nuovo impianto abitativo (R 16-17-18-20-26-27)

* comma (4): alla 15° riga, dopo le parole "... garantirne la fruibilità.”, inserire la seguente disposizione: “Inoltre, sempre per l'area R 26, è necessario porre particolare attenzione durante la realizzazione degli interventi nel settore occidentale del sito che presenta una moderata acclività. Al fine di garantire a breve e a lungo termine la stabilità del pendio, gli scavi ed i riporti dovranno essere

adeguatamente sostenuti e drenati e dovrà anche essere garantita la corretta regimazione delle acque meteoriche superficiali.”.

ART. 21 – Aree di nuovo impianto e completamento produttivo (P3-P5-P6-P7)

* comma (1) : alla 6° riga, dopo le parole “... potrà essere attuata tramite ...” stralciare la frase “... più piani esecutivi convenzionati ...”, e si sostituirla con “... P.E.C. unitario suddiviso, al più, in due o tre sub-ambiti in relazione all’estensione dell’area...”.

ART. 24 – Aree destinate ad attività economiche del settore primario

* comma (2), lett. c): inserire un’ultima alinea con la seguente disposizione: “- in ogni caso il calcolo della volumetria in ampliamento avvenga nel rispetto delle modalità definite dal R.E. vigente.”.

ART. 28 BIS – Aree di interesse paesaggistico - ambientale

* comma (1) : stralciare il testo dell’ultima alinea “- le aree definite a tutela ... omissis ... L.R. 47/95.” inserendo la seguente disposizione: “- Il P.R.G.C. individua il vincolo paesistico – ambientale denominato “Biotopo Comunitario BC 10047 (Morena destra d’Ivrea)”, recepito dalla Regione Piemonte ed inserito nello specifico elenco dei Biotopi ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” e dell’art. 3 della L.R. 47/95. Al fine di salvaguardare il suddetto Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.), in tutte le aree interessate dal Biotopo, anche se non espressamente individuate in cartografia, possono essere consentiti esclusivamente interventi che non compromettano il raggiungimento degli obiettivi di tutela e che non alterino le caratteristiche naturalistiche – ambientali e le tendenze evolutive naturali.”.

ART. 43 BIS – Distanze minime tra fabbricati e distanze dai confini di proprietà

* comma (3), punto 2) : alla fine del punto 2), dopo le parole “... dalle presenti norme ...”, inserire la seguente disposizione: “... e comunque nel rispetto del precedente comma (1), punto c), 2° alinea.”.

ART. 50 – Vincoli di tipo geologico

* comma (1) : alla seconda riga stralciare “...in data aprile 1997, ...”; inoltre, alla penultima ed all’ultima riga, stralciare la frase “Fa parte integrante dello studio geologico anche il parere della Regione Piemonte, Settore Rischio Geologico, in data 18.03.1997.”.

* comma (2) : alla fine del comma (2) inserire il seguente disposto: “In particolare, per quanto riguarda l’area R 26, si richiamano le prescrizioni di tipo geologico inserite nel precedente art. 16, comma (4).”.

Modifiche alle Tabelle di zona (allegate al fascicolo delle N.T.A.)

* TABELLA “A – Uso del suolo – progetto – situazione generale”

Al punto “Aree per servizi ed attrezzature pubbliche”, alle righe “totale aree a livello comunale” e “% di S.T.”, i valori corrispondenti si intendono corretti conseguentemente alla modifica relativa all’area n° 6 descritta al punto seguente (tabella “B”).

Inserire inoltre nella terza colonna, alla voce “verde-gioco-sport”, la seguente precisazione: “(ai sensi dell’art. 21 e dell’art. 22 della L.R. 56/77)”.

* TABELLA “B – Uso del suolo – progetto – aree per servizi ed attrezzature”

Inserire, al fondo della tabella, la seguente prescrizione: “L’ambito n° 6 è suddiviso in due ambiti rispettivamente destinati a servizi ex art. 21 L.U.R. e a servizi ex art. 22 L.U.R., così come rappresentato con apposito perimetro sulla tav. 4; per il calcolo delle relative superfici dei servizi, a”

fini della verifica degli standard, si tiene conto esclusivamente della porzione destinata a servizi ex art. 21.”.

* TABELLA “D – uso del suolo – progetto – aree a destinazione produttiva”

Si intendono corrette le cifre numeriche relative alle superfici delle aree produttive, secondo i dati contenuti nella tabella originariamente adottata e non oggetto di rilievo regionale.

Il Responsabile
del Settore Territoriale
Provincia di Torino
arch. Maurizio VETERE

Il Direttore
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 63-13246

Casa di Cura privata "La Vialarda" S.p.A., sita in Biella, via Ramella Germanin, 26. Accredito attività degenziale ed ambulatoriale

A relazione dell'Assessore Galante

Con D.C.R. n. 616-3149 del 22.2.2000 il Consiglio Regionale ha approvato i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie delle strutture pubbliche e private, i requisiti ulteriori per l'accredito delle strutture medesime, nonché le modalità procedurali e di accertamento dei requisiti per l'adozione del relativo provvedimento regionale di accredito.

Con successivo provvedimento n. 82-1597 del 5.12.2000, la Giunta regionale ha definito, altresì, i livelli differenziati di classificazione delle aree da accredito nelle strutture sanitarie pubbliche e private.

Con determinazione dirigenziale n. 277 del 5.09.2001, il Direttore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie ha approvato il Manuale di Accredito inerente la lista dei requisiti individuati per la classificazione in fasce, previste, peraltro dalla già citata D.G.R. n. 82/2000.

Il rappresentante legale della Casa di Cura "La Vialarda" S.p.A., sita in Biella, via Ramella Germanin, 26, ha inoltrato istanza di accredito ai sensi della D.C.R. 616/2000 e successivi provvedimenti, per attività di degenza ed ambulatoriale, per le quali la struttura è autorizzata allo svolgimento esclusivamente in regime privatistico.

Per quanto concerne l'attività di degenza, la richiesta di accredito riguarda le attività sanitarie afferenti alle seguenti unità di degenza:

Chirurgia vascolare - 10 posti letto

Ortopedia e traumatologia - 20 posti letto

Urologia - 10 posti letto

Cardiologia - 15 posti letto

La richiesta di accredito dell'attività ambulatoriale riguarda le seguenti specialità: chirurgia vascolare, ortopedia e traumatologia, urologia e cardiologia.

Le ulteriori attività autorizzate, comprendenti: una unità funzionale di chirurgia generale (10 posti letto), una unità funzionale di medicina generale (15 posti letto), nonché le attività specialistiche del Poliambulatorio, del Servizio di Diagnostica di Laboratorio (con settori specializzati di microbiologia e sieroinmunologia, chimica clinica e tossicologia, ematologia, citoistopatologia), di Diagnostica per Immagini di 1° livello, di Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello, non sono state oggetto di richiesta di accredito.

Inoltre la Casa di Cura è stata autorizzata, con D.G.R. n. 35-29525 del 1.03.2000 e s.m.i., per 5 p.l. per soggetti in stato vegetativo permanente.

In data 3.03.2003 l'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale), incaricata con D.G.R. n. 61-3230 dell'11.06.2001 a svolgere le attività di verifica sul possesso dei requisiti per l'accredito delle strutture sanitarie, ha avviato la verifica, che si è conclusa con la trasmissione della relazione finale alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie, dalla quale la Casa di Cura in epigrafe risulta in possesso dei requisiti di accredito di fascia A per l'attività di degenza e per l'attività ambulatoriale.

Tutto ciò premesso, e sulla scorta della documentazione integrativa esibita dalla Casa di Cura in aderenza a quanto emerso dalla relazione finale di verifica redatta dall'ARPA, il relatore propone alla Giunta Regionale di

adottare il relativo provvedimento di accredito a seguito del quale la Casa di Cura "La Vialarda", S.p.A. sita in Biella, via Ramella Germanin, 26, potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accredito alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo n. 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali.

L'attività degenziale, in particolare, dovrà essere svolta nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi organizzativo-gestionali di cui alla D.G.R. n. 39-6552 dell'8.07.2002 e s.m.i., alla D.G.R. n. 46-6882 del 5.08.2002 e s.m.i., nonché alla D.G.R. n. 31-8151 del 30.12.2002 e s.m.i..

In attuazione dell'accordo sottoscritto in data 16.10.2003 tra la Regione e le Associazioni di categoria Aiop/Aris per il settore sanitario privato, a valere per gli anni 2003-2006, ed approvato con D.G.R. n. 56-10748 del 20.10.2003, la tipologia e la composizione della capacità produttiva, relativa all'attività di degenza, deve essere concordata, considerato il nuovo quadro normativo che rafforza la funzione di tutela della salute dei cittadini in capo alle ASL, nell'ambito delle conferenze di Quadrante. In modo particolare è stata prevista dal quadrante di riferimento la necessità di aprire un tavolo di confronto con la struttura in questione, che entra ex novo nel sistema, per una verifica globale della situazione esistente sul territorio delle attività accreditate, tenuto conto delle liste di attesa e della distribuzione geografica, al fine di addivenire all'individuazione del volume di attività da riconoscere alla struttura, nell'ambito dei fabbisogni programmati, nel quale gli erogatori privati e pubblici interagiscono in modo coordinato e paritario evitando sovrapposizioni, duplicazioni e diseconomie di gestione del servizio sanitario regionale.

Gli stessi criteri dovranno essere osservati per le attività specialistico-ambulatoriali, in quanto oggetto di accordo a livello regionale con le Associazioni di categoria interessate.

visto il D.P.R. 14.1.1997;

visto il D.Lgs. 229/99;

vista la D.C.R. 616-3149 del 22.2.2000;

vista la D.G.R. n. 82-1597 del 5.12.2000;

vista la D.G.R. n. 61-3230 dell'11.6.2001;

vista la D.G.R. n. 60 - 4354 del 5.11.2001;

vista la D.G.R. n. 36-5380 del 25.02.2002;

vista la D.G.R. n. 40-6651 del 15.07.2002;

vista la D.G.R. n. 31-8151 del 30.12.2002;

vista la D.G.R. n. 56-10748 del 20.10.2003;

vista la D.D. n. 277 del 5.09.2001;

la Giunta Regionale;

condividendo le argomentazioni del relatore;

a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di accredito in fascia A, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 e successivi provvedimenti, le seguenti unità di degenza della Casa di Cura privata "La Vialarda" S.p.A., sita in Biella, via Ramella Germanin, 26:

Chirurgia vascolare (cod. 14) - 10 posti letto

Ortopedia e traumatologia (cod. 36) - 20 posti letto

Urologia (cod. 43) - 10 posti letto

Cardiologia (cod. 08) - 15 posti letto

- di accredito in fascia A l'attività poliambulatoriale comprensiva delle prestazioni ambulatoriali specifiche delle branche specialistiche, quali presenti nel nomenclatore tariffario regionale di cui alla D.G.R. n. 105-20622 del 30.06.1997 e s.m.i., afferenti alle seguenti specialità:

cardiologia (cod.08), chirurgia vascolare (cod.14), ortopedia e traumatologia (cod.36), urologia (cod.43);

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo n. 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali. In particolare l'attività degenziale dovrà essere svolta nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi organizzativo-gestionali di cui alla D.G.R. n. 39-6552 dell'8.07.2002 e s.m.i., alla D.G.R. n. 46-6882 del 5.08.2002 e s.m.i., nonché alla D.G.R. n. 31-8151 del 30.12.2002 e s.m.i.;

- di disporre che in attuazione dell'accordo sottoscritto in data 16.10.2003 tra la Regione e le Associazioni di categoria Aiop/Aris per il settore sanitario privato, a valere per gli anni 2003-2006, ed approvato con D.G.R. n. 56-10748 del 20.10.2003, la tipologia e la composizione della capacità produttiva, relativa all'attività di degenza, deve essere concordata, considerato il nuovo quadro normativo che rafforza la funzione di tutela della salute dei cittadini in capo alle ASL, nell'ambito delle conferenze di Quadrante. In modo particolare è stata prevista dal quadrante di riferimento la necessità di aprire un tavolo di confronto con la struttura in questione, che entra ex novo nel sistema, per una verifica globale della situazione esistente sul territorio delle attività accreditate, tenuto conto delle liste di attesa e della distribuzione geografica, al fine di addivenire all'individuazione del volume di attività da riconoscere alla struttura, nell'ambito dei fabbisogni programmati, nel quale gli erogatori privati e pubblici interagiscono in modo coordinato e paritario evitando sovrapposizioni, duplicazioni e diseconomie di gestione del servizio sanitario regionale.

- di disporre che i criteri di cui al punto precedente, in quanto oggetto di accordo a livello regionale con le Associazioni di categoria interessate, dovranno essere osservati anche per le attività specialistico-ambulatoriali;

- di demandare all'A.S.L. territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 31-8151 del 30.12.2002 e s.m.i., nonché la verifica dei requisiti previsti dalla D.C.R. 616-3149 del 22.2.2000, per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 100-13283

Integrazione e modifiche reattive al procedimento per il rilascio delle autorizzazioni per grandi strutture di vendita di cui all'allegato A della D.G.R. n. 43-29533 del 1.03.2000 "D.lgs. 114/98 - art. 9, L.R. 12/11/1999 n. 28 art. 3. Disposizioni in materia di procedimento concernente le autorizzazioni per grandi strutture di vendita. Indicazioni ai Comuni per i procedimenti di competenza. Modulistica regionale."

A relazione dell'Assessore Cavallera.

Visto il D.lgs. del 31.03.1998 n. 114 con il quale il Governo, in attuazione dell'art. 4 della legge delega n. 59/97, ha emanato le disposizioni relative alla "Riforma della disciplina del commercio";

visto in particolare l'art. 9, comma 5, che prevede l'adozione da parte della Regione delle norme sul procedimento concernente le domande relative alle grandi strutture di vendita;

visto altresì l'art. 8 comma 4, che prevede l'adozione da parte dei comuni delle norme sul procedimento concernente le domande relative alle medie strutture di vendita;

vista la legge regionale del 12 novembre 1999 n. 28 recante: "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114" come modificata dalla legge regionale n. 37 del 30 dicembre 2003;

visto, in particolare l'art. 3, comma 5 della suddetta legge, che prevede l'assunzione da parte della Giunta Regionale delle disposizioni inerenti le procedure per il rilascio delle autorizzazioni per le grandi strutture di vendita, nonché la formulazione di indicazioni ai Comuni sui procedimenti di competenza, relativi alle comunicazioni per gli esercizi di vicinato ed alle autorizzazioni per le medie strutture di vendita;

vista la DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 "D.lgs 114/98 - art. 9, L.R. 12 novembre 1999 n. 28 art. 3, Disposizioni in materia di procedimento concernente le autorizzazioni per le grandi strutture di vendita. Indicazioni ai Comuni per i procedimenti di competenza. Modulistica regionale. Approvazione" che ha fissato le disposizioni relative al procedimento per le istanze di autorizzazione per le grandi strutture di vendita (allegato A), le indicazioni ai Comuni su procedimenti relativi alle comunicazioni per gli esercizi di vicinato ed autorizzazioni per le medie strutture di vendita (allegato B), la modulistica regionale per le istanze di autorizzazione (allegato C);

vista l'approvazione della DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 (modifiche ed integrazioni all'allegato A della DCR n. 563-13414 del 29.10.99 (Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114) che ha introdotto contenuti innovativi in ordine sia agli indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali sia ai criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale, modificando quindi anche i criteri di valutazione della compatibilità delle grandi strutture di vendita;

rilevata quindi la necessità stante l'esigenza da un lato di integrare e rivedere, fin da subito, la documentazione da acquisire ai fini del procedimento autorizzativo relativo alle grandi strutture di vendita, per adeguarla ai contenuti della DCR menzionata, e dall'altro di dettagliare alcuni aspetti relativamente alla presentazione delle istanze che, in fase di prima approvazione della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 non erano stati opportunamente specificati inducendo alcune disfunzioni risolte per analogia con altri procedimenti, di far approvare alla Giunta Regionale opportune integrazioni e modifiche limitatamente all'allegato A della suddetta deliberazione di Giunta;

specificato comunque che nulla dei procedimenti già dettagliatamente definiti agli allegati A, B, C della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 è stato modificato;

ritenuto quindi opportuno provvedere in merito;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

* di approvare le integrazioni e le modifiche relative al procedimento per il rilascio delle autorizzazioni per le grandi strutture di vendita, di cui all'allegato A.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

INTEGRAZIONI E MODIFICHE RELATIVE AL PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER LE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA

Art. 1 - Modifiche ed integrazioni all'art. 4 dell'allegato A della deliberazione della Giunta regionale del 1 marzo 2000, n. 43 (D.lgs n. 114/98 - art. 9 - L.r. 12 novembre 1999, n. 28 - art. 3. Disposizioni in materia di procedimento concernente le autorizzazioni per le grandi strutture di vendita. Indicazioni ai Comuni per i procedimenti di competenza. Modulistica regionale. Approvazione)

1. Dopo il comma 5 dell'art. 4 (istanza di autorizzazioni per grandi strutture di vendita) dell'allegato A è inserito il seguente comma:

“ 5. bis. Qualora il soggetto richiedente intenda avvalersi dell'art. 16 , c. 1, ultima parte, della DCR 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la DCR 563-13414 del 29.10.99, l'istanza, a pena di inammissibilità, dovrà essere corredata da esplicita dichiarazione in tal senso.

In tal caso, riguardo ai centri commerciali è obbligatorio, a pena di inammissibilità, che la domanda, ancorché presentata da soggetto promotore così come previsto al precedente c. 2, contenga, per le medie e grandi strutture di vendita, la specifica indicazione delle imprese commerciali alle quali saranno intestate le singole autorizzazioni finali. Esse dovranno altresì dichiarare:

a) il possesso dei requisiti professionali in caso di richiesta di autorizzazione per il settore merceologico alimentare, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 114/98

b) l'assenza delle condizioni ostative all'esercizio dell'attività commerciale previste dall'art. 5 c. 2 del decreto legislativo n. 114/98

Non sarà ammessa alcuna modifica nel corso del procedimento. “

2. Al comma 7 dell'art. 4 dell'allegato A, dopo le parole “L'istanza di autorizzazione deve essere sottoscritta dal richiedente, ”, si aggiunga:

“e per i centri commerciali nel caso di cui al precedente c. 5 bis, anche da ciascuna impresa commerciale alla quale saranno intestate le singole autorizzazioni,”

Art. 2 - Sostituzione dell'art. 5 dell'allegato A

1. L'art. 5 (documentazione) dell'allegato A, è così sostituito:

2. “ Art. 5. Documentazione

All'istanza di autorizzazione presentata in Regione, deve essere allegata la seguente documentazione:

1) relazione, corredata da adeguata cartografia, dell'iniziativa, con riferimento alle previsioni degli indirizzi e criteri regionali di cui D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29.10.99 e degli adeguamenti adottati dai Comuni. In particolare la relazione deve contenere:

* descrizione delle caratteristiche dell'esercizio o centro commerciale con riferimento agli indirizzi regionali (art. 8) “tipologie di strutture distributive”, e (art. 6) “centro commerciale”;

* descrizione dell'offerta commerciale dell'esercizio e/o degli esercizi che costituiscono il centro commerciale (art. 7);

* descrizione e rappresentazione cartografica della zona di insediamento commerciale ove è ubicato l'intervento con riferimento all'art. 12, 13, 14 e 30, degli indirizzi e criteri regionali, nonché agli strumenti comunali di programmazione adottati ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/99; in particolare dovrà essere evidenziato, per le loca-

lizzazioni commerciali L1, L2, L3, il rispetto dei parametri per il loro riconoscimento corredato da descrizione motivata (art. 14);

* indicazione della tabella relativa alla compatibilità territoriale dello sviluppo così come delineata all'art. 17 degli indirizzi regionali alla quale ci si riferisce;

* per gli esercizi e/o centri commerciali superiori a mq. 1800 relazione contenente la valutazione e verifica dei seguenti impatti economico-sociali (art. 26 c. 3 octies)

- migliorare il servizio reso al consumatore

- rispettare le condizioni di libera concorrenza

- evitare l'impatto traumatico sull'occupazione e sulla funzionalità complessiva del sistema distributivo

* eventuali informazioni relative alla sussistenza di un programma di qualificazione urbana o programma di rivitalizzazione delle realtà minori adottati dal Comune (art. 18 e 19)

* eventuali dichiarazioni circa la sussistenza del titolo di priorità ai sensi dell'art. 21 degli indirizzi e criteri regionali

* indicazioni circa l'adozione da parte del Comune di apposito atto deliberativo in ordine ai contenuti dell'art. 20 degli indirizzi e criteri regionali;

* indicazioni sull'individuazione dei beni culturali e ambientale (art. 23)

* ogni altra informazione utile per la valutazione della congruità della richiesta agli indirizzi generali ed ai criteri di programmazione urbanistica di cui alla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99;

2) relazione tecnico-progettuale contenente:

* descrizione del progetto relativo all'intervento con indicazione: a) delle superfici destinate alla vendita, e nel caso dei centri commerciali sia la totale sia quella relativa a ciascun esercizio; b) della superficie lorda di pavimento dell'insediamento nel suo complesso e ripartita per la parte destinata alla vendita, ai magazzini e/o depositi e alle zone lavorazione, ad altri usi ed attività non commerciali connesse all'insediamento, agli spazi per le attività diverse da quelle normate dal d.lgs 114/98 (artigianato di servizio, pubblici esercizi, generi di monopolio, farmacie, ecc.), ai servizi (igienici, tecnologici, ecc.), alle eventuali gallerie commerciali di accesso ai punti di vendita (piazze, mall), alle zone deposito carrelli, ecc.

* descrizione della qualità progettuale dell'insediamento con particolare riguardo al manufatto, alle aree esterne destinate a verde, alle aree scoperte e coperte ai e parcheggi, agli impianti tecnologici, ecc. e alle mitigazioni adottate per un equilibrato inserimento ambientale (art. 27);

* superficie territoriale dell'ambito dell'intervento;

* dimensioni del lotto di pertinenza dell'insediamento;

* descrizione dettagliata del computo del fabbisogno totale minimo di parcheggi relativo alla tipologia di struttura distributiva ed alla superficie di vendita richiesta, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 25 della D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99;

* descrizione dettagliata del computo degli standard relativi alla dotazione di parcheggi pubblici così come previsti dall'art. 21 della L.R. 5.12.77 n. 56 s.m.i. e dall'art. 25 dei criteri regionali di programmazione urbanistica;

* tavola progettuale di inquadramento generale con la dislocazione dettagliata del fabbisogno in scala non inferiore a 1:500;

3) progetto dell'intervento firmato da professionista abilitato alla progettazione, costituito dalla planimetria di

inquadramento generale in scala adeguata, dell'area, in scala non inferiore a 1:500, contenente la rappresentazione della situazione di fatto e di progetto, e da piante, prospetti e sezioni del fabbricato, in numero adeguato ed in scala 1:100 o comunque nella scala prescritta dal regolamento edilizio comunale ai fini del rilascio dei permessi a costruire. Resta inteso che il progetto dell'intervento deve, in generale, essere redatto in conformità alle disposizioni regolamentari locali relative al rilascio dei permessi a costruire e deve rispettare le norme contenute negli indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica e comunque deve indicare e quantificare opportunamente:

- * il fabbisogno totale dei posti auto, la relativa superficie complessiva, la relativa dislocazione ed organizzazione spaziale, (art. 25);

- * La quantificazione dettagliata e la relativa dislocazione e organizzazione spaziale del fabbisogno di posti auto in relazione all'eventuale applicazione del c. 2bis dell'art. 25

- * la superficie complessiva, la quantificazione numerica, la relativa dislocazione ed organizzazione spaziale delle aree da destinare a parcheggi pubblici, nel rispetto dell'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i. e dell'art. 25 citato;

- * la superficie complessiva, la relativa dislocazione ed organizzazione spaziale, delle aree da destinarsi a verde pubblico, nell'art., 21 della L.R. 56/77 s.m.i.;

- * il fabbisogno complessivo delle autorimesse e dei parcheggi privati (ex lege 122/89), le aree per il carico e lo scarico delle merci, la loro quantificazione dettagliata e la relativa dislocazione e organizzazione spaziale;

- * le opere di urbanizzazione primarie e secondarie esistenti e previste;

- * la quantificazione dettagliata e la relativa dislocazione e organizzazione spaziale nell'ambito degli edifici: a) delle superfici destinate alla vendita, e nel caso dei centri commerciali sia la totale sia quella relativa a ciascun esercizio; b) della superficie lorda di pavimento dell'insediamento nel suo complesso e ripartita per la parte destinata alla vendita, ai magazzini e/o depositi e alle zone lavorazione, ad altri usi ed attività non commerciali connesse all'insediamento, agli spazi per le attività diverse da quelle normate dal d.lgs 114/98 (artigianato di servizio, pubblici esercizi, generi di monopolio, farmacie, ecc.), ai servizi (igienici, tecnologici, ecc.), alle eventuali gallerie commerciali di accesso ai punti di vendita (piazze, mall), alle zone deposito carrelli, ecc.

- * i collegamenti con la viabilità, gli accessi e i percorsi veicolari e pedonali.

4) relazione, a firma di un professionista abilitato alla progettazione, che asseveri la conformità delle opere in progetto alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti ed adottati dal Comune;

5) certificato urbanistico relativo all'area o all'immobile interessato, ai sensi dell'art. 48 bis della L.R. 5.12.77 n. 56 s.m.i. con allegate le norme di attuazione del PRGC e relativo stralcio cartografico dell'area d'intervento;

6) i valori unitari degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria vigenti nel Comune sede dell'intervento al momento della richiesta di autorizzazione e relativi alla destinazione d'uso commerciale riportando gli estremi del riferimento normativo (art. 17 c. 4ter)

7) copie di eventuali convenzioni o atti di impegno unilaterale già sottoscritti;

8) idonea documentazione relativa alla regolamentazione delle aree di sosta e di carico e scarico merci;

9) per gli esercizi commerciali e/o centri commerciali con superficie di vendita superiore a mq. 1800, idoneo

studio di impatto sulla viabilità dell'area, secondo i criteri dell'art. 26 c. 3bis, 3ter e che dimostri quanto stabilito dal c. 3 septies, sub a) dello stesso articolo, corredato da soluzioni progettuali che rendono ammissibile l'insediamento commerciale attraverso il controllo e la correzione della esternalità negative (art. 26 c. 3 quater, 3 quinquies e 3 septies, sub b)).

10) All'istanza deve essere, altresì, allegata, anche sotto forma di autocertificazione, la seguente documentazione:

- * dichiarazione contenente gli estremi della concessione edilizia riferita all'iniziativa commerciale in oggetto qualora il richiedente ne sia già in possesso;

- * ogni autorizzazione, nullaosta, concessione, licenza, parere, intesa e atto di assenso, comunque denominato, indispensabile e preventivo rispetto alla istanza di autorizzazione di competenza di enti terzi (compreso il parere della commissione igienico-edilizia)

11) Nei casi di cui al precedente art. 4, c.5 bis, all'istanza di autorizzazione deve essere altresì allegata la seguente ulteriore documentazione:

- * individuazione del bacino di gravitazione relativo all'insediamento, corredato da adeguate motivazioni della scelta operata in relazione alla tipologia distributiva ed al segmento merceologico dell'istanza ed anche attraverso confronti con analoghi casi in altri paesi della Comunità Europea. Il bacino di gravitazione è definito dai minuti di percorso automobilistico sulla rete stradale;

- * dettagliata analisi della rete distributiva nel bacino di gravitazione e nell'area di programmazione commerciale di riferimento, con particolare riguardo alle medie e grandi strutture di vendita dello stesso segmento merceologico dell'istanza esistenti e autorizzate alla data di presentazione della stessa;

- * misura delle densità (mq/1000 abitanti) per le medie e grandi strutture di vendita dello stesso segmento merceologico dell'istanza nel bacino di gravitazione e nell'area di programmazione di riferimento, e relativo confronto con altre analoghe aree in paesi della Comunità Europea; nel caso di centri commerciali tale misura e confronto deve essere effettuato con le stesse modalità sia per l'intero centro commerciale sia per ciascuna media e grande struttura presente nel centro;

- * stima del fatturato dell'insediamento commerciale; nel caso dei centri commerciali stima del fatturato per ciascuna media e grande struttura del centro stesso distinguendola per tipologia di struttura distributiva e segmento merceologico;

- * stima dell'assorbimento delle quote di mercato nell'ambito del bacino di gravitazione in relazione alla rete nel suo complesso, alle medie e grandi strutture dello stesso segmento merceologico dell'istanza; nel caso di centri commerciali stima deve essere effettuata con le stesse modalità sia per l'intero centro commerciale sia per ciascuna media e grande struttura presente nel centro;

- * analisi del trend evolutivo delle rete commerciale complessiva nel bacino di gravitazione e nell'area di programmazione di riferimento, negli ultimi tre anni;

- * analisi del trend evolutivo delle medie e grandi strutture di vendita nel bacino di gravitazione e nell'area di programmazione di riferimento;

- * stima della dinamica occupazionale, della struttura demografica degli occupati in entrata ed in uscita nell'ambito del bacino di gravitazione a seguito dell'insediamento commerciale;

- * stima del numero degli occupati, della tipologia contrattuale applicata, del monte ore lavorate semestralmente in relazione agli occupati per l'insediamento commerciale oggetto dell'istanza; tale stima deve essere ef-

fettuata sulla base di dati aziendali per analoghi insediamenti commerciali;

* atto sottoscritto dalla Provincia e dal Comune sede dell'intervento comprovante che le soluzioni progettuali proposte in ordine al sistema della viabilità sono state concertate con le pubbliche amministrazioni di cui sopra;

* Valutazione ambientale del sito corredata da ogni elemento utile alla sua specifica conoscenza, corredata inoltre da dettagliata analisi dei livelli di inquinamento prodotti dall'intervento in corrispondenza delle tratte e dei nodi di viabilità interessata dalla valutazione con riferimento puntuale ai ricettori sensibili presenti fino ad un intorno dei 10' di percorrenza stradale."

Art. 3 - Integrazione dell'art. 6 dell'allegato A

1. Dopo il comma 2 dell'art. 6 (adempimenti regionali) dell'allegato A, sono inseriti i seguenti commi:

"2. bis. Per le istanze di autorizzazione di cui al precedente art. 4, c. 5bis, il responsabile del procedimento, effettuati tutti gli adempimenti di cui al comma precedente, entro la data di convocazione della Conferenza dei Servizi provvede a trasmettere alla Giunta regionale la documentazione necessaria per l'acquisizione di vincolante parere in ordine alla valutazione delle esternalità negative ed altri analoghi effetti che determinano il contrasto con l'utilità sociale ai sensi dell'art. 16, c. 1, ultima parte della DCR 347-42514 del 23.12.2003. Il parere è espresso dalla Giunta regionale entro il termine fissato dal successivo art.11, ai fini dell'espressione del parere finale del rappresentante della Regione nella conferenza dei servizi. Nel caso di sua mancata acquisizione entro il termine ultimo per l'adozione della deliberazione della conferenza dei servizi, il parere del rappresentante della Regione nella Conferenza dei Servizi sarà negativo con la motivazione che non sono rispettati i criteri degli Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio di cui alla DCR n. 563-13414 del 29.10.99 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003."

2 ter. La Giunta regionale, ai fini del procedimento delle istanze di autorizzazione di cui al precedente art. 4 c. 5bis, esprime il proprio parere vincolante previsto dal precedente c. 2bis, in ordine all'eventuale contrasto con l'utilità sociale valutando, nel rispetto dell'art. 16 della DCR 347-42514 del 23.12.2003, le esternalità negative e gli altri effetti indotti, quali: il grave intralcio al sistema del traffico, l'inquinamento ambientale, evidenti effetti negativi sulla produttività del sistema, effetti restrittivi sulla concorrenza nell'area di programmazione commerciale, sulla base di quanto di seguito indicato:

a) Sussistenza della destinazione d'uso commerciale alla presentazione dell'istanza di autorizzazione

b) Inderogabile rispetto dei criteri per il riconoscimento degli addensamenti commerciali e delle localizzazioni commerciali stabiliti dagli artt. 13 e 14 della DCR 347-42514 del 23.12.2003, nel caso in cui il Comune interessato dall'insediamento non abbia provveduto ad applicare le norme della delibera consiliare di cui sopra o le abbia applicate in parte o difformemente.

c) Inderogabile rispetto dell' art. 25 della DCR 347-42514 del 23.12.2003

d) Inderogabile applicazione delle modalità previste all'art. 26 della DCR 347-42514 del 23.12.2003 in ordine alla valutazione e verifiche di impatto sulla viabilità. Le soluzioni progettuali che rendono ammissibile l'insediamento commerciale mediante il controllo e la correzione delle esternalità negative sul sistema del traffico devono garantire livelli di servizio per ciascuna tratta o nodo considerato non superiori al livello D, così come specificato all'art. 26 c. 3 quinquies della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003; il livello di servizio E può essere

considerato accettabile purché la capacità residuale nel tratto o nodo interessato sia pari all'80-90% di quella stabilita per lo stesso livello di servizio. Le soluzioni progettuali proposte inoltre devono essere preventivamente concertate con le pubbliche amministrazioni interessate e soggette alle norme dell'art. 26 c. 3 novies della deliberazione consiliare menzionata.

e) Rispetto dei limiti previsti dalle normative di settore in ordine ai livelli di inquinamento atmosferico, acustico, ecc. generati dall'insediamento.

f) La superficie di vendita dell'istanza di autorizzazione non può essere superiore a 1,5 volte quella dell'immediato concorrente presente nell'ambito del bacino di gravitazione e nell'area di programmazione commerciale di riferimento. Nel caso dei centri commerciali il valore è assunto per la superficie complessiva dello stesso e per ciascuna media e grande struttura di vendita in esso presente.

g) La superficie di vendita dell'istanza di autorizzazione non può essere superiore alla soglia massima della analoga tipologia di struttura distributiva con lo stesso tipo di offerta immediatamente superiore. Nel caso dei centri commerciali il valore è assunto oltre che per ciascuna tipologia di struttura distributiva che lo compone, anche per la tipologia di struttura distributiva "centro commerciale" (art. 8 della DCR 563-13414 del 29.10.99 così come modificata dalla DCR 347-42514 del 23.12.2003).

2. quater. Qualora non sia rispettato il comma precedente, ed eventualmente siano rilevati ulteriori effetti negativi sulla produttività del sistema ed ulteriori effetti restrittivi sulla concorrenza nell'area di programmazione commerciale, il parere vincolante espresso dalla Giunta regionale, previsto al precedente c. 2bis, sarà negativo e dovrà essere corredato da opportune motivazioni."

Art. 4 . Modifiche ed integrazioni all'art. 12 dell'allegato A

1. Il comma 4 dell'art. 12 (processo verbale) dell'allegato A è sostituito dal seguente:

" Tutti i soggetti che partecipano alla conferenza a titolo consultivo, di cui al precedente art. 2, possono prendere visione del processo verbale presso la Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato."

Art. 5 . Integrazione all'art. 13 dell'allegato A

1. Il comma 1, in fine, dell'art. 13 (rilascio dell'autorizzazione e relativa comunicazione) dell'allegato A, è così integrato:

" In caso dei centri commerciali, le autorizzazioni sono rilasciate una per il centro commerciale e una per ciascuno degli esercizi commerciali che compongono il centro stesso, verificati i requisiti professionali di cui all'art. 5 del d.lgs 114/98."

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 112-13293

D.G.R. n. 15-12731 del 14 giugno 2004 recante "Decreto Legislativo 1° agosto 2003, n. 259. Allegati tecnici per installazione o modifica delle caratteristiche di impianti radioelettrici". Rettifica all'Allegato numero 1 per mero errore materiale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di rettificare nel modo seguente, per i motivi esposti in premessa, il testo dell'Allegato Numero 1 di 6 -pagi-

na 1- della D.G.R. n. 15-12731 del 14 giugno 2004 con cui si approvano gli schemi di istanza di autorizzazione e di denuncia di inizio di attività per installazione o modifica delle caratteristiche di impianti radioelettrici:

- soppressione del periodo: "Le valutazioni sopra indicate dovranno comprendere la stima del fondo ambientale, al fine di ottenere il campo elettrico complessivo."

Di confermare i contenuti degli allegati facenti parte della sopraccitata deliberazione per quanto non rettificati dal presente atto.

La presente deliberazione viene trasmessa all'ARPA ai sensi dell'art. 2 L.R. 13 aprile 1995, n. 60 e s.m.i.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 113-13294

Riparto del Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga trasferito alla Regione Piemonte, anni finanziari dello Stato 2002-2003. Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione

A relazione dell'Assessore Galante:

La legge 18.2.1999 n.45, ad oggetto "Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga ed in materia di personale dei servizi per le tossicodipendenze e di funzionamento dei Ser.t.", all'articolo 1 comma 2, modifica l'articolo 127 del D.P.R. n. 309 del 9.10.1990 ripartendo fra le Regioni il 75% del Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga.

Le Regioni, ai sensi dell'art.127, comma 4 del DPR 309/90, così come modificato dalla legge 18.2.1999 n. 45, stabiliscono le modalità, i criteri ed i termini per la presentazione delle domande, nonché la procedura per l'erogazione dei contributi.

Con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 18 novembre 2001 è stata assegnata al Piemonte la quota di euro 7.615.312,00 sull'annualità finanziaria dello Stato 2002.

Con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 11 novembre 2002 è stata assegnata al Piemonte la quota di euro 7.615.312,00 sull'annualità finanziaria dello Stato 2003.

Il fondo complessivo del presente bando risulta essere di euro 15.230.624,00, ovvero l'integrazione delle due assegnazioni degli anni finanziari dello Stato 2002 - 2003.

Con D.G.R. n. 19-9594 del 9.6.2003 è stato affidato all'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (Aress) l'incarico di svolgere i compiti di indirizzo rispetto agli obiettivi istituzionali attribuiti all'Osservatorio epidemiologico per le dipendenze (OED) nell'ambito della rete epidemiologica regionale, nonché quello di fornire il necessario supporto scientifico nella fase di valutazione dei progetti relativi al fondo per la lotta alla droga alla "Commissione Regionale per i rapporti tra soggetti pubblici e privati e per la valutazione delle risposte adeguate nell'ambito dei servizi di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso", istituita con DGR n.36-623 del 31 luglio 2000 e s.m.i., di seguito denominata "Commissione Regionale Dipendenze".

Secondo quanto previsto nel bando allegato, i progetti relativi alle azioni di cui al punto 1.a del medesimo verranno valutati dalla "Commissione Regionale Dipendenze" che si avvarrà del supporto scientifico dell'Aress.

In particolare, l'Aress procederà alla valutazione tecnica dei progetti applicando i criteri secondo quanto previsto dal bando e proporrà alla Commissione Regionale sopradetta i

risultati. La "Commissione Regionale Dipendenze", applicando gli ulteriori criteri, provvederà a comunicare gli esiti della valutazione con formale comunicazione al Settore Programmazione Sanitaria della Direzione Programmazione Sanitaria. Il Settore Programmazione Sanitaria provvederà a recepire con determinazione dirigenziale le risultanze istruttorie dei progetti.

I progetti relativi agli interventi di interesse regionale, di cui al punto 1.b dell'Allegato n. 1, avranno come obiettivo generale quello di individuare indicatori per la verifica della qualità degli interventi e dei risultati relativi al recupero dei tossicodipendenti (Legge 45/99- art. 1, comma 2, punto 7, lettera "d") in coerenza con gli indirizzi di applicazione dell'Atto di Intesa (adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 5.8.1999 e recepito con la D.G.R. n. 49-9325 del 12.5.2003) e con l'innovazione e l'utilità in materia di standard per l'accreditamento.

I progetti di interesse regionale saranno esaminati dall'Aress, che procederà alla loro valutazione tecnica applicando i criteri previsti e proporrà tale istruttoria alla "Commissione per la valutazione dei progetti d'interesse regionale" come successivamente nominata, che applicherà i criteri specifici a lei assegnati; infine i risultati delle due valutazioni saranno proposti alla "Commissione Regionale Dipendenze" che, applicando ulteriormente i criteri previsti da bando, provvederà a comunicare gli esiti della valutazione, con formale comunicazione, al Settore Programmazione Sanitaria della Direzione Programmazione Sanitaria che, infine, provvederà a predisporre gli atti per consentirne l'adozione da parte della Giunta Regionale con proprio provvedimento.

Il Settore Programmazione Sanitaria, entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale della presente deliberazione, provvederà a pubblicare sul Bollettino Ufficiale Regionale apposito avviso in relazione ai termini di presentazione dei progetti di interesse regionale, in conformità ai criteri di cui ai punti 3.1, 3.2 e 3.3 dell'Allegato 1.

Al fine di rappresentare al meglio le istituzioni direttamente interessate agli esiti di questi ultimi progetti, viene istituita la "Commissione per la valutazione dei progetti d'interesse regionale" composta da:

* Il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria o un suo delegato;

* Il Direttore della Direzione Politiche Sociali o un suo delegato;

* Il Presidente della Commissione Regionale Dipendenze o un suo delegato;

* Due Direttori Sanitari di ASL nominati dall'Assessore alla Sanità.

* Un Componente nominato dalla Conferenza dei Sindaci;

* Un Componente nominato dall'Organismo di coordinamento delle attività sanitarie svolte nell'ambito della città di Torino (ex DGR 20-10006 del 21 luglio 2003);

La Commissione verrà insediata con determinazione dirigenziale del Settore Programmazione Sanitaria.

Allo scopo di semplificare e ottimizzare il sistema nel suo complesso, le domande, di cui al punto 1.a nell'Allegato 1, compilate nell'apposito allegato 2 e corredate della relativa documentazione, dovranno essere depositate e/o trasmesse a mezzo raccomandata RR all'Aress, così come espressamente indicato nell'allegato 1, entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente deliberazione.

Acquisito il parere favorevole del CO.RE.SA. in data 21.07.2004;

vista la legge 18.2.1999 n.45;

visto il DPCM 10.9.1999, G.U. 246 del 19.10.1999;

visto il Decreto del Ministro per la Solidarietà Sociale 24.3.2000;
 visto il Decreto del Ministro per la Solidarietà Sociale 20.3.2001;
 vista la L.R. 51/97;
 vista la D.G.R. n. 25-6388 del 25.6.2002;
 vista la D.G.R. n. 49-9325 del 12.5.2003;
 vista la D.G.R. n. 19-9594 del 9.06.2003;
 vista la D.G.R. n. 57-12411 del 26.04.2004-07-06;

la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, unanime,

delibera

- di approvare i criteri e le modalità di assegnazione del Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga, per un importo di euro 15.230.624,00 (anni finanziari dello Stato 2002-2003), di cui agli allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare i criteri e le modalità di assegnazione dei progetti di interesse regionale di cui al punto 1.b all'Allegato 1 nei termini di cui alla premessa;

- di stabilire che la presentazione delle domande, di cui al punto 1.b all'Allegato 1, dovrà avvenire così come espressamente indicato in premessa;

- di istituire la "Commissione per la valutazione dei progetti d'interesse regionale" composta da:

* Il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria o un suo delegato;

* Il Direttore della Direzione Politiche Sociali o un suo delegato;

* Il Presidente della Commissione Regionale Dipendenze o un suo delegato;

* Due Direttori Sanitari di ASL nominati dall'Assessore alla Sanità.

* Un Componente nominato dalla Conferenza dei Sindaci;

* Un Componente nominato dall'Organismo di coordinamento delle attività sanitarie svolte nell'ambito della città di Torino (ex DGR 20-10006 del 21 luglio 2003);

La Commissione verrà insediata con determinazione dirigenziale del Settore Programmazione Sanitaria.

- di assegnare la valutazione tecnica dei progetti alla Commissione Regionale Dipendenze, alla "Commissione per la valutazione dei progetti d'interesse regionale" sopra nominata e all'Aress, in funzione delle rispettive competenze previste dal bando allegato;

- di stabilire che le domande, di cui al punto 1.a dell'Allegato 1, compilate nell'apposito allegato 2 e corredate della relativa documentazione, dovranno essere depositate e/o trasmesse a mezzo raccomandata RR all'Aress, così come espressamente indicato nell'allegato 1, entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di dare mandato al Settore programmazione della Direzione Programmazione Sanitaria di recepire con determinazione dirigenziale le risultanze istruttorie dei progetti, di cui al punto 1.a dell'Allegato 1, in base alle formali comunicazioni da parte della Commissione Regionale Dipendenze.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

CRITERI E MODALITA' PER IL RIPARTO DELLA QUOTA DEL FONDO NAZIONALE DI INTERVENTO PER LA LOTTA ALLA DROGA TRASFERITA ALLE REGIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 18 FEBBRAIO 1999 N°45

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Il presente provvedimento ha la finalità di definire i criteri e le modalità per il riparto della quota del Fondo nazionale per la lotta alla droga (di seguito denominata Fondo), trasferita alle Regioni ai sensi della legge n. 45 del 18 febbraio 1999 ("Disposizioni per il Fondo Nazionale d'intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze").

Al fine di utilizzare i finanziamenti trasferiti alla Regione i soggetti ammissibili al finanziamento sono invitati a predisporre e presentare le domande secondo le modalità di seguito specificate

1 - FINALITÀ

La complessità ed evoluzione del fenomeno delle dipendenze patologiche impone la necessità di incentivare e supportare aree di intervento diversificate, soprattutto mediante l'attuazione di progetti a carattere innovativo. La Legge n. 45 del 18 febbraio 1999 (Disposizioni per il Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze) all'art. 1, comma 2, modifica l'art. 127 del testo unico sulle tossicodipendenze (DPR n. 309 del 9 ottobre 1990) e al punto 7 elenca le finalità che devono essere rispettate nella formulazione dei criteri per la valutazione e il finanziamento dei progetti finalizzati alla prevenzione e al recupero dalle tossicodipendenze e dall'alcoldipendenza correlata e al reinserimento lavorativo dei tossicodipendenti.

La Regione concede contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi attinenti alle dipendenze patologiche, in seguito denominate anche Dipendenze, inseriti nell'ambito di quattro Azioni di seguito descritte (1.a) e di interventi di interesse regionale (1.b), riservando ad ogni Azione e agli interventi regionali la quota di finanziamento che è specificata al paragrafo 1.c.

1.a LE AZIONI

AZIONE A: PREVENZIONE FINALIZZATA AL CONTRASTO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE

Progetti finalizzati alla informazione-sensibilizzazione sui rischi dell'uso di sostanze ed allo sviluppo di abilità sociali per il contrasto delle Dipendenze

AZIONE B: RIABILITAZIONE

Progetti a valenza sociale e sanitaria che prevedano un percorso verso una monitorata integrazione sociale del soggetto.

AZIONE C: INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

C1. Progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e sociale di soggetti che hanno concluso positivamente un percorso terapeutico-riabilitativo. In particolare per questi progetti, al fine di una corretta e coerente valutazione dell'inserimento del soggetto, è necessario prevedere un efficace sistema di monitoraggio clinico e laboratoristico.

C2. Progetti di borse lavoro assistenziali per soggetti anche con doppia diagnosi o con patologia HIV inseriti in specifici programmi di trattamento compatibili con il loro stato di salute.

AZIONE D: PREVENZIONE E CONTENIMENTO DEGLI EFFETTI SOCIALI E SANITARI SECONDARI ALL'UTILIZZO DI SOSTANZE PSICOATTIVE

Interventi sul territorio volti al contenimento dei rischi sanitari purché finalizzati ad avviare gli utenti a successivi programmi riabilitativi. Per questa progettualità deve essere previsto, come requisito essenziale, un sistema di monitoraggio e di conseguente periodica trasmissione dei dati alla Direzione Regionale competente.

1.b GLI INTERVENTI DI INTERESSE REGIONALE

Il 20% del Fondo nazionale per la lotta alla droga viene assegnato a progetti di interesse regionale, a soggetti già identificati o da identificarsi, in base a quanto specificato al successivo punto 3, con particolare riferimento alla finalità di individuare indicatori per la verifica della qualità degli interventi e dei risultati relativi al recupero dei tossicodipendenti, secondo quanto espresso dalla legge n. 45 del 18 febbraio 1999 (art. 1, comma 2, punto 7, lettera d).

Fra i progetti d'interesse Regionale, in virtù della loro particolare importanza e significatività riguardo la programmazione dei servizi pubblici e privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso, rientrano le sperimentazioni previste dal DGR n. 22-12050 del 23 marzo 2004 specificatamente per quanto previsto dall' art. 11 tipologia A e art. 15 della DGR n. 49-9325 del 12 maggio 2003.

1.c LE QUOTE ASSEGNATE

	Quota assegnata	Eventuali specifiche
Azione A	30%	5% per progetti di prevenzione dei danni alla salute (in particolare, l'HIV) 10% per progetti prevenzione alcoldipendenza 10% per progetti prevenzione tossicodipendenza 5% per progetti prevenzione farmacodipendenza e altre dipendenze
Azione B	20%	
Azione C	20%	15% per progetti punto C1 5% per progetti punto C2
Azione D	10%	
Interventi interesse regionale	20%	
TOTALE	100%	

Qualora al termine delle procedure di assegnazione residuino fondi sulle diverse quote percentuali sopradescritte all'interno della medesima Azione (nel caso dell'Azione A e C), i fondi saranno riversati sulle altre quote della medesima Azione; qualora invece residuino fondi non assegnati per una intera Azione, i fondi residui saranno assegnati in modo proporzionale alle altre Azioni.

2 - SOGGETTI IDENTIFICATI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Ai sensi dell'art.1, comma 2, punto 3 della Legge n. 45 del 18 febbraio 1999, sono ritenuti idonei a presentare domande per la realizzazione dei progetti finanziabili:

- Enti locali (province, comunità montane, comuni e loro consorzi)
- Aziende Sanitarie Locali e Istituzione Sanitarie di cui agli artt. 41-42-43 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978
- Enti di cui agli artt. 115 e 116 DPR n. 309 del 9 ottobre 1990 (Enti Ausiliari della Regione Piemonte)
- Organizzazioni di volontariato di cui alla legge n. 266 del 11 agosto 1992 (purché iscritti agli albi della Regione Piemonte)
- Cooperative sociali di cui alla legge n. 381 dell'8 novembre 1991, art. 1 comma 1 lettera B e loro consorzi purché iscritti agli albi o registri della Regione Piemonte
- Servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze di abuso di cui alla DGR n. 49-9325 del 12 maggio 2003.

3 - CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti presentati dai soggetti di cui al punto 2 e relativi alle azioni di cui al punto 1.a verranno valutati dalla Commissione Regionale per i rapporti tra soggetti pubblici e privati e per la valutazione delle risposte adeguate nell'ambito dei servizi di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso istituita con DGR n.36-623 del 31 luglio 2000 (di seguito "Commissione Regionale Dipendenze"), e successive modificazioni e/o integrazioni che si av-

vale del supporto scientifico dell'ARESS (DGR 19-9594 del 9 giugno 2003).

In particolare, l'Aress procederà alla valutazione tecnica dei progetti applicando i criteri di cui ai successivi punti 3.1 e 3.2 (escluso CR.9) e proporrà alla "Commissione Regionale Dipendenze" i risultati di detta valutazione. Detta Commissione, applicando ulteriormente il criterio CR.9 e il criterio di cui al punto 3.3, provvederà a comunicare gli esiti della valutazione dei progetti relativi alle azioni di cui al punto 1.a del presente bando al Settore Programmazione Sanitaria della Direzione Programmazione Sanitaria.

I progetti relativi agli interventi di interesse regionale di cui al precedente punto 1.b saranno valutati dall'Aress che procederà alla loro valutazione tecnica applicando i criteri di cui al successivo punto 3.1; proporrà quindi tale valutazione alla "Commissione per la valutazione dei progetti d'interesse regionale" che applicherà i criteri CR.7b e CR.8 previsti al successivo punto 3.2. Infine i risultati delle due valutazioni - Aress e "Commissione per la valutazione dei progetti d'interesse regionale" - saranno proposti alla "Commissione Regionale Dipendenze" che, applicando ulteriormente il criterio CR.9 e il criterio di cui al punto 3.3, provvederà a comunicare gli esiti della valutazione dei progetti di cui al punto 1.b del presente bando al Settore Programmazione Sanitaria della Direzione Programmazione Sanitaria.

3.1 Criteri intrinseci al progetto

I criteri intrinseci di valutazione prevedono i seguenti elementi (tra parentesi il punteggio massimo assegnabile per ogni criterio):

CR.1 - analisi dei problemi, dei bisogni e del contesto in cui si inserisce il progetto: si richiede una chiara e misurabile definizione dei problemi cui si vuole rispondere con il progetto, dei bisogni sottostanti e del contesto - sociale e normativo - in cui si inserisce il progetto stesso; la definizione quantitativa dei problemi è tanto più importante quanto più si collega alla valutazione di risultato (5 punti);

CR.2 - obiettivi del progetto: devono essere indicati gli obiettivi del progetto (può anche essere utilizzata la definizione di obiettivi generali e specifici, se utile ad una migliore comprensione del progetto); gli obiettivi saranno valutati in funzione di cinque categorie: specificità, misurabilità, accettabilità, realismo, temporizzazione (5 punti);

CR.3 - metodologia di azione e attività proposte: in particolare, deve essere evidente una metodologia coerente con gli obiettivi proposti e una pianificazione delle attività che sia realistica e cogente con particolare attenzione ai livelli di responsabilità delle attività stesse; deve inoltre essere prevista una congruente reportistica del progetto intermedia e finale (12 punti);

CR.4 - piano delle risorse economiche: accuratezza della definizione delle risorse economiche ed adeguatezza del budget in relazione agli obiettivi e alle attività pianificate (8 punti);

CR.5 - sistema di valutazione interno: individuazione del piano di valutazione attraverso indicatori di processo e di risultato, con relativi standard e strumenti di rilevazione (10 punti);

CR.6 - qualificazione del proponente: esperienza del proponente nel campo di azione del progetto (5 punti).

Sono allegati al presente bando le modalità operative e le schede per la presentazione dei progetti da utilizzare nel rispetto di tutte le loro parti.

In particolare, per i costi si dà indicazione di far riferimento come valori massimi alla circolare n. 41 del 5 dicembre 2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante disposizioni relative alla tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività cofinanziate dal FSE nell'ambito dei PON (reperibile sul sito <http://www.welfare.gov.it/default>).

3.2 Criteri estrinseci al progetto

I criteri estrinseci di valutazione prevedono i seguenti elementi (tra parentesi il punteggio massimo assegnabile per ogni criterio):

CR.7.a (per progetti relativi alle azioni di cui al punto 1.a) - progettualità di quadrante (DGR 39-6552 dell'8 luglio 2002) o di area metropolitana (DGR 20-10006 del 21 luglio 2003): per i progetti che coinvolgono tutte le aziende di quadrante o dell'area metropolitana viene riconosciuto un punteggio assegnabile in funzione del reale coinvolgimento dei servizi del quadrante o dell'area metropolitana e dei risultati attesi che dovranno avere impatto dimostrabile sempre sul quadrante e sull'area metropolitana; per le quattro Aziende di Torino, il criterio e relativo punteggio sono applicati una sola volta; il punteggio sarà assegnato in misura massima qualora, oltre al coinvolgimento reale dei servizi delle aziende di quadrante o dell'area metropolitana, vi sarà il reale coinvolgimento anche dei servizi privati dell'area stessa (di quadrante o metropolitana) (20 punti);

CR.7.b (per progetti relativi alle azioni di cui al punto 1.b) - per i progetti di interesse regionale viene riconosciuto un punteggio massimo assegnabile in funzione della reale generalizzabilità del progetto a tutto il territorio regionale e in funzione della coerenza con le linee strategiche della regione stessa (20 punti);

CR.8 - progetti a carattere innovativo-sperimentale o progetti volti a garantire la continuità di interventi già avviati nell'ottica di una progressiva gestione nell'ambito delle attività istituzionali: per i progetti che rivestono carattere di innovatività o di sperimentazione e non sono finalizzati al mantenimento di programmi già attuati con precedenti investimenti, verrà assegnato un punteggio fino a un massimo di 20 punti. Per i progetti che, invece, attengono alla continuità di interventi già avviati con finanziamenti precedenti, sarà assegnato un punteggio fino ad un massimo di 20 punti qualora il cofinanziamento - di cui al successivo punto 4, comma 1 - garantito dal soggetto proponente e/o partecipanti raggiunga almeno il 50% dei costi totali, con particolare riferimento a quelli relativi all'utilizzo delle risorse umane (20 punti);

CR.9 - progetti misti pubblico-privato: si intendono i progetti che rivestono carattere di forte integrazione progettuale e gestionale tra pubblico e privato (5 punti).

3.3 Criteri generali

I criteri generali permettono l'assegnazione di ulteriori 10 punti. (CR.10).

In particolare saranno presi in considerazione gli aspetti attinenti ai compiti affidati dalla DGR n. 36-623 del 31 Luglio 2000 alla Commissione Regionale per i rapporti tra soggetti pubblici e privati, ovvero:

1. la congruenza con gli indirizzi di applicazione dell'Atto d'Intesa elaborati dalla Commissione, in specifico riguardo agli aspetti più innovativi e alla formazione degli operatori;

2. l'innovazione e l'utilità in materia di individuazione degli standard qualitativi per l'accreditamento.

E per quanto finora rilevato e definito dai lavori della Commissione:

* la pertinenza con i bisogni assistenziali sia per le attività di tipo terapeutico riabilitativo sia per quelle a valenza socio-assistenziale

* la pertinenza e coerenza in materia di strumenti per la valutazione ed efficacia dei servizi, per quanto finora proposto e verificato dalla Commissione.

Inoltre, in particolare per i progetti di prevenzione primaria incentrati sul tempo libero, attività sportive, animative, ludiche e culturali, sarà considerato come elemento positivo il fatto che essi siano inseriti in un progetto integrato di prevenzione delle dipendenze del quale siano indicati con chiarezza obiettivi, destinatari ed impatto atteso sul fenomeno.

3.4 Tabella riassuntiva dei punteggi

Criterio	Punteggio	Competenza per la valutazione delle azioni (punto 1.a)	Competenza per la valutazione dei progetti a interesse regionale (punto 1.b)
Criterio CR 1	Punti 5	Aress	Aress
Criterio CR 2	Punti 5	Aress	Aress
Criterio CR 3	Punti 12	Aress	Aress
Criterio CR 4	Punti 8	Aress	Aress
Criterio CR 5	Punti 10	Aress	Aress
Criterio CR 6	Punti 5	Aress	Aress
Criterio CR 7 (a o b)	Punti 20	Aress (CR 7.a)	"Commissione per la Valutazione dei Progetti d'Interesse Regionale"

Criterio CR 8	Punti 20	Aress	“Commissione per la Valutazione dei Progetti d’Interesse Regionale”
Criterio CR 9	Punti 5	“Commissione Regionale Dipendenze”	“Commissione Regionale Dipendenze”
Criterio CR 10	Punti 10	“Commissione Regionale Dipendenze”	“Commissione Regionale Dipendenze”
TOTALE	Punti 100		

I punteggi sono assegnati in modo proporzionale fino al massimo indicato per ogni criterio; non sono utilizzabili decimali nell’assegnazione dei punteggi.

Non è previsto un punteggio minimo di ammissione alla graduatoria finale.

Sono comunque esclusi dalla valutazione i progetti che:

- non giungeranno in tempo utile previsto dal bando;
- non hanno il formulario compilato in modo completo o che non hanno rispettato i limiti di spazio in esso contenuti;
- in cui è assente o insufficiente la quota di autofinanziamento;
- il costo totale del progetto è o superiore a euro 280.000,00 l’anno per un massimo di due anni (ai progetti di quadrante o di area metropolitana con reale co-progettazione potrà essere riconosciuto un costo annuale non superiore a euro 500.000,00) I progetti di interesse regionale, di cui al precedente punto 1.b, sono esclusi da tale limitazione.
- sono presentati da soggetti non identificati dalla Regione di cui al punto 2.

I progetti di durata biennale dovranno essere suddivisi per stralci realizzabili nel corso di ogni anno e dovranno indicare con chiarezza la spesa dettagliata e gli obiettivi da raggiungere per ogni singolo anno.

4 - ENTITÀ DEI CONTRIBUTI E DEFINIZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

1 - Per la realizzazione degli interventi la Regione concederà un contributo pari all’85% al lordo dell’IVA; il restante 15% è a carico del soggetto proponente e/o degli eventuali altri partecipanti secondo quanto previsto ai punti 5 e 6 della modulistica allegata.

N.B.: la quota di autofinanziamento deve essere calcolata sul costo complessivo del progetto e non sul contributo richiesto.

2 - non sono ammessi al contributo i progetti che comportano un costo superiore a euro 280.000,00 l’anno ad eccezione dei progetti per quadrante o per area metropolitana ove è proponibile un costo annuale non superiore a euro 500.000,00. I progetti di interesse regionale, di cui al precedente punto 1.b, sono esclusi da tale limitazione.

3 - i progetti possono avere una durata massima di 2 anni (ventiquattro mesi)

5 - PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere presentati esclusivamente tramite le modalità operative e le schede allegate al presente atto, nel rispetto degli spazi previsti, e trasmesse in originale.

Dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- 1 - due copie cartacee firmate in originale dal responsabile dell’ente proponente più copia su supporto informatico;
- 2 - preventivi di spesa per acquisti di beni ed attrezzature (esclusi i beni di facile consumo) con prezzi unitari e completi di ciascuna voce, rilasciati dai potenziali fornitori;
- 3 - dichiarazioni autocertificate riguardo: finanziamenti aggiuntivi, statuto (per le Associazioni di volontariato e le Cooperative sociali deve contenere l’indicazione che tra i fini dell’Ente sono contemplate attività di prevenzione o lotta alle dipendenze), iscrizione agli Albi o Registri della

cooperazione sociale o del volontariato della Regione Piemonte;

4 - dichiarazione di vincolo per la destinazione d’uso di immobili e beni durevoli per i quali è richiesto un contributo.

N.B.: ogni altro materiale eventualmente allegato e non pertinente al progetto non sarà preso in considerazione.

Le domande, in carta semplice, compilate sulla apposita modulistica di cui sopra e corredate della relativa documentazione devono pervenire entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale con una delle seguenti modalità:

A - con consegna all’Aress, corso Regina Margherita 153 bis, Torino, entro le ore 12 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione; in caso di festività tale scadenza si intende posticipata alla prima giornata feriale successiva;

B - con raccomandata RR, indirizzata a “Regione Piemonte - Agenzia regionale per i servizi sanitari, corso Regina Margherita 153 bis, 10122 Torino”, segnalando sulla busta (di invio o di consegna a mano) a chiare lettere la dicitura “Fondo di intervento per la lotta alla droga 2002-2003”.

Del rispetto della data di scadenza farà fede il timbro postale.

6 - ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI, RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E MOTIVI DI REVOCA

Entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande si provvederà a stilare le risultanze istruttorie dei progetti che verranno comunicate al Dirigente del Settore competente che, con propria determinazione, provvederà all’assegnazione dei finanziamenti per i progetti di cui al precedente punto 1.a mentre, per i progetti di interesse regionale di cui al precedente punto 1.b, il Settore Programmazione Sanitaria provvederà a predisporre gli atti per consentire l’adozione da parte della Giunta Regionale con proprio provvedimento.

L’erogazione dei fondi è subordinata all’avvio delle attività previste dal progetto.

I finanziamenti saranno erogati nella misura del 70% alla comunicazione dell’avvio del progetto, che dovrà pervenire alle strutture regionali entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della determinazione di assegnazione.

La seconda quota, del 30%, sarà erogata a consuntivo.

Alla conclusione del progetto i beneficiari sono tenuti a presentare all’Assessorato alla Sanità e all’Aress una relazione contenente le modalità di attuazione degli interventi; la dichiarazione dell’avvenuta realizzazione degli stessi e l’elenco delle spese sostenute.

Qualora le spese effettivamente sostenute risultino inferiori al finanziamento assegnato, la quota eccedente sarà compensata al momento della rendicontazione conclusiva.

I fondi che risultano disponibili al termine dell’anno finanziario per revoca o rinuncia del beneficiario, saranno mantenuti nel bilancio della Regione con vincolo di destinazione.

Saranno esclusi da ulteriori finanziamenti, fino a rendicontazione avvenuta, i soggetti che non sono in grado

di fornire il rendiconto delle attività finanziate, ovvero che forniscano un rendiconto non rispondente al progetto finanziato.

7 - CONTROLLI SUI FINANZIAMENTI EROGATI

I progetti d'interesse regionale verranno coordinati da parte dell'Assessorato alla Sanità e dall'Aress, con incontri periodici e attraverso relazioni semestrali da inviare all'indirizzo di cui al punto 5 paragrafo B.

E' facoltà inoltre dell'Assessorato alla Sanità e dell'Aress, su parere della "Commissione Regionale Dipendenze" e della Commissione Regionale per i problemi alcolcorrelati, istituita con DGR n. 20-11738 del 16 febbraio 2004, richiedere anche per gli altri progetti approvati il coordinamento, qualora questi risultino di particolare interesse, di particolare ri-

levanza sul territorio regionale o necessitino di collegamento con progetti ministeriali in corso.

Tale coordinamento sarà composto da un delegato delle Commissioni citate, un componente dell'Ufficio Dipendenze del Settore Programmazione Sanitaria dell'Assessorato e un delegato dell'Aress.

Infine, per la valutazione e la verifica delle spese connesse ai progetti presentati e sovvenzionati dal Fondo possono essere disposti controlli da parte dell'Assessorato alla Sanità e dall'Aress al fine di accertare la destinazione delle somme erogate e di esprimere un giudizio sulla realizzazione del progetto e sulla validità degli interventi finanziati.

In caso di violazione dei limiti indicati nel progetto il medesimo si riserva di intervenire nelle modalità ritenute adeguate alla situazione constatata.

ALLEGATO 2

Regione Piemonte Assessorato alla Sanità

**Fondo di intervento per la Lotta alla Droga
trasferito alle Regioni
ex articolo 1 - legge 18/2/1999 n. 45**

Anni finanziari dello Stato 2002 - 2003

Spett. Aress
Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari
C.so Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Oggetto: progetto relativo al Fondo di intervento per la Lotta alla Droga – 2002/2003.

Con la presente si invia il progetto relativo a quanto in oggetto.

Secondo quanto previsto dal bando, il progetto presentato si riferisce a (crocettare l'area specifica per la quale si presenta il progetto):

AZIONE A	Progetti prevenzione dei danni alla salute	
	Progetti prevenzione alcoldipendenza	
	Progetti prevenzione tossicodipendenza	
	Progetti prevenzione farmacodipendenza e altre dipendenze	
AZIONE B		
AZIONE C	Progetti relativi al punto C1	
	Progetti relativi al punto C2	
AZIONE D		
INTERVENTI DI INTERESSE REGIONALE		

Alla presente si allegano i seguenti documenti:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.
- 10.

Informato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dati personali) che i dati forniti con il presente modulo sono oggetto di trattamento al fine di poter formulare una valutazione di ammissibilità del progetto al finanziamento e saranno comunicati agli organismi incaricati di svolgere la valutazione. In relazione al trattamento dei dati personali gli interessati hanno i diritti riconosciuti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il sottoscritto acconsente esplicitamente alla elaborazione dei dati, da parte dell'Amministrazione Regionale che si riserva anche di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere in forma aggregata, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.

_____, li ____/____/____

Timbro e firma del legale rappresentante dell'Ente

**SI PREGA DI SEGNALARE SULLA BUSTA (DI INVIO O DI CONSEGNA A MANO) A CHIARE LETTERE
LA DICITURA “FONDO DI INTERVENTO PER LA LOTTA ALLA DROGA – 2002/2003”**

Il /La sottoscritt.....

Nato/a a.....il.....

residente a.....via

Codice Fiscale	Partita I.V.A.
----------------	----------------

in qualità di rappresentante legale di

con sede a.....

indirizzo.....

CHIEDE

il finanziamento del progetto dal titolo:

l'eventuale finanziamento dovrà essere accreditato presso:

Banca: _____ agenzia n.: _____ c/c n.: _____

CAB:	ABI:
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15
16	16
17	17
18	18
19	19
20	20
21	21
22	22
23	23
24	24
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
31	31
32	32
33	33
34	34
35	35
36	36
37	37
38	38
39	39
40	40
41	41
42	42
43	43
44	44
45	45
46	46
47	47
48	48
49	49
50	50
51	51
52	52
53	53
54	54
55	55
56	56
57	57
58	58
59	59
60	60
61	61
62	62
63	63
64	64
65	65
66	66
67	67
68	68
69	69
70	70
71	71
72	72
73	73
74	74
75	75
76	76
77	77
78	78
79	79
80	80
81	81
82	82
83	83
84	84
85	85
86	86
87	87
88	88
89	89
90	90
91	91
92	92
93	93
94	94
95	95
96	96
97	97
98	98
99	99
100	100

Posta	agenzia di:	c/c postale n.:
-------	-------------	-----------------

Dichiara sotto la propria responsabilità che tutto ciò che è scritto di seguito corrisponde a verità.

Letto, confermato e sottoscritto

Timbro e firma del legale rappresentante

DESCRIZIONE PROGETTO**SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL PROGETTO****1. Titolo del progetto**

--

2. Soggetto proponente

Denominazione o ragione sociale		
Indirizzo via città cap.		
Responsabile legale		
Tel	Fax	E-mail
Responsabile del progetto		
Tel	Fax	E-mail

3. Altri soggetti partecipanti al progetto

1. Denominazione o ragione sociale		
Indirizzo via città cap.		
2. Denominazione o ragione sociale		
Indirizzo via città cap.		
3. Denominazione o ragione sociale		
Indirizzo via città cap.		

4. Area territoriale interessata

Comuni:
N° abitanti:

5. Dettaglio costi del progetto

	Descrizione	Unità di costo	Totale voce	Quota di cofinanziamento	Quota da finanziare
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					
36					
37					
38					
39					
40					
TOTALE GENERALE DEL PROGETTO					
d cui CONFINANZIATO					
e di cui RESIDUO DA FINANZIARE					

6. Riepilogo generali costi del progetto

A	TOTALE GENERALE DEL PROGETTO			
A1	d cui CONFINANZIATO DAL PROPONENTE E/O DAI PARTECIPANTI			
A2	e di cui RESIDUO DA FINANZIARE			
B	Ulteriore contributo alla ricerca già erogato da :			
C	Ulteriore contributo alla ricerca già erogato da :			
D	Ulteriore contributo alla ricerca già erogato da :			
E	Ulteriore contributo alla ricerca già erogato da :			
	TOTALE COSTO DEL PROGETTO (sommare da A ad E)			

Da qui in avanti si tratta di allegare tante pagine quante necessarie per le richieste. Si ricorda che la pagina tipo è foglio A4 con margini inferiore, sinistro e destro di 2 cm e superiore di 2,5 cm. Il carattere da usare è Times New Roman corpo 12 interlinea 1. Si prega di non superare le dimensioni massime per ogni punto richiesto.

7. Area problematica (max 2 pagine)

Modello teorico di riferimento (individuazione dei riferimenti teorici supportati da ricerche ed esperienze consolidate)

Descrizione del fenomeno su cui il progetto vuole incidere (dati di prevalenza, incidenza, elenco dei fattori di rischio ed individuazione dei bisogni sociali della popolazione target)

Analisi del contesto sociale del territorio interessato al progetto (descrizione delle risorse e dei gruppi sociali presenti sul territorio, nonché di progetti ed interventi già presenti)

8. obiettivi (max 1 pagina)

indicare gli obiettivi del progetto (può anche essere utilizzata la definizione di obiettivi generali e specifici, se utile ad una migliore comprensione del progetto)

9. metodologia di azione e attività proposte (max 1 pagina)

indicare la metodologia e la pianificazione delle attività con particolare riguardo ai livelli di responsabilità delle attività e dell'opportuna reportistica

10. piano delle risorse economiche (max 2 pagine)

accuratezza della definizione delle risorse economiche ed adeguatezza del budget in relazione agli obiettivi e alle attività pianificate (è possibile anche utilizzare tabelle esplicative)

11. sistema di valutazione interno (max 2 pagine)

individuazione del piano di valutazione attraverso indicatori di processo (con esplicitazione della tempistica rispetto al progetto) e di risultato, con relativi standard e strumenti di rilevazione

12. qualificazione del proponente (max 1 pagina)

esperienza del proponente nel campo di azione del progetto, eventualmente supportata anche da bibliografia purché strettamente pertinente al campo di azione

13. progettualità di quadrante o di area metropolitana [solo per i progetti relativi alle azioni punto 1.a] (max 1 pagina)

oltre all'esplicitazione del coinvolgimento delle aziende del quadrante o dell'area metropolitana, è necessario allegare la dichiarazione opportuna di partecipazione al progetto e le modalità di erogazione eventuale dei fondi

14. generalizzabilità [solo per i progetti relativi al punto 1.b] (max 1 pagina)

discutere la reale generalizzabilità rispetto al territorio regionale e la coerenza con le linee strategiche regionali

15. innovatività (max 1 pagina)

discutere il carattere innovativo e sperimentale del progetto; in caso alternativo – cioè progetti in continuità con finanziamenti precedenti – è opportuno discutere in modo preciso il cofinanziamento come previsto dalla tabella

16. progettualità mista pubblico-privato (max 1 pagina)

oltre all'esplicitazione del coinvolgimento degli enti, è necessario allegare la dichiarazione di partecipazione al progetto

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 211 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.1

D.D. 30 giugno 2004, n. 85

Azione sperimentale a supporto dell'informatizzazione della gestione associata di funzioni e servizi comunali. Impegno di spesa di euro 68.291,00 (cap. 10085/2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare sul capitolo 10085/2004 (U.P.B. n. 05011) la somma di euro 68.291,00 di cui all'accantonamento n. 100156 disposto a favore di questa Direzione con D.G.R. n. 82-10140 del 28.07.2003, per iniziative a supporto dell'informatizzazione della gestione associata di servizi comunali.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 14

D.D. 17 febbraio 2004, n. 89

Programma Interreg III Italia - Francia Alcotra: impegno e liquidazione spese per locazione dei locali del Segretariato Tecnico di Mentone. Spesa di 17.379,24 Euro (capitolo 13898/04)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 17.379,24 Euro sul capitolo 13898/04 (accantonamento n. 100395) a favore della Tesoreria municipale di Mentone, avente sede in Avenue Thiers, 3 - 06500 Menton (Francia), per far fronte al canone di locazione annuale per gli uffici del Segretariato tecnico di Mentone;

- di procedere con la massima urgenza alla liquidazione e al pagamento di tale somma;

- di dare atto che tale spesa, sulla base dei circuiti finanziari della misura 4.1, approvati dal regolamento d'attuazione, è imputata per competenza con la seguente ripartizione:

Italia 60,53 % (Piemonte 58%, Valle d'Aosta 29%, Liguria 13%);

Francia 39,47 % (SGAR PACA 60%, SGAR Rodano - Alpi 40%).

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.7

D.D. 17 febbraio 2004, n. 91

L.R. 9.8.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca - Comune: Prali (TO) Tipo di intervento: autorizzazione "Interventi di sistemazione idraulico forestale del Rio Marlat"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 9.8.1989 n. 45, la Ditta Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, con sede in Perosa Argentina (TO) Via Roma, 22; ad effettuare le trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione degli "Interventi di sistemazione idraulico forestale del Rio Marlat" sui terreni iscritti al N.C.T. ai Fg. vari, mappali vari del Comune di Prali (TO) a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) Dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione;

2) Si dovranno adottare tutti i provvedimenti necessari per evitare il formarsi di frane ed erosioni nelle pendici;

3) Tutte le superfici di scoperta dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;

4) Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui delle eliminazioni di vegetazione arbustiva e arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere;

5) Dovranno essere rispettate le indicazioni contenute nella relazione descrittiva tecnica e specialistica datata gennaio 2004;

6) Non dovrà essere ostacolo il libero deflusso delle acque, negli impluvi, anche nel corso dei lavori;

7) Il materiale eccedente proveniente dagli scavi, e non più riutilizzato, dovrà essere depositato in aree autorizzate e non essere di ostacolo all'equilibrio idrogeologico locale, anche se depositato per un tempo limitato;

8) Per la realizzazione delle opere dovrà essere utilizzata la sola viabilità esistente e comunque non dovranno essere realizzati movimenti di terra per accedere ai siti d'intervento;

9) I cantieri di lavoro dovranno essere organizzati in modo da realizzare le opere contestualmente all'avanzamento dei lavori medesimi.

I lavori dovranno essere ultimati entro ventiquattro (24) mesi dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in trattasi di opere pubbliche.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 14.7

D.D. 17 febbraio 2004, n. 92

L.R. 9.8.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Alta Val Tanaro - Comune: Ormea (CN) - Località: Altramella - Tipo di intervento: autorizzazione "Interventi di sistemazione - idrogeologica e regimazione delle acque superficiali e profonde"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 9.8.1989 n. 45, la Ditta Comunità Montana Alta Val Tanaro, con sede in Garesio. (CN) Via al Santuario. n. 2, ad effettuare le trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione di opere di sistemazione idraulica consistenti in canalizzazioni, attraversamenti e drenaggi, su una superficie di 1.000 mq, di cui boscati 400 mq (taglio di un soprassuolo governato a ceduo costituito da n. 40 esemplari di frassino maggiore, con diametro massimo di 28 cm, n. 7 esemplari di altre specie, oltre a n. 12 esemplari di abete bianco con diametro massimo di 12 cm, sui terreni iscritti al N.C.T. ai Fg. nn. 29 e 50 mappali vari in Comune di Ormea (CN) località Altramella, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) Nessun tipo di materiale dovrà essere scaricato nell'alveo interessato dai lavori;

2) La vegetazione legnosa dovrà essere tagliata prima di dare inizio ai lavori e allontanata dall'alveo di piana ordinaria;

3) Lo scarico delle acque nel torrente Armella dovrà avvenire su una superficie rivestita in pietrame per evitare ogni forma di erosione all'alveo recettore;

4) La trincea drenante prevista in progetto dovrà essere munita di pozzetto all'incontro dei 2 rami della V terminale (verso monte);

5) I fossi di guardia in terra dovranno essere protetti dall'erosione mediante rivestimento con rete in juta al posto del geocomposito inerbito, previsto in progetto;

6) L'inerbimento delle superfici risistemate dovrà essere effettuato mediante idrosemina entro 3 mesi dall'esecuzione della trincea drenante;

7) Si consiglia inoltre di valutare l'opportunità di inserire una seconda coppia di rami drenanti a spina di pesce circa 40 m prima dallo sbocco a valle della trincea drenante prevista in progetto;

8) Si consiglia inoltre di limitare gli impianti arborei alla parte inferiore del versante per una fascia di 15 m a monte del tombino di raccolta della trincea drenante e dei fossi di guardia;

9) Non dovrà essere ostacolato il libero deflusso delle acque lungo gli impluvi, anche nel Corso dei lavori;

10) Eventuali acque intercettate nel corso dei lavori, in particolare per la sistemazione dei versanti, dovranno essere opportunamente incanalate;

11) Per la realizzazione di tutte le opere in progetto si dovrà utilizzare la sola viabilità esistente e comunque non dovranno essere effettuati movimenti di terra per accedere ai siti di intervento;

12) I cantieri di lavori dovranno essere organizzati in modo da realizzare tutte le opere previste contestualmente ai lavori medesimi;

13) I materiali movimentati, per la realizzazione dell'opera dovranno essere adeguatamente costipati per evitare fenomeni di erosione laminare;

14) Per la realizzazione dell'intervento dovrà essere utilizzata la sola viabilità esistente e comunque non dovranno essere effettuati movimenti di terra per accedere ai siti di intervento;

I lavori dovranno essere ultimati entro dodici (12) mesi dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in trattasi di opere di interesse pubblico.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 14.7

D.D. 17 febbraio 2004, n. 93

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Valle Antrona - Comune: Antrona Schieranco (VB) - Tipo di intervento: autorizzazione lavori di rifacimento del ponte sul Rio Acqua Buona

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta Comunità Montana Valle Antrona, con sede in Viganella - (VB) Via Municipio - n. 6, ad effettuare le trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione dei lavori di rifacimento del ponte sul Rio Acqua Buona, sui terreni iscritti al N.C.T. ai Fg. 23, 24, mappali vari del Comune di Antrona Schieranco (VB) a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) I movimenti di terra necessari all'esecuzione dell'intervento dovranno essere il più possibile contenuti;

2) Il cantiere di lavoro dovrà essere impostato in modo da realizzare le opere previste contestualmente all'avanzamento dei lavori, in ogni caso, non dovrà creare incompatibilità, anche temporanea, con l'equilibrio idrogeologico locale;

3) Le superfici di dissodamento non formate da roccia dovranno essere opportunamente stabilizzate.

I lavori dovranno essere ultimati entro ventiquattro (24) mesi dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e dei corrispettivo del rimboschimento in trattasi di opera pubblica.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 14.7

D.D. 17 febbraio 2004, n. 94

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Val Chiusella - Comuni: vari- Tipo di intervento: autorizzazione "Interventi di ripristino regolare deflusso delle acque dei corsi d'acqua montani"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta Comunità Montana Val Chiusella, con sede in Alice Superiore (TG) Via Provinciale, ad effettuare le trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione di "Interventi di ripristino regolare deflusso delle acque dei corsi d'acqua montani" nei Comuni di Alice Superiore, Brosso, Issiglio, Lugnacco, Meugliano, Rueglio, Trausella, Traversella e Vico Canavese (TO); sui terreni iscritti al N.C.T. ai Fg. vari, mappali vari, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato: all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) Dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione;

2) Si dovranno adottare tutti i provvedimenti necessari per evitare il formarsi di frane ed erosioni nelle pendici;

3) Tutte le superfici di copertura dovranno essere sistemate in modo: da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;

4) Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui delle eliminazioni di vegetazione arbustiva e arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere;

Per la realizzazione di tutte le opere previste in progetto si dovrà utilizzare la viabilità esistente e comunque non dovranno essere effettuati movimenti di terra per accedere ai siti di intervento;

6) Il cantiere di lavoro dovrà essere organizzato in modo da realizzare tutte le opere previste: contestualmente all'avanzamento dei lavori medesimi;

7) . Dovranno essere integralmente soddisfatte le indicazioni contenute nella documentazione tecnica presentata;

8) In località Delpizzen - Traversella in particolare:

9) si dovranno evitare infiltrazioni delle acque nei terreni di copertura detritico - glaciale per non innescare fenomeni di instabilità a carico, soprattutto, dei grossi trovanti immersi nella matrice sabbioso - limosa, come peraltro evidenziato nella relazione geologica allegata 10) si dovrà evitare la caduta di materiale lungo il pendio;

11) il previsto attraversamento della strada sterrata dovrà essere dotato, a valle, di opera per dissipare l'energia delle acque;

12) Rio Giardini Pubblici - Vidracco - l'attraversamento della strada sterrata dovrà essere dotato; a valle, di opera per dissipare l'energia delle acque.

I lavori dovranno essere ultimati entro ventiquattro (24) mesi dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori:

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in trattasi di opere pubbliche.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 14.7

D.D. 15 marzo 2004, n. 162

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Società Colomion S.p.A. - Comune: Bardonecchia (TO) - Tipo di intervento: costruzione sciovie "Clos d'Aval - Pra Magnan"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta Società Colomion S.p.A., con sede in Bardonecchia (TO). Regione Molino 1.8, ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla costruzione della sciovie "Clos d'Aval - Pra Magnan", sullo stesso tracciato della sciovie, omonima esistente: sui terreni iscritti al N.C.T. ai Fogli vari, mappali vari del Comune di Bardonecchia (TO), come da documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione;

2. si dovranno adottare tutti i provvedimenti necessari per evitare il formarsi di frane ed erosioni nelle pendici;

3. tutte le superfici di copertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;

4. al fine di evitare ostacolo al regolare - deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui delle eliminazioni di vegetazione: arbustiva e arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere;

5. i mezzi, d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;

6. il geologo incaricato dovrà verificare puntualmente e direttamente, in fase di realizzazione delle opere, le caratteristiche dei terreni interessati dai plinti di fondazione delle opere di sostegno della linea dell'impianto, valutando l'effettiva rispondenza tra le caratteristiche geotecniche, dei terreni definite in progetto e quelle reali in sito, sull'intero sviluppo del tracciato;

7. occorrerà preparare adeguatamente l'interfaccia terreno di appoggio - materiale di riporto, avendo cura nell'operare un'accurata decorticatura e predisponendo un idoneo sistema drenante atto a garantire la stabilità. ed. il buon assestamento dei volumi messi in posto;

8. tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati secondo quanto previsto negli elaborati progettuali e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso;

9. in fase di realizzazione degli sbancamenti nell'area della prevista ubicazione della stazione di monte dovranno prendersi tutte le precauzioni atte a garantire la stabilità delle scarpate in fase di realizzazione dei lavori, comprese opere di sostegno temporaneo ed armature degli scavi, al fine di scongiurare eventuali collassamenti della scarpata e delle porzioni di versante sovrastanti;

10. dovranno essere integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico costruttive contenute nella documentazione presentata, per quanto riguarda la parte tecnica, la parte geologica e nivologica e la parte di recupero ambientale;

I lavori dovranno essere ultimati entro 24 mesi dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 il titolare dell'autorizzazione, prima di iniziare i lavori, dovrà. Provvedere:

1) ad effettuare il versamento sul Capitolo n. 3045 della Regione Piemonte della somma di Euro 516,00 quale deposito cauzionale, per la trasformazione del suolo di Ha 0,95, da svincolarsi ad accertata e regolare esecuzione dei lavori; somma che sarà liquidata sul capitolo 40160 del bilancio regionale. Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

a) tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte - Piazza Castello 165, Torino;

b) direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;

c) mediante versamento su c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, P.za castello 165, Torino", indicando chiaramente a causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data; della Determinazione Dirigenziale.

Ai sensi dell'art. 9 Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento corrispettivo dell'imboschimento in quanto trattasi di impianto già esistente.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di

dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

In particolare è fatto salvo, per la definitiva fattibilità dell'opera, il parere espresso dalla determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 14.4

D.D. 15 marzo 2004, n. 163

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Seccato Priola

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 15 marzo 2004, n. 164

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Giordanengo Mauro da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "tetto Snive" del Comune di Robilante

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 15 marzo 2004, n. 165

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione al Comune di Prazzo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Succera - Costa Forana" del Comune di Prazzo

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 16 marzo 2004, n. 169

Interreg III B Spazio Alpino - progetto Via Alpina - Work Packages 3 - Fornitura di placchette di segnalazione dell'itinerario. Determinazione Dirigenziale n. 12 del 24 febbraio 2004. Nomina commissione giudicatrice

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione Giudicatrice, con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa e delle offerte economiche presentate dai concorrenti invitati a trattativa privata, preceduta da gara informale, per la fornitura delle placchette di segnalazione dell'itinerario "Via Alpina

nell'ambito del progetto Interreg IIIB denominato "Via Alpina".

I componenti della Commissione Giudicatrice sono:

1. dott. Debrando Vito - Direzione regionale Economia Montana e Foreste - Dirigente Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna;
2. dott. Caligaris Paolo - Direzione regionale Economia Montana e Foreste - funzionario - Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna;
3. dott. Mosca Battista - Regione Lombardia - Unità Operativa: Pianificazione Ambientale, Gestione e Parchi - Struttura: Azioni per la gestione delle aree protette e difesa della biodiversità;
4. sig.ra Spampinato Olga - Direzione regionale Economia Montana e Foreste - funzionario - Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna.

Il Dirigente responsabile
Vito Debrando

Codice 14.2

D.D. 17 marzo 2004, n. 172

Reg. (CE) n. 1257/1999 - Piano di sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura T - Azione 2 "Studi connessi alla tutela dell'ambiente in relazione alla selvicoltura" - Progetto "Gestione e promozione delle risorse forestali - GESFOR" - Nomine integrative delle Commissioni Tecniche Regionali relative al secondo gruppo di Piani Forestali Territoriali istituite con D.D. n. 983 del 25.11.03

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di integrare, con i nominativi per ciascuna indicati, le seguenti Commissioni Tecniche Regionali di Piano per le Aree Forestali sotto indicate:

Area Forestale n. 60 Pianura Vercellese

Nominativi già indicati con la D.D. n. 983 del 25.11.03:

IPLA S.p.A. Pier Giorgio Terzuolo

Corpo Forestale dello Stato Jacopo Ristori

Provincia di Vercelli Stefano Raviglione

Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali Gabriele Peterlin

Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali

Regionali e Vivaistiche Marilena Destefanis

Comunità Collinare "Aree Pregiate del Nebbiolo e del Porcino" Giuseppe Scaramozzino

Nominativi inseriti in Commissione con la presente Determinazione:

Ente di Gestione del Sistema delle Aree protette della Fascia Fluviale del Po tratto Vercellese e Alessandrino Luca Cristaldi

Nominativi mancanti:

Comunità Collinare "Unione dei Comuni Intorno al Lago"

Ente di gestione della riserva Naturale Orientata delle Baragge, della Riserva Naturale Speciale della Bessa e dell'area Attrezzata Brich di Zumaglia e Mont Prevè

Ente di Gestione del Parco Naturale delle Lame del Sesia e delle Riserve Naturali Speciali dell'Isolone di Oldenico, della Garzaia di Villarboit, della Palude di Casalbeltrame e della Garzaia di Carisio Cumulativa Amministrazione della Partecipanza dei boschi di Trino

Area Forestale n. 62 Pianura Novarese

Nominativi già indicati con la D.D. n. 983 del 25.11.03:

IPLA S.p.A. Giuseppe Bertetti

Corpo Forestale dello Stato Giuseppe Ventura

Provincia di Novara Andrea Agnes

Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali Marco Corgnati

Nominativi inseriti in Commissione con la presente Determinazione:

Regione Piemonte - Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il CFS Francesco Caruso

Ente di Gestione del Parco Naturale delle Lame del Sesia e delle Riserve Naturali Speciali dell'Isolone di Oldenico, della Garzaia di Villarboit, della Palude di Casalbeltrame e della Garzaia di Carisio Quirico Lazzaro

Nominativi mancanti:

Ente di gestione del parco Naturale della Valle del Ticino

Ente di Gestione della Riserva Naturale Orientata delle Baragge, della Riserva Naturale Speciale della Bessa e dell'Area Attrezzata Brich di Zumaglia e Mont Prevè

Area Forestale n. 53 Basso Monferrato Astigiano

Nominativi già indicati con la D.D. n. 983 del 25.11.03:

IPLA S.p.A. Paolo Camerano

Corpo Forestale dello Stato Renzo Morolla

Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali Lorenzo Camoriano

Regione Piemonte - Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio Adolfo Poggio

Comunità Collinare "Valtriviera" Dezzani Giovanni

Comunità Collinare "Pianalto Astigiano" Marco Versè

Comunità Collinare "Unione dei Comuni via Fulvia"

Antonietta Faulisi

Nominativi inseriti in Commissione con la presente Determinazione:

Provincia di Asti Paolo Guercio

Comunità Collinare "Val Rilate" Renzo Mangone

Comunità Collinare "Alto Astigiano" Corrado Meliga

Comunità Collinare "Colline Alfieri" Alessandro Montali

Nominativi mancanti:

Comunità Collinare "Unione dei colli divini"

Comunità Collinare "Monferrato valle Versa"

Comunità Collinare "Unione Versa astigiano"

Area Forestale n. 56 Pianura Cuneese

Nominativi già indicati con la D.D. n. 983 del 25.11.03:

IPLA S.p.A. Pierpaolo Brenta

Corpo Forestale dello Stato Stefano Anania

Provincia di Cuneo Bartolomeo Sola

Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali Marco Corgnati

Regione Piemonte - Settore Economia Montana Enrico Raina/Alberto Giraudo

Nominativi inseriti in Commissione con la presente Determinazione:

Ente di Gestione dei parchi e delle Riserve Naturali Cuneesi Riccardo Lussignoli

Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po Maurilio Paseri

Tratto Cuneese

Area Forestale n. 57 Pianura Torinese Meridionale
Nominativi già indicati con la D.D. n. 983 del 25.11.03:

IPLA S.p.A. Franco Gottero
Corpo Forestale dello Stato Diego Noveri
Provincia di Torino Franco Bertoglio/Elena Di Bella
Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali Franca Deferrari

Regione Piemonte - Settore Gestione Attività Strumentali per

l'Economia Montana e le Foreste Eva Malacarne
Comunità Collinare "Collina Torinese" Livio Coniglia
Nominativi inseriti in Commissione con la presente Determinazione:

Comunità Collinare "Alto Astigiano" Corrado Meliga
Sistema delle Aree protette della Fascia Fluviale del Po Roberto Damilano

tratto Torinese

Nominativi mancanti:

Ente di Gestione del Parco Naturale di Stupinigi

Area Forestale n. 52 Pianura Alessandrina Settentrionale

Nominativi già indicati con la D.D. n. 983 del 25.11.03:

IPLA S.p.A. Andrea Ebone
Corpo Forestale dello Stato Silvano Deflorian
Provincia di Alessandria Luigi Vignolo
Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali Lorenzo Camoriano

Regione Piemonte - Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio Lazzarina Arzani

Comunità Collinare "Unione dei Comuni via Fulvia" Antonietta Faulisi

Nominativi inseriti in Commissione con la presente Determinazione:

Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po Luca Cristaldi

Tratto Vercellese/Alessandrino

Nominativi mancanti:

Comunità Collinare "Unione Collinare del Monferrato"

Area Forestale n. 54 Alto Monferrato Astigiano
Nominativi già indicati con la D.D. n. 983 del 25.11.03:

IPLA S.p.A. Franco Gottero
Corpo Forestale dello Stato Renzo Morolla
Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali Gabriele Peterlin

Regione Piemonte - Settore Idraulica Forestale e Simone Chiodi

Tutela del Territorio

Comunità Collinare "Val Tiglione e Dintorni" Giam-paolo Pregnolato

Comunità Collinare "Vigne e vini" Gian Domenico Pisano

Comunità Collinare "Unione dei Comuni via Fulvia" Antonietta Faulisi

Ente di Gestione Parchi e Riserve Astigiane Francesco Ravetti

Nominativi inseriti in Commissione con la presente Determinazione:

Provincia di Asti Paolo Guercio

Comunità Collinare "Colline Alfieri" Alessandro Montali

Nominativi mancanti:

Comunità Collinare "Tra Langa e Monferrato"

Area Forestale n. 55 Roero

Nominativi già indicati con la D.D. n. 983 del 25.11.03:

IPLA S.p.A. Pierpaolo Brenta
Corpo Forestale dello Stato Stefano Anania
Provincia di Cuneo Bartolomeo Sola
Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali Marco Corgnati

Regione Piemonte - Settore Economia Montana Enrico Raina/Fabrizio Maglioni

Consorzio Comunità Collinare del Roero Antonello Borlengo

Nominativi inseriti in Commissione con la presente Determinazione:

Zona di salvaguardia del Roero Andrea Cane

Area Forestale n. 61 Pianura Biellese

Nominativi già indicati con la D.D. nr. 983 del 25.11.03:

IPLA S.p.A. Paolo Ferraris
Corpo Forestale dello Stato Jacopo Ristori
Provincia di Biella Giorgio Saracco
Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali Gabriele Peterlin

Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche Marco Raviglione

Nominativi mancanti:

Comunità Collinare "Tra Baraggia e Bramaterra"

Comunità Collinare "Unione dei Comuni intorno al lago" Ente di gestione della Riserva Naturale Orientata delle Baragge, della Riserva Naturale Speciale della Besa e dell'Area Attrezzata Brich di Zumaglia e Mont Pre-vè

Area Forestale n. 51 Monferrato Alessandrino

Nominativi già indicati con la D.D. n. 983 del 25.11.03:

IPLA S.p.A. Paolo Camerano
Corpo Forestale dello Stato Silvano Deflorian
Provincia di Alessandria Luigi Vignolo
Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali Lorenzo Camoriano
Regione Piemonte - Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio Oliviero Berola

Ente di Gestione del Parco Naturale ed Area Attrezzata del Sacro Fabrizio Baracco

Monte di Crea

Nominativi inseriti in Commissione con la presente Determinazione:

Comunità Collinare della Val Cerrina Piero Ghione
Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po tratto

Vercellese Alessandrino Luca Cristaldi

Nominativi mancanti:

Comunità Collinare "Unione Collinare del Monferrato"

Il Dirigente responsabile

Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 17 marzo 2004, n. 173

Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. di incarichi per la realizzazione delle attività costituenti integrazioni al Piano di Lavoro 2003 del Settore Politiche Forestali. Parziale rettifica all'allegato 1 della Determinazione n. 989 del 26.11.2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di sostituire l'allegato 1 della D.D. 989 del 26.11.2003, costituente la bozza di correzione per l'attuazione del progetto "Gestione sostenibile dei boschi e incremento delle produzioni fungine per lo sviluppo delle zone rurali - Partecipazione al progetto LISE "Mico-logia y Sostenibilidad" dell'importo di Euro 24.000,00, con l'allegato 1 alla presente D.D. di cui forma parte integrante.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.4

D.D. 22 marzo 2004, n. 176

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Canavese Giuseppe da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Rivoira" del Comune di Priola

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 22 marzo 2004, n. 177

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Rinaudo Giuseppe da Tarantascia (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Bort - Giusiano" del Comune di Melle (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 22 marzo 2004, n. 178

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Conte Stefano da Rossana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località Prasecco" del Comune di Rossana

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 22 marzo 2004, n. 180

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Soave Magda da Bra (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Chiravezz" del Comune di Garessio (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 23 marzo 2004, n. 186

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 52. Riparto alle Comunità Montane del Piemonte dei fondi assegnati per le finalità di cui alla Legge 3 dicembre 1971, n. 1102 - Impegno della somma di euro 750.000,00 sul Capitolo 23258/2004 quale primo acconto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- concedere alle Comunità Montane, per le finalità di cui all'art. 52 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, un primo acconto di finanziamento di Euro 750.000,00 come indicato nell'allegato riparto, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

- di provvedere, con successiva determinazione dirigenziale, ad avvenuta approvazione del Bilancio Regionale di previsione per l'anno 2004, ad effettuare il riparto definitivo dell'intera somma attribuita sul Capitolo di cui trattasi procedendo a congruagliare l'acconto erogato;

La somma di Euro 750.000,00 è impegnata sul Capitolo 23258 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2004 e rispetta il limite dei 4/12 di cui alla normativa vigente.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

stanziamento da ripartire secondo coefficiente
(50% sup. montana - 50% pop. Montana)

1° acconto di euro 750.000,00

N.°	Comunità Montane	Superficie montana (ha)	Popolazione montana al 31/12/2002	Coefficiente di riparto %	Totale riparto 1° acconto (euro)
	PROVINCIA DI ALESSANDRIA				
1	Valli Curone Grue Ossona	23.920	6.251	1,378286623	10.337,00
2	Val Borbera e Valle Spinti	29.935	8.943	1,808864453	13.566,00
3	Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	20.757	6.053	1,243166017	9.324,00
4	Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno	31.991	8.793	1,875796804	14.068,00
	PROVINCIA DI ASTI				
5	Langa Astigiana e Val Bormida	15.517	5.455	0,999073521	7.493,00
	PROVINCIA DI BIELLA				
6	Valle Sessera	11.556	10.350	1,215500519	9.116,00
7	Valle di Mosso	13.629	18.728	1,922539896	14.419,00
8	Valle del Cervo - La Bursch	11.222	16.019	1,62788242	12.209,00
9	Alta Valle dell'Elvo	12.066	10.428	1,240742118	9.306,00
10	Bassa Valle dell'Elvo	2.976	12.051	1,016791131	7.626,00
11	Prealpi Biellesi	6.562	22.923	1,968371933	14.763,00
	PROVINCIA DI CUNEO				
12	Valli Po, Bronda ed Infernotto	36.995	17.683	2,732679799	20.495,00
13	Valle Varaita	44.528	12.993	2,667450617	20.006,00
14	Valle Maira	58.151	11.661	3,085590271	23.142,00
15	Valle Grana	21.204	13.479	1,816991912	13.627,00
16	Valle Stura	60.133	9.644	3,009714273	22.573,00
17	Valli Gesso, Vermentagna Pesio	51.507	9.938	2,703753724	20.278,00
18	Valli Monregalesi	36.252	14.354	2,454806461	18.411,00
19	Alta Valle Tanaro	40.491	8.094	2,146597793	16.099,00
20	Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	24.070	11.439	1,773005604	13.298,00
21	Alta Langa	20.829	7.752	1,373301062	10.300,00
22	Langa delle Valli Belbo, Bormida ed Uzzone	20.309	8.152	1,383521397	10.376,00
23	Bisalta	19.047	16.005	1,924380173	14.433,00
	PROVINCIA DI NOVARA				
24	Dei Due Laghi	4.657	4.901	0,544578441	4.084,00
	PROVINCIA DI TORINO				
25	Valle Pellice	29.302	22.731	2,81866909	21.140,00
26	Valli Chisone e Germanasca	55.824	19.096	3,554608996	26.660,00
27	Pinerolese e Pedemontano	10.072	13.669	1,407941805	10.560,00

N.°	Comunità Montane	Superficie montana (ha)	Popolazione montana al 31/12/2002	Coefficiente di riparto %	Totale riparto 1° acconto (euro)
28	Val Sangone	16.728	26.905	2,653521459	19.901,00
29	Bassa Val di Susa e Val Cenischia	42.485	55.611	5,785418393	43.391,00
30	Alta Valle di Susa	66.356	13.094	3,505038963	26.288,00
31	Val Ceronda e Casternone	9.017	8.653	0,991707168	7.438,00
32	Valli di Lanzo	69.473	24.591	4,485650709	33.642,00
33	Alto Canavese	9.918	22.741	2,082337623	15.618,00
34	Valli Orco e Soana	61.607	8.294	2,964535548	22.234,00
35	Val Chiusella	14.264	5.384	0,946104052	7.096,00
36	Valle Sacra	8.941	10.770	1,147557644	8.607,00
37	Dora Baltea Canavesana	7.641	5.417	0,696737331	5.226,00
	PROVINCIA DI VERBANIA				
38	Antigorio e Formazza	61.018	11.894	3,212079833	24.091,00
39	Valle Vigizzo	21.221	6.175	1,269957736	9.525,00
40	Valle Antrona	15.985	8.296	1,229897894	9.224,00
41	Monte Rosa (Valle Anzasca)	30.159	7.222	1,68833524	12.663,00
42	Valle Ossola	32.258	34.056	3,780261584	28.352,00
43	Cusio - Mottarone	15.110	25.012	2,45005256	18.375,00
44	Val Strona	9.609	12.805	1,325550241	9.942,00
45	Valgrande	13.512	7.160	1,050680039	7.880,00
46	Alto Verbano	7.828	6.058	0,751912573	5.639,00
47	Valle Cannobina	11.969	5.932	0,899927163	6.749,00
	PROVINCIA DI VERCELLI				
48	Valsesia	76.315	33.157	5,388129396	40.410,00
	Totale Regione	1.314.916	666.812	100,00	750.000,00

Codice 14.6

D.D. 23 marzo 2004, n. 188

Legge regionale n. 8/84 - Approvazione bozza di contratto per l'affidamento della fornitura di ulteriori n. 15 moduli antincendio scarrabili, da destinare al Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte. Integrazione del Contratto Rep. n. 8881 del 23 gennaio 2004 per un importo di Euro 37605,00 oltre IVA

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare la bozza di contratto aggiuntivo, allegata alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte e la Società Fireco S.r.l. corrente in Gussago (BS), via Enrico Fermi n. 56 per l'affidamento della fornitura di ulteriori n.15 moduli antincendio scarrabili, a trattativa privata e in applicazione del disposto dell'art. 40 della L.R. 23.1.1984, n. 8, ad integrazione del contratto Rep. n. 8881 del 23 gennaio 2004, per un importo complessivo, IVA esclusa, pari a Euro 37.605,00;

- di dare atto che alla spesa complessiva di Euro 45.126,00, o.f.i., si farà fronte con le economie derivanti dall'impegno di spesa n.6719 assunto sul capitolo di Bilancio 23025/2002 con atto dirigenziale del Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato di Novara n.1007 del 29.11.2002, nell'ambito della somma accantonata, con D.G.R. n. 72-7046 del 2.09.2002 (acc. n. 101350).

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14

D.D. 30 marzo 2004, n. 199

D.G.R. n. 18-10306 del 5 agosto 2003. Affidamento d'incarico di consulenza esterna finalizzato alla verifica e all'implementazione della qualità del servizio di spegnimento degli incendi boschivi previsto dalla D.G.R. n. 82-11420 del 23.12.2003. Impegno e liquidazione di Euro 35.000,00 sul capitolo 10870/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare l'incarico di consulenza finalizzato alla verifica e all'implementazione della qualità del servizio di spegnimento degli incendi boschivi previsto dalla D.G.R. n. 82 - 11420 del 23 dicembre 2003 al Sig. Giuseppe Capello;

- di stabilire che tale incarico consisterà, in particolare, nell'espletamento di attività di supporto al Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato per la realizzazione delle attività volte a conseguire le migliori condizioni di sicurezza per il servizio antincendi boschivi già assegnate alla responsabilità della Direzione con D.G.R. n. 18 - 10306 del 5 agosto 2003;

- di approvare, per la disciplina dei rapporti intercorrenti tra la Regione Piemonte e il Sig. Giuseppe Capello, lo schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di stabilire che l'incarico di collaborazione decorrerà dal 1 aprile 2004 al 31 dicembre 2004;

nell'ambito del Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 35.000,00 a favore del Sig. Giuseppe Capello (omissis), a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 10870/04, nell'ambito della prenotazione effettuata a tal fine con D.G.R. n. 82 - 11420 del 23 dicembre 2003 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 10870104 (p. 100270), prenotazione confermata con D.G.R. n. 41 - 11545 del 19 gennaio 2004 (impegno n. 928);

- di stabilire che la liquidazione della somma avverrà con le modalità previste nello schema di contratto allegato.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 15.9

D.D. 9 agosto 2004, n. 616

Progetto europeo Reti n. VS/2002/0553 "Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di politiche attive del lavoro e di sviluppo locale". Affidamento di incarico per lo sviluppo della fase progettuale di valutazione indipendente. Determinazione a contrarre e indizione di trattativa privata

Vista la D.G.R. n. 95 - 13278 del 3.8.2004 avente per oggetto: "Integrazione D.G.R. n. 56 - 13087 del 19.7.2004 recante il Progetto europeo RETI n. VS/2002/0553. Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di Politiche attive del Lavoro e di Sviluppo Locale. Accantonamento di euro 239.610,30 sul cap. 11059/04 ed assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro", con cui la Giunta regionale autorizza il Direttore regionale Formazione professionale - Lavoro a individuare con proprio atto i soggetti cui affidare la realizzazione delle fasi previste nel Progetto;

considerato che per la realizzazione della fase progettuale denominata "valutazione indipendente del progetto" è necessaria la professionalità di n. 1 esperto in valutazione di progetti complessi;

visto che il Progetto stabilisce i criteri generali, che definiscono la valutazione finale di progetto da parte di un esperto valutatore indipendente da effettuare con le modalità di seguito descritte: "La valutazione, affidata ad un valutatore esterno indipendente, si realizzerà in due momenti diversi. Una valutazione intermedia sarà effettuata al termine delle fasi di preparazione dell'intervento (...). Tale valutazione dovrà accertare se e con quale efficienza sia stata predisposta e formalizzata la metodologia d'intervento sulle reti non formali. Dovrà anche stabilire se e con quali risultati il livello locale sia stato coinvolto nell'analisi e nella preparazione dell'intervento. La valutazione finale sancirà l'efficacia della metodologia a seguito della sperimentazione tramite l'intervento concreto ed alla luce della fase di revisione critica. Dovrà stabilire soprattutto l'entità e la qualità della partecipazione degli attori interessati a livello locale. Le risultanze di tale valutazione dovranno essere disponibili al momento della conferenza conclusiva del progetto per essere discusse in questa occasione. I risultati della valutazione potranno altresì essere utilizzati in occasione delle visite di studio (...);"

considerato che, per soddisfare tali criteri generali, l'esperto valutatore indipendente individuato dovrà produrre:

- * una relazione di valutazione intermedia che dovrà accertare se e con quale efficienza sia stata predisposta e formalizzata la metodologia d'intervento sulle reti non formali e dovrà anche stabilire se e con quali risultati il livello locale sia stato coinvolto nell'analisi e nella preparazione dell'intervento;

- * una relazione di valutazione finale che sancirà l'efficacia della metodologia a seguito della sperimentazione tramite l'intervento concreto ed alla luce della fase di revisione critica e che dovrà stabilire soprattutto l'entità e la qualità della partecipazione degli attori interessati a livello locale;

considerato che, ai fini dell'individuazione del soggetto cui affidare l'incarico di cui sopra, occorre, a pena di esclusione, che il medesimo soggetto sia in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- * aver conseguito uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea in Scienze della Formazione, Scienze Politiche, Sociologia, Giurisprudenza o equipollenti e aver partecipato a momenti formativi, convegni e seminari specifici sulla valutazione di progetti complessi in materia di politiche attive del lavoro;

- * essere iscritto all'Associazione Italiana di Valutazione e/o appartenere o collaborare con studi professionali, società di consulenza o altro esperti nell'ambito della valutazione;

- * avere precedenti esperienze lavorative significative nel campo della realizzazione e/o valutazione di progetti complessi;

considerato che, per la realizzazione della attività di valutazione indipendente, il soggetto individuato dovrà garantire n. 15 giornate lavorative per un costo onnicomprensivo pari ad euro 6.000,00 (IVA compresa);

considerato che, al fine di rispettare i tempi fissati dalla Commissione europea anche con riferimento alla conclusione del Progetto, la sopradescritta attività di valutazione non può essere rinviata senza pregiudizio per il corretto svolgimento delle attività progettuali;

ritenuto, pertanto, ai sensi dell'art. 31 l. r. 8/84, di procedere a trattativa privata per individuare la figura dell'"esperto valutatore indipendente" ;

vista la l. r. 8/84;

vista la l. r. 7/01;

tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRETTORE

visto l'art. 23 della l. r. 51/97;

visto il D. Lgs. 165/2001;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti in materia dalla Giunta Regionale con la Delibera n. 95 - 13278 del 3.8.2004,

determina

di contrarre con il soggetto esterno all'Amministrazione regionale, a seguito di esperimento della procedura di lettera di invito ad almeno tre esperti di cui risultino note le competenze professionali ed esperienze specifiche come meglio descritto in preambolo.

Di approvare il testo della lettera di invito e dell'annessa scheda tecnica descrittiva, entrambe allegate al presente atto di cui costituiscono parte integrante.

Di stabilire quale criterio di aggiudicazione dell'incarico quello dell'offerta che risponde in modo più appropriato alle richieste dell'Amministrazione al minor prezzo, fatta salva la sussistenza di tutti i requisiti richiesti, ovvero:

- * essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea in Scienze della Formazione, Scienze Politiche, Sociologia, Giurisprudenza o equipollenti e aver partecipato a momenti formativi, convegni e seminari specifici sulla valutazione di progetti complessi in materia di politiche attive del lavoro;

- * essere iscritto all'Associazione Italiana di Valutazione e/o appartenere o collaborare con studi professionali, società di consulenza o altro esperti nell'ambito della valutazione;

- * avere precedenti esperienze lavorative significative nel campo della realizzazione e/o valutazione di progetti complessi.

Di nominare, per la verifica della regolarità e della completezza della documentazione presentata di corredo alle offerte pervenute e per l'individuazione del concorrente aggiudicatario dell'incarico, una Commissione composta dai seguenti tre membri: il Dr. Concetto Maugeri, Dirigente del Settore Servizi alle Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale, con funzioni di Presidente, la Dr.ssa Rosangela Zito e la Sig.ra Maria Beatrice Rinoldi, Funzionari appartenenti al predetto Settore.

Di rimandare a successiva determinazione direttoriale l'approvazione dell'esito della suddetta gara e l'affidamento dell'incarico professionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 9 agosto 2004, n. 617

Progetto europeo Reti n. VS/2002/0553 "Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di politiche attive del lavoro e di sviluppo locale". Affidamento di incarico per lo sviluppo della fase progettuale di organizzazione e elaborazione statistica dati. Determinazione a contrarre e indizione di trattativa privata

Vista la D.G.R. n. 95 - 13278 del 3.8.2004 avente per oggetto: "Integrazione D.G.R. n. 56 - 13087 del 19.7.2004 recante il Progetto europeo RETI n. VS/2002/0553. Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di Politiche attive del Lavoro e di Sviluppo Locale. Accantonamento di euro 239.610,30 sul cap. 11059/04 ed assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro", con cui la Giunta regionale autorizza il Direttore regionale Formazione professionale - Lavoro a individuare con proprio atto i soggetti cui affidare la realizzazione delle fasi previste nel Progetto;

considerato che la particolare complessità e rilevanza dei dati raccolti dai consulenti "facilitatori" comporta la necessità di organizzazione ed elaborazione statistiche dei dati con l'ausilio di supporti informatici adeguati anche al fine di raggiungere i risultati previsti dal Progetto in termini di mainstreaming, in quanto l'individuazione corretta degli elementi di successo ed insuccesso del funzionamento delle reti, impegnate in progetti integrati di politiche attive del lavoro, consente di meglio definire gli atti di indirizzo programmatici relativi all'Ob. 3 del P.O.R. F.S.E. 2004/2006;

considerato che si è resa necessaria l'azione progettuale denominata "organizzazione e elaborazione statistica dati", in virtù del fatto che il Progetto prevede la pro-

duzione, da parte dei consulenti "facilitatori", di report contenenti numerosi dati informativi complessi di difficile interpretazione e, che, pertanto, appare opportuno e di pubblico interesse sviluppare la suddetta azione progettuale;

considerato che, per la realizzazione della fase progettuale "organizzazione e elaborazione statistica dei dati risultanti dall'analisi dei casi con supporto informatico specialistico", è necessaria la professionalità di n. 1 esperto in organizzazione e elaborazione dei dati con supporto informatico specialistico, di seguito denominato "esperto in elaborazione dati";

considerato che, per soddisfare tali necessità, l'esperto in elaborazione dati individuato dovrà produrre l'analisi omogenea e strutturata dei dati più significativi riguardanti gli aspetti del funzionamento e della regolazione delle reti operative impegnate in progetti integrati di politiche attive del lavoro;

considerato che, ai fini dell'individuazione del soggetto cui affidare l'incarico di cui sopra, occorre, a pena di esclusione, che il medesimo soggetto sia in possesso dei requisiti di seguito elencati:

* aver conseguito uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea in Scienze Politiche, Sociologia, Giurisprudenza Scienze della Formazione o equipollenti e aver partecipato a momenti formativi, convegni e seminari specifici sulla valutazione di progetti complessi in materia di politiche attive del lavoro;

* avere precedenti esperienze lavorative significative in materia di analisi e valutazione statistiche connesse a progetti complessi di politiche attive del lavoro cofinanziati dal F.S.E.;

* avere specifiche competenze nell'analisi degli elementi funzionali e regolativi di sistemi sociali complessi;

considerato che, per la realizzazione della attività di organizzazione ed elaborazione come sopra meglio descritta, il soggetto individuato dovrà garantire n. 8 giornate lavorative per un costo onnicomprensivo massimo pari ad euro 3.200,00 (IVA compresa) e che tale importo è compatibile con il preventivo generale dei costi relativo al Progetto;

considerato che, al fine di rispettare i tempi fissati dalla Commissione europea anche con riferimento alla conclusione del Progetto, la sopradescritta attività non può essere rinviata senza pregiudizio per il corretto svolgimento delle attività progettuali;

ritenuto, pertanto, ai sensi dell'art. 31 l. r. 8/84, di procedere a trattativa privata per individuare la figura dell' "esperto in elaborazione dati" ;

vista la l. r. 8/84;

vista la l. r. 7/01;

tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRETTORE

visto l'art. 23 della l. r. 51/97;

visto il D. Lgs. 165/2001;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti in materia dalla Giunta Regionale con la Delibera n. 95 - 13278 del 3.8.2004,

determina

di contrarre con il soggetto esterno all'Amministrazione regionale, a seguito di esperimento della procedura di lettera di invito ad almeno tre esperti di cui risultino note le competenze professionali ed esperienze specifiche come meglio descritto in preambolo.

Di approvare il testo della lettera di invito e dell'annessa scheda tecnica descrittiva, entrambe allegate al presente atto di cui costituiscono parte integrante.

Di stabilire quale criterio di aggiudicazione dell'incarico quello dell'offerta che risponde in modo più appropriato alle richieste dell'Amministrazione al minor prezzo, fatta salva la sussistenza di tutti i requisiti richiesti, ovvero:

* aver conseguito uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea in Scienze Politiche, Sociologia, Giurisprudenza Scienze della Formazione o equipollenti e aver partecipato a momenti formativi, convegni e seminari specifici sulla valutazione di progetti complessi in materia di politiche attive del lavoro;

* avere precedenti esperienze lavorative significative in materia di analisi e valutazione statistiche connesse a progetti complessi di politiche attive del lavoro cofinanziati dal F.S.E.;

* avere specifiche competenze nell'analisi degli elementi funzionali e regolativi di sistemi sociali complessi.

Di nominare, per la verifica della regolarità e della completezza della documentazione presentata di corredo alle offerte pervenute e per l'individuazione del concorrente aggiudicatario dell'incarico, una Commissione composta dai seguenti tre membri: il Dr. Concetto Maugeri, Dirigente del Settore Servizi alle Politiche per l'Occupazione e la Promozione dello Sviluppo Locale, con funzioni di Presidente, la Dr.ssa Rosangela Zito e la Sig.ra Maria Beatrice Rinoldi, Funzionari appartenenti al predetto Settore.

Di rimandare a successiva determinazione direttoriale l'approvazione dell'esito della suddetta gara e l'affidamento dell'incarico professionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 16.4

D.D. 26 gennaio 2004, n. 12

Cava di sabbia e ghiaia in località I Ronchi del Comune di Montanaro (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - il Consorzio CAV.TO.MI. è autorizzato durante i lavori di coltivazione, ad eseguire scavi fino alla distanza di m 5 nei confronti della strada vicinale di uso pubblico denominata Delle Moglie alle seguenti condizioni:

a) i lavori di scavo, l'inclinazione delle scarpate ed il recupero ambientale devono essere eseguiti in conformità al progetto presentato allegato all'istanza e all'autorizzazione rilasciata ai sensi delle LL.RR. 30/99, 69/78 e 44100 dal Comune di Montanaro (TO) con deliberazione C.C. n. 19 del 23.6.2003 (1° integrazione) e successivamente dal Capo Settore dell'Area Tecnica Manutentiva in data 24.7.2003 prot. n. 6871 (2ª integrazione);

Art. 2 - in considerazione del parere negativo di cui in premessa espresso dalla SNAM Rete Gas Distretto Nord Occidentale nel quale viene evidenziato che l'avvicinamento al metanodotto Montanaro - Aosta D.N. 450 in deroga alle distanze ex art. 104 del D.P.R. 128159 non ne garantisce la stabilità e la sicurezza, non si autorizza la richiesta di deroga ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 128/59 e pertanto il ciglio degli scavi deve esse-

re mantenuto ad una distanza non inferiore a m 50 dal metanodotto medesimo;

Art. 3 - La presente determinazione fa salvi i diritti dei terzi e la completa responsabilità del Consorzio CAV.TO.MIL in ordine ad ogni eventuale danno a persone o a cose, derivante dai lavori relativi alla presente autorizzazione.

Art. 4 - La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte. E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare.

Avverso la presente determinazione é ammesso ricorso entro il termine di 60 (sessanta) giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 30 gennaio 2004, n. 16

Reg. (CE) 1260/99 - ob. 2. Azione di Assistenza Tecnica. Conferimento di collaborazione coordinata e continuativa a tempo determinato. Approvazione schema di Convenzione. Spesa 60.000,00 Euro (capp. 15103 - 15098 - 15108/2004)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni dettagliatamente illustrate in premessa:

- di individuare il dott. Vito Valsania per il conferimento di un incarico di collaborazione "coordinata e continuativa a tempo determinato", riguardante la gestione del DOCUP ob. 2 per gli anni 2000-2006;

- di approvare lo schema di Convenzione che regola i rapporti tra la Regione Piemonte ed il dott. Vito Valsania allegato alla presente Determinazione di cui costituisce parte integrante;

- di far fronte alla spesa complessiva di 60.000,00 Euro nel seguente modo:

- per Euro 30.000,00 sul cap. 15103/2004 (Acc. 100360) (imp. 109),

- per Euro 21.000,00 sul cap. 15098/2004 (Acc. 100361) (imp. 110),

- per Euro 9.000,00 sul cap. 15108/2004 (Acc. 100363) (imp. 111).

- Le suddette somme saranno liquidate dal Responsabile del Settore "Promozione e Sviluppo delle PMI" sulla base dell'attività effettivamente svolta e dei documenti all'uopo presentati.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16

D.D. 30 gennaio 2004, n. 17

Conferimento al geom. Cauda Pierangelo della posizione organizzativa di tipo B: "Progetti pubblici di valorizzazione territoriale a favore del sistema economico"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le: considerazioni illustrate in premessa di conferire al dipendente geom. Cauda Pierangelo - cat. D - la posizione organizzativa di tipo B: "Progetti pubblici di valorizzazione territoriale a favore del sistema economico";

l'assegnazione dell'incarico al dipendente avviene a far data dal 2/2/2004 per anni quattro senza soluzioni di continuità e con obbligo di presa di servizio;

al dipendente competono, secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 31/3/1999, dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestatato, la retribuzione di posizione nei valori annui lordi per tredici mensilità indicata per il presente anno nel protocollo d'intesa nel contratto decentrato del 27/5/1999 e la retribuzione di risultato;

con successivo atto verrà impegnata la spesa relativa all'incarico di che trattasi;

la posizione è assegnata al Settore 16.1: "Osservatorio settori produttivi industriali".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 5 febbraio 2004, n. 20

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure a Regia Regionale (Misure 2.3 - 2.5 b) - 3.1 a) - 3.2 - 4.1 a) - 4.2 b)). Disposizioni procedurali ed organizzative per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo degli interventi ammessi a finanziamento

Premesso che:

- con propria precedente determinazione n. 55 del 30/4/2003 sono state approvate prescrizioni procedurali ed organizzative per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo degli interventi ammessi a finanziamento.

- nel corso della fase iniziale di attuazione di tali misure è emersa l'esigenza di apportare alcune modifiche od integrazioni alle disposizioni inizialmente approvate, sia al fine di risolvere alcune questioni interpretative sia per garantire la massima velocità ed efficienza nell'esecuzione degli interventi.

Considerato che, in particolare:

- occorre integrare l'attuale prescrizione che prevede la possibilità di revoca del finanziamento concesso per l'ipotesi che l'intervento non venga realizzato in tempi compatibili con la durata del DOCUP stabilendo un termine congruo entro il quale il soggetto attuatore deve dar corso all'inizio dei lavori a pena di revoca totale del finanziamento concesso: ciò al fine di poter tempestivamente procedere ad eventuali revoche e poter così disporre in tempo utile di risorse altrimenti inutilizzabili se rinvenienti da revoche disposte a ridosso della scadenza del periodo di programmazione;

- ai fini dell'assegnazione della quota di premialità, è opportuno tener conto della peculiarità di quegli interventi che consistono in lavori e successiva acquisizione di beni, strumentali alla funzionalizzazione dell'immobile nel frattempo realizzato (in un rapporto di necessaria successione e subordinazione che non consenta, o renda inopportuna la contemporanea esecuzione delle due tipologie di prestazioni), a tal fine prevedendo che (fermo restando l'obbligo del completamento dell'intero intervento nei termini prestabiliti, quale terza condizione necessaria per l'assegnazione del premio di performance) il

raggiungimento del primo 30% dell'investimento debba essere verificato con riferimento alla sola prestazione consistente nell'esecuzione dei lavori;

- la grave carenza di liquidità in cui versa la gran parte dei soggetti attuatori (beneficiari finali del contributo) induce a modificare le originarie condizioni cui era subordinata l'erogazione della terza quota del contributo, condizionando tale erogazione alla presentazione dello stato finale e delle relative fatture senza più richiedere che il soggetto attuatore abbia effettuato i correlativi pagamenti ai prestatori d'opera od ai fornitori: ciò dovrebbe scongiurare il rischio di un'interruzione dei pagamenti a carico dei beneficiari finali, pagamenti che costituiscono il riferimento per l'applicazione della sanzione del disimpegno automatico (di cui all'art. 31 comma 2 Reg. CE 1260/99);

- per evidenti ragioni di proporzionalità fra l'entità degli anticipi da erogarsi e la dimensione dell'impegno finanziario assunto dal soggetto attuatore, qualora l'investimento ammesso a finanziamento sia articolato in una pluralità di sub-interventi (connessi ed interdipendenti) che per ragioni oggettive o per scelta del soggetto attuatore siano avviati in tempi diversi, l'erogazione del primo acconto di contributo (primo 30%) potrà essere disposta solo qualora l'ammontare dei subinterventi effettivamente avviati sia almeno pari all'entità dell'acconto richiesto;

- ai fini dell'attribuzione della quota di premialità si reputa opportuno tener conto di eventuali circostanze oggettive, non imputabili al soggetto attuatore, che non consentano il rispetto del termine, fissato nel cronoprogramma, per la completa realizzazione dell'intervento (fine lavori, collaudo, rendicontazione), attribuendo a tal fine al responsabile di misura la facoltà di consentire proroghe a tale termine (facoltà peraltro prevista nel bando e nella determinazione n. 55/2003) purchè contenute entro un limite temporale che non comprometta i regolari flussi di spesa (con il conseguente rischio di incorrere nel disimpegno automatico ex art. 31 - c. 2 - Reg. 1260/99) e sia compatibile con il periodo di validità del Programma.

IL DIRETTORE

visto l'art. 23 della l.r. 51/97

determina

- ad integrazione di quanto disposto con propria precedente determinazione n. 55 del 30/4/2003, i contributi concessi a valere sul DOCUP 2000/2006 - misure 2.3, 2.5b), 3.2, 4.1 a), 4.2b), sono integralmente revocati:

- qualora i lavori relativi agli interventi proposti a finanziamento nei primi dieci ambiti temporali utili (13 maggio 2002 - 24 dicembre 2003), non siano appaltati ed avviati entro 16 mesi dalla data di ammissione a contributo ed il soggetto attuatore, intimato a dar corso all'avvio lavori entro un termine perentorio, non adempia; tale termine di 16 mesi è proporzionalmente abbreviato ove ciò sia necessario per rendere compatibili i tempi di realizzazione integrale dell'intervento, ivi inclusi il collaudo e la rendicontazione, con il periodo di validità del Programma;

- qualora i lavori relativi agli interventi proposti a finanziamento negli ambiti temporali successivi al decimo non siano appaltati ed avviati entro 10 mesi dalla data di ammissione a contributo ed il soggetto attuatore, intimato a dar corso all'avvio lavori entro un termine perentorio, non adempia; tale termine di 10 mesi è proporzionalmente abbreviato ove ciò sia necessario per rendere compatibili i tempi di realizzazione integrale dell'intervento, ivi inclusi il collaudo e la rendicontazione, con il periodo di validità del Programma.

- Di stabilire - a modifica di quanto, prescritto con propria precedente determinazione n. 55 del 30/4/2003 e

con riferimento alle misure 2.3, 2.5b), 3.2, 4.1 a) ,4.2b) che, limitatamente a quegli interventi che consistono in lavori e successiva acquisizione di beni, strumentali alla funzionalizzazione dell'immobile nel frattempo recuperato o realizzato, ai fini del riconoscimento della riserva di premialità, il raggiungimento del primo 30% dell'investimento deve intendersi conseguito anche nel caso in cui risulti realizzato almeno il 30% della sola prestazione consistente nell'esecuzione dei lavori, ferme restando le seguenti condizioni:

- che tra le due tipologie di prestazioni (lavori e forniture) sussista un rapporto di necessaria successione e subordinazione che non consenta o renda inopportuna la contemporanea esecuzione di entrambe;

- permane l'obbligo del completamento dell'intero intervento (lavori e forniture, collaudo, rendicontazione) nei termini stabiliti nel cronoprogramma, quale terza condizione necessaria per l'assegnazione della premialità.

- Di stabilire - a modifica di quanto prescritto con propria precedente determinazione n. 55 del 30/4/2003 e con riferimento alle misure 2.3, 2.5b), 3.1 a), 3.2, 4.1 a), 4.2b) - che l'erogazione della terza quota di contributo (terzo 30%) avvenga dietro presentazione dello stato finale e relative fatture, quand'anche non quietanzate.

- Di stabilire, a modifica di quanto prescritto con propria precedente determinazione n. 55 del 30/4/2003 e con riferimento alle misure 2.3, 2.5b), 3.2, 4.1 a), 4.2b) che, qualora l'investimento ammesso a finanziamento sia articolato in una pluralità di sub-interventi (connessi ed interdipendenti) che per ragioni oggettive o per scelta dei soggetti attuatori siano avviati in tempi diversi, l'erogazione del primo acconto di contributo (primo 30%) potrà essere disposta solo qualora l'ammontare dei sub-interventi effettivamente avviati sia almeno pari all'entità dell'acconto richiesto.

- Di stabilire, a modifica di quanto prescritto con propria precedente determinazione n. 55 del 30/4/2003 con riferimento alle misure 2.3, 2.5b), 3.2, 4.1 a), 4.2b) ed ai fini dell'attribuzione della quota di premialità, che qualora l'intervento non sia ultimato entro la scadenza fissata nel cronoprogramma, il responsabile di misura, su richiesta motivata del soggetto interessato, può, ove sussistano circostanze oggettive non imputabili al soggetto attuatore, consentire una proroga (rapportata anche all'entità dell'investimento ed alla natura delle circostanze che hanno impedito l'ultimazione dell'intervento nei tempi prescritti, non superiore a mesi quattro e comunque compatibile con il periodo di validità del Programma) per la completa realizzazione dell'intervento (inclusi il collaudo e la rendicontazione).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 5 febbraio 2004, n. 21

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Aree a sostegno transitorio (Phasing out) DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Ri-determinazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere alla rideterminazione dell'investimento approvato e del contributo concesso ai Comuni di Comuni di Carignano, Ciriè, Tortona e San Maurizio Canavese localizzati in aree a sostegno transitorio (Phasing out), come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 234 del 16/12/2003.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 5 febbraio 2004, n. 22

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - Area Ob. 2 OCUP 2000/2006
Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere alla rideterminazione dell'investimento approvato e del contributo concesso ai Comuni di Alice bel Colle, Bognanco, Rocchetta Tanaro, Verzuolo ed alla rettifica del contributo dell'Opera del Divino Amore, localizzati in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 249 del 24/12/2003;

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 6 febbraio 2004, n. 23

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Sostituzione di un membro in seno al Comitato di Distretto dei distretti aggregati di Biella, Cossato, Crevacuore, Tollegno e Trivero

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di recepire il nominativo dei Sig. Federico Trombini, nato a Pray il 16.5.1951, in rappresentanza della CGIL nel Comitato di Distretto dei distretti aggregati di Biella, Cossato, Crevacuore, Tollegno e Trivero.

Il Sig. Trombini sostituisce la Sig.ra Marisa Lucano.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 10 febbraio 2004, n. 24

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure 2.3, 3.2, 4.1a 4.2b. Attivazione di consulenze specialistiche per l'ap-

plicazione dell'art. 29.4 del Regolamento dei Fondi Strutturali. Affidamento incarichi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare ai dottori commercialisti - elencati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione - i seguenti incarichi:

- allineamento dei contenuti della "Nota metodologica per la determinazione del contributo" al "Documento per la determinazione della partecipazione dei Fondi strutturali negli investimenti in infrastrutture generatori di entrate" adottato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - nella sua versione finale - il 27 giugno 2003 e conseguente ridefinizione del sistema di calcolo sottostante;

- assistenza e consulenza da prestarsi a favore degli enti ammessi a finanziamento a valere sul DOCUP 2000/6 (indicati nel sopraccitato allegato 1), cui sarà richiesta la compilazione delle "Tabelle di valutazione finanziaria" ai fini dell'applicazione dell'art. 29.4 REG CE 1260/99 per la determinazione dell'entità del contributo;

- riesame, ai fini dell'applicazione della nuova metodologia derivante dal documento ministeriale, delle tabelle finanziarie relative a tre progetti specificati nel predetto allegato 1 e a suo tempo valutati con applicazione della metodologia ora modificata;

- di stabilire che la modalità operativa per l'espletamento della prestazione prevede che l'ente beneficiario attivi il contatto con il professionista in base ad una specifica segnalazione effettuata dagli uffici della Direzione circa il nominativo della persona di cui avvalersi;

- il compenso riconosciuto per ciascuna prestazione resa è convenuto in euro 300 oltre CPDC al 2% e IVA al 20% che sarà corrisposto a ciascun professionista in base a rendicontazione, presentata dall'interessato e corredata dalla prescritta fatturazione; tale compenso si intende onnicomprensivo e non potrà essere preteso alcun corrispettivo aggiuntivo;

- all'onere finanziario complessivo conseguente stimato in euro 10.281,60 (di cui euro 8.400 per imponibile, euro 168 per CPDC ed euro 1.713,60 per IVA) si farà fronte mediante gli impegni già assunti sul Bilancio 2002, con determinazione dirigenziale n. 189 del 28/11/2002.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 16 febbraio 2004, n. 25

L.r. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di V.I.A. inerente il Permesso di Ricerca-per minerali auriferi denominato "Alpetto" nel comune di Macugnaga (VB) presentato dalla Società Miniere di Pestarena s.r.l. con sede in Domodossola, via Bonomelli n. 28. Progetto da sottoporre alla fase di V.I.A. ex art. 12 l.r. 40/1998

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Il programma dei Permessi di Ricerca, denominato "Alpetto" nel comune di Macugnaga (VB) presentato dalla Società Miniere di Pestarena s.r.l. con sede in Domodossola (VB) - via Bonomelli 28, deve essere sottoposto alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 12 L.r. 40/1998, per le motivazioni espresse in premessa che di seguito sono richiamate:

la documentazione allegata al Permesso di Ricerca non consente di valutare la compatibilità delle seguenti scelte previste dal programma di ricerca:

- La demolizione delle strutture che costituiscono pertinenze minerarie nei confronti dell'attività delle concessioni minerarie "Pestarena" e "Lavanchetto";

- La risagomatura della galleria "Ribasso Morghen" e la rilocalizzazione del portale di accesso alla galleria rispetto alle previsioni che concernono la realizzazione del programma di sviluppo turistico "La Via dell'Oro".

2. La presente determinazione verrà inviata ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998.

3. Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 18 febbraio 2004, n. 26

DOCUP 2000/2006 Obiettivo 2 - misura 2.3. Rideterminazione quadri economici. Comuni di Albiano d'Ivrea, Borgone di Susa

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di procedere alla rettifica dell'investimento approvato e del contributo concesso al Comune di Albiano d'Ivrea e di Borgone di Susa localizzati in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce l'allegato A) approvati con le determinazioni del Responsabile della Direzione Industria n. 231 del 10/12/2003 e n. 3 del 15/1/2004.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 18 febbraio 2004, n. 27

Reg. (CE) 1260/99 Docup 2000-2006 (Aree Ob. 2 e Phasing Out) e Complemento di Programmazione. Misura di

intervento 3.2. Impegno di spesa sul Bilancio 2004 di euro 3.800.000,00 (Ob. 2) e di euro 1.769.200,00 (Phasing Out)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa illustrate,

ai fini dell'attuazione della misura 3.2 del Documento Unico di Programmazione -Obiettivo 2 - periodo 2000/2006,

di procedere all'impegno di parte delle risorse finanziarie necessarie per gli interventi nelle aree comprese nell'Obiettivo 2, di cui all'allegato A della determinazione n. 22 del 5/2/04 e alla determinazione n. 244 del 22/12/03, per un totale di euro 3.800.000,00 come di seguito:

per la quota FESR euro 2.000.000,00 sul Cap. 26842/04 (100330/A) (imp. 381)

per la quota Statale euro 1.800.000,00 sul Cap. 26840/04 (100331/A) (imp. 382)

di procedere all'impegno di parte delle risorse finanziarie necessarie per gli interventi nelle aree comprese nel phasing out, di cui all'allegato A della determinazione n. 21 del 5/2/04 e alla determinazione n. 245 del 22/12/03, per un totale di euro 1.769.200,00 come di seguito:

per la quota FESR euro 931.200,00 sul Cap. 26848/04 (100348/A) (imp. 383)

per la quota Statale euro 838.000,00 sul Cap. 26846/04 (100349/A) (imp. 385)

di far riferimento per quanto riguarda la quota Regionale alle somme, impegnate con determinazione dirigenziale n. 202 del 26/11/03;

di procedere con successivi atti, debitamente vistati dal Responsabile del Settore Valorizzazione dei settori produttivi locali alla liquidazione dei finanziamenti riconosciuti, dietro presentazione da parte dei beneficiari di richiesta di erogazione del contributo e di adeguata documentazione;

di provvedere all'impegno delle restanti risorse con successivi atti amministrativi in base alle richieste dei soggetti beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 20 febbraio 2004, n. 28

L.R. 69/1978 e L.r. 28/1990 e s.m.i. Autorizzazione del progetto relativo alla "Coltivazione mineraria finalizzata al ripristino ambientale ed alla costituzione di aree di interesse naturalistico nei terreni siti in località Cascina Santa Marta dei Comuni di La Loggia e Moncalieri (TO) ricadenti nel Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po presentato dalla Società Musso Paolo S.p.A. (seconda fase)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. La Società Musso Paolo S.p.A. con sede legale in Chieri (TO), Strada Fontaneto, 77 (omissis), è autorizzata ai sensi della l.r. 22 novembre 1978 n. 69, alla prosecuzione dell'attività estrattiva in località Cascina Santa Marta ed alla realizzazione degli interventi di ripristino ambientale e di costituzione di aree di interesse naturalistico previsti nella seconda fase quinquennale del progetto generale in oggetto, sino al 15 febbraio 2009, tenuto conto della validità quinquennale dell'autorizzazione ai sensi del D.lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 assorbita dal giudizio positivo di compatibilità ambientale espresso con deliberazione della Giunta Regionale n. 50-11766 del 16 febbraio 2004 ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998.

2. La coltivazione ed il recupero della cava devono essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute negli allegati A e B, che costituiscono parte integrante della presente determinazione e nella deliberazione della Giunta Regionale n. 50-11766 del 16 febbraio 2004, ex artt. 12 e 13 l.r. 40/1998, nonchè fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e di quelle previste dal Codice Civile o dai regolamenti locali.

3. Le osservazioni in merito al progetto, presentate dal sig. Sapino Stefano proprietario di particelle catastali, confinanti con l'area interessata dal progetto non sono accolte per le motivazioni espresse in premessa.

4. Entro 60 giorni dalla comunicazione del presente atto la Società esercente è tenuta a rinnovare la convenzione, rep. 947 del 16 aprile 1999 registrata il 4 maggio 1999 al n. 984 serie 1, stipulata con l'Amministrazione comunale di La Loggia, in cui è previsto un contributo economico, a favore dell'Amministrazione, proporzionale al volume scavato.

5. Entro 30 giorni dalla comunicazione del presente atto la Società esercente è tenuta a presentare a favore dell'Amministrazione regionale fidejussione tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo di in euro 1.540.000 (unmilione cinquecento quarantamila euro) ai sensi dell'art. 7 co. III l.r. 69/1978. Copia della suddetta fidejussione deve essere inviata alle Amministrazioni comunali di La Loggia e Moncalieri e all'Ente di Gestione dell'Area Protetta. La fidejussione dovrà contenere le seguenti specifiche:

- estinzione solo a seguito di assenso scritto di liberazione da parte della Regione Piemonte che comunque non potrà avvenire prima di 24 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione;

- esclusione dell'applicazione dell'art. 1957 del Codice Civile;

- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, in base alla fidejussione, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione Piemonte, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, il fidejussore deve rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, a seguito di semplice avviso alla Società esercente la cava, senza necessità di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccepire al fidejussore in merito al pagamento stesso.

6. La cauzione di cui al precedente punto- 5 è sostitutiva di quella attualmente in vigore, presentata in ottemperanza alla determinazione dirigenziale n. 12 del 23 febbraio 1999.

7. L'inosservanza ad ogni singola prescrizione prevista nella presente determinazione, negli allegati A e B e nella deliberazione della Giunta Regionale n. 50-11766 del 16 febbraio 2004 ai sensi degli artt. 12 e 13 della

l.r. 40/1998 costituisce motivo per l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978.

8. La presente determinazione verrà inviata ai Comuni di La Loggia e Moncalieri e all'Ente di Gestione del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - tratto torinese", per opportuna conoscenza e per i compiti di vigilanza ai sensi della l.r. 69/1978.

9. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

10. Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 20 febbraio 2004, n. 29

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attività di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.). Ditta Self s.r.l.: revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, dei Bonus fiscali di euro 3.107,91 alla Ditta Self s.r.l.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di revocare il bonus fiscale concesso con determinazioni n. 271 del 29/11/2001 e n. 312 del 11/12/2001 ai sensi dell'art. 13 L. 140/97 s.m.i. - Bando anno 2001 - alla ditta Self s.r.l. con sede legale in Casale Monferrato (AL) via Roma n. 175, d'importo euro 3.107,91;

- di concedere alla ditta Self s.r.l. (con sede legale in Casale Monferrato (AL) via Mameli n. 6), un bonus fiscale - ai sensi dell'art. 13 L. 140/97 e s.m.i. - l'importo di euro 3.107,91, autorizzando conseguentemente il Gestore concessionario ad emettere a favore della predetta ditta il bonus fiscale di tale importo.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 23 febbraio 2004, n. 30

Reg. (CE) 1260/99 DOCUP 2000-2006 (Aree Obiettivo 2) e Complemento di Programmazione. Misura di intervento 2.3. Impegno di spesa sul Bilancio 2004 di euro 3.400.000,00 (capp. vari)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa illustrate, ai fini dell'attuazione della misura 2.3 del Documento Unico di Programmazione - Obiettivo 2 - periodo 2000/2006, di procedere all'impegno di parte delle risorse finanziarie necessarie per gli interventi nelle aree comprese nell'Obiettivo 2 - di cui all'allegato A della determinazione n. 97 del 15/7/2003, così come modificato dalla determinazione n. 26 del 18/2/04, e della determinazione n. 9 del 26/1/04 - per un totale di euro 3.400.000,00 come di seguito:

per la quota FESR euro 2.000.000,00 sul Cap. 26842/04 (100330/A) (imp. 4,30) per la quota Statale euro 1.400.000,00 sul Cap. 26840/04 (100331/A) (imp.

di far fronte per quanto riguarda la quota Regionale alle somme impegnate con la determinazione dirigenziale n. 201 del 26/11/03;

di procedere con successivi atti, debitamente vistati dal Responsabile del Settore Promozione e sviluppo delle PMI alla liquidazione dei finanziamenti riconosciuti, dietro presentazione da parte dei beneficiari di richiesta di erogazione del contributo e di adeguata documentazione;

di provvedere all'impegno delle restanti risorse con successivi atti amministrativi in base alle richieste dei soggetti beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 24 febbraio 2004, n. 31

Reg. CEE 2081/93, Ob. 2 - DOCUP 1997-99 - Sottoprogramma FESR - Misura 3.2. Approvazione rendiconto costi di gestione fondo al 31/12/2002 e autorizzazione a Finpiemonte ex art. 15 - Convenzione del 16/2/1998

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le considerazioni indicate in premessa, di approvare il rendiconto presentato in data 12/11/2003 dalla Finpiemonte S.p.A. in ordine ai costi a tutto il 31/12/2002, ammontanti a euro 366.065,80 (o.f.i.), sostenuti per la gestione del fondo di rotazione di cui alla misura 3.2 del Docup 1997-99 in attuazione del Reg. CEE 2081 Ob.2;

di autorizzare la Finpiemonte S.p.A. medesima, così come previsto dall'art.15 della Convenzione sottoscritta in data 16/2/1998 e meglio specificato in premessa, a prelevare dal fondo rotativo in argomento l'importo di euro 366.065,80 a titolo di compenso spettante per i costi di gestione e di rimborso dei costi esterni per le attività di promozione e gestione dell'apposito Comitato Tecnico di valutazione fino alla data del 31/12/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 24 febbraio 2004, n. 32

Reg. 1260/99. Docup ob.2, Complemento di Programmazione. Periodo 2000/2006. Misura 2.4 - Linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema". Approvazione

schema di convenzione con l'A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo) Diadi 2000

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le considerazioni illustrate in premessa,

a) di approvare lo schema di convenzione - allegato alla presente determinazione per farne parte integrante da stipularsi tra la Regione Piemonte e l'A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo) Progetto Diadi 2000, soggetto attuatore degli interventi previsti dalla Linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema" del DOCUP ob. 2 - periodo di programmazione 2000-2006 - Reg. (CE) 1260/99;

b) di prendere atto che con successivi atti amministrativi si provvederà ad impegnare le risorse necessarie.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1

D.D. 25 febbraio 2004, n. 33

Reg. (CE) 1260/99 Docup 2000-2006 (Aree Obiettivo 2 e Phasing Out) e Complemento di Programmazione. Misura di intervento 3.1 a . Impegno di spesa sul Bilancio 2004 di euro 4.275.000,00 (Ob. 2) e, di euro 850.000,00 (Phasing Out) (capp. vari)

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa illustrate,

ai fini dell'attuazione della misura 3.1 a) del Documento Unico di Programmazione - Ob. 2 e del Programma a Sostegno Transitorio (phasing out) - periodo 2000/2006,

- di procedere all'impegno di parte delle risorse previste dal piano finanziario per l'Obiettivo 2, per un totale di euro 4.275.000,00 nel seguente modo:

per la quota FESR euro 2.250.000,00 sul Cap. 26842/04 (100330/A) (imp.454)

per la quota Statale euro 2.025.000,00 sul Cap. 26840/04 (100331/A) (imp. 455)) in favore degli interventi nelle aree comprese nell'Ob. 2 di cui all'allegato A alla determinazione n. 99 del 18/7/2003, così come modificato dalle determinazioni indicate in premessa, e degli interventi di riserva nelle aree Obiettivo 2, di cui agli allegati A alle determinazioni n. 250 e 251, del 30/12/2003, che saranno ammessi a finanziamento con successiva determinazione;

di procedere all'impegno di parte delle risorse previste dal piano finanziario per le zone a sostegno transitorio per un totale di euro 850.000,00 come di seguito: per la quota FESR euro 500.000,00 sul Cap. 26848/04 (100348/A) (imp. 456)

per la quota Statale euro 350.000,00 sul Cap. 26846/04 (100349/A) (imp. 457)

in favore degli interventi nelle aree comprese nel phasing out di cui all'allegato B della determinazione n. 99 del 18/7/2003, così come modificato dalle determinazioni indicate in premessa, e degli interventi di riserva nelle aree a sostegno transitorio, di cui agli allegati A alle de-

terminazioni n. 250 e 251 del 30/12/2003, che saranno ammessi a finanziamento con successiva determinazione;

- di far fronte per quanto riguarda la quota regionale alle somme impegnate con determinazione dirigenziale n. 216 del 28/11/03;

- di procedere con successivi atti, debitamente vistati dal Responsabile del Settore "Osservatorio Settori Produttivi Industriali", alla liquidazione dei finanziamenti riconosciuti, dietro presentazione da parte dei beneficiari di richiesta di erogazione del contributo e di adeguata documentazione;

- di provvedere all'impegno delle restanti risorse con successivi atti amministrativi in base alle richieste dei soggetti beneficiari.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16

D.D. 8 marzo 2004, n. 40

Conferimento al Geom. Cauda Pierangelo della posizione di tipo B "Progetti pubblici di valorizzazione territoriale a favore del sistema economico". Rettifica per mero errore materiale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di confermare l'assegnazione al geom Cauda Pierangelo della posizione di tipo B: "Progetti pubblici di valorizzazione territoriale a favore del sistema economico" a far data dal 2/2/2004 e fino al 31 luglio 2007.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 9 marzo 2004, n. 41

Reg. (CE) 1260/99 - Fesr - Area Ob. 2 Docup 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere alla rideterminazione dell'investimento approvato e del contributo concesso ai Comuni di Campertogno, Cavatore, Collegno e Vinchio, localizzati in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 22 del 05/02/2004; di revocare il contributo concesso al Bioindustry Park del Canavese S.p.a con Determinazione n. 224 del 19/12/2002 a seguito di rinuncia, da parte dell'Ente medesimo, con nota 18/11/2003.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1

D.D. 9 marzo 2004, n. 42

Reg. Ce 1260/99 Fesr - Ob. 2 Docup 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo Docup ai soggetti attuatori degli interventi dei P.I.A. della Provincia di Cuneo. Modifica parziale alle precedenti determinazioni n. 124 del 11/8/2003, n. 162 del 6/10/2003 e n. 228 del 10/12/2003 per rettifica di errori materiali

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di disporre, a parziale correzione delle precedenti determinazioni della Direzione Regionale Industria n. 124 del 1/8/2003, n. 162 del 6/10/2003 e n. 228 del 10/12/2003 con le quali si è rideterminato il contributo Docup ai soggetti attuatori dei Progetti Integrati d'Area della Provincia di Cuneo, le seguenti modificazioni come da allegati elenchi che costituiscono parte integrante della presente determinazione:

1. il nuovo importo validato per l'intervento del Consorzio di Ricerca Sperimentazione e Divulgazione per l'Ortofrutticoltura Piemontese CRESO Società Consortile a.r.l. (pratica n. 544) "Realizzazione del Centro per la valorizzazione del paesaggio, dei beni culturali e dei prodotti del territorio" a seguito di aggiudicazione è pari a Euro 1.274.974,98, pertanto il contributo Docup diventa di Euro 1.019.979,98 e conseguentemente il terzo acconto sarà pari ad un importo complessivo di Euro 335.744,00;

2. il nuovo contributo DOCUP per l'intervento del Comune di Argentera (pratica n. 557) "Realizzazione della Mizoun de il Contrabandier" è pari a Euro 56.550,00 e conseguentemente il secondo acconto sarà pari ad un importo complessivo di Euro 23.610,00;

3. il nuovo contributo Docup per l'intervento della Comunità Montana Valle Stura (pratica n. 558) "Recupero Santuario di San Mauro" in Comune di Rittana è pari a Euro 41.199,04 e conseguentemente il terzo acconto sarà pari ad un importo complessivo di Euro 14.620,00;

4. di procedere alla rideterminazione dell'importo del contributo Docup assegnato ai singoli interventi relativi ai Progetti Integrati d'Area della Provincia di Cuneo, come da allegati elenchi, che costituiscono parte integrante della presente determinazione

- che il finanziamento assegnato ai singoli progetti, in applicazione dell'art. 29 punto 4 Reg. Ce 1260/1999, potrà essere soggetto a rideterminazione da parte della Regione Piemonte, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 64-8035 del 16/12/2002, qualora si riscontrassero entrate nette consistenti in base all'attuale interpretazione o su eventuale successiva diversa interpretazione a livello nazionale o comunitario di tale norma;

- che eventuali variazioni dei soggetti attuatori, nonché dell'oggetto degli interventi, saranno indicati negli elenchi allegati alla presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

PROVINCIA DI CUNEO - Ob. 2

P.I.A. delle Valli Occitane Cuneesi "Le Valli Occitane tra passato, presente e futuro: da una storia comune ad un percorso di crescita condiviso"

Soggetto capofila: Comunità Montana Valli Po Bronda Infernotto

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO VALI= DATO A SEGUITO AGGIUDICAZIONE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO
521	Comunità Montana Valli Po Bronda e Infernotto	Comune di Pagno	Risanamento e restauro parti della chiesa di San Colombano	120.248,51	116.958,49	93.566,79	28.070,00
522	Comune di Brondello	Comune di Brondello	Recupero di percorso culturale ed ecologico tra la torre dell'antico castello e il ponte romanico	183.552,38	188.326,31	139.415,81	41.825,00
523	Comune di Castellar	Comune di Castellar	Realizzazione di percorso ciclabile lungo il torrente Bronda	110.000,00	93.262,43	74.609,94	22.383,00
524	Comune di Gambaasca	Comune di Gambaasca	Realizzazione di area attrezzata a scopi turistici	103.200,00	76.377,57	60.835,50	18.251,00
525	Comune di Martiniana Po	Comune di Martiniana Po	Valorizzazione del sito scientifico dei piropi	57.593,79	45.427,02	36.341,62	10.902,00
526	Comunità Montana Valli Po Bronda e Infernotto	Comune di Pagno	Lavori di restauro ala comunale	77.468,53	67.044,38	53.226,25	15.968,00
527	Comune di Sanfront	Comune di Sanfront	Recupero della ex segheria con realizzazione di residenza turistica	473.867,00	407.408,15	289.585,71	86.876,00
528	Comunità Montana Valle Varaita	Comune di Pontechianale	Ristrutturazione di rudere esistente con finalità ricettiva - rifugio- bivacco	568.092,72	559.484,75	433.423,81	130.027,00
529	Comune di Casteldelfino	Comune di Casteldelfino	Realizzazione di un centro visite del bosco dell'Alve	161.344,83	151.480,76	120.981,05	36.294,00
530	Comune di Melle	Comune di Melle	Lavori di realizzazione area attrezzata sosta camper	49.936,00	42.768,46	34.214,77	10.264,00
531	Comune di Sampeyre	Comune di Sampeyre	Realizzazione percorso salute e area sosta camper	103.302,00	102.201,33	81.761,06	24.528,00
532	Comunità Montana Valle Varaita	Comuni di Casteldelfino, Brossasco, Valmala	Recupero e valorizzazione di antiche cappelle	174.533,78	141.697,89	113.358,31	34.007,00
533	Comune di Isasca	Comune di Isasca	Ristrutturazione di edificio con finalità ricettiva - ostello	200.000,00	185.392,79	148.314,23	44.494,00
534	Comune di Sampeyre	Comune di Sampeyre	Miglioramento della rete di distribuzione idrica a servizio delle imprese turistiche	52.595,30	48.743,34	38.994,67	11.698,00
535	Comune di Pontechianale	Comune di Pontechianale	Impianto di illuminazione per sentieri lungolago e palestra per l'arrampicata sportiva	103.300,28	75.762,42	60.609,94	18.183,00
536	Comune di Bellino	Comune di Bellino	Progetto di osservatorio astronomico	106.837,23	95.582,95	76.466,36	22.940,00
537	Comune di Bellino	Comune di Bellino	Realizzazione del circuito tematico delle fontane storiche delle Borgate alpine	60.746,90	59.419,74	47.535,79	14.261,00
538	Comune di Valmala	Comune di Valmala	Realizzazione di un punto di ristoro	180.000,00	175.069,20	140.055,36	42.017,00
539	Comune di Venasca	Comune di Venasca	Ampliamento di un'area sosta camper	27.579,76	22.083,37	17.666,70	5.300,00
540	Comune di Lagnasco	Comune di Lagnasco	Restauro e riqualificazione funzionale del Castello di Lagnasco	516.998,64	499.503,07	306.553,99	91.966,00
541	Comune di Verzuolo	Comune di Verzuolo	Realizzazione enoteca - vineria in Palazzo Drago	100.000,00	94.631,33	75.705,06	22.712,00
542	Comune di Rifreddo	Comune di Rifreddo	Laboratorio del paesaggio montano	373.336,04	296.075,65	236.860,52	71.058,00
543	Provincia di Cuneo	Comune di Verzuolo	Realizzazione di Laboratorio del gusto	239.290,49	208.740,69	166.992,55	50.098,00
544	Consorzio CRESO	Comune di Manta	Centro per la valorizzazione del paesaggio dei beni culturali e dei prodotti del territorio	1.416.026,93	1.274.974,98	1.019.979,98	291.119,00

PROVINCIA DI CUNEO - Phasing out

P.I.A. delle Valli Occitane Cuneesi "Le Valli Occitane tra passato, presente e futuro: da una storia comune ad un percorso di crescita condiviso"

Soggetto capofila: Comunità Montana Valli Po Bronda Infernotto

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO VAL= DATO A SEGUITO AGGIUDICAZIONE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO
545	Comune di Barge	Comune di Barge	Sistemazione locanda della trappa	155.000,00	132.605,93	106.084,74	31.825,00
546	Comune di Bagnolo Piemonte	Comune di Bagnolo Piemonte	Restauro conservativo della Torre Cherà in località San Grato	130.000,00	111.140,96	88.912,77	26.674,00
547	Comunità Valli Po Bronda e Infernotto	Comune di Envie	Valorizzazione del giardino comunale e ripristino torre medioevale	150.516,05	142.152,62	113.722,09	34.117,00
548	Comune di Costigliole Saluzzo	Comune di Costigliole Saluzzo	Valorizzazione del Borgo Medioevale	119.991,00	95.204,27	76.163,41	22.849,00
550	Comune di Gaiola	Comune di Gaiola	Sistemazione della piazza antistante la chiesa parrocchiale	110.000,00	100.630,39	80.504,31	24.151,00
551	Comunità Montana Valle Maira	Comuni di Elva, Accello, Dronero,	Intervento di fruizione associata del patrimonio museale di Valle	336.534,14	324.397,03	259.517,62	77.855,00
552	Comunità Montana Valle Grana	Comune di Castelmagno	Recupero di un antico borgo rurale e realizzazione di un' iniziativa di ricettività diffusa	350.000,00	346.338,98	275.030,16	82.509,00
553	Comunità Montana Valle Grana	Comune di Cervasca	Potenziamento della ricettività di bassa valle attraverso il recupero della ex scuola elementare	81.642,00	77.962,40	62.369,92	18.711,00
554	Comunità Montana Valle Grana	Comune di Montemale	Potenziamento della ricettività di bassa valle attraverso il recupero della ex scuola elementare	51.636,00	47.474,04	37.979,23	11.394,00
555	Comune di Revello	Comune di Revello	Recupero area dell'ex colonia elioterapica	45.000,00	38.352,22	30.681,78	9.205,00
556	Comunità Montana Valle Stura	Comune di Demonte	Recupero della facciata della Chiesa di San Giovanni	84.292,00	76.612,27	60.155,95	18.047,00
557	Comune di Argentera	Comune di Argentera	Realizzazione della Mizoun de il Contrabandier	150.000,00	108.004,83	56.550,00	10.320,00
558	Comunità Montana Valle Stura	Comune di Rittana	Recupero Santuario da San Mauro	57.586,42	51.498,80	41.199,04	11.230,00
559	Comunità Montana Valle Stura	Comune di Moiola	Recupero conservativo dell'antica cappella rurale di San Mombotto	50.000,00	49.333,36	39.466,69	11.840,00
560	Comune di Sambuco	Comune di Sambuco	Recupero delle antiche cappelle di San Lorenzo e San Michele	47.100,00	41.746,51	33.121,68	9.937,00
561	Comunità Montana Valle Stura	Comune di Valloriate	Sistemazione area esterna del museo della castagna	23.000,00	22.780,58	18.224,46	5.467,00

PROVINCIA DI CUNEO - Ob. 2

P.I.A. ALLA SCOPERTA DELLE ALPI MARITTIME

"Tracce di storia e scorci di natura in una proposta turistica integrata alla scoperta delle Alpi Marittime"

Soggetto capofila: Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO VAL= DATO A SEGUITO AGGIUDICAZIONE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO
571	Comune di Battifollo	Comune di Battifollo	Realizzazione locali a servizio della pista sci da fondo	103.291,00	95.300,07	76.240,06	22.872,00
572	Comune di Castellino Tanaro	Comune di Castellino Tanaro	Realizzazione punto vendita prodotti tipici e ostello	57.032,00	56.790,00	45.432,00	13.630,00
573	Comune di Ceva	Comune di Ceva	Completamento riqualificazione urbana del centro storico 1° lotto	235.505,69	209.123,40	157.867,25	47.360,00
574	Comune di Iglano	Comune di Iglano	Realizzazione area camper e parco gioco bimbi	87.798,00	83.743,37	66.994,70	20.098,00
575	Comune di Leseugno	Comune di Leseugno	Progetto di ristrutturazione ex uffici postali per la realizzazione di un centro di informazioni turistiche	130.000,00	112.296,95	89.837,56	26.951,00
576	Comune di Lisio	Comune di Lisio	Realizzazione posto tappa e area sosta punto vendita prodotti artigianali	110.000,00	101.608,28	81.286,62	24.386,00
577	Comune di Marsaglia	Comune di Marsaglia	Ampliamento Centro servizi con struttura ricettiva	103.291,00	88.667,44	70.933,95	21.280,00
578	Comune di Mombasiglio	Comune di Mombasiglio	Recupero sito archeologico	77.488,00	70.731,98	56.585,34	16.976,00
579	Comune di Paroldo	Comune di Paroldo	Realizzazione di un posto tappa	110.000,00	87.935,67	70.348,54	21.105,00
580	Comune di Priero	Comune di Priero	Restaurato conservativo edificio per completamento ostello della gioventù	103.291,38	102.202,24	81.761,79	24.529,00
581	Comune di Roascio	Comune di Roascio	Progetto di completamento posto tappa	85.000,00	82.657,31	66.125,85	19.838,00
582	Comune di Sale Langhe	Comune di Sale Langhe	Realizzazione ostello per escursionismo e ciclo - turismo	102.000,00	98.938,49	79.150,79	23.745,00
583	Comune di Sale San Giovanni	Comune di Sale San Giovanni	Illuminazione scenografica del centro storico	92.962,00	88.472,44	70.707,17	21.212,00
584	Comune di Scagnello	Comune di Scagnello	Realizzazione posto tappa e area sosta punto vendita prodotti artigianali	129.114,00	123.575,21	98.860,17	29.658,00
585	Comune di Torresina	Comune di Torresina	Ristrutturazione di porzioni di fabbricato da adibire a posto tappa	90.000,00	89.081,93	71.265,54	21.380,00
586	Comune di Viola	Comune di Viola	Sistemazione di percorso escursionistico lungo il tracciato tra San Grev e il Santuario 1° lotto	151.034,45	133.758,41	107.006,73	32.102,00
587	Comune di Bagnasco	Comune di Bagnasco	Recupero ex asilo comunale a servizio della palestra di roccia	206.583,00	182.245,92	145.796,76	43.739,00
588	Comune di Briga Alta	Comune di Briga Alta	Realizzazione posto tappa	180.760,00	179.956,40	143.965,12	43.190,00
589	Ente di gestione Parchi e Riserve Naturali Cuneesi	Comune di Briga Alta	Realizzazione posto tappa e rifugio	206.583,00	189.794,63	151.835,70	45.551,00
590	Comune di Priola	Comune di Priola	Realizzazione di spazio per la promozione di attività culturale e artistiche 1° lotto	180.760,00	173.996,99	139.197,59	41.759,00
591	Comune di Nucedetto	Comune di Nucedetto	Lavori di adattamento a foresteria dell'ex canonica	170.431,00	169.673,56	135.738,84	40.722,00
592	Comune di Alto	Comune di Alto	Realizzazione di punto tappa	103.291,00	99.985,24	79.988,19	23.996,00
593	Comune di Ormea	Comune di Ormea	Parco botanico forestale	213.718,23	193.985,90	155.188,72	46.557,00
594	Comune di Garesio	Comune di Garesio	Riqualificazione struttura termale nel parco delle fonti	180.760,00	168.774,00	135.019,20	40.506,00
595	Comune di Caprauna	Comune di Caprauna	Interventi per favorire la fruizione del territorio per arrampicate sportive	165.286,00	158.621,96	126.897,56	38.069,00

PROVINCIA DI CUNEO - Phasing out

P.I.A. ALLA SCOPERTA DELLE ALPI MARITTIME

"Tracce di storia e scorci di natura in una proposta turistica integrata alla scoperta delle Alpi Marittime"

Soggetto capofila: Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO VALLE DATO A SEGUITO AGGIUDICAZIONE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO
596	Comune di Briaglia	Comune di Briaglia	Rifunionalizzazione dell'area dell'ex confraternita San Giovanni	30.638,89	23.817,79	18.459,44	5.538,00
597	Comune di Frabosa Soprana	Comune di Frabosa Soprana	Sistemazione ex edificio scolastico adibito ad ostello	38.735,00	23.346,21	18.676,97	5.603,00
598	Comune di Monasterolo Casotto	Comune di Monasterolo Casotto	Realizzazione centro turistico	103.291,00	94.428,52	75.542,82	22.663,00
599	Comune di Roburent	Comune di Roburent	Completamento casa vacanze in frazione Prà	72.304,00	67.391,88	53.913,50	16.174,00
600	Comune di Roccaforte Mondovì	Comune di Roccaforte Mondovì	Riqualificazione scenografica del centro storico	96.990,18	82.716,08	62.988,29	18.896,00
601	Comune di Vicoforte	Comune di Vicoforte	Lavori di costruzione salone polifunzionale	103.291,38	92.690,68	74.152,54	22.246,00
602	Comune di Roccaforte Mondovì	Comune di Roccaforte Mondovì	Realizzazione di area attrezzata per la sosta camper	103.265,98	79.541,75	63.633,40	19.090,00

PROVINCIA DI CUNEO - Phasing out

P.I.A. DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO

Soggetto capofila: Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna Pesio

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO VALLE DATO A SEGUITO AGGIUDICAZIONE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO
611	Comune di Boves	Comune di Boves	Completamento del museo sulla castanicoltura di cascina Marquet	137.000,00	117.476,03	82.233,22	24.670,00
612	Comune di Peveragno	Comune di Peveragno	Centro culturale musicale casa Ambrosino	404.000,00	339.747,24	237.823,06	71.347,00
613	Comune di Vernante	Comune di Vernante	Realizzazione di centro manifestazione locale ex confraternita	206.000,00	196.367,44	137.457,20	41.237,00
614	Parco Naturale Alpi Marittime	Comune di Valdieri	Completamento del ristorante - museo "Bella Rusin" e della struttura "Casino di Caccia".	177.600,00	175.688,08	122.981,65	36.895,00

PROVINCIA DI CUNEO - Phasing out							
P.I.A. LE COLLINE D'AUTORE							
"Una proposta di integrazione delle risorse turistiche locali tra arte cultura, natura e gastronomia nei luoghi di Cesare Pavese e Beppe Fenoglio".							
Soggetto capofila: Comunità Montana Langa Delle Valli							
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INV. PROPOSTO	IMPORTO VALLI= DATO A SEGUITO AGGIUDICAZIONE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO
638	Comune di Serravalle Langhe	Comune di Serravalle Langhe	Recupero ristrutturazione area mercatale	34.838,40	33.545,51	16.772,76	5.032,00
639	Comune di San Benedetto Belbo	Comune di San Benedetto Belbo	Ristrutturazione e risanamento igienico casa vacanza	42.959,80	42.911,63	17.628,10	5.288,00
640	Comune di Borgomale	Comune di Borgomale	Realizzazione punto vendita e annessa enoteca	37.652,00	36.621,76	18.310,88	5.493,00
641	Comune di Albaretto della Torre	Comune di Albaretto della Torre	Realizzazione di un punto sosta	75.919,60	73.400,30	36.700,15	11.010,00
642	Comune di Niella Belbo	Comune di Niella Belbo	Realizzazione di spazio per produzioni tipiche artigiane	44.184,82	40.719,30	18.962,98	5.689,00

Codice 16.3

D.D. 23 marzo 2004, n. 47

Reg. (CE) 1260/99, art. 22. Programma Regionale di Azioni Innovative della Regione Piemonte. Azione di Assistenza Tecnica. Affidamento all'Ing. Jean-Pierre Zereik. Impegno di spesa Euro 9.253,44 (capp. vari)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni dettagliatamente illustrate in premessa:

di provvedere all'impegno della somma di Euro 9.253,44 (o.f.i.) a favore dell'ing. Jean Pierre Zereik (omissis), con studio in Genova - Via Giovanni Rasori 2/10 - per il servizio di Assistenza Tecnica inerente il Programma Regionale di Azioni Innovative della Regione Piemonte "Dai distretti industriali ai distretti digitali quale terzo acconto relativo al 30% dell'importo complessivo alla presentazione del Rapporto Annuale, così come previsto dall'art. 4 della Convenzione Rep. 8023 del 8/5/2003;

di far fronte alla spesa di Euro 9.253,44 nel seguente modo:

sul cap. 15136/2004 (FESR) (Pren. 100100) per Euro 4.626,72 (imp. 806)

sul cap. 15138/2004 (Stato) (Pren. 100101) per Euro 3.238,70 (imp. 807)

sul cap. 15140/2004 (Regione) (Pren. 100102) per Euro 1.388,02 (imp. 808).

La somma di cui sopra sarà liquidata mediante atto debitamente firmato dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo delle PMI.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 23 marzo 2004, n. 48

L.r. 40/98 - Fase di verifica procedura di VIA e contemporanea valutazione di incidenza nei confronti del S.I.C. "Monti Pelati e Torre Cives" cod. IT 1110013 relative al rinnovo della C.M. per olivina "Bric Carlevà" nei comuni di Vidracco, Castellamonte e Baldissero T.se. Istanza Nuova Cives srl. Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 - L.R. 40/98 e valutazione positiva di incidenza

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto relativo al rinnovo della concessione mineraria per olivina denominato "Bric Carlevà" nei comuni di Vidracco, Castellamonte e Baldissero T.se (TO) presentato dalla società Nuova Cives s.r.l. con sede in Savona - Via Paleocapa, 1119, sia escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della L.r. 40/1998 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, di seguito riportate:

- sotto il profilo della pianificazione dell'area dei Parchi e Riserve Naturali del Canavese l'area di miniera si colloca all'interno di un'area destinata ad attività estrattiva dalla L.r. 14 giugno 1993 n. 29;

- il completamento del progetto di coltivazione e di recupero ambientale, la cui conclusione è prevista il 18-9-2006, non altera sostanzialmente le caratteristiche dei luoghi;

- il progetto complessivo di coltivazione, di cui i lavori previsti nell'istanza di rinnovo fanno parte, è già stato approvato a suo tempo sotto il profilo minerario e riconosciuto compatibile attraverso le determinazioni della provincia di Torino ai sensi della L.r. 45/1989 e del Settore Gestione Beni Ambientali ai sensi del D.lgs. 490/1999; quest'ultima determina è stata adottata a seguito di deliberazione n. 66/2001 del 15 giugno 2001, dell'Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Canavese.

- l'esclusione dalla fase di valutazione ex art. 12 L.r. 40/1998 è vincolato alle seguenti condizioni:

- dichiarazione in cui la concessionaria attesta che il progetto di rinnovo, relativo alla fase e oggetto della presente verifica e valutazione di incidenza, corrisponde a quello già approvato con determina della provincia di Torino n. 21-8044662002 del 12 aprile 2002 ai sensi del R.D. 3267/1923 e L.r. 45/1989 e con determina del Settore Gestione Beni Ambientali n. 127 del 19 settembre 2001 ai sensi del D.lgs. 490/1999 nella quale sono richiamate le prescrizioni previste nella deliberazione della Giunta esecutiva, n. 66/2001 del 19 giugno 2001, dell'Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Canavese;

- la documentazione topografica a supporto della istanza di rinnovo sia aggiornata in funzione della morfologia derivante dall'intervento, ex D.P.R. 128/1959, per la messa in sicurezza della S.P. 61;

- sia verificato il dimensionamento del progetto di regimazione delle acque meteoriche, alla luce di nuovi dati di input aggiornati secondo gli eventi meteorologici degli ultimi anni e lo stesso sia realizzato, comprensivo della vasca di decantazione, prima della ripresa della coltivazione; la suddetta struttura di regimazione deve essere mantenuta in perfetta efficienza ed adeguata in funzione dell'evoluzione dei lavori di miniera;

- ad integrazione dell'istanza di rinnovo la concessionaria sia tenuta a procedere ad una valutazione acustica, nei riguardi dei livelli di rumorosità immessi nell'ambiente esterno, tenuto conto delle sorgenti e dei ricettori; la valutazione deve essere articolata secondo la seguente metodologia:

1. descrizione e caratterizzazione delle sorgenti acustiche, che concorrono al rumore di fondo, e dei ricettori sensibili; per una certa valutazione da parte delle Amministrazioni è necessario che le localizzazioni dei ricettori e delle sorgenti acustiche siano individuate in planimetria, scala 1:1.000; inoltre sia descritta la tipologia dei ricettori sensibili considerati;

2. valutazione del clima acustico attuale, in corrispondenza dei ricettori sensibili, derivata dall'insieme delle sorgenti acustiche naturali ed antropiche mediante misura di Leq (A) all'esterno dell'area di coltivazione con time history di durata tale da caratterizzare compiutamente l'area di indagine;

3. descrizione delle caratteristiche dei mezzi e dell'impianto di lavorazione utilizzato in miniera;

4. analisi dei valori limite di immissione e di emissione in relazione alla classe acustica dell'area indagata presso i ricettori più critici secondo il D.P.C.M. 14-111997 o in sua assenza ex art. 6 D.P.C.M. 1-3-1991;

5. valutazione previsionale del clima acustico nelle condizioni di maggior operatività dei mezzi utilizzati e dell'impianto di miniera;

6. a seguito di quanto sopra dovranno essere descritte e rappresentate in scala 1:1.000 le opere di mitigazione

e/o di bonifica volte ad abbattere i livelli di rumorosità. Tenuto conto della sensibilità dell'ambito territoriale, la relazione deve definire gli algoritmi di calcolo utilizzati per la valutazione previsionale dei livelli di inquinamento acustico;

- annualmente la concessionaria sia tenuta a presentare relazione con elaborati topografici, planimetrie e sezioni di aggiornamento, concernente i lavori di coltivazione e di recupero ambientale eseguiti.

- Per quanto concerne la valutazione di incidenza nei confronti del S.I.C. "Monti Pelati e Torre Cives" cod IT 1110013 il progetto di rinnovo è compatibile purché siano realizzate le seguenti misure di controllo e compensazione:

- sviluppo di attività di monitoraggio volte a verificare l'integrità e la vitalità delle specie e degli habitat presenti nel S.I.C. con riferimento in particolare a quelle dichiarate di importanza comunitaria e prioritarie. Tale attività deve essere oggetto di uno specifico protocollo da concordare, entro 30 giorni dalla data di rinnovo della concessione mineraria, con l'Ente di gestione dell'Area protetta e con il Settore Pianificazione Aree protette.

- ripristino dei luoghi già dismessi dall'attività mediante il riutilizzo della coltre pedologica e delle zolle dei cotici naturali che dovranno essere rimosse dalle zone di nuova attività mineraria.

- l'utilizzo di tali materiali nell'ambito della stessa zona di coltivazione deve essere realizzato nell'ambito delle procedure di recupero ambientale previste;

- possono essere utilizzati materiali esclusivamente di provenienza autoctona qualora nel corso degli interventi di recupero non siano sufficienti i quantitativi di terreno agrario reperibili. nel sito di miniera. L'attività di recupero deve essere monitorata dai tecnici dell'A.R.P.A. e dal personale dell'Ente di gestione dell'Area protetta.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 24 marzo 2004, n. 49

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 4.1 a): Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa illustrate,

- di procedere alla rideterminazione dell'investimento approvato e del contributo concesso al Comuni di Leini
- rimandando eventualmente a successiva determinazione le spese tecniche ancora da conteggiare;

- di procedere alla rideterminazione dell'investimento approvato e del contributo concesso alla Parrocchia San Pio X;

- di rettificare l'investimento della Comunità Montana Valli Bormida e Uzzone, approvato con determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 35 del 2/3/2004.

Il dettaglio degli investimenti ammessi e dei contributi corrispondenti sono indicati nell'allegato A) che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 35 del 2/3/2004.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

DIREZIONE INDUSTRIA
DOCUP OBIETTIVO 2 - 2000/6
Interventi approvati e totale contributo concesso zona Obiettivo 2
a valere sulla misura "4.1a)"

RIDETERMINAZIONE

ALLEGATO A

ZONA OBIETTIVO 2

Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO (Det. n. ... del ...)
Obiettivo 2	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SPERANZA AZZURRA 2000	TORINO	TO	PROGETTO DI COMPLETAMENTO DI CENTRO POLIFUNZIONALE "STRUTTURA A FUNZIONE SOCIALE PLURIMA"	4.1	A.1	6.149.791,51	4.304.854,06	614.979,15	determinazione n° 35 del 02/03/2004
Obiettivo 2	ASSOCIAZIONE ENZO B	TORINO	TO	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO PER LA PRATICA DELLA TERAPIA A MEZZO DEL CAVALLO (TMC O IPPOTERAPIA)	4.1	A.1	1.665.780,56	1.166.046,40	166.578,06	determinazione n° 194 del 24/11/2003
Obiettivo 2	COMUNE DI BOLLENGO	BOLLENGO	TO	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO URBANO "EDIFICIO EX-ASILO INFANTILE ED AREA EX-COMMERCIALE" A FUNZIONI SOCIALE PLURIMA	4.1	A.1	1.106.967,27	885.573,82	110.696,73	determinazione n° 194 del 24/11/2003
Obiettivo 2	COMUNE DI CASTELLAR	CASTELLAR	CN	REALIZZAZIONE DI AMPLIAMENTO DEL CENTRO POLIVALENTE "SARVANOT" - UNO SPAZIO PER INCONTRO	4.1	A.1	124.513,39	99.610,71	6.225,67	determinazione n° 254 del 30/12/2003
Obiettivo 2	COMUNE DI CASTIGLIONE TINELLA	CASTIGLIONE TINELLA	CN	CENTRO POLIFUNZIONALE DI INCONTRO E AGGREGAZIONE	4.1	A.1	199.140,63	149.355,48		determinazione n° 35 del 02/03/2004
Obiettivo 2	COMUNE DI COSTA VESCOVATO	COSTA VESCOVATO	AL	RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO A FUNZIONE SOCIALE PLURIMA	4.1	A.1	136.222,16	108.977,73	6.811,11	determinazione n° 254 del 30/12/2003
Obiettivo 2	COMUNE DI CUNICO	CUNICO	AT	RISTRUTTURAZIONE EX EDIFICIO SCOLASTICO PER REALIZZAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE, FRUIZIONE, INCONTRO	4.1	A.1	337.859,88	270.287,90	16.892,99	determinazione n° 254 del 30/12/2003
Obiettivo 2	COMUNE DI DRUENTO	DRUENTO	TO	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE EX CASCINA MUSSA	4.1	A.1	317.643,95	254.115,16	15.882,20	determinazione n° 254 del 30/12/2003
Obiettivo 2	COMUNE DI GIOVETTO	GIOVETTO	TO	RISTRUTTURAZIONE EX SEDE COMUNALE PER CENTRO SOCIALE, CULTURALE E RICREATIVO ANZIANI	4.1	A.1	157.887,17	126.309,73	7.894,36	determinazione n° 194 del 24/11/2003
Obiettivo 2	COMUNE DI INVERSO PINASCA	INVERSO PINASCA	TO	RICOSTRUZIONE CENTRO SOCIALE POLIVALENTE	4.1	A.1	1.011.344,15	809.075,32	101.134,41	determinazione n° 35 del 02/03/2004
Obiettivo 2	COMUNE DI LEINI	LEINI	TO	COMPLETAMENTO DELLA CASCINA "IL CHIOSSO" AD USO POLIFUNZIONALE	4.1	B.4	836.003,80	585.202,66	83.600,38	rideterminato con la presente determinazione
Obiettivo 2	COMUNE DI MONTALDO SCARAMPI	MONTALDO SCARAMPI	AT	REALIZZAZIONE CENTRO D'INCONTRO E AGGREGAZIONE PER GIOVANI E ANZIANI SOCIALMENTE DISAGIATI	4.1	A.1	252.831,06	202.264,85	12.641,55	determinazione n° 35 del 02/03/2004
Obiettivo 2	COMUNE DI MONTECHIARO D'ACQUI	MONTECHIARO D'ACQUI	AL	RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI E SPAZI PUBBLICI PER LO SVILUPPO DEL LAVORO COOPERATIVO	4.1	A.1	230.660,44	184.528,35	11.533,02	determinazione n° 254 del 30/12/2003
Obiettivo 2	COMUNE DI MONTEZEMOLO	MONTEZEMOLO	CN	CENTRO POLIFUNZIONALE "PORTA DELLE LANGHE"	4.1	A.1	1.394.513,67	1.115.610,94	139.451,37	confermato con la determinazione n° 35 del 02/03/2004
Obiettivo 2	COMUNE DI PIEA	PIEA	AT	RECUPERO E MIGLIORAMENTO EDIFICIO COMUNALE DA DESTINARE A FUNZIONE SOCIALE PLURIMA	4.1	A.1	352.602,44	282.081,95	17.630,12	determinazione n° 254 del 30/12/2003

Obiettivo 2	COMUNE DI PRIERO	PRIERO	CN	RECUPERO DI LOCALE COMUNALE IN CENTRO STORICO DA DESTINARE A CENTRO INCONTRO PER ANZIANI.	4.1	A.1	34.262,34	27.409,87	1.713,12	determinazione n° 35 del 02/03/2004
Obiettivo 2	COMUNE DI RIVALTA BORMIDA	RIVALTA BORMIDA	AL	RIQUALIFICANDO: INTERVENTO DI RECUPERO E DI RIQUALIFICAZIONE DI PALAZZO BRUNI	4.1	A.1	771.307,80	617.046,24	77.130,78	determinazione n° 254 del 30/12/2003
Obiettivo 2	COMUNE DI ROBELLA	ROBELLA	AT	RECUPERO DI FABBRICATO DIMESSO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DIURNO PER ANZIANI	4.1	A.1	327.203,37	261.762,69	16.360,17	determinazione n° 194 del 24/11/2003
Obiettivo 2	COMUNE DI SAN MARTINO CANAVESE	SAN MARTINO CANAVESE	TO	REALIZZAZIONE DI EDIFICIO PLURIUSO.	4.1	A.1	354.023,48	283.218,78	17.701,17	determinazione n° 194 del 24/11/2003
Obiettivo 2	COMUNE DI SANGANO	SANGANO	TO	BONIFICA AREA EX-CIMITERO E RESTAURO COMPLETO DELLA CAPPELLA ROMANICA DI SAN LORENZO	4.1	A.1	230.508,52	184.406,81	11.525,43	determinazione n° 35 del 02/03/2004
Obiettivo 2	COMUNE DI SEPPIANA	SEPPIANA	VB	RISTRUTTURAZIONE VECCHIO FABBRICATO DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI INCONTRO POLIVALENTE	4.1	A.1	298.227,93	238.582,34	14.911,40	determinazione n° 35 del 02/03/2004
Obiettivo 2	COMUNE DI SESSAME	SESSAME	AT	COMPLETAMENTO CENTRO POLIFUNZIONALE DI INCONTRO E AGGREGAZIONE	4.1	A.1	44.060,40	35.248,32	2.203,02	determinazione n° 35 del 02/03/2004
Obiettivo 2	COMUNE DI VENARIA REALE	VENARIA	TO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI DUE EDIFICI PERIMETRALI FACENTI PARTE DEL COMPENDIO DELL'EX CASERMA	4.1	A.1	291.099,04	203.769,32	14.554,95	determinazione n° 35 del 02/03/2004
Obiettivo 2	COMUNITÀ MONTANA LANGA DELLE VALLI BORMIDA E UZZONE	CORTEMILIA	CN	OPPORTUNITÀ CONCRETE: PERSONE SVANTAGGIATE ALLA RICERCA DI OCCUPAZIONE	4.1	A.1	340.810,67	251.609,00	15.725,56	rideterminazione del contributo concesso con determinazione n° 35 del 02/03/2004 e Rettificato con la presente
Obiettivo 2	PARROCCHIA PIO X	TORINO	TO	FAMIGLIA ANCH'IO LABORATORIO POLIFUNZIONALE DI LAVORO E SPERIMENTAZIONE SUI TEMI DELL'INFANZIA	4.1	A.1	846.803,53	592.762,47	84.680,35	rideterminato con la presente determinazione
Totale 4.1 a							17.812.069,17	13.239.710,90	1.568.457,07	
							Risorse disponibili per misura ed area	1.760.289,10		

Codice 16.3

D.D. 29 marzo 2004, n. 50

Reg. 1260/99. Docup ob.2, Complemento di Programmazione. Periodo 2000/2006. Misura 2.4 - linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema". Costituzione del Comitato Guida del Progetto Diadi 2000

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di costituire il Comitato Guida del Progetto Diadi 2000 - linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema" del Docup, Ob.2 - 2000/2006 della Regione Piemonte nella seguente configurazione:

- un rappresentante dell'Unione Province Piemontesi;
- un rappresentante dell'Unioncamere Piemonte;
- un rappresentante del Politecnico di Torino;
- un rappresentante dell'Università di Torino
- un rappresentante della Federpiemonte;
- un rappresentante della Federapi;
- un rappresentante della Finpiemonte S.p.A.;
- un rappresentante del Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte;
- un rappresentante di ciascun Associato dell'ATS;
- un rappresentante della Direzione Industria della Regione Piemonte con funzioni di Presidente.

Di richiedere ai rappresentanti legali degli Enti sopra elencati di designare un proprio rappresentante a far parte del predetto Comitato Guida.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 30 marzo 2004, n. 51

Adesione al Comitato Eris@. Spesa Euro 6.900,00 (cap. 10940/2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di aderire al Comitato "Eris@" con sede in Bruxelles, 19 Rue de Pavie;
- di far fronte alla spesa complessiva di Euro 6.900,00, corrispondente alla quota di adesione per l'anno 2004 al Comitato "Eris@", mediante impegno di spesa n. 950 sul cap. 10940/2004 (acc. n. 100617);
- di liquidare la somma a favore del Comitato "Eris(c)" mediante versamento sul Account (omissis)

Alla liquidazione della somma di cui sopra si provvederà mediante atto debitamente vistato dal Direttore Regionale all'industria.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 30 marzo 2004, n. 52

L.L. 1329/65 e 598/94. Approvazione del rendiconto degli importi accolti dal Comitato Agevolazioni MCC SpA - Regione Piemonte. Periodo 1/7/2003 31/12/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa espresse, ai fini della determinazione delle commissioni, dovute dal Ministero del Tesoro a MCC S.p.A., per la gestione delle agevolazioni di cui alle Leggi n. 1329/65 e n. 598/94 nel periodo 1/7/2003 - 31/12/2003, è approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 5 dell'Atto aggiuntivo del 6.7.2000 meglio specificato in premessa, il rendiconto degli importi accolti dal Comitato Agevolazioni MCC S.p.A Regione Piemonte per un ammontare complessivo di euro 200.097.377,49, così come specificato nel seguente prospetto:

L. n. 1329/65	euro	82.729.143,67
L. n. 598/94	euro	117.368.233,82

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 30 marzo 2004, n. 53

Reg. CEE 2081/93, Ob. 2 - DOCUP 1997-99 - Misura 5.3 Sottomisura A) - Approvazione costi di gestione fondo al 31-12-1999 e autorizzazione a Finpiemonte ex art. 15 Convenzione 25-11-1998 Rep. n. 640

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni indicate in premessa, di approvare il rendiconto presentato in data 07/11/2003 dalla Finpiemonte S.p.A. in ordine ai costi a tutto il 31/12/1999, ammontanti a euro 72.244,47 (o.f.i.), sostenuti per la gestione del fondo di rotazione di cui alla misura 5.3 sottomisura A) del DOCUP 1997-99 in attuazione del Reg. CEE 2081/93 Ob.2;

di autorizzare la Finpiemonte S.p.A. medesima, così come previsto dall'art. 15 della Convenzione sottoscritta in data 25/11/1998 e meglio specificato in premessa, a prelevare dal fondo rotativo in argomento l'importo di euro 72.244,47 a titolo di compenso spettante per i costi di gestione e di rimborso dei costi esterni per le attività di promozione e gestione dell'apposito Comitato Tecnico di valutazione fino alla data del 31/12/1999.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 8 aprile 2004, n. 64

**Reg. (CE) 1260/99 - FESR - Area Ob. 2 DOCUP
2000/2006 Misura 3.2. Interventi di riqualificazione locale
effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione contribu-
to DOCUP ai soggetti beneficiari**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere alla rideterminazione dell'investimento approvato e del contributo concesso ai Comuni di Ceva, Montanaro, localizzati in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 41 del 9/3/2004.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

DIREZIONE INDUSTRIA
DOCUP OBIETTIVO 2 - 2000/6
Interventi approvati e totale contributo concesso zona Obiettivo 2
a valere sulla misura "3.2"

RIDETERMINAZIONE

ALLEGATO A

ZONA	OBIETTIVO 2							
MISURA	ENTE BENEFICIARIO	INTERVENTO	MISURA	AZIONE	INVESTIMENTO APPROVATO	CONTRIBUTO CONCESSO	DI CUI PREMIALITA'	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO (Det. n. ... del ...)
3.2	ABBAZIA 1515 ONLUS	COMPLETAMENTO DEL RESTAURO E AMPLIAMENTO DELLA CERTOSA DI SAN FRANCESCO IN AVIGLIANA	3.2	B.4	4.351.293,20	2.996.738,85	428.105,55	determinazione n. 209 del 27/11/03
	AISA	PROGETTO PER REALIZZAZIONE DI STAZIONE DI CONFERIMENTO RIFIUTI DERIVANTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN COMUNE DI MONTANARO E COMUNI LIMITROFI CONSORZIATI AISA	3.2	A.2	545.949,00	436.759,20	54.594,90	_____
	ASS. AMICI SCUOLA LATINA	PROGETTO "SCUOLA LATINA - GLI ANTICHI MESTIERI"	3.2	B.4	317.866,17	222.506,32	15.893,31	_____
	BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE SPA	INIZIATIVA BIOINCUBATORE: REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA DEDICATA PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI NUOVE IMPRESI IN SETTORI AD ALTA TECNOLOGIA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI SETTORI LEGATI ALLE SCIENZE DELLA VITA	3.2	C.5				revocato con determinazione n. 41 del 09/03/04
	COMUNE DI AILOICHE	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI PER SALE POLIVALENTI E RICETTIVITA' TURISTICA	3.2	C.6	302.429,82	241.943,85	15.121,49	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI ALICE BEL COLLE	PROGETTO DI RECUPERO DELL'EX ASILO DI ALICE BEL COLLE IN FUNZIONE DI "PRESIDIO DEL TERRITORIO"	3.2	B.4	259.292,68	207.434,14	12.964,63	determinazione n. 22 del 05/02/04
	COMUNE DI ANTRONA SCHIERANCO	EDIFICIO POLIVALENTE A DESTINAZIONE TURISTICA	3.2	C.5	449.945,83	359.956,66	22.497,29	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI ARAMENGO	RECUPERO DI UNITA' IMMOBILIARE DA DESTINARSI ALL'INSEDIAMENTO DI BOTTEGHE ARTIGIANE E LABORATORI DI TECNICA ARTIGIANA.	3.2	C.6	376.608,37	301.286,69	18.830,42	determinazione n. 227 del 09/12/03
	COMUNE DI ARBORIO	PROGETTO LAVORI DI RECUPERO FABBRICATI EX-CASERMA ED ALBERGO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE-CULTURALE E DI RIABILITAZIONE	3.2	B.4	1.324.111,52	1.059.289,22	132.411,15	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI BALMUCCIA	RESTAURO DELL'EDIFICIO DENOMINATO TEATRO SOCIALE	3.2	B.4	289.335,47	231.468,38	14.466,77	determinazione n. 233 del 16/12/03
	COMUNE DI BANNIO ANZINO	RECUPERO EX ALBERGO ALPINO	3.2	D.9	356.529,72	285.223,78	17.826,49	determinazione n. 227 del 09/12/03
	COMUNE DI BEINASCO	PROGETTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AREE INDUSTRIALI CAVE BOTTONE E CANAVERA	3.2	D.9	4.314.921,43	3.020.445,00	431.492,14	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI BEURA CARDEZZA	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO AREA ATTREZZATA CON ARREDO URBANO	3.2	D.9	119.945,06	95.956,05	5.997,25	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI BOGNANCO	LAVORI DI COSTRUZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO BOGNANCO FONTI-VALPIANA	3.2	A.1	1.016.942,95	813.554,36	101.694,29	determinazione n. 22 del 05/02/04
	COMUNE DI BRONDELLO	LAVORI DI POTENZIAMENTO RETE IDRICA COMUNALE A SERVIZIO DELLE AREE PRODUTTIVE	3.2	D.9	204.327,55	163.462,04	10.216,38	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI BUROLO	PPE ES1-ES2-ES3-ES4-ES5-ES6 INTERVENTO DI URBANIZZAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE DI ATTIVITA', ECONOMICO-PRODUTTIVE INSEDIATE.	3.2	C.8	591.812,35	473.449,88	59.181,23	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI CAMPERTOGNO	RECUPERO ED ADEGUAMENTO CENTRO POLIFUNZIONALE FRA' DOLCINO	3.2	B.4	523.521,08	418.816,86	52.352,11	determinazione n. 209 del 27/11/03 e rideterminato con la determinazione n. 41 del 9/3/2004
	COMUNE DI CANELLI	OPERE DI CONSERVAZIONE E RIUSO EX CHIESA DI SAN ROCCO	3.2	D.9	106.122,31	74.285,62	5.306,12	_____
	COMUNE DI CANNERO RIVIERA	POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DELLA SOSTA PUBBLICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI AL SERVIZIO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE TURISTICO- RICETTIVE	3.2	D.9	1.260.273,16	1.008.218,53	126.027,32	determinazione n. 227 del 09/12/03
	COMUNE DI CASTELLETO D'ORBA	COLLEGAMENTO INFRASTRUTTURALE (OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA) DIRETTAMENTE FUNZIONALE E COMPLEMENTARE AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ED ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PER LO SVILUPPO LOCALE.	3.2	B.4	2.308.818,49	1.847.054,79	230.881,85	determinazione n. 96 del 15/07/03
	COMUNE DI CASTELNUOVO BELBO	RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO, CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO COMUNALE - VALORIZZAZIONE DEL PALAZZO COMUNALE E RISTRUTTURAZIONE DEL PIANO SECONDO E SOTTOTETTO AL FINE DELLA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA MUSEALE	3.2	C.5	786.047,16	628.837,73	78.604,72	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI CAVATORE	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO COMUNALE SCUTI, DA ADIBIRSI A SEDE DI ATTIVITA' CULTURALI, RICETTIVE, TURISTICHE.	3.2	B.4	1.835.591,51	1.468.473,21	183.559,15	determinazione n. 176 del 22/10/03 rideterminato con la determinazione n. 41 del 09/03/04
	COMUNE DI CEPPO MORELLI	RECUPERO DI SITO DISMESSO COSTITUITO DALL'ALPE CORTENERO (ALT.S.L.M. MT2036) FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DI ATTIVITA' TURISTICO CULTURALI.	3.2	D.9	200.541,59	160.433,27	10.027,08	_____
	COMUNE DI CERRINA	COSTRUZIONE TRONCO DI FOGNATURA IN VIA CASALE GHIAIE	3.2	B.4	82.352,84	65.882,28	4.117,64	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI CEVA	RECUPERO FABBRICATO EX ILSA PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO SERVIZI DEL CEBANO.	3.2	C.5	1.881.001,15	1.504.800,92	188.100,11	rideterminato con la presente determinazione
	COMUNE DI CHIVASSO	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO EX CASERMA GIORDANA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI DEL BACINO DEL BASSO CANAVESE - PALAZZO DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO LUIGI EINAUDI - 3° LOTTO	3.2	C.5	1.246.383,52	872.468,46	124.638,35	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI COAZZOLO	RECUPERO DI UN EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE PER COSTRUZIONE DI UN CENTRO SERVIZIO MULTIFUNZIONALE (TURISMO RURALE - PRODUZIONI TIPICHE)	3.2	A.3	109.984,87	87.987,89	5.499,24	determinazione n. 227 del 09/12/03

MISURA	ENTE BENEFICIARIO	INTERVENTO	MISURA	AZIONE	INVESTIMENTO APPROVATO	CONTRIBUTO CONCESSO	DI CUI PREMIALITA'	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO (Det. n. ... del ...)
	COMUNE DI COGGIOLA	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA DEGLI INSEDIAMENTI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI CON RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO, AI FINI SI CONSERVAZIONE E INCREMENTO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI	3.2	B.4	880.010,24	704.008,19	88.001,02	determinazione n. 143 del 08/09/03
	COMUNE DI COLLEGNO	ECOMUSEO DEL VILLAGGIO LEUMANN - PROGETTI INTEGRATI DI VALORIZZAZIONE DI UN VILLAGGIO OPERAIO TRA PRESENTE, PASSATO E FUTURO	3.2	C.5	674.320,80	472.024,56	67.432,08	determinazione n. 41 del 09/03/04
	COMUNE DI CORTEMILIA	PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO PRODUTTIVO DISMESSO DENOMINATO EX LANGATESSILE	3.2	B.4	685.318,94	548.255,15	68.531,89	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI CREVAQUORE	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE MUSICALE E SALE POLIFUNZIONALI	3.2	C.6	513.751,86	411.001,49	51.375,19	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI CREVOLADOSSOLA	RECUPERO VILLA RENZI/CESCONI A CREVOLADOSSOLA	3.2	C.8	1.884.268,26	1.507.414,61	188.426,83	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI CRODO	RIGUALIFICAZIONE FABBRICATO COMUNALE DENOMINATO FORO BOARIO	3.2	D.9	1.058.053,43	846.442,74	105.805,34	determinazione n. 249 del 24/12/03
	COMUNE DI FOGLIZZO	MIGLIORAMENTO ACCESSO AL CASTELLO	3.2	C.8	307.444,42	245.955,54	15.372,22	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI GASSINO TORINESE	INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DI EDIFICIO COMUNALE DA DESTINARSI AD ATTIVITA' SOCIALI, CULTURALI E RICREATIVE CON SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA SAMPIERI ANTISTANTE	3.2	C.5	544.712,80	435.770,24	54.471,28	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI GAVI	RECUPERO STRUTTURE AREE DISMESSE RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO DI PROPRIETA' COMUNALE	3.2	B.4	828.550,40	662.840,32	82.855,04	determinazione n. 176 del 22/10/03 e n. 227 del 09/12/03
	COMUNE DI GIAVENO	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER FAVORIRE L'ACCESSIBILITA' A SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	3.2	C.5	189.248,70	132.474,09	9.462,44	determinazione n. 249 del 24/12/03
	COMUNE DI GRUGLIASCO	RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO "VILLA CLARETTA"	3.2	C.5	5.787.459,41	4.051.221,59	578.745,94	_____
	COMUNE DI MACUGNAGA	RECUPERO STRUTTURA PER INSEDIAMENTO SOCIALE - CULTURALE - FUNZIONALE	3.2	D.9	955.116,96	764.093,57	95.511,70	_____
	COMUNE DI MALESCO	REALIZZAZIONE CAPOLINEA DEL SISTEMA NAVETTA CON IL PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE	3.2	C.6	374.337,69	299.470,15	18.716,88	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI MANTA	PROGETTO DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E DI SERVIZIO SOCIALE	3.2	C.5	691.936,52	553.549,22	69.193,65	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI MOMBARCARO	RECUPERO VECCHIO FABBRICATO IN CENTRO STORICO DA DESTINARE AD OSTELLO	3.2	B.4	332.411,23	265.928,99	16.620,56	determinazione n. 227 del 09/12/03
	COMUNE DI MONASTERO BORMIDA	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCA "AUGUSTO MONTI"	3.2	B.4	315.806,56	252.645,25	15.790,33	determinazione n. 233 del 16/12/03
	COMUNE DI MONESIGLIO	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DENOMINATO EX FILANDA	3.2	A.3	1.009.321,01	807.456,81	100.932,10	determinazione n. 233 del 16/12/03
	COMUNE DI MONTALTO DORA	COMPLETAMENTO CANALE SCOLMATORE ROGGIA BOASCA E REALIZZAZIONE ARGINATURE A DIFESA DELL'AREA ARTIGIANALE DI MONTALTO DORA	3.2	D.9	1.251.360,20	1.001.088,16	125.136,02	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI MONTANARO	LAVORI DI COSTRUZIONE FOGNATURA MISTA COMUNALE A SERVIZIO DELLE AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVA ARTIGIANALE ED INDUSTRIALE	3.2	C.5	181.718,39	145.374,71	9.085,92	rideterminato con la presente determinazione
	COMUNE DI MONTEGROSSO D'ASTI	RECUPERO DI EDIFICIO DISMESSO DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE IN FRAZIONE VALLUMIDA, FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI CENTRO DI SERVIZIO MULTIFUNZIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO RURALE E DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI.	3.2	C.5	227.050,01	181.640,01	11.352,50	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI MORANSENGO	RECUPERO DI FABBRICATO DA DESTINARSI A STRUTTURA DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE TURISTICA E LOCALI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO CONNESSI A PUNTO RICETTIVO DI RISTORAZIONE.	3.2	B.4	210.150,28	168.120,22	10.507,51	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI MORBELLO	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI UN EDIFICIO STORICO A DESTINAZIONE RICETTIVO	3.2	D.9	794.369,33	635.495,47	79.436,93	determinazione n. 249 del 24/12/03
	COMUNE DI ORMEA	RIQUALIFICAZIONE DELL'EX CARTIERA DI ORMEA PER L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' ECONOMICO-PRODUTTIVE	3.2	B.4	2.046.396,78	1.637.117,42	204.639,68	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI PALLANZENGO	PROGETTO PER ALLESTIMENTO MUSEO ARREDI SACRI, ANTICHI E OGGETTI TELA TRADIZIONE POPOLARE	3.2	B.4	414.422,69	331.538,15	20.721,13	determinazione n. 139 del 1/09/03
	COMUNE DI PASSERANO MARMORITO	RECUPERO DEL PATRIMONIO STORICO, ARCHITETTONICO, URBANO E RURALE PER FAVORIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI ATTIVITA' SOCIALI, CULTURALI ED ECONOMICHE FUNZIONALI ALLE VOCAZIONI ED ALLE NECESSITA' DEL TERRITORIO (LOTTO 1A/1B/1C/1D).	3.2	B.4	319.910,60	255.928,48	15.995,53	determinazione n. 233 del 16/12/03
	COMUNE DI PEZZOLO VALLE UZZONE	PROGETTO DI RECUPERO EX EDIFICIO RELIGIOSO SCONSCRATO A FINI TURISTICO-CULTURALI	3.2	B.4	65.349,00	52.279,20	3.267,45	_____
	COMUNE DI PIANEZZA	RECUPERO DEL NUCLEO STORICO. IL RICETTO DI PIANEZZA: ANTICHE STRUTTURE, EDIFICI STORICI E PUNTI PANORAMICI	3.2	A.1	687.120,55	480.984,39	68.712,06	determinazione n. 249 del 24/12/03
	COMUNE DI PIEDIMULERA	OPERE DI SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO RETE ACQUEDOTTO AREA INDUSTRIALE LA SASSONIA DEL CAPOLUOGO	3.2	C.5	201.649,96	161.319,97	10.082,50	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI PIOBESI T.SE	RECUPERO E RIUTILIZZO COMPLESSO DENOMINATO CASTELLO COMUNALE. RISISTEMAZIONE PIAZZA VITTORIO VENETO ANTISTANTE IL COMPLESSO.	3.2	C.8	2.087.711,27	1.670.169,01	208.771,13	determinazione n. 233 del 16/12/03
	COMUNE DI PIOSSASCO	RIQUALIFICAZIONE AREA EX MULINO, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA POLIVALENTE DA DESTINARE A FESTE, SPETTACOLI, CONCERTI, CONVEGNI, ESPOSIZIONI, DEGUSTAZIONE DI PRODOTTI TIPICI, MEDIATECA.	3.2	B.4	1.228.538,34	859.976,84	122.853,83	determinazione n.5 del 20/01/2004
	COMUNE DI POSTUA	PUNTO DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE, STRUTTURA MUSEALE E AREA PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO	3.2	B.4	441.093,11	352.874,49	22.054,66	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI PREDOSA	UNA VETRINA SULL'ORBA	3.2	C.5	839.210,66	671.368,53	83.921,07	determinazione n. 209 del 27/11/03

MISURA	ENTE BENEFICIARIO	INTERVENTO	MISURA	AZIONE	INVESTIMENTO APPROVATO	CONTRIBUTO CONCESSO	DI CUI PREMIALITA'	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO (Det. n. ... del ...)
	COMUNE DI PRUNETTO	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA "CASCINA COSTE" A CENTRO TERAPEUTICO POLIFUNZIONALE ATTREZZATO PER IPPOTERAPIA E RIABILITAZIONE.	3.2	B.4	1.077.876,21	862.300,97	107.787,62	determinazione n. 209 del 27/11/03 e rettificato con determinazione n. 227 del 09/12/03
	COMUNE DI QUARANTI	RECUPERO EX ASILO E RIASSETTO VIARIO VIA DI ACCESSO MUSEO-ENOTECA	3.2	B.4	123.695,17	98.956,14	6.184,76	determinazione n. 249 del 24/12/03
	COMUNE DI RIFREDDO	REALIZZAZIONE LOCALE ADIBITO A SERVIZIO IGIENICO SANITARIO E RISTRUTTURAZIONE MURO PERIMETRALE DEL MONASTERO CISTERCENSE FEMMINILE	3.2	B.4	69.101,92	55.281,53	3.455,10	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI RIVALBA	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER FAVORIRE L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' CULTURALE	3.2	D.9	222.102,62	177.682,10	11.105,13	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI ROCCA GRIMALDA	PROGETTO FOGNATURA ED IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SITI IN LOCALITA' MALVISTA	3.2	D.9	119.757,80	95.806,24	5.987,89	determinazione n. 5 del 20/01/2004
	COMUNE DI ROCCHETTA TANARO	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA VIARIO, ATTRAVERSO IL RECUPERO DELLA STRADA DELL'ANTICO RICETTO, AL FINE DI MIGLIORARE L'ACCESSO AI LUOGHI DI ATTRAZIONE TURISTICO-CULTURALI DEL PAESE.	3.2	C.5	88.528,68	70.822,95	4.426,43	determinazione n. 22 del 05/02/04
	COMUNE DI RUEGLIO	RIQUALIFICAZIONE DELLA ZONA TURISTICO- RICETTIVA LOCALITA' MARCIANA	3.2	B.4				revocato con determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI SALICETO	RIQUALIFICAZIONE LOTTO FUNZIONALE DEL CASTELLO DI SALICETO	3.2	B.4	466.831,32	373.465,06	23.341,57	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI SALUZZO	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DEL CASTELLO DEI MARCHESI DI SALUZZO - LA CASTIGLIA QUALE CENTRO TURISTICO ESPOSITIVO E CULTURALE	3.2	C.8	6.226.949,92	4.358.864,94	622.694,99	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI SAN CRISTOFORO	RECUPERO CASA LUNGA E PARCO CASTELLO	3.2	D.9	305.108,83	244.087,07	15.255,44	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI SAN GILLO	REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE DI VIA PIER FERDINANDO BONINO	3.2	B.4	237.785,38	190.228,31	11.889,27	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI SAN MARZANO OLIVETO	OPERE DI RECUPERO ARCHITETTONICO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIVALENTE	3.2	B.4	524.459,69	419.567,75	52.445,97	determinazione n. 227 del 09/12/03
	COMUNE DI SAN RAFFAELE CIMENA	RECUPERO DELL'EDIFICIO EX PALAZZO COMUNALE CON ADIACENTE CISTERNA INTERRATA DA ADIBIRE A STRUTTURA RICETTIVA ALBERGHIERA E SALA CONFERENZE	3.2	C.8	486.712,03	389.369,62	48.671,20	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI SAN SEBASTIANO CURONE	RECUPERO IMMOBILE SETTECENTESCO DENOMINATO "CASA DEL PRINCIPE" (EX PALAZZO DORIA) DA DESTINARE A SPAZIO ESPOSITIVO CONGRESSUALE	3.2	B.4	207.988,33	166.390,66	10.399,42	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI SANFRONT	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL COMPLESSO DI BALMA BOVES	3.2	C.7	285.168,20	228.134,56	14.258,41	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE	RECUPERO AREA DISMESSA DA RINATURALIZZARE MEDIANTE SPECIE VEGETALI AUTOCTONE DEL PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE	3.2	C.6	292.734,37	234.187,50	14.636,72	determinazione n. 227 del 09/12/03
	COMUNE DI SCAGNELLO	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CONCENTRICO. REALIZZAZIONE DI STRUTTURE A CARATTERE COMUNITARIO.	3.2	C.6	350.140,46	280.112,37	17.507,02	_____
	COMUNE DI SCARNAFI	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL RICOVERO POVERI VECCHI IN PRESIDIO SOCIO- ASSISTENZIALE	3.2	A.1	1.017.731,98	814.185,58	101.773,20	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI SCOPELLO	INFRASTRUTTURAZIONE IDRICA ALPE DI MERA	3.2	D.9	2.291.950,00	1.833.560,00	229.195,00	_____
	COMUNE DI SETTIMO VITTONI	COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SERVIZIO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NELL'AREA IP DELLA FRAZIONE MONTESTRUTTO	3.2	B.4	309.776,30	247.821,04	15.488,81	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI SILVANO D'ORBA	RISTRUTTURAZIONE VECCHIO MUNICIPIO PER INSEDIAMENTO ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI	3.2	C.5	217.749,56	174.199,65	10.887,48	determinazione n. 249 del 24/12/03
	COMUNE DI SPIGNO MONFERRATO	RECUPERO DI STRUTTURA ESISTENTE PER INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' ECONOMICA E SOCIALE FUNZIONALE ALLE NECESSITA' DELLA COMUNITA' MONTANA DI APPARTENENZA (RECUPERO EDIFICIO COMUNALE PER CREAZIONE DELL'"OSTELLO SACRO CUORE")	3.2	C.5	1.027.931,64	822.345,31	102.793,16	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI TORINO	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI IMMOBILI A FINI PRODUTTIVI E SERVIZI ALLE IMPRESE NELL'AREA EX VITALI	3.2	C.5	13.242.540,33	7.792.364,84	1.113.170,62	determinazione n. 233 del 16/12/03
	COMUNE DI TRINO	RECUPERO DEL PALAZZO PALEOLOGO DI TRINO	3.2	B.4	3.710.331,06	2.968.264,85	371.033,11	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI TRISOBBIO	RECUPERO E RIUSO DELLE VECCHIE SCUOLE CON INSERIMENTO DI NUOVE ATTIVITA' DI TIPO ECONOMICO, SOCIALE E CULTURALE.	3.2	C.5	219.815,14	175.852,11	10.990,76	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI VARZO	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO TORRETTA MEDIEVALE NEL CENTRO STORICO PER USO ESPOSITIVO MUSEALE	3.2	B.4	425.920,00	340.736,00	21.296,00	_____
	COMUNE DI VENASCA	RECUPERO SITO INDUSTRIALE "EX SICTA" PER CENTRO SOCIALE E CULTURALE	3.2	C.5	865.539,05	692.431,24	86.553,90	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI VERZUOLO	INTERVENTI DI RECUPERO RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DI FABBRICATI ED AREE URBANE	3.2	B.4	1.559.988,68	1.247.990,95	155.998,87	determinazione n. 22 del 05/02/04
	COMUNE DI VICO CANAVESE	RIQUALIFICAZIONE EX SCUOLA ELEMENTARE DI FRAZIONE INVERSO QUALE STRUTTURA TURISTICO RICETTIVA	3.2	C.5	145.810,74	116.648,59	7.290,54	determinazione n. 227 del 09/12/03
	COMUNE DI VILLADOSSOLA	RECUPERO ED URBANIZZAZIONE AREA EX-SISMA IN LOCALITA' VILLA-2	3.2	C.5	5.862.579,79	4.690.063,83	586.257,98	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI PALAZZO RICCHETTA	3.2	B.4	831.927,36	665.541,89	83.192,74	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI VILLARBASSE	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PER IL RIUTILIZZO DELL'EX SCUOLA MATERNA	3.2	B.4	376.985,16	301.588,13	18.849,26	determinazione n. 139 del 1/09/03
	COMUNE DI VINCHIO	RECUPERO DI EDIFICIO E DI PERCORSI A SERVIZIO DELLA PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO E DELLE ATTIVITA' SOCIALI E CULTURALI CONNESSE CON LA FRUIZIONE DELLA RISERVA NATURALE SPECIALE DELLA VAL SARMASSA.	3.2	C.8	177.875,05	142.300,04	8.893,75	determinazione n. 41 del 09/03/04

MISURA	ENTE BENEFICIARIO	INTERVENTO	MISURA	AZIONE	INVESTIMENTO APPROVATO	CONTRIBUTO CONCESSO	DI CUI PREMIALITA'	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO (Det. n. ... del ...)
Totale 3.2	COMUNE DI VOGOGNA	INFRASTRUTTURAZIONE FINALIZZATA AL POTENZIAMENTO DELLE RISORSE IDRICHE E DEI SISTEMI ANTINCENDIO AL SERVIZIO DEL CASTELLO VISCONTEO	3.2	D.9	98.226,02	78.580,82	4.911,30	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNITA' MONTANA DI VALLESESSERA	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EX ASILO ED EX CINEMA AD USO LABORATORIO/MUSEO DELL'ARTE BIANCA	3.2	B.4	1.273.487,52	1.018.790,01	127.348,75	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNITA' MONTANA DI VALLI CURONE GRUE OSSONA	RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DISMESSO CON REALIZZAZIONE DI UN CALL CENTER IN COMUNE DI MONLEALE (AL).	3.2	C.5	324.014,22	257.463,24	16.096,45	_____
	CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DELLA VALLE DELL'ORBA	COMPLETAMENTO COLLETTORI FOGNARI CONSORTILI VALLE ORBA (Z.I. CAPRIATA - PREDOSA - BASALUZZO - CASTELLETTO D'ORBA) ED IMPIANTO BOTTINI.	3.2	A.1	1.330.260,69	1.064.208,55	133.026,07	determinazione n. 139 del 01/09/03 e n. 227 del 09/12/03
	COSRAB	REALIZZAZIONE DI STAZIONE DI CONFERIMENTO SEPARATO DELLE FRAZIONI DI RIFIUTO RECUPERABILE	3.2	A.2	295.422,84	234.990,00	14.686,89	_____
	ENTE DI GESTIONE PARCHI E RISERVE NATURALI CUNEESI	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE A SERVIZIO DEL PARCO. LOTTO 1: RESTAURO DI EDIFICIO DESTINATO A CENTRO ACCOGLIENZA. LOTTO 2: AREE E STRUTTURE AL COLLE DEI SIGNORI - RIFUGIO DON BARBERA.	3.2	C.5	603.563,76	482.851,01	60.356,38	determinazione n. 176 del 22/10/03
	OPERA DEL DIVINO AMORE	CASTELLO DI VISCHE - PROGETTO PER UNA STRUTTURA A PREVALENTE ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	3.2	C.6	5.885.898,22	4.120.128,76	588.589,82	rideterminato con det. n. 5 del 20/01/04 rettificato con determinazione n. 22 del 05/02/04
	PROVINCIA DI TORINO	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE PRESSO L'EX SEMINARIO DI RIVOLI PER LA CREAZIONE DI UN NUOVO OSTELLO DELLA GIOVENTU'- VIALE GIOVANNI XXIII - N 25- RIVOLI	3.2	C.5	1.344.553,24	941.187,27	134.455,32	determinazione n. 209 del 27/11/03
	SNOS-SPAZI PER NUOVE OPPORTUNITA' DI SVILUPPO-SPA	TRASFORMAZIONE AREE EX ACCIAIERIE FERRERO. RECUPERO EDIFICI INDUSTRIALI ESISTENTI PER L'INSERIMENTO DI ATTIVITA' ARTIGIANALE DI SERVIZIO	3.2	C.5	9.241.682,48	5.797.488,97	828.212,71	determinazione n. 249 del 24/12/03
	SO.P.R.IN. S.P.A.	BUSINESS PARK - PARCO DORA BALTEA	3.2	C.5	16.160.337,19	6.493.855,39	927.693,63	determinazione n. 233 del 16/12/03
Totale 3.2					133.116.908,16	92.373.257,35	11.703.278,83	
					Risorse disponibili per misura ed area		10.626.742,65	

Codice 16.1

D.D. 9 aprile 2004, n. 65

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 Docup 2000/2006 Misura 3.1 a); Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo Docup ai soggetti attuatori degli interventi del P.I.A. della Provincia di Vercelli - definizione degli interventi di riserva nella provincia di Vercelli

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di prendere atto della nota della Provincia di Vercelli del 7/4/2004 n. 14424 con la quale si comunicano le quote di contributo Docup da accordare agli interventi già in riserva del Progetto Integrato d'Area "Provincia di Vercelli" da finanziare con i fondi resisi disponibili in seguito alla rideterminazione definitiva dei contributi, elenco di cui all'allegato A alla presente determinazione.

- Conseguentemente di approvare il seguente cronoprogramma relativo agli adempimenti che dovranno espletare i soggetti attuatori degli interventi:

- presentazione alla Regione Piemonte, da parte dei soggetti attuatori, delle domande relative ai singoli interventi muniti di progettazione definitiva entro il 31/5/2004;

- espletamento dell'istruttoria da parte della Regione Piemonte - Direzione Industria entro il 30/6/2004;

- deliberazione di ammissione a finanziamento degli interventi entro il 31/7/2004; -consegna lavori e apertura cantieri entro il 31/10/2004;

- realizzazione del 30% degli interventi entro il 31/12/2004;

- fine lavori entro il 30/6/2005.

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione immediata di oneri per la Regione Piemonte.

- Di commettere alla Provincia di Vercelli in base ad apposita convenzione stipulata tra la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli, ente capofila del P.I.A. "Provincia di Vercelli", in data 14/11/2003 rep. n. 8610 la gestione della fase attuativa del suddetto P.I.A.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

DOCUP 2000-2006 OBIETTIVO 2**Linea di Intervento 3.1 a) "Progetti Integrati di Sviluppo socioeconomico di area"****Progetto Integrato d'Area
Provincia di Vercelli**

interventi di riserva ob2						
Progetto	soggetto promotore	Importo complessivo	cofinanziamento soggetto proponente	%	cofinanziamento FESR	%
Recupero ed adeguamento dell'immobile Unione Moliese	Mollia	478.866,43	163.259,43	34	315.607,00	66
Ristrutturazione di edificio ad uso ricettivo	Sabbia	91.309,58	27.392,58	30	63.917,00	70

Codice 16.1

D.D. 9 aprile 2004, n. 66

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 Docup 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti integrati d'Area. Rideterminazione contributo Docup ai soggetti attuatori degli interventi del P.I.A. della Provincia del Verbano Cusio Ossola - modifica parziale alle precedenti determinazioni n. 132 del 13/8/2003 e n. 187 del 13/11/2003 per rettifica di errori materiali

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di disporre a parziale correzione delle precedenti determinazioni della Direzione Regionale Industria n. 132 del 13/8/2003 e n. 187 del 13/11/2003 con le quali si è rideterminato il contributo Docup ai soggetti attuatori degli interventi del P.I.A. della Provincia del Verbano Cusio Ossola, le seguenti modificazioni:

1. il nuovo contributo DOCUP per l'intervento del Comune di Verbania (pratica n. 492) "Progetto Vela" è pari a Euro 85.000,00 e conseguentemente il secondo acconto sarà pari ad un importo complessivo di Euro 27.499,00;

2. l'importo dell'atto di liquidazione del primo acconto del contributo DOCUP per l'intervento del Comune di Stresa (pratica n. 502) "Completamento passeggiata lungo lago con recupero darsena" è pari a Euro 22.941,00 e conseguentemente il secondo acconto sarà pari ad un importo complessivo di Euro 23.003,00;

3. di procedere alla rideterminazione dell'importo del contributo DOCUP assegnato ai singoli interventi relativi al Progetto Integrato d'Area della Provincia del Verbano Cusio Ossola, come da allegati elenchi, che costituiscono parte integrante della presente determinazione;

- che il finanziamento assegnato ai singoli progetti, in applicazione dell'art. 29 punto 4 Reg. Ce 1260/1999, potrà essere soggetto a rideterminazione da parte della Regione Piemonte, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 64-8035 del 16/12/2002, qualora si riscontrassero entrate nette consistenti in base all'attuale interpretazione o su eventuale successiva diversa interpretazione a livello nazionale o comunitario di tale norma;

- che eventuali variazioni dei soggetti attuatori nonché dell'oggetto degli interventi, saranno indicati negli elenchi allegati alla presente determinazione.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

Data 1 di 7

Allegato Numero 4 di 2

L. 14/08/2004 n. 1

PROVINCIA DI VERBANIA - Ob. 2

P.I.A DELLA PROVINCIA DEL VERBANO - CUSIO - OSSOLA

Soggetto capofila:

Provincia del Verbano Cusio Ossola

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO VALI DATO A SEGUITO AGGIUDICAZIONE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO
462	Parco Naturale Veglia Devero	Comune di Trasquera	Creazione di sala multimediale archivio storico e sala polifunzionale	445.196,39	433.584,99	307.845,34	92.354,00
463	Comunità Montana Valle Cannobina	Comune di Cavaglio Spocchia	Recupero fabbricato casa Bianconi per centro polifunzionale	500.000,00	464.225,62	278.535,37	83.561,00
464	Parco Nazionale Val Grande	Comune di Promosello Chiovena	Lavori di pavimentazione e arredo urbano a colloro	250.000,00	219.467,56	175.574,04	52.672,00
465	Parco Nazionale Val Grande	Comune di Malesco	Realizzazione di un'offerta turistica integrata al Parco	600.000,00	555.732,46	444.585,96	133.376,00
466	Comune di Cannero Riviera	Comune di Cannero Riviera	Adeguamento igienico sanitario campeggio comunale	361.519,83	331.507,30	265.205,84	79.562,00
467	Comune di Cannero Riviera	Comune di Cannero Riviera	Opere di completamento della riqualificazione e rinaturalizzazione area lido kisser e brass	100.000,00	93.297,86	74.638,29	22.391,00

769-35840-0129

Tabulati



Pagina 2 di 7

468	Comune di Trontano	Comune di Trontano	Recupero e riqualificazione vecchio edificio	262.027,69	257.704,81	136.583,54	40.975,00
469	Comune di Santa Maria Maggiore	Comune di Santa Maria Maggiore	Risanamento e restauro conservativo finalizzato al recupero di uno spazio espositivo	309.204,33	296.933,64	236.308,08	70.892,00
470	Comune di Santa Maria Maggiore	Comune di Santa Maria Maggiore	Riqualificazione urbana delle Via del Centro storico	506.886,18	476.288,99	333.402,29	100.021,00
471	Comune di Re	Comune di Re	Pavimentazioni dei centri storici	129.144,22	120.577,53	96.462,02	28.939,00
472	Comune di Craveggia	Comune di Craveggia	Ristrutturazione edificio ex casa parrocchiale	477.453,47	427.436,52	307.754,29	92.326,00
473	Comune di Toceno	Comune di Toceno	Realizzazione di struttura polifunzionale	739.144,00	605.290,95	272.380,92	81.714,00
474	Comune di Druogno	Comune di Druogno	Realizzazione di impianto di risalita Lotto 1	554.053,83	391.295,81	313.036,64	93.911,00
475	Comune di Malesco	Comune di Malesco	Recupero e riqualificazione spazi urbani	334.326,40	324.343,16	259.474,52	77.842,00
476	Comune di Villette	Comune di Villette	Riqualificazione urbana della frazione Londergo	50.000,00	46.651,51	37.321,21	11.196,00
477	Comune di Trasquera	Comune di Trasquera	Ristrutturazione di edificio in località La Sotta	258.000,00	241.562,72	193.250,17	57.975,00

769-35840-8129

Tabelle

Pagina 3 di 7

478	Provincia del Verbano Cusio Ossola	Comune di Domodossola	Realizzazione di struttura espositiva per prodotti enogastronomici ed artigianali	1.000.000,00	757.498,96	605.999,16	181.800,00
479	Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Distretto Turistico dei Laghi Scrl	Comuni di Verbania, Omegna, Gravellona Toce, Domodossola, Stresa, Cannobio	Sistema dei percorsi turistici culturali naturalistici e marketing territoriale	516.000,00	468.600,53	364.636,80	109.391,00
480	Provincia del Verbano Cusio Ossola	Comune di Crevoladossola	centro servizi per la qualificazione dei prodotti lapidei del V.C.O.	667.856,42	610.381,80	420.000,00	126.000,00
481	Comune di Crevoladossola	Comune di Crevoladossola	Show room delle pietre del Verbano Cusio Ossola	300.000,00	246.031,07	196.824,85	59.047,00
482	Comunità Montana Alto Verbano	Comuni di Cannero Riviera, Trarego Viggiona	Promozione del patrimonio storico culturale e dell'animazione turistica	200.000,00	195.469,86	156.375,88	46.913,00
483	Comune di Antrona Schieranco	Comune di Antrona Schieranco	Ripristino danni alluvionali su sentiero Antrona Chiggio Andolla	32.049,99	29.315,02	22.279,42	6.684,00
484	Comune di Ceppo Morelli	Comune di Ceppo Morelli	Recupero e valorizzazione del centro storico	150.000,00	127.637,08	97.004,18	29.101,00

769-35840-8129

P.L.A.

Allegato Numero 4 di 3

Divisione 16, Settore 16.1

Pagina 4 di 7

485	Comune di Piedimulera	Comune di Piedimulera	Rivitalizzazione del centro storico	1.050.000,00	1.014.166,77	669.350,07	200.805,00
486	Comune di Pieve Vergonte	Comune di Pieve Vergonte	Ecomuseo delle miniere di Valtoppa	389.958,63	358.885,84	269.164,38	80.749,00
487	Comune di Seppiana	Comune di Seppiana	Recupero cappelle votive	87.797,00	78.371,83	61.459,00	18.438,00
488	Comune di Vanzone con San Carlo	Comune di Vanzone con San Carlo	Progetto di recupero della Torre di Battigio	249.317,29	238.583,30	190.866,64	57.260,00
489	Comune di Villadossola	Comune di Villadossola	Interventi di recupero ambientale	1.065.931,00	1.037.729,76	736.788,08	221.036,00
490	Comune di Vogogna	Comune di Vogogna	Riqualificazione urbana ed ambientale del centro storico	492.642,59	438.043,39	324.152,10	97.246,00

PROVINCIA DI VERBANIA - Phasing out

P.I.A DELLA PROVINCIA DEL VERBANO - CUSIO - OSSOLA

Soggetto capofila:

Provincia del Verbano Cusio Ossola

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO PROPOSTO	IMPORTO VALI DATO A SEGUITO AGGIUDICAZION E	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO
491	Parco Nazionale Val Grande	Comune di Cossogno	Recupero di edificio a funzione sociale plurima in Frazione Cicogna	250.000,00	210.310,65	94.639,79	28.392,00
492	Comune di Verbania	Comune di Verbania	Progetto Vela	149.077,87	130.560,24	85.000,00	23.501,00
493	Comune di Omegna	Comune di Omegna	Collezione Museale del Casalingo e Design.	100.200,00	81.428,16	56.999,71	17.100,00
494	Comune di Verbania	Comune di Verbania	Riqualificazione ambientale ai fini turistici dei centri storici	490.633,94	403.432,92	310.643,34	93.193,00
495	Comunità Montana Val Grande	Comune di Cossogno	Parco turistico culturale in località Inoca	100.000,00	83.195,02	63.228,22	18.968,00
496	Comunità Montana dello Strona e Basso Toce	Comune di Massiola	Ristrutturazione mulino in frazione Marmo	507.867,84	437.715,56	302.023,73	90.607,00
497	Comunità Montana Alto Verbano	Comuni di Bee, Ghiffa, Oggebbio, Premeno	Promozione del patrimonio storico culturale	300.000,00	285.249,99	213.937,49	64.181,00

769-35840-8429

Tabulati

PIEM
12

498	Comune di Vignone	Comune di Vignone	Recupero e riqualificazione dell'area in località Bureglio e realizzazione di struttura scoperta 1° lotto	250.000,00	202.594,32	145.867,91	43.760,00
499	Comune di Casale Corte Cerro	Comune di Casale Corte Cerro	Completamento struttura polifunzionale 2° lotto	250.000,00	223.576,92	174.389,99	52.317,00
500	Comune di Arizzano	Comune di Arizzano	Recupero area urbana e ristrutturazione fabbricato esistente 1° lotto	215.048,80	199.885,16	151.912,72	45.574,00
501	Comune di Madonna del Sasso	Comune di Madonna del Sasso	Riqualificazione urbana in Frazione Piana dei Monti	103.259,54	98.871,50	75.142,34	22.543,00
502	Comune di Stresa	Comune di Stresa	Completamento passeggiata lungo lago con recupero darsena	154.937,00	144.418,89	76.469,00	22.879,00
503	Comune di Quarna Sotto	Comune di Quarna Sotto	Intervento di riqualificazione urbana in area con edificio di valore storico	103.000,00	80.680,43	63.737,54	19.121,00
504	Comune di Quarna Sopra	Comune di Quarna Sopra	Riqualificazione urbana	77.468,50	75.153,83	55.613,83	16.684,00
505	Comune di Nonio	Comune di Nonio	Riqualificazione urbana in Frazione Oira	103.291,61	92.300,72	71.994,56	21.598,00

506	Comune di Brovello Carpugnino	Comune di Brovello Carpugnino	Riqualificazione urbana della frazione Stropino	103.291,00	95.748,01	69.896,05	20.969,00
507	Comune di Gignese	Comune di Gignese	Riqualificazione urbana di Piazza Marconi	185.924,48	164.374,32	73.968,44	22.191,00
508	Comune di Baveno	Comune di Baveno	Lavori di sistemazione piazza adibita ad area ettezzata per campers e manifestazioni all'aperto	103.291,00	96.965,19	70.784,59	21.235,00
509	Comune di Omegna	Comune di Omegna	Riqualificazione nuclei di antica formazione di Agrano, Bagnella, Borca e Gattugno	103.291,00	102.164,70	75.262,00	22.579,00
510	Comune di Arola	Comune di Arola	Riqualificazione urbana Piazza della Chiesa	61.975,01	59.975,00	44.381,50	13.314,00
511	Comune di Cesara	Comune di Cesara	Rstauro del complesso religioso della cappella della Beata nella Chiesa Parrocchiale di San Clemente e dell'Ossario	103.291,00	81.362,12	64.276,07	19.283,00

Codice 16.1

D.D. 13 aprile 2004, n. 67

Reg. Ce 1260/99 Fesr - Ob. 2 Docup 2000/2006 Misura 3.1 a); Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo Docup ai soggetti attuatori degli interventi del P.I.A. della Provincia di Cuneo - definizione degli interventi di riserva nella provincia di Cuneo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di prendere atto della nota della Provincia di Cuneo del 17/12/2003 prot. n. 64649 e della delibera della Giunta Provinciale di Cuneo n. 38 del 28/1/2004 con le quali si approvavano gli interventi di riserva e con nota del 9/4/2004 precisava gli importi da proporre per l'inserimento nei Progetti Integrati d'Area da finanziare con i fondi resisi disponibili in seguito alla rideterminazione definitiva dei contributi, elenco di cui all'allegato A alla presente determinazione.

- Conseguentemente di approvare il seguente cronoprogramma relativo agli adempimenti che dovranno espletare i soggetti attuatori degli interventi:

- presentazione alla Regione Piemonte, da parte dei soggetti attuatori, delle domande relative ai singoli interventi muniti di progettazione definitiva entro il 31/5/2004 - espletamento dell'istruttoria da parte della Regione Piemonte - Direzione Industria entro il 30/6/2004;

- deliberazione di ammissione a finanziamento degli interventi entro il 31/7/2004; - consegna lavori e apertura cantieri entro il 31/10/2004;

- realizzazione del 30% degli interventi entro il 31/12/2004;

- fine lavori entro il 30/6/2005.

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione immediata di oneri per la Regione Piemonte.

- Di commettere alla Provincia di Cuneo in base ad apposite convenzioni stipulate tra:

la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e la Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana, quest'ultima capofila del P.I.A. "Tracce di storia e scorci di natura in una proposta turistica integrata alla scoperta delle Alpi Marittime" in data 14/11/2003 rep. n. 8613,

la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e la Comunità Montana Langa delle Valli, quest'ultima capofila del P.I.A. "Colline d'Autore - Proposta di integrazione delle risorse turistiche locali tra arte, cultura, natura e gastronomia nei luoghi di Cesare Pavese e Beppe Fenoglio" in data 14/11/2003 rep. n. 8614,

la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e la Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna Pesio, quest'ultima capofila del P.I.A. "Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna Pesio" in data 14/11/2003 rep. n. 8615,

la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e la Comunità Montana Valli Po Bronda e Infernotto, quest'ultima capofila del P.I.A. "Le Valli Occitane Cuneesi tra passato presente e futuro da una storia comune ad un percorso di crescita condiviso" in data 12/01/2004 rep. n. 8836,

la gestione della fase attuativa dei suddetti P.I.A.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

Provincia di CUNEO

Progetto Integrato d'Area "ALPI MARITTIME"

interventi di riserva ob2						
Progetto	soggetto promotore	Importo complessivo	cofinanziamento soggetto proponente	%	cofinanziamento FESR	%
Realizzazione sala polivalente per promozione del territorio	C.M. Valli Mongia Cevetta e Langa Cubana	187.729,92	37.545,98	20	150.183,94	80
Realizzazione sentiero panoramico tra la Chiesa Parrocchiale e i ruderi del vecchio castello	Ormea	83.982,40	16.796,48	20	67.185,92	80

interventi di riserva p.h.

interventi di riserva p.h.				
Realizzazione di un centro servizi per le imprese locali;	C.M. Valli Monregalesi;	70.400,00	14080,00	20
			56.320,00	80

Provincia di CUNEO

Progetto Integrato d'Area "VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO"

interventi di riserva p.h.						
Progetto	soggetto promotore	Importo complessivo	cofinanziamento soggetto proponente	%	cofinanziamento FESR	%
Completamento opere di urbanizzazione area insediamenti produttivi	Roccavione	139.000,00	62.815,13	45,19	76.184,87	54,81

Codice 16.3

D.D. 14 aprile 2004, n. 68

Organizzazione atti di ospitalità in occasione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza. Reg. (CE) 1260/99 - ob. 2 Docup 2000/2006. Spesa Euro 4.770,00 (capp. vari)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare, in attuazione della misura "Assistenza Tecnica" linea di intervento 5.1A relativa al Reg. (CE) 1260 - ob. 2 e Phasing Out Docup 2000/2006, la somma di Euro 4.770,00 (oneri fiscali compresi) relativa all'organizzazione e al funzionamento dei Comitati di Sorveglianza;

- di provvedere alla liquidazione della somma di Euro 4.770,00 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.420,00 (oneri fiscali compresi) alla ditta "Centro Noleggio Srl" - (omissis) con sede in Corso Taranto 51 - Torino;

- Euro 1.350,00 (oneri fiscali inclusi) alla Ditta "Euro Banqueting Srl" con sede in Torino, Via Oropa 40 (omissis);

- di far fronte alla spesa di Euro 4.770,00 (oneri fiscali inclusi) nel seguente modo:

per Euro 2.385,00 sul Cap. 15103/2004 (FESR) (acc. 100360) (imp. 1115),

per Euro 1.669,50 sul Cap. 15098/2004 (Stato) (acc. 100361) (imp. 1116),

per Euro 715,50 sul Cap. 15108/2004 (Regione) (acc. 100363) (imp. 1117).

Alla liquidazione della somma di Euro 4.770,00 si provvederà dietro presentazione di fatture vistate per la regolarità del Servizio a cui seguiranno i relativi atti di liquidazione debitamente vistati dal responsabile del Settore Promozione e Sviluppo delle PMI.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 19 aprile 2004, n. 69

L.R. n. 69/1978 e Piano d'Area dei "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po". Armonizzazione delle scadenze annuali previste per la presentazione dei monitoraggi ambientali relativi alle attività estrattive operanti all'interno del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Per le motivazioni espresse in premessa le scadenze per la presentazione dei monitoraggi richiesti dalle autorizzazioni ai sensi della l.r. 69/1978, e dai relativi allegati e dalle convenzioni con gli Enti di Gestione, per tutte le attività estrattive operanti all'interno del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, sono definite come di seguito indicato:

- Sono confermate le attuali scadenze relative ai dati piezometrici, alle analisi chimiche e della temperatura dell'acqua;

Entro il 30 novembre di ogni anno siano inviati i dati relativi a:

- monitoraggi delle analisi biologiche e dei sedimenti, corredati con il necessario commento dal punto di vista idrobiologico;

- aggiornamenti topografici e batimetrici;

- previsioni esecutive dei lavori di recupero e valorizzazione ambientale da realizzare nel corso dell'anno, nonché il consuntivo delle opere di sistemazione ambientale attuate nell'anno precedente;

- relazione ed elaborati di verifica riguardanti le sezioni d'alveo, e le ipotesi e le conclusioni dello studio sull'assetto idraulico allegato al progetto;

- relazione tecnica a consuntivo degli interventi realizzati, firmata dal responsabile tecnico dei lavori della cava, richiesta dalla convenzione con l'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po.

- Entro il 30 novembre, con frequenza biennale, sia inviata la documentazione relativa alle analisi inputs-outputs;

Entro il 31 dicembre, con frequenza biennale, sia inviata la documentazione fotografica aerea, atta alla restituzione fotogrammetrica; il volo aereo deve essere eseguito a partire dal mese di novembre per consentire una migliore definizione della documentazione richiesta;

2. La presente determinazione si applica alle cave di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante della presente determinazione, e sarà inviata alle Società esercenti e, per opportuna conoscenza, ai Comuni interessati e agli Enti di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po.

3. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

4. Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti, legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971- n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1

D.D. 20 aprile 2004, n. 70

Reg. (CE) 1260/99 DOCUP 2000-2006 (Aree Obiettivo 2 e Phasing Out) e Complemento di Programmazione. Misura di intervento 3.1 a. Impegno di spesa sul Bilancio 2004 di euro 9.405.000,00 (Ob. 2) e di euro 2.130.000,00 (Phasing Out) (capp. vari)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa illustrate,

ai fini dell'attuazione della misura 3.1 a) del Documento Unico di Programmazione —Ob. 2 e del Programma a Sostegno Transitorio (phasing out) - periodo 2000/2006,

- di procedere all'impegno di parte delle risorse finanziarie necessarie per gli interventi nelle aree comprese nell' Ob. 2 di cui all'allegato A della determinazione n. 99 del 18/7/2003, così come modificato dalle determinazioni indicate in premessa, e degli interventi di riserva nelle aree Obiettivo 2, così come individuati dalle determinazioni indicate in premessa e che saranno ammessi a finanziamento con successiva determinazione, per un totale di 9.405.000,00 nel seguente modo:

perla quota FESR euro 4.950.000,00 sul Cap. 26842/04 (100330/A) (imp. 1239)

perla quota STATALE euro 4.455.000,00 sul Cap. 26840/04 (100331/A) (imp. 1240)

- di procedere all'impegno di parte delle risorse finanziarie necessarie per gli interventi nelle aree comprese nel phasing out di cui all'allegato B della determinazione n. 99 del 18/7/2003, così come modificato dalle determinazioni indicate in premessa, e degli interventi di riserva nelle aree comprese nel phasing out, così come individuati dalle determinazioni indicate in premessa e che saranno ammessi a finanziamento con successiva determinazione, per un totale di euro 2.130.000,00 come di seguito:

per la quota FESR euro 1.240.000,00 sul Cap. 26848/04 (100348/A) (imp. 1241)

per la quota STATALE euro 868.000,00 sul Cap. 26846/04 (100349/A) (imp. 1242) perla quota, REGIONALE euro 22.000,00 sul Cap. 26822/04 (100350/A) (imp. 1243)

di procedere con successivi atti, debitamente vistati dal Responsabile del Settore "Osservatorio Settori Produttivi Industriali", alla liquidazione dei finanziamenti riconosciuti, dietro presentazione da parte dei beneficiari di richiesta di erogazione del contributo e di adeguata documentazione;

di provvedere all'impegno delle restanti risorse con successivi atti amministrativi in base alle richieste dei soggetti beneficiari.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 21 aprile 2004, n. 71

Reg. (CE) 1260/99 - ob. 2. Azione di Assistenza Tecnica. Rimborso spese Euro 1.242,72 (capp. 15103-15098-15108/2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni dettagliatamente illustrate in premessa:

- di provvedere al pagamento di Euro 1.242,72 a favore del dr. Vito Valsania quale rimborso spese per missioni effettuate il giorno 27 febbraio 2004 a Vercelli e nei giorni 17-18 marzo 2004 a Bruxelles;

di far fronte alla spesa complessiva di 1.242,72 Euro nel seguente modo- per Euro 621,36 sul cap. 15103/2004 (Acc. 100360) (imp. 1269)

per Euro 434,95 sul cap. 15098/2004 (Acc. 100361) (imp. 1270)

per Euro 186,41 sul cap. 15108/2004 (Acc. 100363) (imp. 1271).

Le suddette somme saranno liquidate dal Responsabile del Settore "Promozione e Sviluppo delle PMI" sulla

base dei documenti all'uopo presentati e comprovanti le spese effettivamente sostenute.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 22 aprile 2004, n. 72

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97. Ditta A.I.P. di Aimar Adriano: revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di euro 7.943,46 alla ditta A.I.P. s.r.l.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di revocare il bonus fiscale alla ditta A.I.P. di Aimar Adriano con sede legale in Barge (CN), via Soleabò n. 20, d'importo euro 7.943,46;

- di volturare alla ditta AIP s.r.l. (con sede legale in Barge (CN), via Soleabò n. 20), un bonus fiscale - ai sensi dell'art. 1 L. 341/95 e dell'art. 8 c. 2 L. 266/97 - d'importo di euro 7.943,46, autorizzando conseguentemente il Gestore concessionario ad emettere a favore della predetta ditta il bonus fiscale di tale importo.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1

D.D. 22 aprile 2004, n. 73

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97. Ditta Faraut Davide Celestino: revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di euro 8.261,97 alla ditta Faraut Sas di Faraut Davide & C.

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 22 aprile 2004, n. 74

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97. Ditta ME.PI.T. di Pigato Giovanni & C. S.a.s.: revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di euro 19.278,64 alla ditta MEPIT di Pigato Luca & C. S.a.S.

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 22 aprile 2004, n. 75

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97. Ditta Select Informatica s.r.l.: revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di .euro 32.389,10 alla ditta Select Informatica s.r.l.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 22 aprile 2004, n. 76

Reg. 1260/99 DOCUP 2000/2006 ob.2, Complemento di Programmazione Misura 2.4 - linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema". Integrazione della composizione dei Comitato Guida

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le considerazioni illustrate in premessa,
di integrare la composizione dei Comitato Guida approvato con la Determinazione n. 50 del 29/3/2004 e relativa al Progetto "Diadi 2000" Misura 2.4 Linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema" ammettendo a far parte dello stesso un rappresentante dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

Di richiedere al rappresentante legale dell'Ente suddetto la designazione di un componente a far parte del predetto Comitato Guida.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 26 aprile 2004, n. 77

Reg. 1260/99 DOCUP 2000/2006 ob.2. Complemento di Programmazione Misura 2.4 linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema". Spesa Euro 3.150.000,00 (capp. vari)

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le considerazioni illustrate in premessa,
di impegnare, per l'attuazione della linea di intervento 2.4 a "Ricerca applicata di sistema" prevista dal Complemento di Programmazione Ob.2, DOCUP 2000/2006, Reg. (CE) 1260/99, la somma di euro 3.150.000,00, quale acconto iniziale a favore dell'A.T.S., Associazione Temporanea di Scopo, composta da COREP Torino (Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente) CSP (Innovazione nelle ICT - Società Consortile a Responsabilità limitata) - DTC (Consorzio per il Distretto tecnologico del Canavese) - Tecnorete Piemonte (Società Consortile a Responsabilità limitata);

di fare fronte alla spesa di euro 3.150.000,00 nel seguente modo:

per euro 1.575.000,00 sul Cap. 26842/04 (100330/A) quota FESR (imp. 1323)

per euro 1.102.500,00 sul Cap. 26840/04 (100331 /A) quota STATALE (imp. 1324)

per euro 472.500,00 sul Cap. 26844/04 (100332/A) quota REGIONALE (imp. 1325).

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 26 aprile 2004, n. 78

Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di "Coltivazione di cava per la realizzazione di interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'autostrada TO-MI in località Cascina Goretta del Comune di Torrazza Piemonte (TO)", presentato dalla Società S.A.T.A.P. S.p.A.. Proroga termini per la conclusione del procedimento art. 12 co. 4 l.r. 40/1998

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa, il termine per la conclusione del procedimento di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale relativamente al progetto di "Coltivazione di cava per la realizzazione di interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'autostrada TO-MI in località Cascina Goretta del Comune di Torrazza Piemonte (TO)" presentato dalla società S.A.T.A.P. S.p.A., è prorogato, in conformità del 40 comma dell'art. 12 della L.r. 14 dicembre 1998, n. 40, di sessanta giorni dall'attuale scadenza del procedimento.

La presente determinazione sarà inviata alla società proponente e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6. dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1

D.D. 26 aprile 2004, n. 80

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione a finanziamento degli interventi di riserva nella Provincia di Asti

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di ammettere a finanziamento gli interventi di riserva previsti nell'ambito del Progetto Integrato d'Area "Colline in luce" articolato nei singoli interventi come da al-

legato elenco, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Che le assegnazioni di fondi ai singoli progetti potranno subire delle variazioni nel rispetto del tetto massimo assegnato, a seguito di ulteriori verifiche rese necessarie in considerazione delle eventuali integrazioni richieste per una migliore definizione dei singoli progetti,

che il finanziamento assegnato ai singoli progetti, in applicazione dell'art. 29 punto 4 Reg. Ce 1260/1999, potrà essere soggetto a rideterminazione da parte della Regione Piemonte, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 64-8035 del 16/12/2002, qualora si riscontrassero entrate nette consistenti in base all'attuale interpretazione o su eventuale successiva diversa interpretazione a livello nazionale o comunitario di tale norma;

che la Regione Piemonte può disporre la revoca del finanziamento dei singoli progetti qualora i soggetti attuatori non acquisiscano le necessarie autorizzazioni entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione immediata di oneri per la Regione e con successiva determinazione della Direzione Regionale industria si provvederà ad effettuare l'impegno di spesa.

Di commettere alla Provincia di Asti la gestione della fase attuativa del Progetto Integrato d'Area in base ad apposita Convenzione individuando per il Progetto Integrato d'Area "Colline in luce" quale Ente capofila la Provincia di Asti.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

PROVINCIA DI ASTI - Ob. 2						
P.I.A. "COLLINE IN LUCE"						
Soggetto capofila: Provincia di Asti						
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INV. PROPOSTO	IMPORTO RIDETERMINATO	CONTRIBUTO DOCUP
651	Comune di Sessame	Comune di Sessame	Realizzazione area camper	30.000,00	27.908,65	15.551,37
652	Comune di Capriglio	Comune di Capriglio	Lavori di riqualificazione Piazza Principale di Capriglio	80.000,00	80.000,00	41.470,31
653	Comune di Montegrosso	Comune di Montegrosso	Realizzazione Museo Ferroviario	120.000,00	118.375,46	62.205,47
654	Com. di Tonengo	Comune di Tonengo	Realizzazione area attrezzata multifunzionale punto di sosta accoglienza e informazione turistica	153.979,10	142.441,59	79.830,35
655	Comune di Agliano Terme	Comune di Agliano Terme	Ricostruzione edificio comunale da destinare a struttura accessoria a centro polifunzionale	370.000,02	360.717,93	191.800,18
656	Comune di San Giorgio Scarampi	Comune di San Giorgio Scarampi	Lavori di riqualificazione centro storico	42.000,00	40.093,63	32.000,00

657	Comune di Montiglio	Comune di Montiglio	Riqualificazione centro storico di Scandeluzza	29.996,72	29.496,55	14.786,05
658	Comune di Serole	Comune di Serole	Riqualificazione urbana centro storico	61.000,00	58.682,32	26.956,80
659	Comune di Castelnuovo Calcea	Comune di Castelnuovo Calcea	Lavori di riqualificazione centro storico - Piazza Castello	100.000,00	97.762,03	51.840,00
660	Provincia di Asti	Comune di Villanova	Pista ciclabile EUROVELO	794.594,76	683.002,58	-159.142,32

PROVINCIA DI ASTI - Phasing Out

P.I.A. "COLLINE IN LUCE"

Soggetto capofila: Provincia di Asti

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INV. PROPOSTO	IMPORTO RIDETERMINATO	CONTRIBUTO DOCUP
665	Provincia di Asti	Montechiaro d'Asti	Opere di restauro e risanamento conservativo ex distilleria Martini e Rossi ad uso museale espositivo	27.892,95	27.327,26	12.515,49

Codice 16.1

D.D. 26 aprile 2004, n. 81

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione a finanziamento degli interventi di riserva nella Provincia di Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di ammettere a finanziamento gli interventi di riserva previsti nell'ambito del Progetto Integrato d'Area: "Del Canavese e del Biellese - Pays Sage"

articolati nei singoli interventi come da allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Che le assegnazioni di fondi ai singoli progetti potranno subire delle variazioni nel rispetto del tetto massimo assegnato, a seguito di ulteriori verifiche rese necessarie in considerazione delle eventuali integrazioni richieste per una migliore definizione dei singoli progetti, che il finanziamento assegnato ai singoli progetti, in applicazione dell'art. 29 punto 4 Reg. Ce 1260/1999, potrà essere soggetto a rideterminazione, da parte della Regione Piemonte, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 64-8035 del 16/12/2002, qualora si riscontrassero entrate nette consistenti in base all'attuale interpretazione o su eventuale successiva diversa interpretazione a livello nazionale o comunitario di tale norma;

che la Regione Piemonte può disporre la revoca del finanziamento dei singoli progetti qualora i soggetti attuatori non acquisiscano le necessarie autorizzazioni entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione immediata di oneri per la Regione e con successiva determinazione della Direzione Regionale industria si provvederà ad effettuare l'impegno di spesa.

Di commettere alla Provincia di Torino la gestione della fase attuativa dei Progetti Integrati d'Area in base ad apposite Convenzioni individuando per i Progetti Integrati d'Area quale Ente capofila la Provincia di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. N. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

PROVINCIA DI TORINO						
P.I.A. "DEL CANAVESE BIELLESE" Ob.2						
Soggetto capofila: Provincia di Torino						
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INV. PROPOSTO	IMPORTO RIDETERMINATO	CONTRIBUTO DOCUP
671	Comune di Vestignè	Comune di Vestignè	Risanamento conservativo torre civica	208.000,00	207.285,00	145.600,00
672	Comune di Nomaglio	Comune di Nomaglio	Completamento area attrezzata adiacente il mulino e ecomuseo della castagna	148.702,70	129.768,80	103.815,04
673	Comune di Chivasso	Comune di Chivasso	Centro culturale ricreativo Vincenzo Lancia II lotto	511.000,16	495.606,64	357.700,00
674	Consorzio per il distretto tecnologico del Canavese	Comune di Ivrea	Diffusione dell'innovazione tecnologica nelle aziende del Canavese - II lotto	942.900,00	942.900,00	660.030,00

Codice 16.4

D.D. 26 aprile 2004, n. 82

Reg. 1260/99. DOCUP ob.2, Complemento di Programmazione. Periodo 2000/2006. Misura 2.4 - Linea di intervento 2.4b "Azioni di sostegno alla realizzazione della Società dell'Informazione" Azione b1 "Sviluppo di un osservatorio permanente sulla Net-Economy (prosecuzione Progetto IRISI)". Approvazione schema di convenzione con il CSP (Innovazione nelle ICT - Società Consortile a Responsabilità limitata) IRISI 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni illustrate in premessa,

a) di approvare lo schema di convenzione - allegato alla presente determinazione per farne parte integrante - da stipularsi tra la Regione Piemonte e il CSP (Innovazione nelle ICT - Società Consortile a Responsabilità limitata), soggetto attuatore degli interventi previsti dall'Azione b1) denominata "Sviluppo di un osservatorio permanente sulla Net-Economy (prosecuzione Progetto IRISI)" (nell'ambito della Linea di intervento 2.4b "Azioni di sostegno alla realizzazione della Società dell'informazione") del DOCUP ob. 2 - periodo di programmazione 2000-2006 - Reg. (CE) 1260/99;

b) di prendere atto che con successivi atti amministrativi si provvederà ad impegnare le risorse necessarie.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 26 aprile 2004, n. 83

Consulenze specialistiche per l'applicazione dell'art. 29.4 del regolamento (CE) 1260/99 sui Fondi strutturali. Riconoscimento di compenso integrativo al dott. Barra Pino rispetto a quanto previsto nella precedente determinazione n. 24 del 10 febbraio 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di riconoscere, ad integrazione di quanto previsto con la richiamata determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 24 del 10 febbraio 2004, al dott. Barra Pino un compenso aggiuntivo di euro 600,00 (al netto degli oneri fiscali e previdenziali) a corrispettivo di ulteriori due giornate lavorative per l'espletamento dell'incarico - già conferito con precedente determinazione n. 24/2004 - di consulenza per l'applicazione dell'art. 29.4 del regolamento (CE) n. 1260/1999 ed, in particolare, per l'allineamento dei contenuti della "Nota metodologica per la determinazione del contributo" al "Documento per la determinazione della partecipazione dei Fondi strutturali negli investimenti in infrastrutture generatori di entrate" adottato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - nella sua versione finale - il 27 giugno 2003, con conseguente ridefinizione del sistema di calcolo sottostante; tale compenso si intende onnicomprensivo e non potrà essere preteso alcun corrispettivo aggiuntivo;

- all'onere finanziario aggiuntivo, derivante dalla presente determinazione, pari ad euro 734,40 (di cui euro

600,00 per imponibile, euro 12,00 per CPDC ed euro 122,40 per IVA) si farà fronte mediante gli impegni già assunti sul Bilancio 2002, con determinazione dirigenziale n. 189 del 28/11/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 27 aprile 2004, n. 84

Rinnovo iscrizione all'Associazione Georisorse ed Ambiente, alla Società Italiana Gallerie, alla Sezione Acque Sotterranee, per l'anno 2004. Impegno di spesa di euro 610,00 sul cap. 10940/2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare la somma complessiva di euro 610,00 (imp. 1343) sul cap. 10940 del bilancio 2004 a favore dell'Associazione Georisorse ed Ambiente e relative Sezioni e di versare le quote dovute secondo la seguente ripartizione, a mezzo di versamenti postali intestati a:

- Associazione Georisorse ed Ambiente euro 350,00 sul c/c postale n. 35418102

- Società Italiana Gallerie euro 155,00 sul c/c postale (omissis)

- Associazione Georisorse ed Ambiente
Sezione Acque sotterranee euro 105,00 sul c/c postale (omissis).

Tale importo verrà versato a favore dell'Associazione Georisorse ed Ambiente della Sezione Acque Sotterranee, con sede presso il Dipartimento Georisorse e Territorio del Politecnico di Torino, C.so Duca degli Abruzzi n. 24, e a favore della Società Italiana Gallerie, con sede in Piazza S. Marco n. 1 - 20121 Milano, non appena la presente determinazione sarà esecutiva.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 28 aprile 2004, n. 85

Reg. (CE) 1260/99 DOCUP Obiettivo 2 - 2000/2006. Misura 5.1 "Assistenza Tecnica" linea di intervento 5.1A. Impegno di spesa sul bilancio 2004 per euro 13.809,51 (cap. 15108) a favore di Finpiemonte S.p.A. per la gestione delle linee di intervento a bando

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni indicate in premessa,

- di impegnare la somma di euro 13.809,51 sul cap. 15108/04 (100363/A) (imp. ____) in favore della Finpiemonte Spa in ordine al rendiconto già approvato con la determinazione n. 222 del 28/11/2003, relativo alla gestione delle linee di intervento a bando del Complemento di Programmazione ob.2 e Phasing Out ai sensi del Reg. (UE) 1260/99;

- di, dare atto che le suddette spese sono erogate a valere sulle: risorse della Misura 5.1 "Assistenza Tecnica" linea di intervento 5.1 a.

L'importo sarà liquidato mediante atto debitamente firmato dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo delle PMI secondo le modalità fissate dalla Convenzione in essere meglio specificata in premessa.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 30 aprile 2004, n. 86

L.R. n. 9/1980. Aree industriali Attrezzate. Programma annuale di attuazione 2003. Determinazione contributi regionali ammissibili ed impegno delle quote di contributi erogabili. Spesa di Euro 4.821.309,79 (cap: 26660/2004 - A1100231)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di dichiarare ammissibili a contributo le istanze dei Comuni di: Casale Monferrato (Al), Canelli e Castello d'Annone (At), Farigliano e Mondovì (Cn), Borgosesia, Gattinara, Serravalle Sesia e Trino (Vc), di cui all'allegato elenco, che fa parate: integrante e sostanziale del presente provvedimento, il quale individua, a fianco di ciascun Comune, l'importo dei lavori da eseguire e la percentuale di contributo determinato;

di ritenere ammissibile l'importo di euro 14.729.362,22 e di farvi fronte nel modo seguente:

- in quanto a euro 4.821.309,79 a valere sullo stanziamento del cap. 26660/2004 (A /100231);

in quanto a 9.908.052,43 con successivo impegno da assumere con ulteriore provvedimento.

Le quote di contributo regionale, di cui alla presente determinazione, saranno erogate ai soggetti beneficiari con le modalità stabilite dall'art. 11 della L.R. n. 18/1984 e relativo Regolamento di attuazione.

Alla liquidazione del contributo si provvederà mediante apposito atto debitamente vistato dal Responsabile del "Settore Valorizzazione dei Sistemi Produttivi Locali".

I soggetti beneficiari dovranno restituire all'Amministrazione regionale le somme ottenute a titolo di contributo, con le modalità stabilite dall'art. 10 della L.R. n. 9/80.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

Programma annuale di attuazione 2003 (L.R. n.9/1980)			
COMUNI	IMPORTO DI PROGETTO	IMPORTO A CONTRIB.	
Provincia di Alessandria			
CASALE M.TO (PIP 6)	1.055.940,91	844.752,73	
Provincia di Asti			
CANELLI (PIP 1 com.)	2.781.575,03	2.781.575,03	
CASTELLO D'ANNONE	1.518.062,65	1.214.450,12	
Provincia di Cuneo			
FARIGLIANO	436.000,00	436.000,00	
MONDOVI'	2.788.769,30	2.788.769,30	
Provincia di Vercelli			
BORGOSIESA	2.530.638,80	2.024.511,04	IMPEGNO PARZIALE con la presente Determinazione
GATTINARA	3.776.680,00	3.021.344,00	
SERRAVALLE SCRIVIA	1.394.450,00	1.115.560,00	
TRINO	1.959.940,00	502.400,00	
TOTALE	18.242.056,69	14.729.362,22	4.821.309,79

Codice 16.2

D.D. 3 maggio 2004, n. 87

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - Area Ob.2 Docup 2000/2006
Misura 3.2. Interventi di riqualificazione locale - effettuati
da soggetti pubblici. Determinazione contributo Docup ai
soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere alla rideterminazione dell'investimento approvato e del contributo concesso all'Associazione Amici Scuola Latina, localizzata in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 64 del 8/4/2004;

- di revocare il contributo concesso al Comune di Macugnaga con Determinazione n. 224 del 19/12/2002 a seguito di rinuncia, da parte dell'Ente medesimo, con nota del 2/4/2004.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

**DIREZIONE INDUSTRIA
DOCUP OBIETTIVO 2 - 2000/6**
Interventi approvati e totale contributo concesso zona Obiettivo 2
a valere sulla misura "3.2"

RIDETERMINAZIONE

ALLEGATO A

ZONA OBIETTIVO 2								
MISURA	ENTE BENEFICIARIO	INTERVENTO	MISURA	AZIONE	INVESTIMENTO APPROVATO	CONTRIBUTO CONCESSO	DI CUI PREMIALITA'	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO (Det. n. ... del ...)
3.2	ABBZIA 1515 ONLUS	COMPLETAMENTO DEL RESTAURO E AMPLIAMENTO DELLA CERTOSA DI SAN FRANCESCO IN AVIGLIANA	3.2	B.4	4.351.293,20	2.996.738,85	428.105,55	determinazione n. 209 del 27/11/03
	AISA	PROGETTO PER REALIZZAZIONE DI STAZIONE DI CONFERIMENTO RIFIUTI DERIVANTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN COMUNE DI MONTANARO E COMUNI LIMITROFI CONSORZIATI AISA	3.2	A.2	545.949,00	436.759,20	54.594,90	_____
	ASS. AMICI SCUOLA LATINA	PROGETTO "SCUOLA LATINA - GLI ANTICHI MESTIERI"	3.2	B.4	274.356,66	178.331,83		rideterminato con la presente determinazione
	BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE SPA	INIZIATIVA BIOINCUBATORE: REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA DEDICATA PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI NUOVE IMPRESSE IN SETTORI AD ALTA TECNOLOGIA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI SETTORI LEGATI ALLE SCIENZE DELLA VITA	3.2	C.5				revocato con determinazione n. 41 del 09/03/04
	COMUNE DI AILOCHE	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI PER SALE POLIVALENTI E RICETTIVITA' TURISTICA	3.2	C.6	302.429,82	241.943,85	15.121,49	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI ALICE BEL COLLE	PROGETTO DI RECUPERO DELL'EX ASILO DI ALICE BEL COLLE IN FUNZIONE DI "PRESIDIO DEL TERRITORIO"	3.2	B.4	259.292,68	207.434,14	12.964,63	determinazione n. 22 del 05/02/04
	COMUNE DI ANTRONA SCHIERANCO	EDIFICIO POLIVALENTE A DESTINAZIONE TURISTICA	3.2	C.5	449.945,83	359.956,66	22.497,29	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI ARAMENGO	RECUPERO DI UNITA' IMMOBILIARE DA DESTINARSI ALL'INSEDIAMENTO DI BOTTEGHE ARTIGIANE E LABORATORI DI TECNICA ARTIGIANA	3.2	C.6	376.608,37	301.286,69	18.830,42	determinazione n. 227 del 09/12/03
	COMUNE DI ARBORIO	PROGETTO LAVORI DI RECUPERO FABBRICATI EX-CASERMA ED ALBERGO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE-CULTURALE E DI RIABILITAZIONE	3.2	B.4	1.324.111,52	1.059.289,22	132.411,15	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI BALMUCCIA	RESTAURO DELL'EDIFICIO DENOMINATO TEATRO SOCIALE	3.2	B.4	289.335,47	231.468,38	14.466,77	determinazione n. 233 del 16/12/03
	COMUNE DI BANNIO ANZINO	RECUPERO EX ALBERGO ALPINO	3.2	D.9	356.529,72	285.223,78	17.826,49	determinazione n. 227 del 09/12/03
	COMUNE DI BEINASCO	PROGETTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AREE INDUSTRIALI CAVE BOTTONE E CANAVERA	3.2	D.9	4.314.921,43	3.020.445,00	431.492,14	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI BEURA CARDEZZA	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO AREA ATTREZZATA CON ARREDO URBANO	3.2	D.9	119.945,06	95.956,05	5.997,25	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI BOGNANCO	LAVORI DI COSTRUZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO BOGNANCO FONTI-VALPIANA	3.2	A.1	1.016.942,95	813.554,36	101.694,29	determinazione n. 22 del 05/02/04
	COMUNE DI BRONDELLO	LAVORI DI POTENZIAMENTO RETE IDRICA COMUNALE A SERVIZIO DELLE AREE PRODUTTIVE	3.2	D.9	204.327,55	163.462,04	10.216,38	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI BUROLO	PPE ES1-ES2-ES3-ES4-ES5-ES6 INTERVENTO DI URBANIZZAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICO-PRODUTTIVE INSEDIATE	3.2	C.8	591.812,35	473.449,88	59.181,23	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI CAMPETOGNO	RECUPERO ED ADEGUAMENTO CENTRO POLIFUNZIONALE FRA' DOLCINO	3.2	B.4	523.521,08	418.816,86	52.352,11	determinazione n. 209 del 27/11/03 e rideterminato con la determinazione n. 41 del 9/3/2004
	COMUNE DI CANELLI	OPERE DI CONSERVAZIONE E RIUSO EX CHIESA DI SAN ROCCO	3.2	D.9	106.122,31	74.285,62	5.306,12	_____
	COMUNE DI CANNERO RIVIERA	POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DELLA SOSTA PUBBLICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI AL SERVIZIO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE TURISTICO-RICETTIVE	3.2	D.9	1.260.273,16	1.008.218,53	126.027,32	determinazione n. 227 del 09/12/03
	COMUNE DI CASTELLETO D'ORBA	COLLEGAMENTO INFRASTRUTTURALE (OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA) DIRETTAMENTE FUNZIONALE E COMPLEMENTARE AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ED ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PER LO SVILUPPO LOCALE	3.2	B.4	2.308.818,49	1.847.054,79	230.881,85	determinazione n. 96 del 15/07/03
	COMUNE DI CASTELNUOVO BELBO	RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO, CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO COMUNALE - VALORIZZAZIONE DEL PALAZZO COMUNALE E RISTRUTTURAZIONE DEL PIANO SECONDO E SOTTOTETTO AL FINE DELLA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA MUSEALE	3.2	C.5	786.047,16	628.837,73	78.604,72	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI CAVATORE	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO COMUNALE SCUTI, DA ADIBIRSI A SEDE DI ATTIVITA' CULTURALI, RICETTIVE, TURISTICHE	3.2	B.4	1.835.591,51	1.468.473,21	183.559,15	determinazione n. 176 del 22/10/03 rideterminato con la determinazione n. 41 del 09/03/04
	COMUNE DI CEPPO MORELLI	RECUPERO DI SITO DISMESSO COSTITUITO DALL'ALPE CORTENERO (ALT. S.L.M. MT2036) FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DI ATTIVITA' TURISTICO CULTURALI	3.2	D.9	200.541,59	160.433,27	10.027,08	_____
	COMUNE DI CERRINA	COSTRUZIONE TRONCO DI FOGNATURA IN VIA CASALE GHIAIE	3.2	B.4	82.352,84	65.882,28	4.117,64	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI CEVA	RECUPERO FABBRICATO EX ILSA PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO SERVIZI DEL CEBANO	3.2	C.5	1.881.001,15	1.504.800,92	188.100,11	determinazione n. 64 del 08/04/04
	COMUNE DI CHIVASSO	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO EX CASERMA GIORDANA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI DEL BACINO DEL BASSO CANAVESE - PALAZZO DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO LUIGI EINAUDI - 3° LOTTO	3.2	C.5	1.246.383,52	872.468,46	124.638,35	determinazione n. 209 del 27/11/03

MISURA	ENTE BENEFICIARIO	INTERVENTO	MISURA	AZIONE	INVESTIMENTO APPROVATO	CONTRIBUTO CONCESSO	DI CUI PREMIALITA'	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO (Det. n. ... del ...)
	COMUNE DI COAZZOLO	RECUPERO DI UN EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE PER COSTRUZIONE DI UN CENTRO SERVIZIO MULTIFUNZIONALE (TURISMO RURALE - PRODUZIONI TIPICHE)	3.2	A.3	109.984,87	87.987,89	5.499,24	determinazione n. 227 del 09/12/03
	COMUNE DI COGGIOLA	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA DEGLI INSEDIAMENTI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI CON RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO, AI FINI SI CONSERVAZIONE E INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI	3.2	B.4	880.010,24	704.008,19	88.001,02	determinazione n. 143 del 08/09/03
	COMUNE DI COLLEGNO	ECOMUSEO DEL VILLAGGIO LEUMANN - PROGETTI INTEGRATI DI VALORIZZAZIONE DI UN VILLAGGIO OPERAIO TRA PRESENTE, PASSATO E FUTURO	3.2	C.5	674.320,80	472.024,56	67.432,08	determinazione n. 41 del 09/03/04
	COMUNE DI CORTEMILIA	PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO PRODUTTIVO DISMESSO DENOMINATO EX LANGATESSILE	3.2	B.4	685.318,94	548.255,15	68.531,89	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI CREVAQUORE	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE MUSICALE E SALE POLIFUNZIONALI	3.2	C.6	513.751,86	411.001,49	51.375,19	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI CREVOLADOSSOLA	RECUPERO VILLA RENZI/CESCONI A CREVOLADOSSOLA	3.2	C.8	1.884.268,26	1.507.414,61	188.426,83	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI CRODO	RIGUALIFICAZIONE FABBRICATO COMUNALE DENOMINATO FORO BOARIO	3.2	D.9	1.058.053,43	846.442,74	105.805,34	determinazione n. 249 del 24/12/03
	COMUNE DI FOGLIZZO	MIGLIORAMENTO ACCESSO AL CASTELLO	3.2	C.8	307.444,42	245.955,54	15.372,22	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI GASSINO TORINESE	INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DI EDIFICIO COMUNALE DA DESTINARSI AD ATTIVITÀ SOCIALI, CULTURALI E RICREATIVE CON SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA SAMPIERI ANTISTANTE	3.2	C.5	544.712,80	435.770,24	54.471,28	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI GAVI	RECUPERO STRUTTURE AREE DISMESSE RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO DI PROPRIETÀ COMUNALE	3.2	B.4	828.550,40	662.840,32	82.855,04	determinazione n. 176 del 22/10/03 e n. 227 del 09/12/03
	COMUNE DI GIAVENO	PROGETTO DI RIGUALIFICAZIONE URBANA PER FAVORIRE L'ACCESSIBILITÀ A SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	3.2	C.5	189.248,70	132.474,09	9.462,44	determinazione n. 249 del 24/12/03
	COMUNE DI GRUGLIASCO	RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO "VILLA CLARETTA"	3.2	C.5	5.787.459,41	4.051.221,59	578.745,94	-----
	COMUNE DI MACUGNAGA	RECUPERO STRUTTURA PER INSEDIAMENTO SOCIALE - CULTURALE - FUNZIONALE	3.2	D.9				revocato con la presente determinazione
	COMUNE DI MALESCO	REALIZZAZIONE CAPOLINEA DEL SISTEMA NAVETTA CON IL PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE	3.2	C.6	374.337,69	299.470,15	18.716,88	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI MANTA	PROGETTO DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER LA RIGUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E DI SERVIZIO SOCIALE	3.2	C.5	691.936,52	553.549,22	69.193,85	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI MOMBARCARO	RECUPERO VECCHIO FABBRICATO IN CENTRO STORICO DA DESTINARE AD OSTELLO	3.2	B.4	332.411,23	265.928,99	16.620,56	determinazione n. 227 del 09/12/03
	COMUNE DI MONASTERO BORMIDA	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCA "AUGUSTO MONTI"	3.2	B.4	315.806,56	252.645,25	15.790,33	determinazione n. 233 del 16/12/03
	COMUNE DI MONESIGLIO	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DENOMINATO EX FILANDA	3.2	A.3	1.009.321,01	807.456,81	100.932,10	determinazione n. 233 del 16/12/03
	COMUNE DI MONTALTO DORA	COMPLETAMENTO CANALE SCOLMATORE ROGGIA BOASCA E REALIZZAZIONE ARGINATURE A DIFESA DELL'AREA ARTIGIANALE DI MONTALTO DORA	3.2	D.9	1.251.360,20	1.001.088,16	125.136,02	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI MONTANARO	LAVORI DI COSTRUZIONE FOGNATURA MISTA COMUNALE A SERVIZIO DELLE AREE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVA ARTIGIANALE ED INDUSTRIALE	3.2	C.5	181.718,39	145.374,71	9.085,92	determinazione n.64 del 08/04/04
	COMUNE DI MONTEGROSSO D'ASTI	RECUPERO DI EDIFICIO DISMESSO DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE IN FRAZIONE VALLUMIDA FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI CENTRO DI SERVIZIO MULTIFUNZIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO RURALE E DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI.	3.2	C.5	227.050,01	181.640,01	11.352,50	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI MORANSENGO	RECUPERO DI FABBRICATO DA DESTINARSI A STRUTTURA DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE TURISTICA E LOCALI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO CONNESSI A PUNTO RICETTIVO DI RISTORAZIONE	3.2	B.4	210.150,28	168.120,22	10.507,51	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI MORBELLO	RECUPERO E RIGUALIFICAZIONE DI UN EDIFICIO STORICO A DESTINAZIONE RICETTIVO	3.2	D.9	794.369,33	635.495,47	79.436,93	determinazione n. 249 del 24/12/03
	COMUNE DI ORMEA	RIGUALIFICAZIONE DELL'EX CARTIERA DI ORMEA PER L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ ECONOMICO-PRODUTTIVE	3.2	B.4	2.046.396,78	1.637.117,42	204.639,68	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI PALLANZENGO	PROGETTO PER ALLESTIMENTO MUSEO ARREDI SACRI, ANTICHI E OGGETTI TELA TRADIZIONE POPOLARE	3.2	B.4	414.422,69	331.538,15	20.721,13	determinazione n. 139 del 1/09/03
	COMUNE DI PASSERANO MARMORITO	RECUPERO DEL PATRIMONIO STORICO, ARCHITETTONICO, URBANO E RURALE PER FAVORIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI ATTIVITÀ SOCIALI, CULTURALI ED ECONOMICHE FUNZIONALI ALLE VOCAZIONI ED ALLE NECESSITÀ DEL TERRITORIO (LOTTO 1A/1B/1C/1D).	3.2	B.4	319.910,60	255.928,48	15.995,53	determinazione n. 233 del 16/12/03
	COMUNE DI PEZZOLO VALLE UZZONE	PROGETTO DI RECUPERO EX EDIFICIO RELIGIOSO SCONSCRATO A FINI TURISTICO-CULTURALI	3.2	B.4	65.349,00	52.279,20	3.267,45	-----
	COMUNE DI PIANEZZA	RECUPERO DEL NUCLEO STORICO. IL RICETTO DI PIANEZZA: ANTICHE STRUTTURE, EDIFICI STORICI E PUNTI PANORAMICI	3.2	A.1	687.120,55	480.984,39	68.712,06	determinazione n. 249 del 24/12/03
	COMUNE DI PIEDIMULERA	OPERE DI SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO RETE ACQUEDOTTO AREA INDUSTRIALE LA SASSONIA DEL CAPOLUOGO	3.2	C.5	201.649,96	161.319,97	10.082,50	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI PIOBESI T.SE	RECUPERO E RIUTILIZZO COMPLESSO DENOMINATO CASTELLO COMUNALE. RISISTEMAZIONE PIAZZA VITTORIO VENETO ANTISTANTE IL COMPLESSO	3.2	C.8	2.087.711,27	1.670.169,01	208.771,13	determinazione n. 233 del 16/12/03
	COMUNE DI PIOSSASCO	RIGUALIFICAZIONE AREA EX MULINO, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA POLIVALENTE DA DESTINARE A FESTE, SPETTACOLI, CONCERTI, CONVEGNI, ESPOSIZIONI, DEGUSTAZIONE DI PRODOTTI TIPICI, MEDIATECA.	3.2	B.4	1.228.538,34	859.976,84	122.853,83	determinazione n.5 del 20/01/2004

MISURA	ENTE BENEFICIARIO	INTERVENTO	MISURA	AZIONE	INVESTIMENTO APPROVATO	CONTRIBUTO CONCESSO	DI CUI PREMIALITA'	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO (Det. n. ... del ...)
	COMUNE DI POSTUA	PUNTO DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE. STRUTTURA MUSEALE E AREA PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO	3.2	B.4	441.093,11	352.874,49	22.054,66	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI PREDOSA	UNA VETRINA SULL'ORBA	3.2	C.5	839.210,66	671.368,53	83.921,07	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI PRUNETTO	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA "CASCINA COSTE" A CENTRO TERAPEUTICO POLIFUNZIONALE ATTREZZATO PER IPPOTERAPIA E RIABILITAZIONE.	3.2	B.4	1.077.876,21	862.300,97	107.787,62	determinazione n. 209 del 27/11/03 e rettificato con determinazione n. 227 del 09/12/03
	COMUNE DI QUARANTI	RECUPERO EX ASILO E RIASSETTO VIARIO VIA DI ACCESSO MUSEO-ENOTECA	3.2	B.4	123.695,17	98.956,14	6.184,76	determinazione n. 249 del 24/12/03
	COMUNE DI RIFREDDO	REALIZZAZIONE LOCALE ADIBITO A SERVIZIO IGIENICO SANITARIO E RISTRUTTURAZIONE MURO PERIMETRALE DEL MONASTERO CISTERCENSE FEMMINILE	3.2	B.4	69.101,92	55.281,53	3.455,10	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI RIVALBA	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER FAVORIRE L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ CULTURALE	3.2	D.9	222.102,62	177.682,10	11.105,13	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI ROCCA GRIMALDA	PROGETTO FOGNATURA ED IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SITI IN LOCALITÀ MALVISTA	3.2	D.9	119.757,80	95.806,24	5.987,89	determinazione n. 5 del 20/01/2004
	COMUNE DI ROCCHETTA TANARO	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA VIARIO, ATTRAVERSO IL RECUPERO DELLA STRADA DELL'ANTICO RICETTO, AL FINE DI MIGLIORARE L'ACCESSO AI LUOGHI DI ATTRAZIONE TURISTICO-CULTURALI DEL PAESE.	3.2	C.5	88.528,68	70.822,95	4.426,43	determinazione n. 22 del 05/02/04
	COMUNE DI RUEGLIO	RIQUALIFICAZIONE DELLA ZONA TURISTICO-RICETTIVA LOCALITÀ MARCIANA	3.2	B.4				revocato con determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI SALICETO	RIQUALIFICAZIONE LOTTO FUNZIONALE DEL CASTELLO DI SALICETO	3.2	B.4	466.831,32	373.465,06	23.341,57	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI SALUZZO	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DEL CASTELLO DEI MARCHESI DI SALUZZO - LA CASTIGLIA QUALE CENTRO TURISTICO ESPOSITIVO E CULTURALE	3.2	C.8	6.226.949,92	4.358.864,94	622.694,99	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI SAN CRISTOFORO	RECUPERO CASA LUNGA E PARCO CASTELLO	3.2	D.9	305.108,83	244.087,07	15.255,44	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI SAN GILLIO	REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE DI VIA PIER FERDINANDO BONINO	3.2	B.4	237.785,38	190.228,31	11.889,27	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI SAN MARZANO OLIVETO	OPERE DI RECUPERO ARCHITETTONICO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIVALENTE	3.2	B.4	524.459,69	419.567,75	52.445,97	determinazione n. 227 del 09/12/03
	COMUNE DI SAN RAFFAELE CIMENA	RECUPERO DELL'EDIFICIO EX PALAZZO COMUNALE CON ADIACENTE CISTERNA INTERRATA DA ADIBIRE A STRUTTURA RICETTIVA ALBERGHIERA E SALA CONFERENZE	3.2	C.8	486.712,03	389.369,62	48.671,20	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI SAN SEBASTIANO CURONE	RECUPERO IMMOBILE SETTECENTESCO DENOMINATO "CASA DEL PRINCIPE" (EX PALAZZO DORIA) DA DESTINARE A SPAZIO ESPOSITIVO CONGRESSUALE	3.2	B.4	207.988,33	166.390,66	10.399,42	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI SANFRONT	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL COMPLESSO DI BALMA BOVES	3.2	C.7	285.168,20	228.134,56	14.258,41	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE	RECUPERO AREA DISMESSA DA RINATURIZZARE MEDIANTE SPECIE VEGETALI AUTOCTONE DEL PARCO NAZIONALE DELLA VALGRANDE	3.2	C.6	292.734,37	234.187,50	14.636,72	determinazione n. 227 del 09/12/03
	COMUNE DI SCAGNELLO	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CONCENTRICO. REALIZZAZIONE DI STRUTTURE A CARATTERE COMUNITARIO	3.2	C.6	350.140,46	280.112,37	17.507,02	_____
	COMUNE DI SCARNAFI	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL RICOVERO POVERI VECCHI IN PRESIDIO SOCIO-ASSISTENZIALE	3.2	A.1	1.017.731,98	814.185,58	101.773,20	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI SCOPELLO	INFRASTRUTTURAZIONE IDRICA ALPE DI MERA	3.2	D.9	2.291.950,00	1.833.560,00	229.195,00	_____
	COMUNE DI SETTIMO VITTONI	COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SERVIZIO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NELL'AREA IP DELLA FRAZIONE MONTESTRUTTO	3.2	B.4	309.776,30	247.821,04	15.488,81	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI SILVANO D'ORBA	RISTRUTTURAZIONE VECCHIO MUNICIPIO PER INSEDIAMENTO ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI	3.2	C.5	217.749,56	174.199,65	10.887,48	determinazione n. 249 del 24/12/03
	COMUNE DI SPIGNO MONFERRATO	RECUPERO DI STRUTTURA ESISTENTE PER INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ ECONOMICA E SOCIALE FUNZIONALE ALLE NECESSITÀ DELLA COMUNITÀ MONTANA DI APPARTENENZA (RECUPERO EDIFICIO COMUNALE PER CREAZIONE DELL'"OSTELLO SACRO CUORE")	3.2	C.5	1.027.931,64	822.345,31	102.793,16	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI TORINO	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI IMMOBILI A FINI PRODUTTIVI E SERVIZI ALLE IMPRESE NELL'AREA EX VITALI	3.2	C.5	13.242.540,33	7.792.364,84	1.113.170,62	determinazione n. 233 del 16/12/03
	COMUNE DI TRINO	RECUPERO DEL PALAZZO PALEOLOGO DI TRINO	3.2	B.4	3.710.331,06	2.968.264,85	371.033,11	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI TRISOBBIO	RECUPERO E RIUSO DELLE VECCHIE SCUOLE CON INSERIMENTO DI NUOVE ATTIVITÀ DI TIPO ECONOMICO, SOCIALE E CULTURALE.	3.2	C.5	219.815,14	175.852,11	10.990,76	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI VARZO	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO TORRETTA MEDIEVALE NEL CENTRO STORICO PER USO ESPOSITIVO MUSEALE	3.2	B.4	425.920,00	340.736,00	21.296,00	_____
	COMUNE DI VENASCA	RECUPERO SITO INDUSTRIALE "EX SICTA" PER CENTRO SOCIALE E CULTURALE	3.2	C.5	865.539,05	692.431,24	86.553,90	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI VERZUOLO	INTERVENTI DI RECUPERO RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DI FABBRICATI ED AREE URBANE	3.2	B.4	1.559.988,68	1.247.990,95	155.998,87	determinazione n. 22 del 05/02/04
	COMUNE DI VICO CANAVESE	RIQUALIFICAZIONE EX SCUOLA ELEMENTARE DI FRAZIONE INVERSO QUALE STRUTTURA TURISTICO RICETTIVA	3.2	C.5	145.810,74	116.648,59	7.290,54	determinazione n. 227 del 09/12/03
	COMUNE DI VILLADOSSOLA	RECUPERO ED URBANIZZAZIONE AREA EX-SISMA IN LOCALITÀ VILLA-2	3.2	C.5	5.862.579,79	4.690.063,83	586.257,98	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI PALAZZO RICETTA	3.2	B.4	831.927,36	665.541,89	83.192,74	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNE DI VILLARBASSE	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PER IL RIUTILIZZO DELL'EX SCUOLA MATERNA	3.2	B.4	376.985,16	301.588,13	18.849,26	determinazione n. 139 del 1/09/03

MISURA	ENTE BENEFICIARIO	INTERVENTO	MISURA	AZIONE	INVESTIMENTO APPROVATO	CONTRIBUTO CONCESSO	DI CUI PREMIALITA'	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO (Det. n. ... del ...)
	COMUNE DI VINCHIO	RECUPERO DI EDIFICIO E DI PERCORSI A SERVIZIO DELLA PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO E DELLE ATTIVITÀ SOCIALI E CULTURALI CONNESSE CON LA FRUIZIONE DELLA RISERVA NATURALE SPECIALE DELLA VAL SARMASSA.	3.2	C.8	177.875,05	142.300,04	8.893,75	determinazione n. 41 del 09/03/04
	COMUNE DI VOGOGNA	INFRASTRUTTURAZIONE FINALIZZATA AL POTENZIAMENTO DELLE RISORSE IDRICHE E DEI SISTEMI ANTINCENDIO AL SERVIZIO DEL CASTELLO VISCONTINO	3.2	D.9	98.226,02	78.580,82	4.911,30	determinazione n. 176 del 22/10/03
	COMUNITA' MONTANA DI VALLESESSERA	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EX ASILO ED EX CINEMA AD USO LABORATORIO/MUSEO DELL'ARTE BIANCA	3.2	B.4	1.273.487,52	1.018.790,01	127.348,75	determinazione n. 209 del 27/11/03
	COMUNITA' MONTANA DI VALLI CURONE GRUE OSSONA	RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DISMESSO CON REALIZZAZIONE DI UN CALL CENTER IN COMUNE DI MONLEALE (AL).	3.2	C.5	324.014,22	257.463,24	16.096,45	_____
	CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DELLA VALLE DELL'ORBA	COMPLETAMENTO COLLETTORI FOGNARI CONSORTILI VALLE ORBA (Z.I. CAPIATA - PREDOSA - BASALUZZO - CASTELLETTO D'ORBA) ED IMPIANTO BOTTINI.	3.2	A.1	1.330.260,69	1.064.208,55	133.026,07	determinazione n. 139 del 01/09/03 e n. 227 del 09/12/03
	COSRAB	REALIZZAZIONE DI STAZIONE DI CONFERIMENTO SEPARATO DELLE FRAZIONI DI RIFIUTO RECUPERABILE	3.2	A.2	295.422,84	234.990,00	14.686,89	_____
	ENTE DI GESTIONE PARCHI E RISERVE NATURALI CUNEESI	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE A SERVIZIO DEL PARCO. LOTTO 1: RESTAURO DI EDIFICIO DESTINATO A CENTRO ACCOGLIENZA. LOTTO 2: AREE E STRUTTURE AL COLLE DEI SIGNORI - RIFUGIO DON BARBERA.	3.2	C.5	603.563,76	482.851,01	60.356,38	determinazione n. 176 del 22/10/03
	OPERA DEL DIVINO AMORE	CASTELLO DI VISCHE - PROGETTO PER UNA STRUTTURA A PREVALENTE ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	3.2	C.6	5.885.898,22	4.120.128,76	588.589,82	rideterminato con det. n. 5 del 20/01/04 rettificato con determinazione n. 22 del 05/02/04
	PROVINCIA DI TORINO	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE PRESSO L'EX SEMINARIO DI RIVOLI PER LA CREAZIONE DI UN NUOVO OSTELLO DELLA GIOVENTU' - VIALE GIOVANNI XXIII - N 25- RIVOLI	3.2	C.5	1.344.553,24	941.187,27	134.455,32	determinazione n. 209 del 27/11/03
	SNOS-SPAZI PER NUOVE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO-SPA	TRASFORMAZIONE AREE EX ACCIAIERIE FERRERO. RECUPERO EDIFICI INDUSTRIALI ESISTENTI PER L'INSERIMENTO DI ATTIVITÀ ARTIGIANALI E DI SERVIZIO	3.2	C.5	9.241.682,48	5.797.488,97	828.212,71	determinazione n. 249 del 24/12/03
	S.O.P.R.IN. S.P.A.	BUSINESS PARK - PARCO DORA BALTEA	3.2	C.5	16.160.337,19	6.493.855,39	927.693,63	determinazione n. 233 del 16/12/03
Totale 3.2					132.118.281,68	91.564.989,29	11.591.873,82	

Risorse disponibili per misura ed area	11.435.010,71
--	---------------

Codice 16.1

D.D. 10 maggio 2004, n. 90

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo Docup ai soggetti attuatori degli interventi dei P.I.A. della Provincia di Torino - modifica parziale precedenti determinazioni n. 178 del 27/10/2003 e n. 253 del 30/12/2003 per rettifica di errori materiali

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di disporre, a parziale correzione della precedente determinazione della Direzione Regionale Industria n. 253 del 30/12/2003 con la quale si è rideterminato il contributo DOCUP ai soggetti attuatori degli interventi dei P.I.A. della Provincia di Torino, le seguenti modificazioni:

1. il nuovo importo validato per l'intervento del Comune di Burolo (pratica n. 7) "Realizzazione di un centro turistico e culturale integrato" a seguito di aggiudicazione è pari ad euro 452.712,25, pertanto il contributo Docup diventa di euro 362.169,80 e conseguentemente il secondo acconto diventa di euro 99.320,00 anziché euro 108.651,00;

2. il nuovo importo validato per l'intervento del Comune di Verrua Savoia (pratica n. 46) "Tra nobiltà e ruralità a due passi da Torino - museo della storia militare" a seguito dell'aggiudicazione è pari a euro 124.922,86, pertanto il contributo Docup diventa di euro 89.944,48 e conseguentemente il secondo acconto diventa di euro 26.767,00 anziché euro 26.983,00;

3. il nuovo importo del secondo acconto per l'intervento del Comune di Pancalieri (pratica n. 87) "Riqualificazione Piazza S. Nicolao e percorso pedonali", causa mero errore materiale, diventa di euro 34.175,00 anziché euro 34.185,00;

- che il finanziamento assegnato ai singoli progetti, in applicazione dell'art. 29 punto 4 Reg. Ce 1260/1999, potrà essere soggetto a rideterminazione da parte della Regione Piemonte, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 64-8035 del 16/12/2002, qualora si riscontrassero entrate nette consistenti in base all'attuale interpretazione o su eventuale successiva

Il Dirigente responsabile
Giulio Givone

Codice 16.1

D.D. 10 maggio 2004, n. 91

Reg. Ce 1260/99 FESR Ob. 2 Docup 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo Docup ai soggetti attuatori degli interventi del P.I.A. "Colline in luce" della Provincia di Asti - modifica parziale precedenti determinazioni n. 133 del 13/8/03 e n. 163 del 6/10/2003 per rettifica di errori materiali

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di disporre, a parziale correzione della precedente determinazione della Direzione Regionale Industria n. 163 del 6/10/2003 con la quale si è rideterminato il contributo DOCUP ai soggetti attuatori degli interventi

dei P.I.A. della Provincia di Asti, le seguenti modificazioni:

1) il nuovo importo validato per l'intervento della Comunità Montana Alta Langa Astigiana (pratica n. 376111) "Riqualificazione borghi storici in Langa Astigiana" nel comune di Serole a seguito di aggiudicazione è pari a euro 90.467,07, pertanto il contributo DOCUP diventa di euro 72.373,66 e conseguentemente il secondo acconto diventa di euro 21.958,00 anziché euro 21.712,00;

2) il nuovo importo validato per l'intervento della Comunità Montana Alta Langa Astigiana (pratica n. 376/2) "Riqualificazione borghi storici in Langa Astigiana" nel Comune di Cassinascio a seguito di aggiudicazione è pari a euro 861.289,94, pertanto il contributo DOCUP diventa di euro 689.031,95 e conseguentemente il terzo acconto sarà pari ad un importo complessivo di euro 215.786,00 anziché euro 206.710,00;

- che il finanziamento assegnato ai singoli progetti, in applicazione dell'art. 29 punto 4 Reg. Ce 1260/1999, potrà essere soggetto a rideterminazione da parte della Regione Piemonte, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 64-8035 del 16/12/2002, qualora si riscontrassero entrate nette consistenti in base all'attuale interpretazione o su eventuale successiva

Il Dirigente responsabile
Giulio Givone

Codice 16.4

D.D. 17 maggio 2004, n. 93

Liquidazione di euro 509,29 cap. 10590/2003 a favore del Dr. Giorgio Belfiore nominato in qualità di Esperto del Consiglio Regionale nell'ambito della Conferenza di Servizi presso la Regione, istituita ai sensi dell'art. 33 della L.R. 44/2000

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di liquidare la somma di euro 509,29 sul cap. 10590/2003 (imp. n. 4394), quale compenso spettante al Dr. Giorgio Belfiore (omissis) in qualità di Esperto supplente in materia di stemazioni idraulico-forestali, nominato dal Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 33 della l.r. 44/2000. Il pagamento verrà effettuato in base alla effettiva partecipazione alle Conferenze di Servizi relative al periodo 1 gennaio 2003 - 31 dicembre 2003, secondo le modalità ed i parametri indicati nello schema allegato che è parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 24 maggio 2004, n. 100

Interventi di ingegneria finanziaria tramite consorzi di garanzia (misura 2.2a Docup 2000-2006): approvazione Piani di attività previsti dalla Convenzione con i soggetti gestori, in attuazione delle norme 8 e 9 del regolamento (CE) n. 1685/2000 (come sostituito dal regolamento (Ce) n. 448/2004) sull'ammissibilità delle spese cofinanziate dai Fondi strutturali

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto del Piano di attività per la gestione dei fondi di garanzia costituiti in attuazione della misura 2.2a Docup 2000-2006 presentato:
- dal gestore "Eurofidi" (allegato A parte integrante della presente determinazione)
- dal gestore "Fidindustria s.c.r.l. per azioni" (allegato B parte integrante della presente determinazione)
- dal gestore "Unionfidi-Piemonte s.c.r.l. per azioni" (allegato C parte integrante della presente determinazione)
- dal gestore "Cooperativa Artigiana di Garanzia C.A.S.A." (allegato D parte integrante della presente determinazione)
- dal gestore "Artigiancredit Piemonte" (allegato E parte integrante della presente determinazione)
- di dare atto che ciascuno dei Piani di attività sopra indicati è stato elaborato - in applicazione di quanto prescritto al punto 2.1 delle norme 8 e 9 del regolamento (CE= 1685/2000 - in raccordo e d'intesa fra la Regione Piemonte (tramite la Direzione Industria) ed il corrispondente gestore del Fondo, in quanto soggetti cofinanziatori dei Fondi di garanzia costituiti in attuazione della sopra richiamata misura 2.2a - Docup 2000/2006.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 24.3

D.D. 7 luglio 2004, n. 224

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Opere connesse - Procedura ex art. 9 della L.285/00 e fase di verifica della procedura di VIA ex art. 10 della L.R. 40/98 - Progetto di "Collettamento fognario e depurazione delle acque reflue delle Valli Chisone e Germanasca e adeguamento del depuratore Pinerolo Porte al D.Lgs. n. 152/99 e suo potenziamento a servizio dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca"

IL DIRIGENTE

Considerato che:

In data 14/04/2004, con nota prot. 67827 di pari data, recepita con prot. 3707 /24 del 16/04/04, l'ACEA Pinerolese Industriale Spa, avente sede in Pinerolo - Via Vigone n. 32, ha trasmesso alla Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche la richiesta d'attivazione della Conferenza dei Servizi Preliminare ai sensi del comma 2, art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285 e comma 1 e 10 dell'art. 4 della Legge Regionale 14 dicembre 1998 n. 40 (fase di verifica della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale) nonché d'attivazione contestuale del procedimento di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997(SIC Orsiera Rocciavè IT1110006 e SIC Val Tronca IT1110080) relativamente al progetto "Collettamento fognario e depurazione delle acque reflue delle Valli Chisone e Germanasca e adeguamento del depuratore Pinerolo Porte al D. Lgs n. 152/1999 e suo potenziamento a servizio dei comuni delle Valli Chisone e Germanasca".

Contestualmente il proponente ha provveduto al deposito degli elaborati di cui all'articolo 10, comma 2 della L.R. 40/98 presso l'Ufficio di Deposito progetti regionale cui all'art. 19 della predetta Legge Regionale, determinando così l'avvio del procedimento.

Il progetto in argomento è stato accompagnato dalla Determinazione del Direttore Generale dell'Autorità

d'Ambito Torinese n. 29 del 13 aprile 2004 di approvazione del progetto preliminare dell'opera dell'importo complessivo pari a euro 45.730.000,00 al netto IVA, finanziati per euro 21.2777.656,00 a valere sui fondi programmati per le opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali - progetti n. 57-58-59 -60/sistema acquedotti, fognature e collettori, per euro 2.582.285,00 a valere su finanziamenti assegnati a seguito dell'evento alluvionale del 2000, per euro 1.549.371,00 a valere su finanziamenti assegnati ex legge 183/89 - annualità 98/99, 2002 e 2003 - e per la rimanente parte a valere sui proventi tariffari.

Il progetto presentato rientra nella L.R. 40/98 nella categoria progettuale n. 17 dell'Allegato B1: "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 13.000 abitanti equivalenti"; le opere di collettamento sono opere funzionalmente connesse e pertanto ricadono anch'esse nella fase di verifica.

I lavori in progetto si riferiscono infatti alla realizzazione di un sistema di collettori fognari intercomunali di raccolta delle acque reflue dei seguenti Comuni della Val Chisone: Porte, San Germano Chisone, Villar Perosa, Pinasca, Inverso Pinasca, Pomaretto, Perosa Argentina, Roure, Fenestrelle, Usseaux, Pragelato, Perrero e Prali; tali collettori convogliano i reflui all'esistente impianto di depurazione ubicato a Pinerolo, che sarà oggetto di intervento di ampliamento di potenzialità e di adeguamento alla vigente normativa; con tale intervento oltre alla razionalizzazione del sistema fognario e depurativo è prevista la dismissione di alcuni impianti di modesta utenza a servizio di singoli Comuni ormai obsoleti o impropriamente ubicati.

Il progetto risulta articolato nei seguenti gruppi di opere:

a) collettore di valle: è costituito da un sistema fognario di circa 40 km di collettori fognari destinati a raccogliere le acque reflue delle fognature comunali dei sopraindicati Comuni con inizio dalla frazione Borgata di Sestriere fino all'immissione nell'impianto di depurazione ubicato nel Comune di Pinerolo; i collettori a seconda delle zone di intervento saranno costituiti da tubazioni in ca, da tubazioni in PEAD spiralato e da tubazioni in ghisa sferoidale con diametri variabili da 350 a 800 mm. Una gran parte dei collettori, per uno sviluppo di circa 20 km circa, è ubicata lungo la SR n. 23; alcune tratte, per uno sviluppo di circa 1200 ml intersecano con aree di rispetto di pozzi idropotabili e ivi sono previste incamiciature di protezione. Le opere sono completate da circa 800 ml di attraversamenti aerei nonché da opere di difesa per le tratte in alveo o in prossimità del medesimo nonché da opere murarie di difesa e contenimento in situazioni di passaggio particolari. I collettori sono dotati di un sistema di ispezione costituito da circa 550 camerette;

b) collettori secondari ed interventi di carattere locale: i collettori secondari sono costituiti dalle tratte di connessione, con annessi sfioratori di piena, delle reti fognarie dei concentrici comunali o delle frazioni dei Comuni collegabili al collettore di valle. Per i punti di scarico non allacciabili sono previste opere di manutenzione dei manufatti di chiarificazione esistenti (una trentina circa) e l'installazione di n. 7 nuovi manufatti. A completamento è previsto un intervento di parziale riabilitazione dell'esistente collettore Pinerolo - Porte,

c) dismissione impianti esistenti: la realizzazione del collettore di valle e degli allacci secondari dei terminali delle fognature comunali al collettore di valle comporterà la progressiva dismissione degli impianti di depurazione locali (i più importanti: Villar Perosa, Perosa Argentina, Roure, Fenestrelle, Pragelato Ruà); per i siti di

tali impianti si prevedono gli interventi di demolizione delle opere esistenti, recupero degli inerti, del ferro di armatura e delle apparecchiature elettromeccaniche, lo smaltimento a discarica dei rifiuti rimasti nonché la bonifica, il recupero e la riqualificazione ambientale dell'area;

d) impianto di depurazione centralizzato di Pinerolo: la prevista rete di collettori intercomunali (collettori di valle e collettori secondari) convoglierà a trattamento finale le portate derivanti dal nuovo bacino servito, equivalente ad un carico pari a 50.000 A.E.; pertanto l'esistente impianto di Pinerolo, oltre a essere soggetto ad interventi di adeguamento al D.Lgs. n. 152/99, necessita di ampliamento al fine di trattare il carico proveniente dai Comuni della Val Chisone. All'impianto esistente perviene attualmente un carico pari a 47.000-48.500 Abitanti Equivalenti, dovuti dal carico inquinante derivante dalla popolazione residente, fluttuante e di origine industriale proveniente dai Comuni di Pinerolo e di Porte. La potenzialità complessiva prevista per l'impianto di depurazione, a regime, è pertanto di poco inferiore ai 100.000 A.E. L'impianto di depurazione, per la parte di trattamento biologico, viene articolato in n. 3 linee indipendenti.

Con il primo lotto di impianto da circa 75.000 A.E. (n. 2 linee), potranno essere fronteggiate le esigenze dei XX Giochi Olimpici invernali del 2006. L'area prevista per la realizzazione dell'ampliamento è contigua al depuratore esistente e all'area ove è in funzione l'impianto di valorizzazione dei rifiuti, gestito anch'esso dal Proponente.

L'impianto di depurazione risulterà articolato come di seguito descritto:

a) per la nuova sezione biologica della linea acque sono previste le seguenti sezioni di trattamento:

* per la potenzialità 100.000 A.E.: manufatto di sfioro primario - grigliatura grossolana e fine automatica - dissabbiatura/disoleatura (tutte in edificio coperto) - bacini di prima pioggia - disinfezione sfioro acque di pioggia - sollevamento e ripartizione alle linee di trattamento biologico in edificio coperto, filtrazione su tela, disinfezione UV;

* per la potenzialità 75.000 A.E. sono previsti: denitrificazione, nitrificazione, defosfatizzazione di tipo chimico, sedimentazione finale;

b) per l'adeguamento della sezione della linea acque esistente sono invece previste le seguenti sezioni di trattamento: manufatto di ripartizione biodischi nuova opera, sedimentazione primaria, biodischi, sedimentazione, sollevamento alla filtrazione su tela (nuova opera);

c) per la linea trattamento fanghi sono invece previste le seguenti fasi: ispessimento fanghi biologici esistente da adeguare - nuovo ispessimento fanghi biologici - digestore anaerobico primario esistente da adeguare - digestore anaerobico secondario esistente da adeguare - digestore anaerobico primario nuovo - nuovo edificio servizi destinato alla digestione e disidratazione fanghi e al trattamento bottini.

Sono inoltre previsti i seguenti edifici e servizi per il funzionamento dell'impianto: fabbricato servizi e sala quadri esistente da adeguare, fabbricato servizi esistente destinato alla digestione e disidratazione da adeguare, fabbricato ex casa custode esistente da trasformare, cabina consegna ENEL esistente da adeguare, nuovo edificio fabbricato deposito e autorimessa, nuovo edificio soffianti, nuovo edificio quadri elettrici al servizio della disinfezione UV, impianti di deodorizzazione, impianto elettro-strumentale, sistemazione a verde, recinzione/cancello.

Il Responsabile di procedimento, individuato a suo tempo dall'autorità competente con la D.D.n. 103 del 29

marzo 2004, ha dato avvio al procedimento dandone comunicazione sul B.U. n. 18 del 6 maggio 2004 ed ha quindi convocato la Conferenza dei servizi (di seguito denominata CdS) con i soggetti titolari delle autorizzazioni e dei pareri attuando quanto previsto dall'art. 9 della legge 285/00 nonché in relazione agli adempimenti di cui alla L.R. 40/98 e del DPR 357/1997.

I lavori della CdS sono stati espletati nelle riunioni del 25 maggio 2004 e del 23 giugno 2004 e nel corso del sopralluogo effettuato in data 15 giugno 2004; in data 3 giugno 2004 e 18 giugno 2004 si sono svolte due riunioni dell'Organo Tecnico Regionale.

A seguito del deposito del progetto presso l'Ufficio di deposito progetti regionale, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Il proponente è stato invitato a partecipare alle riunioni delle Conferenze dei Servizi nel cui ambito ha fornito opportuni chiarimenti in merito agli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza.

Ai sensi del combinato disposto art. 10, comma 3 L.R. 40/1998, art. 9 L. 285/2000 sono pervenuti, entro i termini previsti per la conclusione del procedimento, i pareri e contributi tecnici dei seguenti soggetti, acquisiti agli atti, quivi intesi come parte integrante del presente provvedimento: Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale, Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, Direzione Regionale Industria, Direzione Regionale Turismo Sport Parchi, Direzione Regionale Difesa Suolo, Provincia di Torino Servizio VIA, Comune di Usseaux, Comune di Roure, Comune di Perosa Argentina, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), Agenzia Torino 2006, Consorzio Irriguo Canale di Abbadia, Consorzio Irriguo Mornea Lemina e Autorità d'Ambito Torinese.

Sono pervenuti inoltre i contributi tecnico-scientifici dell'ARPA.

Dai chiarimenti forniti dall'Ente proponente, dalle risultanze dell'istruttoria condotta dall'Organo Tecnico di cui all'art.7 della L.R.40/98, dalle risultanze dei lavori della Cds e della visita di sopralluogo nonché dai pareri espressi e dai contributi tecnici acquisiti emergono elementi sufficienti per ritenere che il progetto in argomento non debba essere sottoposto alla procedura di compatibilità ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998; la redazione del progetto definitivo dovrà tuttavia recepire le prescrizioni e le indicazioni successivamente elencate riferite ai vari aspetti progettuali ed ambientali nonché esecutivi e di sicurezza delle infrastrutture più in particolare per i collettori, ancorché riferite a situazioni di carattere puntuale. Inoltre in sede di progettazione definitiva dovranno essere approfondite e risolte le interferenze sia con le opere di ammodernamento della S.R. n. 23, i cui lavori sono già in avanzata fase di realizzazione, sia con una fascia di territorio interessata dal progetto della Provincia "Paesaggio 2006" anch'esso previsto nelle Opere connesse. Per quanto riguarda l'ampliamento dell'impianto di depurazione dovranno essere approfondite invece le interferenze con le opere di urbanizzazione del nuovo centro commerciale di Pinerolo e con gli interventi di adeguamento della S.R. 589 nel Comune di Pinerolo.

Dalle risultanze dell'istruttoria e della C.d.S. è emerso inoltre che, ai fini della Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e del regolamento regionale recante "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'incidenza" approvato con D.P.G.R. 16 novembre 2001, n. 16/R, gli interventi in progetto sono da considerarsi compatibili con la conservazione delle emergenze naturalistiche che hanno portato all'individuazione

del Sito di Importanza Comunitaria e non ne pregiudicano l'integrità, a patto che siano recepite le specifiche prescrizioni progettuali e gestionali di cui ai successivi punti.

Le prescrizioni e le indicazioni e le osservazioni emerse dal procedimento istruttorio, articolate per tematiche, sono di seguito elencate:

A) Aspetti geologici e geotecnici

La proposta progettuale, in particolare per quanto concerne gli interventi di collettamento, interferisce con talune situazioni già critiche sotto il profilo idraulico ed idrogeologico. Le interferenze riguardano infatti aree classificate dal Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) come a rischio di esondazione, a rischio per lo più elevato o molto elevato (Ee) ed aree definite a rischio molto elevato (Rme); pertanto:

1. Alla luce delle criticità evidenziate il progetto definitivo dovrà valutare l'incremento del rischio idraulico dovuto alla realizzazione delle nuove opere (attraversamenti mediante realizzazione di briglie o rilevati lungo le sponde all'interno dei quali collocare le condotte) e dovrà essere corredato sia da un adeguato studio idraulico generale che dallo studio di compatibilità idraulica redatto ai sensi dell'art. 38 delle Norme tecniche di attuazione del PAI, in coerenza con la vigente normativa di polizia idraulica (R.D. 523/1904) e della Direttiva dell'Autorità di Bacino del Po "Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B".

2. Per quanto concerne il rischio idrogeologico andranno esplicitate in sede di progetto definitivo con specifici elaborati le soluzioni progettuali da cui risulti l'analisi finalizzata alla minimizzazione delle interferenze tra le opere in progetto e l'ambiente geologico e morfologico; risulta opportuno infatti uno studio geomorfologico dei corsi d'acqua, valutandone le tendenze evolutive, e modificando in relazione ad esso il tracciato per evitare di modificare in ogni modo l'assetto altimetrico e geomorfologico locale. Pertanto dovranno essere eliminate, ove tecnicamente possibile, opere in zone ove il corso d'acqua sia caratterizzato da una spiccata tendenza all'erosione o in corrispondenza di paleoalvei potenzialmente riattivabili; più in particolare non è opportuno che vengano realizzati manufatti lineari, in aree esondabili, emergenti rispetto all'attuale piano di campagna.

3. La relazione geologico geotecnica del progetto definitivo dovrà pertanto fornire un più elevato livello di approfondimento della situazione del dissesto idrogeologico anche avvalendosi delle informazioni in merito disponibili presso l'ARPA; dovranno essere inoltre effettuate accurate verifiche di stabilità ai sensi del D.M. 11/3/88 sulle porzioni di versante interessate da scavi per la messa in opera dei collettori, utilizzando metodi di calcolo propri della meccanica dei terreni e delle rocce.

B) Aspetti urbanistici

Il progetto presenta elementi di rilievo principalmente in relazione ai nuovi manufatti edificati fuori terra, riguardanti in particolare l'ampliamento del depuratore di Pinerolo. Ne conseguono pertanto che:

a) in merito alla fase di verifica di V.I.A. :

- dovranno essere limitate le interferenze con aree di nuova espansione previste dalle strumentazioni urbanistiche comunali, attestandosi, per quanto possibile, a lato delle infrastrutture esistenti (reti principali urbane, quali strade e/o altre opere lineari pubbliche esistenti) ed evitando nuove interferenze con ambiti non ancora compromessi;

- dovranno essere debitamente considerate le variazioni intervenute nelle aree destinate agli interventi per il depuratore di Pinerolo nonché della nuova viabilità proposta, al fine di evitare interferenze o incongruenze con le analoghe iniziative progettuali viarie connesse al Centro Commerciale progettato in area limitrofa;

- dovrà essere garantito, nella realizzazione delle opere previste, il rispetto dei disposti legislativi vigenti, in particolare per quanto riguarda le fasce di rispetto del depuratore e dei pozzi idropotabili, ponendo particolare attenzione alle eventuali interferenze con l'edificato circostante esistente o in progetto; si segnala a tal proposito, come già evidenziato per la viabilità, il previsto Centro Commerciale di Pinerolo;

b) in merito alla progettazione preliminare:

- In relazione alla strategicità degli interventi previsti, non emergono in linea generale particolari problematiche sotto il profilo urbanistico per le opere in progetto; si rileva tuttavia che gli interventi previsti non risultano in alcuni casi conformi rispetto alla strumentazione urbanistica vigente. In particolare sono da segnalare le aree limitrofe all'ampliamento del depuratore previsto nel Comune di Pinerolo, ove sono presenti interferenze con altre destinazioni d'uso. Conseguentemente il proponente in sede di elaborazione del progetto definitivo dovrà provvedere ad accertare la conformità urbanistica delle opere previste e, nei casi di difformità, attivare le procedure di variazione degli strumenti urbanistici secondo le procedure previste dalle normative vigenti. In caso di ricorso ai disposti di cui al comma 4, dell'art. 9 della L. 285/2000 e s.m.i., il proponente dovrà predisporre le variazioni urbanistiche agli strumenti urbanistici vigenti nonché le variazioni urbanistiche agli strumenti eventualmente adottati dai Comuni interessati, in ottemperanza a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 42 - 4336 del 5.11.2001 e s.m.i. in coerenza con le indicazioni della D.G.R. del 7 ottobre 2002 n. 41-7279 in caso di presenza di strumenti urbanistici adottati. In sede di redazione e pubblicazione delle Variazioni Urbanistiche è opportuna la redazione di un elaborato illustrativo contenente lo schema generale degli interventi previsti in ciascun Comune interessato.

C) Aspetti paesaggistici

L'area d'intervento, già interessata dalla presenza dell'impianto di depurazione esistente, risulta in gran parte sottoposta a vincolo di tutela paesistico-ambientale ai sensi del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42; le opere in progetto evidenziano possibili criticità in relazione alla realizzazione dell'impianto di depurazione localizzato in sponda sinistra del torrente Lemina, in area agricola caratterizzata dalla presenza di cascine, di nuclei rurali, colture e alberi da frutta e da formazioni arboree poste a filare, anche in aderenza ai canali irrigui. Per quanto attiene il sistema dei collettori gli interventi possono costituire impatto a carico del contesto paesaggistico d'intervento, in particolare durante le fasi di cantiere, per i movimenti di terra che la posa delle condotte può comportare.

In merito agli interventi previsti nel territorio di Pinerolo, valutati i criteri d'intervento progettuale, si sottolinea la necessità che sia posta particolare attenzione all'inserimento delle opere fuori terra localizzate ai margini del concentrico cittadino, in un contesto ancora agricolo da conservare, benché già modificato dall'espansione urbanistica, con riferimento in particolare ai fabbricati in progetto, che dovranno privilegiare soluzioni progettuali aderenti per tipologie e materiali da porre in opera con le tradizioni costruttive locali.

Il progetto definitivo dovrà pertanto essere corredato dalla seguente documentazione:

- progetto definitivo delle opere in progetto con elaborati di dettaglio dei fabbricati e degli interventi connessi previsti nelle aree in oggetto;

- elaborati di progetto relativi alla sistemazione delle aree di pertinenza degli interventi citati al punto precedente, con approfondimenti relativi alle opere di inserimento paesaggistico degli stessi; rispetto a quanto proposto nel progetto preliminare in riferimento alle opere di recupero e di mitigazione, dovranno essere valutate soluzioni che consentano un adeguato inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico, sia con interventi di ricucitura e di raccordo con gli elementi del paesaggio circostante, sia mediante soluzioni di schermatura dell'impianto in oggetto da realizzarsi attraverso messa a dimora di gruppi arborei e/o arbustivi autoctoni; tale rivegetazione dovrà essere realizzata anche in considerazione dell'attuale destinazione urbanistica che individua l'area come zona per "cortine verdi di filtro ai nuovi insediamenti e a aree di particolare destinazione" in particolare destinate a "verde e sport";

- in merito alle opere di urbanizzazione previste relative in particolare all'adeguamento della viabilità di accesso all'impianto, si richiede il progetto definitivo degli interventi previsti con elaborati di dettaglio delle opere di sistemazione a verde e degli interventi di mitigazione paesistico-ambientale.

In merito agli interventi di realizzazione del sistema fognario risulta invece indispensabile prevedere il recupero morfologico e vegetativo dei siti a conclusione degli interventi. A tal proposito il progetto definitivo dovrà contenere :

- elaborati di dettaglio con indicazione delle tipologie previste per gli interventi di recupero morfologico e vegetativo delle aree in oggetto e per eventuali interventi di mitigazione.

- elaborati progettuali relativi alle operazioni di scavo e riporto, con indicazione delle aree predisposte per il deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, nonché le opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo, anche in relazione agli interventi per la predisposizione delle aree di cantiere.

- elaborati relativi ad eventuali tracciati viari a servizio del cantiere, con sezioni significative di scavo e riporto e opere di recupero e ripristino dei siti interessati da tali interventi.

In linea generale la progettazione dovrà comunque riferirsi ai contenuti dell'allegato A della D.G.R. 9.04.01, n. 45-2741 "Valutazione Ambientale Strategica" in relazione all'opportunità che la progettazione delle opere avvenga limitando le trasformazioni a carico del paesaggio e della morfologia dei luoghi, prevedendo nella fase progettuale mirati interventi di mitigazione degli impatti. Riguardo ad eventuali interventi in ambito boscato si ricordano infine le valutazioni emerse nella Valutazione Ambientale Strategica sopracitata e le indicazioni contenute nel D.Lgs. 227/2001 in merito alle opere da realizzarsi a seguito di operazioni di taglio boschivo.

D) Siti di interesse comunitario

Le possibili interferenze delle opere in progetto con Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS) così come definiti dalle Direttive 92/43/CEE o 79/409/CEE per la costituzione della Rete Natura 2000, sono costituite da due brevi tratti del collettore di valle che si sviluppano in Comune di Fenestrelle (SIC IT1110006 - ORSIERA - ROCCIAVRE') e in Comune di Pragelato (SIC IT1110080 - VAL TRONCEA), nelle vicinanze delle suddette aree, senza direttamente interessarle.

Dato atto della evidenziata impossibilità tecnica di realizzare i collettori senza soluzione di continuità, si ri-

tengono parte integrante del presente provvedimento le prescrizioni richieste nella Determinazione Dirigenziale N.393 del 23 luglio 2003 relativa al progetto di ammodernamento della SS 23 al fine di minimizzare gli impatti che di seguito si richiamano in estratto: "Alcuni tratti della S.S. 23 presentano una notevole criticità in termini di attraversamenti faunistici, dovuta alla presenza di numerosi corridoi ecologici; le progettazioni definitiva ed esecutiva dovranno ricercare le misure più idonee alla soluzione di tale criticità in relazione alla funzionalità specifica dei corridoi ecologici presenti lungo il tracciato stradale in esame e dovrà essere considerata l'adozione di misure di mitigazione degli interventi, anche attraverso la progettazione di "ecodotti" e di misure di dissuasione attiva/passiva nelle aree di maggiore criticità, soprattutto se queste sono localizzate in SIC".

Dal momento che gli elementi di potenziale disturbo "indiretto" per le aree da proteggere sono da riferirsi alla fase di cantiere e per lo più riguardano l'aumento del traffico dovuto ai mezzi di cantiere, l'aumento del rumore e la produzione di polveri, sono da prevedere le seguenti misure di mitigazione per ridurre il potenziale impatto:

- * organizzazione del traffico di cantiere

- * rispetto di "fasce orarie protette" (limitando le lavorazioni alle ore diurne terminando mezz'ora prima del tramonto al fine di garantire il minor impatto acustico possibile nel momento della giornata nel quale tipicamente si osserva la massima attività delle specie animali

- * umidificazione aree di cantiere per limitare lo sviluppo delle polveri

- * privilegiare opere di conservazione e di recupero della naturalità dei luoghi e della vegetazione esistente con opere di ripristino vegetazionale mediante piantumazione di soggetti arborei e arbustivi autoctoni

- * al posto di materiali cementizi e lapidei e tecniche di consolidamento tradizionale, utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica ogni qual volta sia possibile.

E) Aspetti di tutela e risanamento ambientale

La progettazione, relativamente a detti aspetti e benché di livello preliminare, presenta talune lacune ed imperfezioni che dovranno essere eliminate in sede di progettazione definitiva attuando le seguenti prescrizioni ed indicazioni operative:

1. il tracciato individuato dovrà essere giustificato in modo circostanziato e dovrà proporre eventuali variazioni atte ad evitare le tratte con maggiori criticità dal punto di vista ambientale ed idrogeologico quali aree di rispetto di pozzi idropotabili, zone a bassa capacità protettiva nei confronti delle acque sotterranee nonché aree di ricarica della falda; più in particolare dovranno essere curati i tratti in cui il collettore entra nella sezione del torrente (Perosa Argentina, Fenestrelle) e nei tratti in cui sono previste modifiche della morfologia tramite riporto di inerti (Villar Perosa, Inverso Pinasca). Nella progettazione definitiva dovranno pertanto essere valutate le oscillazioni della falda sia in corrispondenza dell'impianto esistente e valutate le interferenze della stessa in corrispondenza dei tratti interessati dal collettore. In riferimento all'interferenze del tracciato con pozzi di captazione delle acque per uso idropotabile, nel caso non siano percorribili alternative progettuali dovranno essere dettagliate le modalità per la risoluzione di tali interferenze e dovranno essere descritte le precauzioni per evitare la dispersione dei reflui.

2. In sede di progettazione definitiva dovranno essere approfonditi tutti gli attraversamenti in alveo previsti e nello specifico dovranno essere fornite relazioni idrauliche (che approfondiscano anche la dinamica del corso d'acqua interferito), sezioni tipologiche e profili a scala

adeguata, motivazioni della scelta progettuale e localizzativa; nei tratti in cui verrà direttamente interessato l'alveo del Chisone si richiede di dettagliare le operazioni condotte e prevedere che i lavori in alveo non interferiscano con il periodo riproduttivo dell'ittiofauna e /o di schiusa delle uova.

3. Per ciò che concerne l'area destinata all'ampliamento del depuratore, si prescrive, in sede di progetto definitivo, di realizzare il nuovo corso del Canale Basso di Riva e della Roggia, mantenendo una sezione caratterizzata da superfici di deflusso naturali ed inerbite ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica, limitando le tratte realizzate in calcestruzzo a zone in cui ne viene giustificata l'effettiva necessità.

4. Dovrà essere effettuata un'indagine di dettaglio sulla vegetazione e sulla fauna presente nell'area vasta interessata dal collettore, che curi gli aspetti fisionomici, strutturali, dendrometrici, floristici e vegetazionali delle componenti erbacea, arbustiva e forestale, nonché faunistici, supportata dalla produzione di un'adeguata e aggiornata cartografia tematica di dettaglio in scala idonea, che costituisca la base per la progettazione e illustrazione degli interventi di taglio della vegetazione arborea ed arbustiva: la citata indagine sarà anche utile alla necessaria identificazione degli interventi di recupero, mitigazione e compensazione.

5. Nel rilevare da progetto una insufficiente descrizione delle opere di recupero, mitigazione e compensazione ambientale, il proponente dovrà produrre una chiara progettazione onde rappresentare e collocare planimetricamente gli interventi di rinaturalizzazione e recupero ambientale previsti, con la preferenziale adozione di tecniche di Ingegneria Naturalistica, per la ricostruzione morfologica dei siti, per il consolidamento e la sistemazione superficiale dei terreni, nonché per il contenimento e la mitigazione dell'impatto ambientale e per il reinserimento paesaggistico dei luoghi alterati durante i lavori e delle infrastrutture edificate. A tal proposito dovranno essere prodotti elaborati completi (relazioni tecniche, planimetrie, sezioni, assonometrie, particolari costruttivi ecc.), propri della progettazione definitiva, atti a descrivere le opere progettate, nonché le opportune valutazioni sul dimensionamento e sulle verifiche di stabilità delle opere di sostegno e di drenaggio delle acque superficiali previste negli interventi di recupero e sistemazione. Ai fini di una corretta valutazione quali-quantitativa delle medesime, esse devono trovare riscontro negli elaborati relativi all'analisi prezzi e nel computo metrico del progetto definitivo, nonché negli allegati relativi alla definizione dei piani di manutenzione delle opere previsti ai sensi delle vigenti normative di legge.

6. La progettazione definitiva dovrà comprendere anche gli interventi relativi alla dismissione degli impianti di depurazione, di cui è prevista la dismissione, contenente le disposizioni per il ripristino ambientale ed il riutilizzo delle aree dismesse; tali opere di recupero dovranno essere realizzate contestualmente all'esecuzione del lotto di collettori che consente la dismissione del singolo impianto.

7. In sede di progetto definitivo dovrà essere contemplato un esame dettagliato delle possibilità di contaminazione delle matrici suolo, sottosuolo, acque sotterranee, acque superficiali a causa delle attività di cantiere e di quelle ad esse connesse. Tale sezione dovrà inoltre descrivere le misure e gli accorgimenti atti ad evitare sversamenti, accumuli, scarichi di sostanze inquinanti ed altre azioni che possano creare situazioni di contaminazione e di conseguente riduzione delle caratteristiche qualitative delle matrici ambientali. Nel caso in cui, durante i lavori di demolizione degli impianti da dismettere, venga

riscontrato un superamento delle concentrazioni accettabili limite delle matrici suolo ed acqua, dovranno essere attivate le procedure previste dall'art. 17 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i. e del D.M. 471/99 (regolamento attuativo).

8. Ai fini della progettazione definitiva, per quanto riguarda l'ampliamento del depuratore e la realizzazione del collettore di valle, dovranno essere previsti ed effettuati periodici monitoraggi, concordati con ARPA, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, sulle componenti ambientali potenzialmente più sensibili ed influenzabili quali l'ambiente atmosferico ed il rumore, prevedendo ove necessario, interventi di mitigazione.

9. Gli inerti di scavo derivanti dalle operazioni di cantiere dovranno essere destinati prioritariamente al riutilizzo anche in cantieri di lavoro limitrofi alle aree interessate dal progetto in oggetto: dovrà quindi essere limitato alle sole fasi di cantiere l'uso di aree di deposito temporaneo ed esclusi stoccaggi provvisori di tali materiali: nel caso di smaltimento degli stessi o di altri materiali di rifiuto direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere già esplicitamente individuate in fase progettuale definitiva.

10. Relativamente agli interventi di taglio dei soggetti arborei, dovrà essere valutata progettualmente la possibilità di contenere la sottrazione di vegetazione arborea.

11. Considerato i quantitativi di materiali inerti originati sul cantiere e movimentati sullo stesso, dovrà essere fornito un preciso quadro dei volumi di scavo e riporto, della loro provenienza e della loro destinazione: inoltre dovranno essere maggiormente dettagliate le modalità operative, con particolare riferimento al trasporto di tali materiali da un'area all'altra del cantiere stesso e alla identificazione di aree di temporaneo stoccaggio del materiale di scotico.

12. Considerata la possibilità che nell'ambito delle attività di scavo venga rinvenuta la presenza di amianto all'interno di eventuali lenti ofiolitiche presenti nei litotipi prevalenti attribuibili ai calcescisti: si prescrive, ai fini della progettazione definitiva, che:

- nella predisposizione degli elaborati relativi alla pianificazione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/1996 si dovrà tenere conto dei disposti di cui al D.Lgs. 277/1991 e s.m.i., nonché per quanto applicabili dei decreti Ministeriali emanati in forza della legge 257/1992, ai fini della loro immediata attuazione in caso di necessità;

- ai fini di un continuo monitoraggio ambientale della componente "aria" dovrà essere previsto dal progetto la predisposizione di un sistema di campionamento per il rilevamento di fibre aerodisperse nell'area interessata dal cantiere ed in corrispondenza di alcuni recettori potenzialmente sensibili: le modalità ed il programma di monitoraggio dovranno essere concordati con A.R.P.A. Piemonte a cui dovranno anche essere comunicati con idonea frequenza i dati rilevati adeguatamente commentati;

- si sottolinea che ai materiali comunque derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art.1 della L. 443/2001.

13. In fase di redazione del progetto definitivo dovrebbe essere predisposta una valutazione previsionale di impatto acustico che preveda:

- a) in generale:

- corretta individuazione nelle planimetrie di progetto delle sorgenti di emissione di rumore più rilevanti ed i punti delle misurazioni;

- localizzazione dei recettori (compresi eventuali insediamenti abitativi isolati) su carta tematica in scala 1:1.000 e loro descrizione comprensiva della tipologia

del ricettore, della distanza dall'impianto, dell'altezza di gronda, del numero di piani abitati e di documentazione fotografica;

- descrizione delle caratteristiche tecniche dei macchinari utilizzati per la realizzazione delle opere nonché, come già detto, delle eventuali opere di mitigazione previste rispetto alle attività di cantiere;

b) in particolare per l'impianto di depurazione:

- zonizzazione acustica dell'area in esame (nel caso in cui il Comune non avesse ancora provveduto alla sua adozione dovrà essere redatta una bozza di zonizzazione basata sulle linee guida regionali) e modalità di funzionamento dell'impianto relativamente alla componente acustica;

- descrizione e modalità di funzionamento dell'impianto relativamente alla componente acustica con individuazione e descrizione dei possibili ricettori sensibili (scuole, ospedali, ma anche zone residenziali o residenze isolate) con indicazione delle distanze dalle sorgenti in progetto (fornire cartografia in scala adeguata) correlata alle sorgenti di rumore attualmente presenti;

- caratterizzazione del clima acustico attuale mediante l'esecuzione di misurazioni del rumore di fondo in punti significativi (anche con tecnica di campionamento).

F) Aspetti tecnico amministrativi

In conclusione, per quanto attiene le indicazioni per la redazione del progetto definitivo, a complemento delle indicazioni già dianzi evidenziate, il proponente dovrà tenere conto altresì delle seguenti indicazioni:

1. Fermo restando il rigoroso rispetto della vigente normativa in tema di lavori pubblici, più in particolare degli articoli dal 25 al 34 del DPR 554/99, il progetto definitivo dovrà contenere opportuni elaborati che individuino le opere previste rispetto alla zonizzazione dei P.R.G.C.

2. Risulta comunque necessaria la progettazione definitiva per tutte quelle opere principali o funzionali di cui il proponente intenda richiedere, in sede di Conferenza dei Servizi Definitiva, gli atti di consenso, comprese le varianti urbanistiche, necessari ai fini della realizzazione, come previsto dall'art. 9 della L. 285/2000 e dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2001.

3. La stima dei costi dell'opera proposta nel progetto preliminare non presenta il livello di approfondimento, benché sommario, previsto dalla normativa essendo più consoni ad uno studio di fattibilità. In sede di progettazione definitiva, anche ai fini della valutazione tecnico amministrativa di competenza del Comitato Regionale Opere Pubbliche cui alla L.R. 18/84 e s.m.i., il costo complessivo dell'opera nonché di eventuali stralci funzionali, dovrà essere determinato con utilizzo dei prezzi regionali con riferimento all'ultimo aggiornamento di cui alla D.G.R. n. 44-11649 del 2.2.2004; qualora fosse necessaria l'introduzione di prezzi ivi non contemplati, dovranno essere prodotte accurate analisi di tali prezzi riferite al prezziario medesimo o a comprovate situazioni di valenza locale; per le opere specialistiche non contemplabili nel prezziario si potrà fare ricorso alla media dei costi tra almeno tre preventivate specifiche.

4. Prima di procedere alla progettazione definitiva dovranno essere approfondite agli opportuni livelli le interferenze e le indicazioni evidenziate dai Comuni e dagli Enti gestori dei servizi di interesse pubblico (quali servizi a rete di comunicazione, di erogazione o di trasporto) o relativamente alle opere da questi esercite anche in riferimento a quanto emerso in Cds.

5. Per quanto riguarda le opere in alveo interessanti corsi d'acqua pubblici e/o aventi sedime demaniale (opere di captazione, ricalibrature, scogliere, attraversamenti,

etc.), dovranno essere redatti, ai fini del rilascio da parte del competente settore regionale del parere idraulico ai sensi del R.D. 523/1904, idonei elaborati tecnici relativi al progetto definitivo che comprendano per ciascun'opera quanto segue: relazione tecnica; estratto di CTR; estratto di mappa catastale; planimetria; sezioni trasversali e longitudinali a tutto alveo debitamente quotate sia prima che dopo l'intervento; particolari costruttivi; computo metrico e destinazione del materiale demaniale d'alveo.

6. Il progetto definitivo dovrà comprendere tutti gli elementi documentali relativi alle aree gravate da uso civico propedeutici al perfezionamento delle preventive prescritte autorizzazioni.

G) Articolazione in lotti funzionali

L'articolazione esecutiva delle opere prevede inizialmente l'attuazione di due lotti funzionali: uno relativo al potenziamento dell'impianto di depurazione fino ad una potenzialità di 75.000 abitanti equivalenti, l'altro relativo all'esecuzione di una prima tratta funzionale del collettore di valle.

L'allegato A della D.G.R. 9.04.01, n. 45-2741 "Valutazione Ambientale Strategica" pone l'accento sulla opportunità che i lavori per l'attuazione di progetti diversi che interferiscono sulle medesime aree avvengano contemporaneamente; si evidenzia pertanto l'opportunità che gli interventi previsti per il progetto del collettore di valle e quelli per l'adeguamento della S.S. 23 siano effettuati attraverso una programmazione che preveda modalità e tempi di realizzazione coerenti e contestuali.

Tenuto conto che la programmazione finanziaria delle opere olimpiche principali e di quelle connesse è avvenuta in modo differito e in considerazione dello stato di avanzamento dei lavori sulla S. R. 23, il primo lotto esecutivo dei collettori dovrà prioritariamente rispondere alle indicazioni prescrittive della anzidetta D.G.R. e dovrà quindi essere progettato in modo da rendere possibile la realizzazione dei collettori stessi contestualmente ai lavori di sistemazione della strada almeno per quelle tratte ove detti lavori sono in corso o devono ancora essere iniziati.

Il progetto definitivo dovrà pertanto contenere un cronoprogramma di lavori ed eventualmente una motivata articolazione per più lotti esecutivi concordata con l'Agenzia Torino 2006 al fine di minimizzare le citate interferenze nonché, di converso, ottimizzare l'utilizzo delle disponibilità dei fondi assegnati per le opere connesse.

Il completamento dell'intervento, oggetto di lotti successivi, dovrà essere finanziariamente garantito nel contesto attuativo del Piano d'Ambito dei servizi idrici integrati di cui alla L.R. 13/97.

Tutto ciò premesso,

vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285 e s. m. e i.;

vista la L.R. 14 dicembre 1998 n. 40;

vista la D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336, art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

vista la D.G.R. 9.04.01 n.45-2741, Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006;

visto il D.lgs. n. 490/1999;

vista la L.R. 45/1989;

visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei servizi e del sopralluogo, acquisiti agli atti;

visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti;

determina

- che gli interventi relativi al progetto di "Collettamento fognario e depurazione delle acque reflue delle Valli Chisone e Germanasca e adeguamento del depuratore Pinerolo Porte al D.Lgs n. 152/1999 e suo potenziamento a servizio dei comuni delle Valli Chisone e Germanasca" presentato da ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. ai sensi dell'art. 10 della L.R. 14 dicembre 1998 n. 40, non devono essere sottoposti alla procedura di compatibilità ambientale;

- che, ai fini della Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e al regolamento regionale recante "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'incidenza" approvato con D.P.G.R. 16 novembre 2001, n. 16/R, gli interventi in progetto sono da considerarsi compatibili con la conservazione delle emergenze naturalistiche che hanno portato all'individuazione del Sito di Importanza Comunitaria.

- che la compatibilità ambientale e la conservazione delle emergenze naturalistiche potranno essere garantite dall'osservanza delle prescrizioni riportate in premessa utili anche ai sensi del comma 2, art. 9 della L. 9 ottobre 2000 n. 285 ai fini della redazione del progetto definitivo per il conseguimento dei necessari atti di consenso, e che si intendono integralmente richiamate e come di seguito elencate in ordine di trattazione tematica:

- A. Aspetti geologici e geotecnici
- B. Aspetti urbanistici
- C. Aspetti paesaggistici
- D. Siti di interesse comunitario
- E. Aspetti di tutela e risanamento ambientale
- F. Aspetti tecnico amministrativi
- G. Articolazione in lotti funzionali

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 25.2

D.D. 8 aprile 2004, n. 594

Ordinanza Ministeriale n. 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Denice - Lavori di ripristino strutture cimiteriali Importo Euro 61.974,83 (lire 120.000.000=)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 8 aprile 2004, n. 595

Ordinanza Ministeriale n. 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Vignole Borbera - Lavori di ripristino impianto di depurazione difesa spondale e strada com.le di accesso. Importo Euro 25.822,85 (lire 50.000.000)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 13 aprile 2004, n. 604

L. n. 471/94 - LL.RR. 38/78 e 18/84 - Alluvione autunno 1993 - Comune di San Sebastiano Curone - Lavori di pronto intervento per ripristino fognatura consortile della Comunità Montana Val Curone - Importo Euro 131.696,51

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 14 aprile 2004, n. 607

Ordinanza Ministeriale n. 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000 - Comune di Gabiano - Lavori di messa in sicurezza sede municipale - completamento. Importo Euro 41.316,55 (lire 80.000.000)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 14 aprile 2004, n. 608

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Bardonecchia - Lavori di pronto intervento per svuotamento briglie selettive su torrenti Rho e Gorge - Contributo Euro 43.898,83

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 16 aprile 2004, n. 629

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Moasca - Lavori di somma urgenza per strada comunale Ronco - muro di sostegno e regimazione acque. Contributo Euro 20.000,00

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 16 aprile 2004, n. 631

D.L. 646/94 - L. 22/95 - Alluvione novembre 1994 - Impegno delle somme di Euro 500.000,00 sul cap. 24076/2004 per consentire il pagamento delle obbligazioni in scadenza sul programma relativo alla D.D. 769 del 14.07.1999

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 16 aprile 2004, n. 632

D.L. 646/94 - L. 22/95 - Alluvione novembre 1994 - Impegno delle somme di Euro 1.000.000,00 sul Cap. 24076/2004 per consentire il pagamento delle obbligazioni in scadenza sui programmi precedentemente approvati

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.6

D.D. 16 aprile 2004, n. 633

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4193 - Attraversamento in sub alveo Rio Verde con tubazione fognaria in comune di Montà Loc. San Martino Nisocco - Richiedente: Consorzio Imprenditoriale Montà S.r.l. -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Imprenditoriale Montà S.r.l. con sede in Montà (CN) Corso Manzoni, 63, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo

di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 16 aprile 2004, n. 634

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4182 - Costruzione muro spondale lungo il Rio Salet Loc. Vallone Salet in comune di Vernante - Richiedente: Sig. Dalmasso Carlo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Dalmasso Carlo con sede in Borgo San Dalmazzo (CN) Via Roma, 20 (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, senza alcun oggetto in alveo;

- l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 16 aprile 2004, n. 635

L.R. n. 38/78 - Comune di Montechiaro D'Acqui. Lavori di pronto intervento per consolidamento struttura muraria antica Pieve di S. Anna. Importo Euro 15.493,71 (lire 30.000.000)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 16 aprile 2004, n. 636

Ordinanza Ministeriale n. 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Lu Monferrato. Lavori di ripristino torre civica. Importo Euro 10.329,14

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.6

D.D. 19 aprile 2004, n. 637

Occupazione sedime demaniale per attraversamento in subalveo Rio Verde con tubazione fognaria in comune di Montà Loc. San Martino Nisocco - Richiedente: Consorzio Imprenditoriale Montà S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di autorizzare provvisoriamente dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2004, nelle more della regolamentazione regionale della materia, il Consorzio Imprenditoriale Montà S.r.l. - (omissis) - ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 129,00 (8/12 di Euro 194,00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area interessata a partire dalla data della presente determinazione di concessione fino al 31/12/2004, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 accertamento n. 80/2004 del bilancio 2004;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e la regolarizzazione fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 20 aprile 2004, n. 658

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Mergozzo (VCO). Lavori di rifacimento briglia su Rio Ressega in località Mulini Quartina e svuotamento bacino Rio Albo. Contributo Euro 15.493,71

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 21 aprile 2004, n. 664

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Sauze di Cesana - Lavori di pronto intervento per sostituzione tratto condotta acquedotto in prossimità fraz. Grange Sises e formazione due pozzetti. Contributo Euro 24.531,70 (lire 47.500.000)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 21 aprile 2004, n. 665

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Rocca Canavese - Lavori di pronto intervento per consolidamento versante in loc. Vallossera. e sistemazione impluvio in pross. Rio Fontana. Contributo Euro 49.063,41 (lire 95.000.000)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 21 aprile 2004, n. 667

Inaugurazione di strutture speciali, nursery e centro medico il giorno 23/04/2004 in accordo con ANPAS. Impegno di euro 320,00 (o.f.i.) sul cap 10740 per il trasporto alunni della scuola elementare Domenico Savio di Villareggia (TO)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento del servizio di trasporto degli alunni partecipanti all'evento alla ditta S.T.A.A.V. Caluso Viaggi di Vigliacco corrente in Caluso (To), Via Gnavi, 2 per l'importo di Euro 320,00 (dicansi Euro trecentoventi/00) o.f.i.

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) L.R. 8/84;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 320,00 (dicansi Euro trecentoventi/00) o.f.i. sul capitolo n. 10740 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 (acc. A/100432);

di liquidare, il corrispondente importo di Euro 320,00 favore della ditta S.T.A.A.V. Caluso Viaggi di Vigliacco corrente in Caluso (To), Via Gnavi, 2 a fronte di presentazione della relativa fattura debitamente vistata per la regolarità del servizio da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale, di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.6

D.D. 22 aprile 2004, n. 672

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4179 - Realizzazione difesa sponale in c.a. nel comune di Verzuolo lungo il Bedale del Corso, in corrispondenza di Via Cima - Richiedente: Amministrazione Comunale di Verzuolo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Verzuolo con sede in Piazza Martiri della Libertà n. 1 Verzuolo, (omissis) ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc. ...)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.5

D.D. 23 aprile 2004, n. 681

Autorizzazione idraulica n. 1203 per costruzione di attraversamento in c.a. sul rio Freddo, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (Regio Decreto del 4 novembre 1938) al numero 98 - Comune di Rocchetta Tanaro (AT), capofila, e Cerro Tanaro (AT). Richiedente: Ditta Nicola Fratelli Vivai di Mombercelli (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Nicola Fratelli Vivai, con sede in corso Alessandria n. 1275, Mombercelli (AT), nella persona di Nicola Pietro Eugenio, amministratore, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. L'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. Il materiale Ai risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il ter-

mine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. qualora, nell'ambito dei lavori in oggetto fosse necessario effettuare taglio di vegetazione arborea dovrà essere versata alla Regione Piemonte la somma così come quantificata dal competente Corpo Forestale dello Stato;

7. Il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. L'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. Il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale delle aree demaniali in questione. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 23 aprile 2004, n. 683

Eventi alluvionali 2002. Erogazione acconti alle amministrazioni provinciali Euro 10.150.000,00 (Cap. 24104/2003 - Imp. n. 1936)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 23 aprile 2004, n. 684

Alluvione giugno 2000 - Comune di Aisone. Integrazione contributo ponte loc. Lavoira. Importo Euro 215.000,00 - Cap. 24099/2004 (A/100679)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 23 aprile 2004, n. 685

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Evento alluvionale primavera - estate 2002. Comune di Castelletto Sopra Ticino - Lavori di regimazione acque e sistemazione viali cimitero comunale - lavori di ripristino impianti tecnici scuole medie Belfonti e controsoffittatura direzione didattica - Contributo (Euro 11.000,00+5.000,00) totale Euro 16.000,00 - contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.1

D.D. 26 aprile 2004, n. 686

Art. 10 della L.R. 40/98. Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di "Intervento di manut. Straord. dell'elettrodotto a 66 KV Bardonecchia - Bussoleno - tratta Salbertrand - Bussoleno", e ricostruz. con un'unica palif. portante 2 terne a 132 KV., presentato da RFIS.p.A. e contest. valutaz. di incidenza SIC -IT 110055. Necessità di sottoporre a Fase di Valutaz. di cui all'art. 12 della L.R. 40/98

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ritenere che il progetto "Intervento di manutenzione straordinaria dell'elettrodotto a 66KV Bardonecchia - Bussoleno - Linea Torino Modane tratta Salbertrand - Bussoleno" e ricostruzione con un'unica palificata portante due terne a 132 KV dell'attuale elettrodotto a due terne indipendenti a 66 KV, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 16 dell'allegato B1 "elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km. Presentato dalla Società RFI S.p.A. (Rete Ferroviaria Italiana) - Direzione Compartimentale Infrastruttura Torino, con sede legale a Roma Piazza della Croce, 1 debba essere sottoposto alla

fase di valutazione di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998 per le ragioni espresse in premessa. In quanto:

1) Insufficiente documentazione con riferimento a informative progettuali di carattere ambientale, per un'area che risulta essere di particolare pregio naturalistico e paesaggistico (SIC Arnoderà - Montabone), e che risulta già fortemente compromessa.

2) insufficienti elementi di valutazione delle motivazioni e delle finalità esplicitate per la realizzazione dell'elettrodotto, che risultano essere da un lato basate sull'ipotesi di futuri aumenti di carico, dall'altro basate sulla necessità di maggiore potenziale elettrico per risolvere eventuali emergenze della linea ferroviaria;

3) Insufficiente valutazione di soluzioni alternative per i tratti di nuova costruzione dell'elettrodotto con palificata portante a due terne aeree indipendenti e parallele di tensione nominale a 132 KV ed in particolare non sono state analizzate sotto il profilo ambientale le motivazioni che hanno portato ad escludere a priori eventuali tratti di cavidotto interrato;

4) Insufficienti proposizioni di opere di mitigazione o di bilanciamento dell'impatto sul territorio

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Claudio Tomasini

Codice 25.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 688

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Argentera (CN). Lavori di ripristino viabilità e messa in sicurezza s.c. Bersezio - Ferrere. Contributo Euro 23.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 689

Evento alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000 - Comune di San Damiano Macra (CN) - Lavori di ripristino viabilità e consolidamento strade comunali Pagliero, Pao- lini, Fracchie; consolidamento spalle ponte T. Maura lungo s.c. Pragelato. Contributo Euro 67.139,40 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 690

Alluvione primavera - estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cannero Riviera (VCO) - Lavori di

ripristino condotta fognaria in Via Bellezza. Contributo Euro 13.000,00 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 691

Evento alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000 - Comune di Sampeyre (CN) - Lavori di agibilità e ricostruzione ponte borgata Girassi, difese spondale borgata Caire, campeggio loc. Calchesio ed altri - Contributo Euro 464.811,21 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 692

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Monteu Roero - Lavori di ripristino e regimazione acque lungo s. com.li S. Anna in fraz. S. Vincenzo e loc. varie. Contributo Euro 23.000,00 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 693

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Gabiano - Lavori di recupero strutturale e funzionale di casellario com.le nel cimitero di Zoalengo - Contributo Euro 24.000,00 (lire 46.470.480)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 694

O.P.C.M. n. 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Castelnuovo Scrivia - Lavori di rinforzo argini T. Grue e T. Scrivia a protezione abitato. Contributo Euro 5.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 695

Ordinanza Ministeriale n. 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Albera Ligure

- Lavori di regimazione torr. Albirola (briglia). Importo Euro 51.645,69 (lire 100.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.5

D.D. 26 aprile 2004, n. 699

Richiesta autorizzazione idraulica n. 59/AT per lavori di costruzione di due ponticelli sul torrente Tiglione in Comune di Vigliano d'Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, la ditta Alciati Costruzioni snc ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al nulla osta dell'Agenzia Interregionale per il Po citato in premessa, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante;

b) di stabilire che la presente autorizzazione ha validità a partire dalla data del rilascio e fino al rilascio del provvedimento di cui alla lettera successiva;

c) di rinviare la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovani Ercole

Codice 25.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 701

Evento alluvionale ottobre 2000 - Impegno somme destinate alle opere di ricostruzione e per il ristoro dei danni a privati - Euro 500.000,00 sul capitolo 24103/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 26 aprile 2004, n. 702

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Quincinetto - Lavori di pronto intervento per ispezione, pulizia, disgaggio leggero e demolizione massi instabili su versante roccioso in loc. Val. Contributo Euro 10.329,14 (lire 20.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 28 aprile 2004, n. 709

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Pareto - Lavori di ricostruzione tratto di muro di sostegno in Via del Cimitero. Contributo Euro 29.000,00.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 28 aprile 2004, n. 710

O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002 - L.L.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione primavera - estate 2002. Comune di Castelnuovo Scrivia - Lavori di ripristino sezione deflusso Rio Calvenza e Tributari località Cimitero. Contributo Euro 22.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 28 aprile 2004, n. 712

L. n. 438/95 - art.1 sexies. Alluvione novembre 1994. Amministrazione Provinciale di Asti. Pagamento somme relative a lavori di ricostruzione ponti provinciali danneggiati di cui alla D.G.R. n. 1-12788 del 19/10/1996 - Euro 100.000,00 sul cap. 24095/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 28 aprile 2004, n. 713

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Casteldelfino - Progetto per lavori di realizzazione scogliera a difesa depuratore. Finanziamento Euro 21.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Antonio Rollo

Codice 25.6

D.D. 28 aprile 2004, n. 714

Eventi alluvionali Primavera - Estate 2002. Comune di Beinette - Progetto per lavori di ripristino opere spondali in destra torrente Colla. Finanziamento Euro 40.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Antonio Rollo

Codice 25.6

D.D. 28 aprile 2004, n. 715

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Lagnasco - Corso d'acqua Torrente Varaita - Richiedente: Meissent Daniele - Venasca

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 29 aprile 2004, n. 723

Ordinanza Ministeriale n. 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Cerrina. Lavori di consolidamento muro piazza Martiri Internati a sostegno biblioteca comunale. Importo Euro 25.822,85 (lire 50.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 29 aprile 2004, n. 727

Comune di Arquata Scrivia - D.P.G.R. n. 5954 del 9/07/79 - Ripristino fognatura di Via Regonca. Finanziamento Euro 10.329,14 (lire 20.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 29 aprile 2004, n. 729

D.L. 364/95 - L. 438/95 - Alluvione novembre 1994 - Pagamento somme relative a lavori di ripristino opere pubbliche danneggiate di cui alla D.G.R. n. 456-14942 del 29.11.96. Impegno di spesa di Euro 112.948,06 sul Cap. 26966/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 296 aprile 2004, n. 731

Autorizzazione idraulica n. 4174 - Realizzazione di sistemazioni idrauliche sul Rio Bastianetti in comune di Garessio e sul F. Tanaro in comune di Ormea - Richiedente: Comunità Montana Alta Val Tanaro

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Alta Val Tanaro con sede in Via Santuario, 2 - 12075 Garessio (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono

no al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in Comune di Ormea dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei dalla data della presente autorizzazione mentre quelli in Comune di Garessio entro mesi sei decorrenti dal rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione degli attraversamenti della S.S. 28 e della sede ferroviaria, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà, mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89- vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.7

D.D. 30 aprile 2004, n. 734

Società Long A.G. - Lago Maggiore in Comune di Meina (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici l'esecuzione di sopralzo e sistemazione muratura a lago contraddistinta al fg. 1-mapp. 496

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che alla Soc. Long A.G., possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'esecuzione di interventi di sopralzo e sistemazione muratura a lago insistente su area demaniale contraddistinta al mapp. 496 fg.1 del Comune di Meina.

L'intervento dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) resta a carico della Società richiedente il nulla osta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di

terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli statici delle opere in argomento;

3) la Soc. Long A.G. è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'eventuale occupazione, avente carattere temporaneo, di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione delle opere di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 26

D.D. 5 marzo 2004, n. 87

L.R. 01.03.1995 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni. Occupazione area demaniale nella zona portuale di

Verbania - Pallanza per posa di un pontile di mq.4.00 per ormeggio. Restituzione deposito cauzionale al Sig. Vidoli Alessandro

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26.2

D.D. 10 marzo 2004, n. 92

Legge 11 maggio 1999 n. 140. Norme in materia d'attività produttive. Art. 8 "Fondo per l'innovazione degli impianti a fune". Accertamento di una economia di spesa di Euro 4.016,46 sul capitolo 25208 dell'anno 2003 (impegno n. 5153)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dichiarare ed accertare un'economia di spesa di Euro 4.016,46 sul capitolo 25208 dell'anno 2003 (15153).

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 17 marzo 2004, n. 109

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i. Comune di Viverone. Lago di Viverone. Lavori di realizzazione e miglioramento delle strutture portuali, di approdo e delle pertinenti aree di servizio. Finanziato con L.R. 48/96 anno 2002. Ditta appaltatrice: Farosub S.r.l. di Torino. Parere

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di disporre, al fine di permettere l'esecuzione dei lavori di realizzazione e miglioramento delle strutture portuali, di approdo e delle pertinenti aree di servizi sul lago di Viverone, finanziati dalla Regione Piemonte al Comune di Viverone con L.R. 48/96-programma 2002 ed affidati dal Comune alla Società Farosub S.r.l. di Torino, le seguenti prescrizioni in ordine alla navigazione sul lago di Viverone dal giorno 17 marzo 2004 sino al giorno 10 aprile 2004 compreso:

1) la chiusura dei Porti comunali di Località Lido e di Frazione Masseria, con interdizione di ogni tipo di natante nello specchio d'acqua in esso compreso,

2) il divieto di navigazione pubblica e privata, a motore e non, il divieto di balneazione e il divieto di ogni altra attività non compatibile con l'esecuzione dei lavori

nelle seguenti porzioni di lago delimitate da apposite boe di segnalazione:

Area antistante il porto comunale di zona Lido per una larghezza di mt. 80 e una profondità verso lago di mt. 70,

Area antistante l'hotel Lido per una larghezza di mt. 40 e una profondità verso lago di mt. 60 Area antistante la località la Pioppeta per una larghezza di mt. 160 e una profondità verso lago di mt. 60

Area antistante Punta Becco per una larghezza di mt. 60 e una profondità verso lago di mt. 60

Area antistante il porto comunale di frazione Masseria per una larghezza di mt. 60 e una profondità verso lago di mt. 100.

3) la cauta navigazione, pubblica e privata, a motore e non, nella porzione di lago compresa tra il porto comunale di zona lido ed il porto comunale di frazione Masseria per una profondità verso lago di mt. 200.

- di esprimere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 96 della L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i, parere favorevole, a decorrere dalla data del presente provvedimento, all'istanza presentata dalla Società Farosub di Torino tramite il Comune di Viverone e relativa all'esecuzione dei lavori di realizzazione e miglioramento delle strutture portuali, di approdo e delle pertinenti aree di servizi sul lago di Viverone, finanziati dalla Regione Piemonte al Comune di Viverone con L.R. 48/96-programma 2002 ed affidati dal Comune alla Società Farosub S.r.l. di Torino, condizionato alle seguenti disposizioni: 1) Le aree interessate ai Divieti di Navigazione dovranno essere delimitate, a cura della Ditta Appaltatrice da boe di segnalazione poste ad una distanza fra loro non superiore a mt. 20 e con le caratteristiche previste dal D.P.G.R. n. 1/R del 29.03.2002 "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" all'art. 1 commi 6, 9,10 e 11.

2) L'avviso naviganti, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante, dovrà essere esposto presso l'Albo Pretorio del Comune di Viverone e lo stesso Comune dovrà garantirne la massima diffusione presso le aree ed i soggetti interessati.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il Comune di Viverone dovrà vigilare sul corretto rispetto delle disposizioni impartite con il presente provvedimento.

I titolari del presente parere sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinotti

Codice 26.4

D.D. 17 marzo 2004, n. 110

Lago Maggiore. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una regata denominata "30° Trofeo del Ponte" indetta per il giorno 18 aprile 2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 17 marzo 2004, n. 111

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere relativo alla posa di un pontile fisso richiesto dai Signori Bernascone Giovanni e Balossi Monica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 96 della L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., parere favorevole, a decorrere dalla data del presente provvedimento all'istanza, presentata dai Signori Bernascone Giovanni e Balossi Monica così come meglio identificati in premessa, relativa alla progettazione e alla posa di n. 1 pontile fisso, per ormeggio imbarcazioni di metri quadrati 6,34.

La collocazione avverrà nello specchio d'acqua prospiciente il mappale n. 241 del foglio n. 6 nel comune di Orta San Giulio.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da questo Settore vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservazione delle seguenti prescrizioni:

Il pontile dovrà risultare conforme alle norme contenute nei "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29.03.2002 e recare il numero distintivo: OR72.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

I titolari del presente parere sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento.

Durante l'esecuzione dei lavori, dovrà essere adottato ogni utile accorgimento volto a garantire la sicurezza della navigazione nell'area di cantiere. In tale sede l'occupazione di specchio acqueo eccedente la superficie del manufatto dovrà essere preventivamente comunicata al Settore Navigazione Interna e Merci (con l'indicazione dei mezzi e delle attrezzature presenti in acqua) e potrà essere soggetta a particolari prescrizioni.

I titolari del presente parere hanno altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera di che trattasi.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione interna e Merci della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 17 marzo 2004, n. 112

Lago Maggiore. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una regata velica denominata "XXV Velalonga - V Trofeo Marco Baldin" indetta per il giorno 1 maggio 2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 17 marzo 2004, n. 113

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i. Lago Maggiore. Comune di Dormelletto. Parere relativo alla posa di un pontile galleggiante richiesto dalla Società Errebi S.a.s. di Benatti G. & C.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

di esprimere ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 96 della L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., parere favorevole, a decorrere dalla data del presente provvedimento, all'istanza presentata dalla Società Errebi S.a.s. di Benatti Giovanni & C. Camping Lido, come meglio identificata in premessa, relativa alla progettazione e alla posa di n. 1 pontile galleggiante di mq 39,06.

La collocazione avverrà nello specchio d'acqua prospiciente il mappale n. 476, foglio n. 8 nel comune di Dormelletto.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da questo Settore vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

Il pontile dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29.03.2002. Viene assegnato il numero distintivo D80.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

I titolari del presente parere sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere adottato ogni utile accorgimento volto a garantire la sicurezza della navigazione nell'area di cantiere. In tale sede l'occupazione di specchio acqueo eccedente la superficie del manufatto dovrà essere preventivamente comunicata al Settore Navigazione Interna e Merci (con l'indicazione dei mezzi e delle attrezzature presenti in acqua) e potrà essere soggetta a particolari prescrizioni.

I titolari del presente parere hanno altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 17 marzo 2004, n. 114

Lago Maggiore. Comune di Baveno. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di uno spettacolo pirotecnico indetto per il giorno 21 aprile 2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 17 marzo 2004, n. 115

Lago Maggiore. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una regata velica denominata "XXX Coppa Serafini" indetta per il giorno 4 aprile 2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 17 marzo 2004, n. 116

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di una manifestazione di deltaplani e parapendii con atterraggi in acqua, indetta per i giorni 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 agosto 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere per quanto di competenza, parere favorevole in ordine alla sicurezza della navigazione nell'ambito della manifestazione indetta per i giorni 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 agosto 2004 dalle ore 10.00 alle ore 18.00, sulle acque del lago d'Orta, consistente in gara di acrobazia di deltaplani e parapendii, con atterraggio su zattera galleggiante delle dimensioni di mt. 6.00 X 12.00 ancorata nello specchio acqueo compreso tra l'Ospedale, il lungo lago e P.zza Martiri Libertà.

Gli organizzatori della manifestazione sportiva sono tenuti ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

1) Le unità di navigazione facenti parte dell'organizzazione dovranno esporre a bordo dell'unità stessa, in maniera ben visibile, drappo rosso di identificazione;

2) L'Avviso ai Naviganti dovrà essere esposto presso l'Albo Pretorio del Comune di Omegna e gli organizzatori della manifestazione dovranno garantirne la massima diffusione presso l'area interessata.

3) Gli organizzatori sono tenuti ad informare ogni altra Autorità od Ente interessato, per i provvedimenti di rispettiva competenza.

4) Gli organizzatori, in quanto responsabili della manifestazione, dovranno adottare ogni utile provvedimento necessario ad assicurare la sicurezza e l'incolumità delle persone direttamente o indirettamente coinvolte dalla stessa assicurando in particolare il pronto recupero dei manifestanti ed idonea vigilanza nell'area di arrivo.

5) Di disporre la cauta navigazione pubblica e privata, a motore e non, (fatta eccezione per le imbarcazioni direttamente interessate alla manifestazione e quelle preposte all'assistenza e soccorso alla medesima), dalle ore 10.00 alle ore 18.00 dei giorni 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 agosto 2004 nello specchio acqueo compreso tra l'Ospedale, il lungo lago e l'antistante piazzale Martiri della Libertà.

6) Le eventuali boe che dovessero essere poste per la delimitazione della zona di arrivo e la zattera galleggiante, se lasciate in loco durante la notte, dovranno essere opportunamente segnalate.

Qualora non venissero osservate le disposizioni di cui sopra, l'Associazione organizzatrice, "premessi che l'Amministrazione Regionale è comunque sollevata da qualsiasi responsabilità", risponderà di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della mancata osservanza delle succitate prescrizioni ed è punibile ai sensi degli artt. 1174/1231 del Codice della Navigazione (R.D. 30.3.1942, n. 327).

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 18 marzo 2004, n. 117

Lago Maggiore. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una regata denominata "XII Trofeo Città di Arona" indetta per il giorno 3 aprile 2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.2

D.D. 18 marzo 2004, n. 118

L.R. n. 74/89. Benestare all'approvazione del progetto definitivo della seggiovia biposto "Borrello - Turra" in Comune di Roccaforte M.vì (CN). Proprietario il Comune di Roccaforte MM. Rettifica parziale della D.D. n. 44/26.2 del 11/02/04

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

A. Di rettificare, parzialmente, la Determinazione Dirigenziale n. 44/26.2 del 11/02/04 disponendo che gli elaborati del progetto definitivo, redatti dallo studio tecnico "Dimensioni Ingegnerie" S.r.l., relativi alla costruzione della seggiovia "Borello - Turra", per i quali è stato rilasciato il benestare per l'approvazione, devono intendersi a firma del coordinatore ing. Marco Petrella anziché dell'ing. Carlo Fuselli.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 18 marzo 2004, n. 119

L.R. n. 74/89. Benestare all'approvazione del progetto definitivo della seggiovia, biposto, "Rastello - Borrello" in comune di Roccaforte Mondovì (CN). Proprietario il Comune di Roccaforte Mondovì. Rettifica parziale della D. n. 43/26.2 del 11/02/04

(omissis)

A. Di rettificare, parzialmente, la Determinazione Dirigenziale n. 43/26.2 del 11/02/04 disponendo che gli elaborati del progetto definitivo, redatti dallo studio tecnico "Dimensioni Ingegnerie" S.r.l., relativi alla costruzione della seggiovia "Rastello - Borrello", per i quali è stato rilasciato il benestare per l'approvazione, devono intendersi a firma del coordinatore ing. Marco Petrella anziché dell'ing. Carlo Fuselli.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26

D.D. 19 marzo 2004, n. 121

Lago Maggiore, Comune di Verbania. Autorizzazione all'occupazione di area demaniale "Tettoia Vecchio Imbarcadere" nell'ambito della 38a Mostra Nazionale della Camedia per una manifestazione di 'composizione floreale, prevista per il giorno 4 aprile 2004 e termine per la rimozione delle composizioni entro le 18.00 del giorno 5 aprile 2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26

D.D. 22 marzo 2004, n. 122

L.r. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto SS.28 del Colle di Nava. Interventi di sistemazione del tratto Ceva - Ormea. Lavori urgenti di sistemazione ed adeguamento del corpo stradale tra il Km 57+923 ed il Km 59+906, tra il Km 68+00 ed il Km 70+550 e tra il Km 83+100 ed il Km 85+290, - Esclusione del progetto della Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di ritenere che il progetto SS.28 del Colle di Nava. Interventi di sistemazione del tratto Ceva - Ormea. Lavori urgenti di sistemazione ed adeguamento del corpo stradale tra il Km 57+923 ed il Km 59+906, tra il Km 68+00 ed il Km 70+550 e tra il Km 83+100 ed il Km 85+290 presentato dall'ANAS S.p.A.- Compartimento della Viabilità per il Piemonte, con sede legale in Roma, Via Monzambano n. 10 e sede Compartimentale in Torino, Via Talucchi n. 7, localizzato in Provincia di Cuneo Comuni di Ceva - Nucetta - Ormea - Priola - Bagnasco, sia escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, di seguito così sintetizzate:

Il progetto nel suo insieme, costituito da tre lotti non contigui, realizza un effettivo miglioramento ai fini di una fluidificazione del traffico sulla SS. 28 e del raggiungimento di più elevati standard di sicurezza non aumentando il carico ambientale del territorio attraversato;

-.gli impatti ambientali prevedibili sono riconducibili essenzialmente alla fase di realizzazione dei tre lotti progettati e risultano mitigabili con la predisposizione di adeguate misure da adottarsi in maniera mirata nelle fasi di cantiere;

- di subordinare la progettazione definitiva al rispetto di tutte le prescrizioni dettagliate in premessa, ritenendole condizioni vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di depositi progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena coscienza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6/12/1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento ai sensi

dei Decreto del Presidente, della Repubblica 24/11/1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Enzo Gino

Codice 26

D.D. 22 marzo 2004, n. 123

Art. 10 della L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto SS.28 del Colle di Nava. Tangenziale di Mondovì con collegamento alla SS. 28 DIR 564 ed al casello della A6 Torino - Savona III lotto tra la SP Villanova - Mondovì e la SS. 28, localizzato in Mondovì - Necessità di sottoporre il progetto alla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto SS. 28 del Colle di Nava. Tangenziale di Mondovì con collegamento alla SS. 28 DIR 564 ed al casello della A6 Torino - Savona III lotto tra la SP Villanova - Mondovì e la SS. 28, presentato da ANAS S.p.A. Compartimento della Viabilità per il Piemonte, con sede legale in Roma, Via Monzambano n. 10 e sede Compartimentale in Torino, Via Talucchi n. 7, localizzato nel comune di Mondovì, debba essere sottoposto alla fase di valutazione di cui all'articolo 12 l.r. 40/1998 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, di seguito così sintetizzate.

La progettazione dell'opera in oggetto risulta carente sotto l'aspetto ambientale nella documentazione che ha portato alla scelta progettuale il cui esame ha evidenziato le criticità ambientali legate alle componenti atmosfera - acqua - rifiuti - paesaggio che si ritiene possano essere risolte con un più approfondito studio che tenga conto delle prescrizioni elencate in premessa, che sono da intendersi integralmente richiamate nel presente dispositivo.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro il termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Enzo Gino

Codice 26.4

D.D. 23 marzo 2004, n. 125

Lago Maggiore. Comune di Baveno. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di uno spettacolo pirotecnico indetto per il giorno 21 aprile 2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 23 marzo 2004, n. 126

Lago Maggiore. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di regate veliche indette dal Circolo Velico Canottieri Intra nei giorni 3, 4, 17, 18, 24 e 25 aprile, 15 e 16 maggio, 25 luglio, 18 e 19 settembre, 13 e 14 novembre 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere parere favorevole in ordine alla sicurezza della navigazione nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Circolo Velico Canottieri Intra che si svolgeranno sulle acque del lago Maggiore antistanti la sede del Circolo Velico in località Sasso di Verbania e località Selasca in comune di Ghiffa nei giorni:

3 aprile dalle ore 12.30 alle ore 18.30 e 4 aprile dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa;

17 aprile dalle ore 12.30 alle ore 18.30 e 18 aprile dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa;

24 aprile dalle ore 12.30 alle ore 18.30 e 25 aprile dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa;

15 maggio dalle ore 12.30 alle ore 18.30 e 16 maggio dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa;

25 luglio dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa;

18 settembre dalle ore 12.30 alle ore 18.30 e 19 settembre dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa;

13 novembre dalle ore 12.30 alle ore 18.30 e 14 novembre dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa.

Di disporre, nel tratto di lago interessato, la cauta navigazione pubblica e privata, a motore e non, (fatte salve le unità direttamente impegnate nelle manifestazioni), durante lo svolgimento delle regate previste per i giorni e secondo gli orari di seguito indicati:

3 aprile dalle ore 12.30 alle ore 18.30 e 4 aprile dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa;

17 aprile dalle ore 12.30 alle ore 18.30 e 18 aprile dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa;

24 aprile dalle ore 12.30 alle ore 18.30 e 25 aprile dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa;

15 maggio dalle ore 12.30 alle ore 18.30 e 16 maggio dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa;

25 luglio dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa;

18 settembre dalle ore 12.30 alle ore 18.30 e 19 settembre dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa;

13 novembre dalle ore 12.30 alle ore 18.30 e 14 novembre dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa.

Gli organizzatori sono tenuti ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

1) Le unità di navigazione facenti parte dell'organizzazione dovranno esporre a bordo dell'unità stessa, in maniera ben visibile, drappo rosso di identificazione;

2) L'Avviso ai Naviganti dovrà essere esposto presso l'Albo Pretorio dei Comuni interessati e gli organizzatori della manifestazione dovranno garantirne la massima diffusione presso l'area della manifestazione.

3) Gli organizzatori sono tenuti ad informare ogni altra Autorità od Ente interessato, per i provvedimenti di rispettiva competenza.

4) Gli organizzatori, in quanto responsabili della manifestazione, dovranno, adottare ogni utile provvedimento necessario ad assicurare la sicurezza e l'incolumità delle persone direttamente o indirettamente coinvolti dalla stessa.

5) Le eventuali boe che dovessero essere poste per la delimitazione del campo di gara, se lasciate in loco durante la notte, dovranno essere opportunamente segnalate, il recupero delle stesse, dovrà avvenire senza lasciare sul fondo corpi morti.

Qualora non venissero osservate le disposizioni di cui sopra, Codesta Associazione organizzatrice - premesso che l'Amministrazione Regionale è sollevata comunque da qualsiasi responsabilità - risponderà di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della mancata osservanza delle succitate prescrizioni ed è punibile ai sensi degli artt. 1174/1231 del Codice della Navigazione (R. D. 30.3.1942, n. 327).

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 23 marzo 2004, n. 127

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di regate veliche indette da Circolo AVCO (Amici Vela Cusio Omegna) con sede in Omegna organizzate nei giorni 18 aprile 2004, 22 maggio 2004, 23 maggio 2004, 22 agosto 2004, 10 ottobre 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere per quanto di competenza parere favorevole in ordine alla sicurezza della navigazione nell'ambito delle regate veliche indette dal Circolo AVCO (Amici Vela Cusio Omegna), sul lago d'Orta di fronte al territorio comunale compreso tra il capoluogo e il confine con il Comune di Pettenasco, organizzate nei giorni:

18 aprile 2004 Regata d'apertura per le classi "Tutte Derive e Cabinati eccetto Optimist" dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa.

22 maggio 2004 Regata "S. Bernardino" Classe STAR dalle ore 11.30 alle ore 18.30 circa.

23 maggio 2004 Regata "S. Bernardino" Classe STAR dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa.

22 agosto 2004 Regata "San Vito in vela" per le classi "Tutte Derive e Cabinati eccetto Optimist" dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa.

10 ottobre 2004 "Regata della Castagna" Classe STAR dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa

sulle acque del lago d'Orta nello specchio d'acqua antistante il Comune di Omegna.

Di disporre, nel tratto di lago interessato, la cauta navigazione pubblica e privata, a motore e non, (fatte salve le unità direttamente impegnate nella manifestazione), durante lo svolgimento delle regate veliche previste per i giorni:

18 aprile 2004 Regata d'apertura per le classi "Tutte Derive e Cabinati eccetto Optimist" dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa.

22 maggio 2004 Regata "S. Bernardino" Classe STAR dalle ore 11.30 alle ore 18.30 circa.

23 maggio 2004 Regata "S. Bernardino" Classe STAR dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa.

22 agosto 2004 Regata "San Vito in vela" per le classi "Tutte Derive e Cabinati eccetto Optimist" dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa.

10 ottobre 2004 "Regata della Castagna" Classe STAR dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa.

sulle acque del lago d'Orta di fronte al territorio comunale compreso tra il capoluogo e il confine con il Comune di Pettenasco;

Gli organizzatori sono tenuti ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

1) Le unità di navigazione facenti parte dell'organizzazione dovranno esporre a bordo dell'unità stessa, in maniera ben visibile, drappo rosso di identificazione;

2) L'Avviso ai Naviganti dovrà essere esposto presso l'Albo Pretorio del Comune di Omegna, e gli organizzatori della manifestazione dovranno garantirne la massima diffusione presso l'area interessata.

3) Gli organizzatori sono tenuti ad informare ogni altra Autorità od Ente interessato, per i provvedimenti di rispettiva competenza.

4) Gli organizzatori, in quanto responsabili della manifestazione, dovranno adottare ogni utile provvedimento necessario ad assicurare la sicurezza e l'incolumità delle persone direttamente o indirettamente coinvolti dalla stessa.

5) Le eventuali boe che dovessero essere poste per la delimitazione del campo di gara, da posizionarsi ad almeno 100 metri dalla costa, se lasciate in loco durante la notte, dovranno essere opportunamente segnalate. Il recupero delle stesse, dovrà avvenire senza lasciare sul fondo corpi morti. In particolare la boa n. 2 (ubicata nei pressi dell'abitato di Omegna) dovrà essere spostata a sud - est di 200 mt. per non interferire con manifestazione di canottaggio programmata in pari data. Dovranno essere impartite opportune istruzioni ai partecipanti la regata affinché venga garantito il regolare svolgimento di entrambe le manifestazioni. Il Comune di Omegna è tenuto a vigilare in proposito.

Qualora non venissero osservate le disposizioni di cui sopra, l'Associazione organizzatrice - premesso che l'Amministrazione Regionale è sollevata comunque da qualsiasi responsabilità - risponderà di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della mancata osservanza delle succitate prescrizioni ed è punibile ai sensi degli artt. 1174/1231 del Codice della Navigazione (R. D. 30.3.1942, n. 327).

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.1

D.D. 29 marzo 2004, n. 131

Impegno della somma di Euro 300.000,00 sul capitolo 24960/04 a favore della Consepi S.p.A. Primo Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Convenzione Rep. n. 8644 del 20.11.2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 300.000,00 sul capitolo 24960 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2004, già accantonata al n. 100204 con deliberazione n. 41-11545 del 19.1.2004, a favore della Consepi S.p.A. per la realizzazione dello studio di fattibilità denominato "Primo Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - prima fase di attuazione" secondo le modalità e i contenuti disciplinati dalla convenzione Rep. n. 8644 del 20.11.2003;

di erogare tali risorse, con successivo atto di liquidazione, in un'unica soluzione sulla base della rendicontazione.

zione finale della spesa sostenuta, come previsto dall'art. 5 della citata convenzione.

Il Dirigente responsabile
Gianni Rosa

Codice 26.2

D.D. 29 marzo 2004, n. 132

L. 24.03/989 n. 122 - L.R. 1.08.1996 n. 52. Modifica dell'articolazione del P.R.P. - Liquidazione a favore del Comune di Premeno (VCO) di Euro 24.788,19= quale unica rata a saldo per la realizzazione del parcheggio denominato "Villa Bernocchi" sul capitolo 25206/2000. Impegno n. 3912 - Economia di spesa di Euro 1.034,61

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di modificare l'articolazione del Programma Regionale dei Parcheggi di cui alla Legge n. 122/89 e Legge Regionale n. 52/96 approvata con determinazione dirigenziale n. 449 del 20.08.2003, inserendo in luogo di "Via Belvedere" l'intervento denominato "Villa Bernocchi" nel Comune di Premeno (VCO), per un contributo di Euro 25.822,80=;

di liquidare a favore del Comune di Premeno (VCO) la somma di Euro 24.788,19= quale unica rata a saldo del finanziamento previsto dalla L. n. 122/89 e dalla L.R. n. 52/96 per la realizzazione del parcheggio denominato "Villa Bernocchi" sul capitolo di spesa 25206 del bilancio 2000 - Impegno n. 3912;

di prendere atto e dichiarare una economia di spesa di Euro 1.034,61.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 1 aprile 2004, n. 138

Affidamento del servizio di fornitura e posa in opera, nelle acque del lago Maggiore, di n. 8 boe di segnalazione per la delimitazione dell'area del porto pubblico sito sull'isola Bella in Comune di Stresa (VB). Approvazione degli atti di contabilità finale. Accertamento di economia sul cap. 14420/03 (I.6622)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il verbale di esecuzione lavori redatto in data 9.01.2004 dal Funzionario incaricato del Settore Navigazione Interna e Merci relativo agli interventi di rimozione eseguiti dall'impresa European Nautic Service

S.r.l., Via Castello 25 28822 Cannobio (VB), agli atti del Settore medesimo.

Di autorizzare il pagamento a favore dell'Impresa European Nautic Service S.r.l., Via Castello 25 - 28822 Cannobio (VB) - (fattura n. 4 del 14.01.2004) - della somma di Euro 1.246,04 sul Cap. 14420/03, in forza della D.D. n. 661/26.4 del 26.11.2003, con la quale è stata impegnata la somma di Euro 1.328,40 o.f.c. (I. 6622) per gli interventi necessari ed afferenti.

Di accertare un'economia di Euro 82,36 sul cap. 14420/03 (I. 6622).

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.2

D.D. 7 aprile 2004, n. 148

Ferrovia Torino - Ceres, Comune di Ciriè. Richiesta autorizzazione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980, alla demolizione di un basso fabbricato e all'ampliamento di edificio esistente di proprietà del Sig. Festa Quintino, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, l'autorizzazione ad eseguire i lavori di demolizione del basso fabbricato, posto alla distanza minima di mt. 22 dal binario ferroviario più vicino e di ampliamento dell'edificio esistente ad una distanza minima di mt. 27, entrambi di proprietà del Sig. Festa Quintino, ubicati in Ciriè, Via Mazzini n. 17 e distinti al N. C.E.U. al foglio n. 9 dei mappale n. 304, a condizione che vengano rimossi dall'area di pertinenza dell'edificio anche le due strutture provvisorie attualmente presenti.

Il Richiedente dovrà mettere in atto, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18/11/1998 regolamento di attuazione della L. 26/10/1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico".

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Resta a carico del Richiedente la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso. Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26

D.D. 2 agosto 2004, n. 400

Rettifica per mero errore materiale della D.D. n. 391 del 30.07.04 "Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi ex art. 9 commi 3-9 della L. 285/2000 inerente al progetto Funivia Vai e Vieni Pattemouche-Anfiteatro"

Premesso che:

in data 22/04/2004 è pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti (ns. prot. 5043/26/2004 del 22/04/2004) la nota prot. 2155 del 19/04/2004, con la quale il Comune di Pragelato ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 9 commi 3-9, della legge 9 ottobre 2000, n. 285 ss.mm.ii relativamente al progetto preliminare "Funivia Vai e Vieni - "Pattemouche - Anfiteatro";

Dato atto:

che nella determinazione dirigenziale n. 391 del 30/07/04 nell'oggetto risulta riportata per mero errore materiale la seguente dicitura "Provvedimento preliminare della Conferenza dei Servizi Definitiva" che non risulta corretto. Pertanto si ritiene di sostituire tale periodo errato con la nuova dicitura "Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi preliminare".

Per tutto quanto sopra esposto,

IL DIRIGENTE

Vista la determina dirigenziale n. 391 del 30/07/04

determina

a) di considerare le premesse parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;

b) di rettificare parte dell'oggetto della determina dirigenziale n. 391 del 30/07/04 con la frase seguente "Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi preliminare".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Enzo Gino

Codice 28.1

D.D. 18 febbraio 2004, n. 45

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente alla costruzione di un nuova struttura socio-sanitaria (Residenza Assistenziale Flessibile di 20 + 2 posti letto) nel Comune di Castelnuovo Nigra

(omissis)

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 28.1

D.D. 18 febbraio 2004, n. 46

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente alla realizzazione di un Centro Medico nel Comune di Carmagnola

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di dare parere sfavorevole alla realizzazione di un Centro Medico dotato di un poliambulatorio specialistico e rieducazione funzionale di I livello, Day Surgery, Sale Operatorie sul territorio del Comune di Carmagnola, in quanto incompatibile con il fabbisogno di tale tipologia di struttura. Inoltre le Aziende del Quadrante sono in grado di fornire adeguate risposte per le attività previste nel Centro Medico.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R.

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 28.1

D.D. 19 febbraio 2004, n. 70

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente all'ampliamento della Comunità Protetta denominata "Club House" - Località Spinardi 44 - Comune di Farigliano destinata a pazienti psichiatrici

(omissis)

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 28.1

D.D. 19 marzo 2004, n. 71

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente all'ampliamento della Casa Albergo per Anziani Sacro Cuore - Piazza San Martino n. 6 Vezza d'Alba

(omissis)

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 28.5

D.D. 7 aprile 2004, n. 84

Erogazione alle Aziende Sanitarie Regionali delle anticipazioni di cassa per il mese di Aprile 2004. impegno di Euro 432.277.450,00 sul cap. 12280/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa la somma complessiva di Euro 432.277.450,00== sul capitolo 12280/2004, al fine di assicurare la prosecuzione

zione dei servizi sanitari regionali senza soluzione di continuità;

- di erogare, per le motivazioni espresse in premessa alle Aziende Sanitarie Regionali - quale anticipazione di cassa per il mese di aprile 2004 la somma di Euro 432.277.450,00=, nella misura indicata nell'allegato 1 facente parte integrante della presente determinazione;

- di dare atto che le quote di cassa erogate per il mese di aprile 2004, determinate secondo quanto esposto in premessa, sono comprensive delle somme necessarie per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale, che comprendono anche i valori delle prestazioni acquisite dalle Aziende Sanitarie Locali da erogatori pubblici e privati;

- di dare atto che a seguito dell'adozione dei provvedimenti di assegnazione dei finanziamenti 2004 alle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione si provvederà a disporre ulteriori erogazioni a titolo di anticipazioni di cassa per l'esercizio 2004, in riferimento alle somme erogate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

alla spesa di Euro 432.277.450,00= si fa fronte con l'accantonamento n. 100309 disposto con D.G.R. n. 14-11475 del 7 gennaio 2004.

Il Dirigente responsabile
Ezio Turaglio

Erogazione alle Aziende Sanitarie Regionali a titolo di anticipazione di cassa per il mese di aprile 2004

Cod.	Aziende sanitarie regionali	Importi in Euro
101	ASL 01 - Torino	25.292.514,00
102	ASL 02 - Torino	17.213.668,00
103	ASL 03 - Torino	16.972.859,00
104	ASL 04-Torino	22.057.705,00
105	ASL 05 - Collegno	23.502.471,00
106	ASL 06 - Ciriè	16.514.072,00
107	ASL 07 - Chivasso	11.574.632,00
108	ASL 08 - Chieri	22.783.731,00
109	ASL 09 - Ivrea	15.532.776,00
110	ASL 10 - Pinerolo	11.502.494,00
111	ASL 11 - Vercelli	16.067.993,00
112	ASL 12 - Biella	14.929.902,00
113	ASL 13 -Novara	23.786.179,00
114	ASL 14 - Omegna	18.460.444,00
115	ASL 15 - Cuneo	8.856.272,00
116	ASL 16 - Mondovì	7.291.123,00
117	ASL 17 - Savigliano	13.555.142,00
118	ASL 18- Alba	15.229.424,00
119	ASL 19 - Asti	16.939.584,00
120	ASL 20- Alessandria	12.906.478,00
121	ASL 21 -Casale Monf.to	10.130.792,00
122	ASL 22 - Novi Ligure	13.019.375,00
TOT. ASL		354.119.630,00
901	S. Giovanni Batt. di Torino	22.698.035,00
902	C.T.O./C.R.F./M. Adelaide	6.250.361,00
903	O.I.R.M./S. Anna	11.198.078,00
904	San Luigi di Orbassano	5.835.999,00
905	Maggiore di Novara	11.495.980,00
906	Santa Croce/Carle Cuneo	10.465.048,00
907	S.S. Antonio e B./Arrigo AL.	10.214.319,00
TOT. ASO		78.157.820,00
Importo totale		432.277.450,00

Codice 28.1

D.D. 8 aprile 2004, n. 87

Iscrizione all'Elenco regionale degli Organismi a scopo non lucrativo ai sensi dell'art. 2 comma 2 septies del D.Lgs. 19.06.1999 n. 229 della "Cooperativa sociale Orizzonte Speranza - a responsabilità limitata Onlus" di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di iscrivere la "Cooperativa sociale - Orizzonte Speranza - a responsabilità limitata Onlus", con sede legale in Torino Corso Siccardi 11/bis, nell'Elenco regionale degli Organismi a scopo non lucrativo che svolgono attività nel settore dell'assistenza sanitaria e socio - sanitaria, ai sensi dell'art. 2 comma 2 septies del D.Lgs. 19.06.1999 n. 229.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente responsabile
Margherita Colombano

Codice 28.1

D.D. 16 aprile 2004, n. 90

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente all'ampliamento e adeguamento della Casa di Riposo "Ercole Celale" nel Comune di Sala Biellese

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, di dare parere favorevole all'ampliamento e adeguamento della Casa di Riposo "Ercole Cesale" sul territorio del Comune di Sala Biellese finalizzati alla realizzazione di un nucleo R.A.F. da 20 posti letto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R.

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 28.1

D.D. 16 aprile 2004, n. 91

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente alla costruzione di una nuova struttura socio - sanitaria nel Comune di Lombardore

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di dare parere favorevole alla costruzione di una nuova struttura socio - sanitaria sul territorio del Comune di Lombardore volta alla realizzazione di 60 posti letto in Residenza Sanitaria Assistenziale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R.

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 28.5

D.D. 19 aprile 2004, n. 93

Erogazione all'ARAN Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni dei contributi dovuti da parte del comparto Sanità per l'anno 2004. Impegno di spesa di Euro 172.639,00 sul capitolo 12280 del Bilancio 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare sul capitolo 12280/2004 la somma di Euro 172.639,00= da erogare per le motivazioni espresse in premessa in favore dell'ARAN, Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni, quali contributi dovuti dalle ASR piemontesi per l'anno 2004;

Di dare atto che le somme dovute dalle ASR per l'anno 2004 saranno trattenute sulle quote del FSR da trasferire per l'esercizio in corso.

Alla spesa di Euro 172.639,00= si fa fronte con l'accantonamento n. 100309/A disposto con la D.G.R. n. 14-11475 del 7 gennaio 2004.

Il Dirigente responsabile
Ezio Turaglio

Codice 28.1

D.D. 19 aprile 2004, n. 95

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente all'ampliamento e ristrutturazione della struttura sanitaria "Clubhouse" sita in Località Spinardi n. 44 del Comune di Farigliano. Riesame dell'istanza ai sensi della d.g.r. n. 32-29522 dell'1.3.2000

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni e considerate le dichiarazioni formulate dal Legale rappresentante della struttura "Clubhouse" indicate in premessa, di dare parere favorevole al progetto di ristrutturazione della struttura "Club-House" - sita in Località Spinardi 44 del Comune di Farigliano - finalizzati all'aumento di 10 posti letto più 2 posti di pronta accoglienza in Comunità protetta di tipo B destinata a pazienti psichiatrici, fermo restando il fabbisogno regionale previsto dalla deliberazione n. 32-29522/2000, per tale tipologia di struttura, ed espresso nella precedente determinazione dirigenziale n. 70 del 19.3.2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R.

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 28.5

D.D. 28 aprile 2004, n. 104

Erogazione di cassa alle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Piemonte di Euro 27.455.553,26 per il finanziamento della spesa corrente indistinta dell'esercizio 2002. Cap. 12280/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di erogare per le motivazioni in premessa alle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Piemonte la somma di complessiva di Euro 27.455.553,26 per il finanziamento della spesa corrente indistinta dell'esercizio 2002 secondo gli importi analiticamente indicati nell'allegato 1, facente parte integrante della presente determinazione;

- alla spesa di Euro 27.455.553,26= cap. 12280/2002 si fa fronte con gli impegni residui n. 627 di Euro 13.262.755,25 assunto sul cap. 12280/2002 accantonamento n. 100549 D.G.R. n. 20-5426 del 4 marzo 2002 e n. 6249 di Euro 14.192.798,01 assunto sul cap. 12280/2002 accantonamento n. 101098 D.G.R. n. 20-6450 del 1° luglio 2002.

Il Dirigente responsabile
Ezio Turaglio

Erogazione alle Aziende Sanitarie Regionali per il finanziamento della spesa corrente indistinta esercizio 2002

Cod.	Aziende sanitarie regionali	Finanziamento Budget esercizio 2002 Aziende Sanitarie Regionali Importi in Euro
101	ASL 01 - Torino	451.742,26
102	ASL 02 - Torino	967.887,00
103	ASL 03 - Torino	1.143.790,00
104	ASL 04 - Torino	1.156.657,00
105	ASL 05 - Collegno	1.540.267,00
106	ASL 06 - Ciriè	927.673,00
107	ASL 07 - Chivasso	781.074,00
108	ASL 08 - Chieri	1.208.431,00
109	ASL 09 - Ivrea	1.102.061,00
110	ASL 10 - Pinerolo	798.800,00
111	ASL 11 - Vercelli	1.242.188,00
112	ASL 12 - Biella	980.516,00
113	ASL 13 - Novara	1.266.876,00
114	ASL 14 - Omegna	1.716.317,00
115	ASL 15 - Cuneo	505.158,00
116	ASL 16 - Mondovì	540.257,00
117	ASL 17 - Savigliano	947.718,00
118	ASL 18 - Alba	866.559,00
119	ASL 19 - Asti	1.105.111,00
120	ASL 20 - Alessandria	771.486,00
121	ASL 21 - Casale Monf.to	583.936,00
122	ASL 22 - Novi Ligure	938.305,00
	Tot. ASL	21.542.809,26
901	S. Giovanni Batt. di Torino	2.211.357,00
902	C.T.O./C.R.F./M. Adelaide	411.965,00
903	O.I.R.M./S. Anna	930.517,00
904	San Luigi di Orbassano	484.640,00

905	Maggiore di Novara	805.089,00
906	Santa Croce/Carle Cuneo	366.613,00
907	S.S. Antonio e B./Arrigo AL.	702.563,00
Tot. ASO		5.912.744,00
Importo totale		27.455.553,26

Codice 28.5

D.D. 28 aprile 2004, n. 105

Erogazione di complessivi Euro 430.000,00 per gli esercizi 1995 - 199 alle AA.SS.LL. n. 1 di Torino, 15 di Cuneo e 22 di Novi Ligure. Capitolo 12278/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di erogare e liquidare per le motivazioni in premessa la somma complessiva di Euro 430.000,00 sul cap. 12278/2002 per i trasferimenti di cassa sulle somme spettanti per la spesa sanitaria corrente degli esercizi 1995-1999 alle seguenti Aziende Sanitarie Locali:

- ASL 1 Torino Euro 100.468,00
- ASL 15 Cuneo Euro 155.368,00
- ASL 22 Novi Ligure Euro 174.164,00
- alla spesa di Euro 430.000,00= si fa fronte con l'impegno n. 7263 assunto sul cap. 12278/2002, accantonamento disposto con D.G.R. n. 57-8028 del giorno 16 dicembre 2002.

Il Dirigente responsabile
Ezio Turaglio

Codice 28.1

D.D. 29 aprile 2004, n. 108

Revoca autorizzazione al trasporto infermi a mezzo autoambulanza alla Società "Europea 2000 piccola società cooperativa a responsabilità limitata" già "Cooperativa Europea 2000 - società cooperativa a responsabilità limitata" - ASL 5

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di revocare l'autorizzazione alla Società "Europea 2000 Piccola società Cooperativa a responsabilità limitata" già "Cooperativa Europea 2000 - Società Cooperativa a responsabilità limitata" di Grugliasco all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza rilasciata con Determinazione dirigenziale n.111/28.1 del 4 aprile 2001.

- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente responsabile
Margherita Colombano

Codice 28.5

D.D. 6 maggio 2004, n. 112

Erogazione alle Aziende Sanitarie Regionali delle anticipazioni di cassa per il mese di Maggio 2004. Impegno di Euro 435.188.362,00 sul cap. 12280 del Bilancio 2004.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa la somma complessiva di Euro 435.188.362,00= sul capitolo 12280/2004, dando atto che la suddetta somma viene erogata in riferimento all'anticipazione di cassa appositamente concessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze e che è necessaria per garantire l'ordinato finanziamento della spesa sanitaria al fine di assicurare la prosecuzione dei servizi sanitari regionali senza soluzione di continuità;

- di erogare, per le motivazioni espresse in premessa, alle Aziende Sanitarie Regionali quale anticipazione di cassa per il mese di maggio 2004 la somma di Euro 435.188.362,00=, nella misura indicata nell'allegato 1 facente parte integrante della presente determinazione;

- di dare atto che le quote di cassa erogate per il mese di maggio 2004, determinate secondo quanto esposto in premessa, sono comprensive delle somme necessarie per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale, che comprendono anche i valori delle prestazioni acquisite dalle Aziende Sanitarie Locali da erogatori pubblici e privati;

- di dare atto che a seguito dell'adozione dei provvedimenti di assegnazione dei finanziamenti 2004 alle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione si provvederà a disporre ulteriori erogazioni a titolo di anticipazioni di cassa per l'esercizio 2004, in riferimento alle somme erogate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

alla spesa di Euro 435.188.362,00= si fa fronte con l'accantonamento n. 100309 disposto con D.G.R. n. 14-11475 del 7 gennaio 2004.

Il Dirigente responsabile
Ezio Turaglio

Erogazione alle Aziende Sanitarie Regionali a titoli di anticipazione di cassa per il mese di maggio 2004.

Cod.	Aziende Sanitarie regionali	Importi in Euro
101	ASL 01 - Torino	24.892.514,00
102	ASL 02 - Torino	17.213.668,00
103	ASL 03 - Torino	16.972.859,00
104	ASL 04 - Torino	21.168.617,00
105	ASL 05 - Collegno	23.502.471,00
106	ASL 06 - Ciriè	16.514.072,00
107	ASL 07 - Chivasso	11.574.632,00
108	ASL 08 - Chieri	23.783.731,00
109	ASL 09 - Ivrea	15.532.776,00
110	ASL 10 - Pinerolo	11.502.494,00
111	ASL 11 - Vercelli	16.067.993,00
112	ASL 12 - Biella	14.929.902,00
113	ASL 13 - Novara	23.786.179,00
114	ASL 14 - Omegna	17.660.444,00
115	ASL 15 - Cuneo	8.856.272,00
116	ASL 16 - Mondovì	7.291.123,00

117	ASL 17 - Savigliano	13.555.142,00
118	ASL 18 - Alba	15.229.424,00
119	ASL 19 - Asti	16.939.584,00
120	ASL 20 - Alessandria	13.906.478,00
121	ASL 21 - Casale Monf.to	10.130.792,00
122	ASL 22 - Novi Ligure	13.019.375,00
Tot. ASL		354.030.542,00
901	S. Giovanni Batt. di Torino	24.698.035,00
902	C.T.O./C.R.F./M. Adelaide	7.250.361,00
903	O.I.R.M./S. Anna	11.198.078,00
904	San Luigi di Orbassano	5.835.999,00
905	Maggiore di Novara	11.495.980,00
906	Santa Croce/Carle Cuneo	10.465.048,00
907	S.S. Antonio e B./Arrigo AL.	10.214.319,00
Tot. ASO		81.157.820,00
Importo totale		435.188.362,00

Codice 28.1

D.D. 10 maggio 2004, n. 114

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'ASL 5, per la collaborazione della dott.ssa Paola Monaci nelle attività della Commissione Regionale per i rapporti tra soggetti pubblici e privati e per la valutazione delle risposte adeguate nell'ambito dei servizi di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di avvalersi, per le motivazioni in premessa illustrate ed ai sensi della D.G.R. 12-10772 del 27.10.2003, dell'apporto professionale della Dott.ssa Paola Monaci Dirigente Psicologa del Servizio Tossicodipendenze di Orbassano - Dipartimento delle Dipendenze Patologiche ASL 5.

- di stabilire che l'apporto collaborazionale dovrà essere fornito con le modalità riportate nell'allegato schema di convenzione che fa parte integrante del presente provvedimento e non costituisce onere a carico della Regione;

- L'incarico ha durata sino al 31 marzo 2005 a decorrere dal 1 aprile 2004 e contempla un impegno orario che, considerato l'intero periodo convenzionale, sarà pari all'equivalente di ventitre ore settimanali;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 28.3

D.D. 10 maggio 2004, n. 115

Iscrizione del Comitato etico dell'Azienda sanitaria ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo nel registro regionale dei Comitati etici

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di iscrivere il Comitato etico dell'Azienda sanitaria ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo nel Registro regionale dei comitati etici di cui all'art. 9 del Regolamento regionale allegato alla DGR n. 50-4420 del 12.11.2001, nella sezione relativa ai comitati di cui', all'articolo 4 dello stesso Regolamento;

- di notificare copia del presente provvedimento al presidente del Comitato etico e al direttore generale dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo e al Ministero della Salute.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. del Piemonte entro il termine di sessanta giorni.

il Dirigente responsabile
Piero Angelo Pais

Codice 28.2

D.D. 19 maggio 2004, n. 123

D.G.R. 12-10772/03 - Convenzione con l'Azienda Sanitaria Locale 11 di Vercelli e il dott. Maurizio Galimberti dipendente in ruolo presso l'Azienda medesima per la collaborazione nell'ambito delle attività inerenti lo sviluppo delle attività di allergologia e dell'Osservatorio regionale delle gravi reazioni allergiche - Approvazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare per le motivazioni espresse in premessa, la bozza di convenzione con l'Azienda Sanitaria Locale 11 di Vercelli e il Dott. Maurizio Galimberti, dipendente in ruolo presso l'Azienda medesima, per la collaborazione nell'ambito delle attività inerenti la prevenzione, diagnosi e cura delle allergopatie;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice S1.4

D.D. 29 luglio 2004, n. 991

Interventi di solidarietà a favore del Sud Africa. Contributo di Euro 13.000,00 sul capitolo 11010/2003 a sostegno di un programma sociale denominato "Alexandra Renewal Project" che si sta attuando nella Città di Johannesburg. (Acc. 101687)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare per le ragioni espresse in premessa il progetto d'intervento a favore di "Alexandra Renewal Project";

- di dare atto che l'ente richiedente "Alexandra Renewal Project", si riserva di curare i rapporti di collaborazione e le relative sinergie necessarie con le strutture coinvolte, di acquisire i documenti relativi all'organizza-

zione e alla gestione del progetto e di curare la rendicontazione da trasmettere in seguito alla Regione Piemonte;

- di assegnare il contributo totale di Euro 13.000,00 (cap. 11010; acc. 101687), già impegnato con determinazione n. 885 del 4 dicembre 2003, che presenta la necessaria disponibilità, a favore di "Alexandra Renewal Project";

- di dare atto che la Regione Piemonte si riserva di monitorare ex-ante, in itinere ed ex-post l'andamento del progetto attraverso i propri funzionari incaricati;

- di erogare a favore di "Alexandra Renewal Project", la somma di Euro 13.000,00 e di prevedere la successiva rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S1.4

D.D. 4 agosto 2004, n. 1037

L.R. 41/92. Approvazione del Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata in Bielorussia ed Ucraina - Anno 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata in Bielorussia ed Ucraina - Anno 2004- allegato alla presente determinazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Il bando pubblico relativo alla presente determinazione dirigenziale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 32 - Parte III - del 12 agosto 2004, nella sezione Annunci (Ndr).

Codice S1.4

D.D. 4 agosto 2004, n. 1038

L.R. 67/95. Approvazione del bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti Locali, - anno 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti Locali - anno 2004 - allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Il bando pubblico relativo alla presente determinazione dirigenziale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 32 - Parte III - del 12 agosto 2004, nella sezione Annunci (Ndr).

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI



Sacra di San Michele

Abbazia singolare e imponente
fondata prima dell'anno Mille, la Sacra di San Michele,
che dalla vetta del Monte Pirchiriano domina
lo stretto ingresso della Valle di Susa, è stata per secoli
uno dei più attivi centri benedettini piemontesi.
Per le testimonianze di spiritualità, d'arte e di cultura,
nonché per la sua eccezionale collocazione e visibilità,
nel 1994 la Sacra è stata riconosciuta,
con legge regionale, quale monumento simbolo del Piemonte.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.